



COMUNE DI LIVORNO
Settore Servizi Finanziari

LA RELAZIONE AL RENDICONTO

DELLA GESTIONE

2014

- La Giunta Comunale -

- SOMMARIO -

Introduzione del Sindaco e dell'Assessore alla Programmazione Finanziaria

| | |
|-------------------------|--------|
| Quadro di lettura | pag. 5 |
|-------------------------|--------|

1 - La gestione finanziaria

pag. 7

| | | |
|-----------------|---|----------------|
| Premessa | - La sperimentazione dei nuovi sistemi contabili | pag. 9 |
| 1 | - La gestione finanziaria | pag. 11 |
| 1.1 | - Il risultato di amministrazione | pag. 13 |
| 1.1.1 | - L'andamento del risultato di amministrazione | pag. 15 |
| 1.1.2 | - L'analisi del risultato di amministrazione | pag. 16 |
| 1.1.3 | - Equilibrio economico finanziario di competenza | pag. 19 |
| 1.1.3.1 | - La gestione di competenza parte corrente | pag. 19 |
| 1.1.3.1.1 | - I fondi pluriennali vincolati | pag. 23 |
| 1.1.3.2 | - La gestione di competenza di parte investimenti | pag. 23 |
| 1.1.3.2.1 | - Fondi pluriennali vincolati conto capitale | pag. 26 |
| 1.1.3.3 | - Equilibrio complessivo | pag. 26 |
| 1.1.3.4 | - L'utilizzo del fondo di riserva | pag. 26 |
| 1.2 | - Il risultato della gestione dei residui | pag. 29 |
| 1.2.1 | - La formazione e lo smaltimento dei residui | pag. 30 |
| 1.3 | - L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione | pag. 32 |
| 1.4 | - I risultati della gestione di cassa | pag. 34 |
| 1.4.1 | - La velocità di riscossione | pag. 37 |
| 1.4.2 | - La velocità di pagamento | pag. 38 |
| 1.4.3 | - Il tasso di smaltimento dei residui | pag. 39 |
| 1.5 | - La realizzazione delle entrate | pag. 39 |
| 1.5.1 | - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | pag. 42 |
| 1.5.2 | - Trasferimenti correnti | pag. 43 |
| 1.5.3 | - Entrate extratributarie | pag. 44 |
| 1.5.4 | - Entrate in conto capitale | pag. 46 |
| 1.5.5 | - Entrate da riduzione di attività finanziarie – Entrate per accensione di prestiti | pag. 47 |
| 1.5.5 | - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere | pag. 47 |
| 1.6 | - La realizzazione delle spese | pag. 47 |
| 1.6.1 | - Spese correnti | pag. 49 |
| 1.6.2 | - Spese in conto capitale | pag. 59 |
| 1.6.3 | - Spese per incremento di attività finanziarie..... | pag. 68 |
| 1.6.4 | - Spese per rimborso di prestiti..... | pag. 68 |
| 1.6.5 | - Spese per servizi per conto di terzi..... | pag. 69 |
| 1.6.6 | - Spesa corrente per macroaggregati..... | pag. 69 |
| 1.6.7 | - Spese in conto capitale per macroaggregati..... | pag. 70 |
| 1.7 | - Gli indici generali applicabili al rendiconto..... | pag. 71 |
| 1.8 | - L'analisi dei servizi | pag. 73 |
| 1.9 | - Il patto di stabilità | pag. 79 |
| 1.10 | - Riconoscimento debiti fuori bilancio | pag. 82 |

2 - La gestione economica..... pag. 85

| | | |
|-----|---|---------|
| 2.1 | - Il conto economico sintetico | pag. 87 |
| 2.2 | - Il risultato della gestione | pag. 89 |
| 2.3 | - Proventi ed oneri finanziari | pag. 89 |
| 2.4 | - Rettifiche di valore attività finanziarie | pag. 90 |
| 2.5 | - I componenti della gestione straordinaria | pag. 90 |
| 2.6 | - L'analisi dei proventi e degli oneri della gestione | pag. 93 |

3 - La gestione patrimoniale pag. 97

| | | |
|------------|--|-----------------|
| 3.1 | - Il risultato della gestione patrimoniale..... | pag. 97 |
| 3.2 | - Criteri di valutazione | pag. 99 |
| 3.3 | - Attività..... | pag. 105 |
| 3.3.1 | - Le immobilizzazioni..... | pag. 105 |
| 3.3.1.1 | - Immobilizzazioni immateriali..... | pag. 105 |
| 3.3.1.2 | - Immobilizzazioni materiali..... | pag. 106 |
| 3.3.1.2.1 | - Analisi delle immobilizzazioni materiali | pag. 106 |
| 3.3.1.3 | - Immobilizzazioni finanziarie..... | pag. 109 |
| 3.3.1.3.1 | - Analisi delle immobilizzazioni finanziarie | pag. 109 |
| 3.3.2 | - Attivo circolante..... | pag. 111 |
| 3.3.2.1 | - Rimanenze..... | pag. 112 |
| 3.3.2.2 | - Crediti..... | pag. 112 |
| 3.3.2.3 | - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | pag. 113 |
| 3.3.3 | - Disponibilità liquide..... | pag. 113 |
| 3.3.4 | - Ratei e risconti attivi..... | pag. 114 |
| 3.4 | - Passività | pag. 114 |
| 3.4.1 | - Il patrimonio netto..... | pag. 114 |
| 3.4.2 | - Fondi per rischi ed oneri..... | pag. 115 |
| 3.4.3 | - Debiti..... | pag. 116 |
| 3.4.4 | - Ratei e risconti passivi contribuiti agli investimenti | pag. 116 |
| 3.5 | - Conti d'ordine | pag. 117 |
| 3.6 | - Analisi e indici generali | pag. 119 |

4 - Stato di realizzazione dei programmi pag. 121

| | | |
|------------|--|-----------------|
| 4.1 | - Il rendiconto letto per programmi | pag. 123 |
|------------|--|-----------------|

5 – Conclusioni pag. 281

Allegato A Tabelle elenco analitico risorse vincolate, destinate e accantonate a passività potenziali rappresentate nel risultato di amministrazione

Allegato B Attestazione dei tempi di pagamento, art. 41, comma1, D.L. 66/2014

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Sig. Presidente del Consiglio,

Sig.ri Consiglieri,

Il rendiconto della gestione, il cui termine di approvazione da parte del Consiglio Comunale è fissato al 30 aprile, rappresenta lo strumento di valutazione dell'azione amministrativa, sia dal punto di vista finanziario ed economico-patrimoniale, sia politico.

I dati che caratterizzano la gestione 2014 evidenziano risultati positivi: il conto del bilancio chiude, infatti, con un avanzo di amministrazione di € 50.287.285,32 ed il conto economico con un utile di € 5.942.378,41.

Il notevole importo dell'avanzo di amministrazione non deriva dall'incapacità di impegno di questa amministrazione, ma dall'obbligo di vincolare un importo consistente ad accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per passività potenziali, in attuazione dei nuovi principi contabili che impongono l'accertamento per competenza, e non per cassa, di alcune entrate il cui pagamento non avviene in autoliquidazione.

L'importo accantonato nel 2014 a Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato secondo le indicazioni dell'allegato 2 al DPCM 28.12.2011, è stato, infatti, di € 24.992.715,03 e quello per passività potenziali ammonta ad € 4.055.367,37, per un totale di € 29.048.082,40. A tale importo si somma l'avanzo derivante da vincoli di legge (reimpiego di entrate a specifica destinazione) per l'importo di € 18.719.986,27 e quello da destinare agli investimenti per € 2.464.310,96. L'avanzo residuo, di soli € 54.905,80 è libero nel suo impiego.

*Per raggiungere il sostanziale pareggio finanziario del bilancio 2014, l'Amministrazione comunale, in questo difficile quadro normativo e congiunturale, si è impegnata su due fondamentali obiettivi: **il potenziamento delle attività legate alla riscossione delle entrate, compreso il recupero della morosità e dell'evasione, ed il puntuale controllo dei costi**, che ha consentito la contrazione delle spese correnti e, a rendiconto, l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti delle percentuali previste dalla normativa, senza gravare sugli esercizi successivi, come invece era avvenuto nel 2012.*

Questo esercizio è stato anche caratterizzato dall'ulteriore operazione di revisione straordinaria dei residui, che ha consentito di liberare risorse in conto capitale da destinare a investimenti, evitando il ricorso a nuovo indebitamento.

E' stata, infatti, fondamentale per la riduzione dei costi la scelta, effettuata negli ultimi anni, di bloccare l'assunzione di nuovi prestiti, nonché quella di ridurre il debito con la Cassa DD.PP.

Al 31 dicembre 2014, il debito residuo per mutui risulta, infatti, più basso rispetto al 1° gennaio 2011 di ben € 40,86 milioni.

*La proiezione delle spese per interessi e quote capitale nel 2017 risulta di € 7,829 milioni, contro € 11,300 sostenuta nel 2014, registrando **una contrazione della spesa stimata in € 3,471 milioni in 3 anni.***

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Un altro dato positivo della gestione 2014 riguarda il sufficiente livello di riscossione delle entrate, che ha consentito una costante attività di pagamento di spese correnti e di investimento durante tutto l'esercizio, senza dover ricorrere ad anticipazioni di tesoreria e garantendo, con un ampio margine, il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, come indicato nell'apposita relazione della Giunta, ed il rispetto della tempestività dei pagamenti.

Tutto ciò in presenza di un profondo mutamento rispetto agli anni precedenti. Ciò è dipeso sia dalla riforma del federalismo fiscale, che concentra le scadenze IMU e TASI a metà anno ed a fine anno, in presenza di una significativa riduzione dei trasferimenti erariali, sia dalla costante e crescente massa di crediti vantati dall'Ente verso alcune società partecipate e infine al passaggio, dal 2013, da Tia a Tares/Tari.

Si è così generata una situazione che al 31/12/2014 presenta un saldo di cassa pari ad € 9.520.696,72, in drastica riduzione rispetto ai saldi finali degli anni precedenti, ed insufficiente a garantire i normali tempi di pagamento, tanto che dalla data 19 marzo u.s. l'ente sta utilizzando l'anticipazione di tesoreria.

In conclusione si può affermare che, nonostante le problematiche legate alla contrazione delle entrate correnti e delle entrate in conto capitale, con uno sforzo teso alla realizzazione di entrate straordinarie e con l'applicazione degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente, questa Amministrazione è riuscita, anche attraverso le manovre di salvaguardia degli equilibri di bilancio di settembre e di assestamento generale effettuata a novembre, senza incrementare la pressione fiscale, a salvaguardare i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi ed a rispettare i vincoli del patto di stabilità 2014.

*Il Sindaco
Filippo Nogarín*

*L'Assessore al Bilancio
Gianni Lemmetti*

QUADRO DI LETTURA

La relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta di un documento di natura esclusivamente contabile, ma di un atto di contenuto politico/finanziario, al pari del Documento Unico di Programmazione che il Consiglio approva all'inizio dell'esercizio.

Il rendiconto della gestione costituisce, infatti, il momento finale del processo annuale di programmazione e controllo avviato con l'approvazione dei documenti contabili di previsione.

Il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione degli anni successivi, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

L'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

a) l'**ASPETTO FINANZIARIO**, con l'analisi dell'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

b) l'**ASPETTO PATRIMONIALE**, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

c) l'**ASPETTO ECONOMICO**, in cui si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

Nella Relazione viene, inoltre, dettagliato lo **STATO DI REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI** con l'esposizione degli obiettivi raggiunti durante l'esercizio, in relazione a quanto programmato nel DUP.

LA GESTIONE FINANZIARIA

PREMESSA: L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Con deliberazione n. 487 del 28/12/2011, la Giunta Comunale ha formalmente aderito alla sperimentazione relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali ex Decreto Legislativo n. 118/2011.

Il D.P.C.M. del 28/12/2011 ha definito le modalità della sperimentazione dei nuovi schemi di bilancio e dei nuovi sistemi contabili.

In particolare, l'allegato 2 al DPCM del 28 dicembre 2011 ha modificato le regole della contabilità finanziaria, introducendo il principio della competenza "breve", secondo cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui la stessa viene a scadenza.

Abbiamo quindi assistito alla modifica dei presupposti che sono alla base del mantenimento dei "residui", con l'obbligo di procedere ad una revisione straordinaria degli stessi, al fine di riscrivere le attività e le passività negli esercizi nei quali le stesse risultano esigibili, che l'Ente ha effettuato nei precedenti rendiconti.

La normativa relativa ai nuovi sistemi contabili è stata modificata nel 2014 ad opera del D.Leg.vo n. 126/2014 che ha apportato modifiche ed integrazioni sia al TUEL che al D.Lgs 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che, quindi, rappresentano le fonti normative da seguire per le regole da applicare e gli schemi da utilizzare per il rendiconto della gestione.

Dal 2013 al Rendiconto sperimentale va allegato il Rendiconto della gestione tradizionale (ex DPR 194/96), che conserva solo valore conoscitivo.

Si ritiene opportuno ricordare che lo schema dei nuovi documenti contabili risulta così articolato:

a) le ENTRATE, che sono dettagliate per Titoli, Tipologie e Categorie:

- l'articolazione in Titoli è fatta secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- la classificazione per Tipologie è fatta in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza (Tributi, Trasferimenti correnti, Interessi attivi, ecc.);
- l'articolazione in Categorie si basa sull'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Ai fini della gestione, le Categorie sono articolate in capitoli.

b) le SPESE, che sono dettagliate per Missioni e Programmi:

- le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione;
- i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni.

A loro volta, i programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti.

Si elencano di seguito i macroaggregati delle spese correnti:

- redditi da lavoro dipendente;
- imposte e tasse a carico dell'ente;
- acquisto beni e servizi (in sostituzione degli interventi 2-3 e 4);
- trasferimenti correnti;
- interessi passivi;
- altre spese per redditi di capitali;
- altre spese correnti.

Per la redazione del rendiconto 2014 sono stati presi a riferimento quindi sia il D.Lgs 267/2000, sia il D.Lgs 118/2011.

La sperimentazione, ex D.Lgs 118/2011, ha comportato l'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Ciò comporta l'istituzione in bilancio dei Fondi pluriennali vincolati in entrata ed in uscita. Si tratta di accantonamenti di somme necessarie per reimputare agli esercizi successivi impegni di spesa che avranno scadenza successiva al 2014, ma che hanno trovato copertura finanziaria nell'esercizio oggetto della presente relazione; ciò ha influenzato il risultato di gestione e di amministrazione.

Gli obiettivi dell'armonizzazione dei sistemi contabili sono:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il Comune di Livorno, sperimentatore dal 2012 sta perseguendo questi obiettivi.

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria,

allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) dimostra una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese, che non trova integrale copertura da parte delle entrate.

Il Bilancio di previsione 2014/2016 è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 56 del 29/04/2014 e successivamente la Giunta comunale, con delibera n. 203 del 29/04/2014, ha approvato il PEG assegnando obiettivi e risorse ai vari centri di responsabilità, per realizzare i programmi ed i progetti previsti nel DUP.

Durante l'esercizio, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, con propri atti n. 123 del 29/09/2014 e n. 193 del 28/11/2014, ha garantito il controllo degli equilibri generali del bilancio, attraverso le manovre di salvaguardia degli equilibri e di assestamento generale.

1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, meno il Fondo pluriennale vincolato.

Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, pari a € 50.287.285,43, è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

Determinazione del risultato di amministrazione

| | | GESTIONE 2014 | | |
|--|-----|---------------|----------------|----------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | 16.377.692,41 |
| RISCOSSIONI | (+) | 48.082.343,59 | 165.183.100,39 | 213.265.443,98 |
| PAGAMENTI | (-) | 34.086.141,87 | 186.036.297,80 | 220.122.439,67 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 9.520.696,72 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014 | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014 | (=) | | | 9.520.696,72 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 96.615.713,28 | 55.506.284,08 | 152.121.997,36 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 4.258.690,14 | 44.906.177,62 | 49.164.867,76 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 3.208.987,46 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 58.981.553,43 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A) | (=) | | | 50.287.285,43 |

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. “potenziata”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge ma con l’imputazione all’esercizio nel qual essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l’esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Nella determinazione dell’avanzo 2014 il Fondo pluriennale vincolato di € 3.208.987,46 rappresenta spese correnti che sono state impegnate nell’anno 2014 ma imputate ad anni successivi, mentre il Fondo di € 58.981.553,43 è relativo a spese in conto capitale anch’esse imputate ad esercizi successivi, pertanto tali somme non confluiscono nell’avanzo.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi liberi,
- fondi vincolati,
- fondi destinati agli investimenti
- e fondi accantonati.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188.

Nel nostro caso tutti i fondi sono coperti residuando fondi liberi per € 54.905,80

Il risultato di amministrazione 2014 è infatti così composto:

| | |
|---|----------------------|
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014 | 24.992.715,03 |
| Accantonamento per passività potenziali | 4.055.367,37 |
| Totale parte accantonata (B) | 29.048.082,40 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 5.644.097,91 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 12.460.834,75 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 486.841,83 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 128.211,78 |
| Altri vincoli | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | 18.719.986,27 |
| Parte destinata agli investimenti | 2.464.310,96 |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 2.464.310,96 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 54.905,80 |

1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

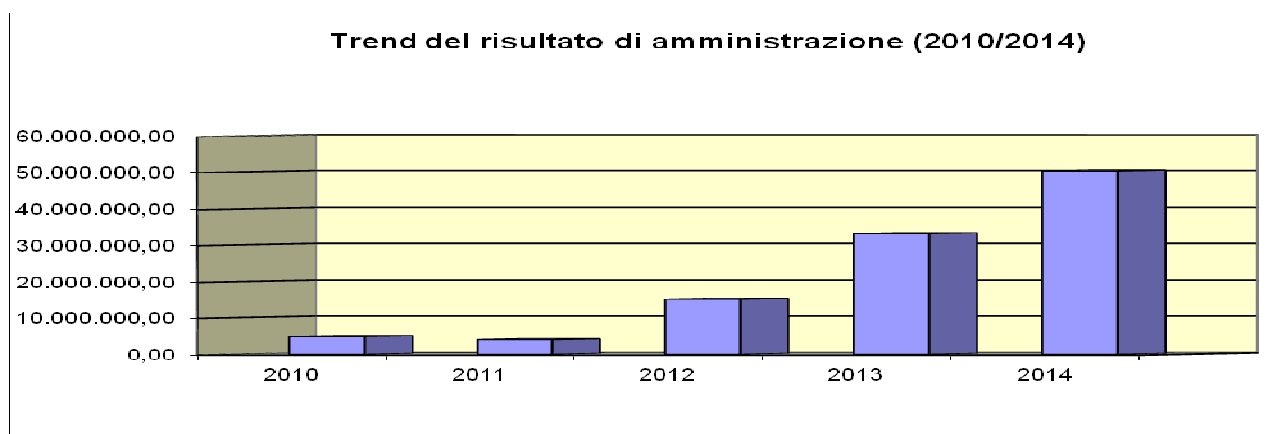
Il risultato di amministrazione 2014 è influenzato dal nuovo sistema contabile; quindi occorre valutare il risultato di amministrazione alla luce dei nuovi principi contabili.

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2010 al 2014, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui). La visione simultanea di un intervallo di tempo abbastanza lungo permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune.

Il prospetto che segue è un indicatore dello stato di salute generale delle finanze comunali e, soprattutto, indica il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre, visto sotto forma di avanzo di amministrazione che matura nel corso dei vari esercizi.

| Dati in migliaia di Euro | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-----------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Fondo di cassa iniziale | 14.196 | 11.728 | 16.962 | 26.727 | 16.378 |
| Riscossioni | 208.449 | 187.797 | 181.121 | 240.901 | 213.265 |
| Pagamenti | 210.917 | 182.563 | 171.356 | 251.250 | 220.122 |
| Fondo di cassa finale | 11.728 | 16.962 | 26.727 | 16.378 | 9.521 |
| Residui attivi | 180.608 | 168.690 | 155.574 | 151.605 | 152.122 |
| Residui passivi | 187.575 | 181.691 | 156.728 | 40.660 | 49.165 |
| Fondo plur.vinc. spese correnti | | | | 373 | 3.209 |
| Fondo plur.vinc. spese c/capitale | | | | 10.077 | 58.982 |
| Risultato | 4.326 | 4.761 | 15.121 | 33.217 | 50.287 |

La tavola successiva illustra in forma grafica tale andamento.



I risultati di amministrazione dal 2012 sono influenzati dalle nuove regole contabili soprattutto in relazione al riaccertamento dei residui, e alla necessità di accantonare in bilancio il Fondo svalutazione crediti.

1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi e, dal 2012, al netto del FPV.

Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva, secondo le considerazioni di seguito riportate.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Tuttavia, il valore segnaletico cambia nel momento in cui l'importo dell'avanzo di amministrazione eccede un limite fisiologico variabile a seconda della situazione specifica di ciascun ente. Tale limite rientra normalmente nella percentuale del 5% delle entrate correnti. Infatti, un elevato avanzo di amministrazione assume un significato negativo, evidenziando una sostanziale incapacità di spesa e, indirettamente, una scarsa realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Amministrazione.

L'avanzo 2014, di € 50,287 milioni, è pari al 25,72% dell'entrate correnti ma è evidentemente influenzato dalla normativa sui nuovi sistemi contabili che ha comportato la costituzione in bilancio del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di € 24,92 milioni e del fondo passività potenziali per € 4,06 milioni circa.

La notevole entità dell'avanzo di amministrazione realizzato non deriva, quindi, dalla incapacità di impegno dell'amministrazione, ma dall'obbligo di imputare le spese nell'esercizio in cui verranno a scadenza.

Si determina, quindi, un disallineamento tra l'anno in cui si accertano le entrate e si impegnano le spese e l'esercizio nel quale le stesse vanno allocate in bilancio, a seconda dei termini di scadenza del debito.

Il passaggio tra gli esercizi determina avanzo vincolato che si reimpiega come "Fondo pluriennale vincolato" negli anni successivi.

Si può pertanto affermare che l'avanzo di amministrazione 2014, sia pure di rilevante ammontare, è quasi interamente vincolato nel suo utilizzo; risulta libero nel reimpiego, infatti, solo per € 54.905,80 che rappresenta appena lo 0,028% delle entrate correnti.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Un'importante considerazione sull'avanzo di amministrazione scaturisce, infatti, dalla scomposizione dello stesso in:

- ❑ parte accantonata;
- ❑ parte vincolata;
- ❑ parte destinati agli investimenti;
- ❑ parte disponibile

La parte accantonata si riferisce alla parte di avanzo destinata al Fondo crediti di dubbia esigibilità e all'accantonamento per passività potenziali. Essendo enti sperimentatori, abbiamo l'obbligo di calcolare sulla base di precisi parametri, indicati nell'Allegato 2 al DPCM 28.12.2011, il Fondo crediti dubbia esigibilità, da coprire con avanzo di amministrazione libero.

Nel caso in cui l'ammontare dell'avanzo non sia sufficiente, la differenza, come è avvenuto a rendiconto 2012, deve trovare copertura nella parte spesa dei bilanci del triennio successivo, con un aggravio sugli equilibri di bilancio di tali esercizi.

Il fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2014 risulta abbondantemente in linea con i principi contabili così come riportato nella successiva tabella:

| Crediti dubbia esigibilità al 31.12.2014 | | FCDE accantonato | % accanton.to |
|--|----------------------|----------------------|---------------|
| Recupero evasione fiscale | 6.971.312,67 | 4.221.211,89 | 60,55% |
| Tassa rifiuti | 15.280.186,53 | 7.421.221,84 | 48,57% |
| Sanzioni al codice della strada | 15.336.600,75 | 10.698.746,64 | 69,76% |
| Rette scolastiche | 4.261.240,34 | 1.703.484,52 | 39,98% |
| Rette RSA | 1.925.400,87 | 557.049,14 | 28,93% |
| Canone ippodromo | 516.648,17 | 391.001,00 | 75,68% |
| Totale | 44.291.389,33 | 24.992.715,03 | 56,43% |

L'avanzo è quindi quasi interamente vincolato a specifici fondi come sopra indicato, oltre all'importo confluito nel fondo accantonamento a passività potenziali per € 4.055.367,37 così suddivise:

| Accantonamento passività potenziali | |
|---|---------------------|
| Causa Von Berger | 3.087.952,67 |
| Spese interessi espropri ed occupazioni di urgenza | 58.115,86 |
| Servizi Sociali accantonamento U.T | 125.063,14 |
| Spese legali dipendenti | 20.000,00 |
| Contenzioso posizioni lavorative | 20.367,67 |
| Accantonamento per franchigie | 50.000,00 |
| Fallimenti, transazioni, indennizzi | 17.469,86 |
| Causa eredità destinata ad Handicap | 29.397,34 |
| Indennità fine rapporto sindaco | 3.976,35 |
| Rimborso datori di lavoro e prestazioni ass. TUEL 267/2000 art. 79 e 86 | 193.024,48 |
| Accantonamento società partecipate L 147/2013 art. 1, comma 550 e seg. | 450.000,00 |
| Totale | 4.055.367,37 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

La parte vincolata si riferisce all'avanzo destinato ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o principi contabili.

La parte destinata agli investimenti si riferisce ad un necessario vincolo di destinazione agli investimenti di determinate disponibilità finanziarie provenienti dalla riduzione dei residui passivi in conto capitale o da maggiori entrate destinate agli investimenti.

La parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale.

Di conseguenza, l'analisi del valore segnaletico dell'avanzo di amministrazione non può prescindere dalla suindicata scomposizione dello stesso rilevando, in particolare, l'ammontare non vincolato in quanto rappresenta:

a) per l'esercizio considerato, la vera eccedenza delle disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli interventi obbligatori risultanti alla chiusura dell'esercizio considerato;

b) per l'esercizio successivo, l'importo dei mezzi finanziari impiegabile (quale fonte di finanziamento) liberamente dall'amministrazione dell'ente per le opere o gli altri interventi consentiti dalla legge.

Scomposizione dell'avanzo di amministrazione 2014 (in Euro)

| | | |
|--|---------------|---------|
| Totale parte accantonata | 29.048.082,40 | 57,76% |
| Totale parte vincolata | 18.719.986,27 | 37,23% |
| Totale parte destinata agli investimenti | 2.464.310,96 | 4,90% |
| Totale parte disponibile | 54.905,80 | 0,11% |
| | 50.287.285,43 | 100,00% |

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione di competenza e nel risultato della gestione dei residui.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti propri degli indicatori sintetici. Pertanto, occorre approfondire l'analisi dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione: il risultato della gestione competenza ed il risultato della gestione residui.

1.1.3 EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI COMPETENZA

1.1.3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti. Le eccezioni di legge sono, invece, norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie).

Nel 2014 sono state applicate entrate in conto capitale (proventi da oneri di urbanizzazione) per finanziarie spese correnti per € 1.500.000,00.

L'equilibrio di parte corrente è uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale: un risultato negativo significa, in via generale, una criticità nella gestione finanziaria dell'esercizio di riferimento.

Analizzando i risultati contabili 2014, si evidenzia che l'eccedenza dell'equilibrio di parte corrente è influenzato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 12.052.055,74 e dai Fondi per passività potenziali accantonati in bilancio per € 3.976,35, oltre all'impatto del Fondo Pluriennale Vincolato.

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA |
|---|-----|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 16.377.692,41 |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata) | (+) | 6.488.638,28 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 195.492.210,17 |
| Di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 174.047.341,53 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 3.208.987,46 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 9.580.133,24 |
| Di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) | | 10.049.042,08 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

| | | |
|--|-----|----------------------|
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | 4.101.064,58 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | 1.500.000,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | 1.703.757,59 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) | | |
| O=G+H+I-L+M | | 19.041.693,21 |

L'equilibrio di parte corrente risulta positivo (€ 1.384.596,54), anche al netto

| | |
|--|-----------------|
| <input type="checkbox"/> della quota 2014 accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità | € 12.052.055,74 |
| <input type="checkbox"/> della quota 2014 per altri accantonamenti | € 3.976,35 |
| <input type="checkbox"/> dell'avanzo applicato alla spesa corrente | € 4.101.064,58 |
| <input type="checkbox"/> dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie applicati alla spesa corrente | € 1.500.000,00 |

E' evidente che l'analisi dell'equilibrio di parte corrente non può soffermarsi solamente sull'ammontare e sul segno algebrico del risultato complessivo, ma deve estendere il campo d'indagine alle voci di bilancio per capire in dettaglio le cause che hanno determinato il risultato stesso.

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle entrate e delle spese correnti.

Per quanto riguarda le entrate correnti la tabella successiva riporta l'andamento dell'ultimo quinquennio.

| | 2010 | 2011 (1) | 2012 (2) | 2013 (3) | 2014 (4) |
|---------------|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Totale | 159.733.913 | 145.092.960 | 159.490.092,57 | 213.258.200,77 | 195.492.210,17 |

(1) Nel 2011 si registra un incremento delle entrate tributarie e una diminuzione dei trasferimenti derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 23/2011, recanti disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, che ha stabilito la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali e la corresponsione della compartecipazione all'IVA e del Fondo sperimentale di riequilibrio, da contabilizzare come entrate tributarie.

(2) Nel 2012 si registra un incremento delle entrate tributarie dovuto all'introduzione dell'IMU ed extratributarie per le nuove regole contabili che hanno imposto di accertare per competenza e non più per cassa alcune entrate extratributarie (infrazioni al Codice della Strada), prevedendo il relativo Fondo svalutazione crediti stanziato nelle uscite, mentre si mantiene pressoché costante l'importo relativo alle entrate per trasferimenti.

(3) Nel 2013 si registra un complessivo incremento dei primi tre titoli delle entrate dovuto per il Titolo I alla riscossione della TARES (riscossa direttamente dal gestore del servizio fino al 2012) per circa € 35,07 milioni oltre ad € 14 milioni circa dell'IMU, importo riversto allo Stato come contribuzione dell'Ente al Fondo di Solidarietà comunale, e per il Titolo II al trasferimento dello Stato relativo al ristoro del mancato gettito dell'IMU sull'abitazione principale ad aliquota base.

(4) Nel 2014 si registra un decremento delle entrate correnti dovuto sostanzialmente alla riduzione dei trasferimenti correnti.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

La successiva tabella scompone le entrate correnti secondo la nuova classificazione bilancio armonizzato:

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 92.967.278,09 | 119.186.170,91 | 124.674.534,82 |
| Trasferimenti correnti | 19.499.761,53 | 45.007.868,29 | 21.316.150,56 |
| Extratributarie | 47.023.052,95 | 49.064.161,57 | 49.501.524,79 |
| Totale | 159.490.092,57 | 213.258.200,77 | 195.492.210,17 |

Le spese correnti hanno avuto invece questo andamento:

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Totale spese correnti | 157.655.197 | 142.984.585 | 141.891.130,62 | 185.774.911,35 | 174.047.341,53 |

Le spese correnti per prestazioni di servizi registrano un consistente aumento dall'anno 2010, per la riacquisizione, da parte dell'Ente, dei servizi nel settore sociale svolti, fino all'anno 2009, dall'Istituzione per i servizi alla persona.

Nel 2013 si registra un lieve incremento delle spese di personale per cui alcuni istituti contrattuali (produttività) erogati nell'anno successivo sono stati impegnati nel 2013, anziché nel 2012; l'incremento delle spese per prestazioni di servizi è dovuto alla reinternalizzazione della gestione delle entrate per la TARES e della conseguente spesa per il servizio reso dalla partecipata AAMPS per € 35 milioni circa; l'incremento dei trasferimenti correnti è dovuto per € 14,56 milioni circa al trasferimento allo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà.

Il Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente (relativo alla competenza) è pari a € 5.487.636,42.

Nel 2014 si registra un calo di tutti i macroaggregati della spesa corrente ad eccezione dell'acquisto di beni e servizi, compreso l'utilizzo di beni di terzi. Nel complesso le spese correnti sono in decremento.

Il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (relativo alla competenza) è pari a € 3.085.820,81.

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la nuova classificazione bilancio armonizzato, per macroaggregati:

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | 45.489.164,57 | 46.273.267,25 | 45.752.168,93 |
| IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE | 4.033.481,48 | 3.013.510,31 | 2.490.518,57 |
| ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (comprende utilizzo beni di terzi) | 72.337.612,69 | 103.495.600,28 | 108.068.068,78 |
| TRASFERIMENTI CORRENTI | 12.578.133,27 | 25.556.594,90 | 13.251.481,91 |
| TRASFERIMENTI DI TRIBUTI | 0,00 | 1.203.522,65 | 0,00 |
| FONDI PEREQUATIVI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| INTERESSI PASSIVI | 3.103.582,75 | 2.446.289,64 | 1.813.966,88 |
| ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE | 119.000,00 | 0,00 | 34.837,89 |
| RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE | 0,00 | 0,00 | 289.626,09 |
| ALTRE SPESE CORRENTI | 4.230.155,86 | 3.786.126,32 | 2.346.272,48 |
| TOTALE TITOLO I | 141.891.130,62 | 185.774.911,35 | 174.047.341,53 |

Le spese correnti, classificate per missione, hanno invece avuto il seguente andamento che evidenzia nel 2013 un incremento nella missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" dovuto al trasferimento allo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà (€ 14 milioni circa) e nella missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" dovuto alla reinternalizzazione entrate/spese per la TARES (€ 35 milioni circa).

Nel 2014 abbiamo una complessiva riduzione delle spese correnti (se, però, escludiamo la sopraccitata posta straordinaria del trasferimento allo Stato dalle spese correnti 2013, le spese correnti 2014 registrano un incremento di circa € 3,00 milioni).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Si riportano nella tabella che segue le spese correnti divise per Missioni:

| MISSIONI | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione (organi istituzionali, segreteria e personale, gest.economica e finanziaria, programmazione provveditorato, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, gestione dei beni patrimoniali e demaniali, uffici tecnici, elezioni consultazioni popolari, anagrafe e Stato Civile, risorse umane, altri servizi generali ufficio tecnico, anagrafe , altri servizi generali) | 37.442.180,77 | 50.819.279,29 | 35.942.295,28 |
| Missione 2: Giustizia (Uffici giudiziari, casa circondariale ed altri servizi) | 1.120.052,30 | 1.218.125,14 | 1.175.440,37 |
| Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza (polizia locale e amministrativa, sistema integrato di sicurezza urbana) | 8.237.001,65 | 8.714.875,30 | 8.379.071,56 |
| Missione 4: Istruzione e diritto allo studio (istruzione pre scolastica, altri ordine di istruzione non universitaria, istruzione universitaria, istruzione tecnica superiore, servizi ausiliari all'istruzione, diritto allo studio) | 17.934.442,66 | 18.121.660,84 | 16.931.346,65 |
| Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale) | 5.348.003,31 | 5.091.849,48 | 5.422.047,76 |
| Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero (sport e tempo libero, giovani) | 2.122.556,57 | 2.282.337,00 | 2.028.552,48 |
| Missione 7: Turismo (sviluppo e valorizzazione del turismo) | 885.795,30 | 1.024.658,39 | 905.987,32 |
| Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa (urbanistica ed assetto dle territorio, edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare, | 3.085.889,44 | 3.322.502,78 | 2.947.962,50 |
| Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (difesa del suolo, tutela valorizzazione e recupero ambientale, rifiuti, servizio idrico integrato, aree protette parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) | 6.020.054,73 | 40.346.666,03 | 39.780.077,60 |
| Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità (trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, trasporto per vie d'acqua, altre modalità di trasporto, viabilità ed infrastrutture stradali) | 18.787.637,88 | 16.183.564,27 | 21.147.763,99 |
| Missione 11: Soccorso civile (sistema di protezione civile, interventi a seguito di calamità naturali) | 552.235,23 | 168.633,59 | 246.654,26 |
| Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (interventi per l'infanzia e per i minori e asili nido, interventi per la disabilità, interventi epr gli anziani, interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, interventi per le famiglie, interventi per il diritto alla casa, programmazione e governo delle reti dei servizi sociosanitari e sociali, cooperazione e associazionismo, servizio necroscopico e cimiteriale) | 38.412.410,44 | 36.618.861,64 | 37.275.703,34 |
| Missione 13: Tutela della salute | 254.777,11 | 239.341,65 | 241.827,58 |
| Missione 14: Sviluppo economico e competitività (industria, PMI artigianato, commercio reti distributive e tutela dei consumatori, ricerca ed innovazione, reti e altri servizi di pubblica utilità) | 1.283.152,63 | 1.176.218,41 | 1.129.942,48 |
| Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale (servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, formazione prof.nale sostegno all'occupazione) | 375.331,16 | 392.686,74 | 489.535,32 |
| Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (sviluppo dle sistema agricolo e del sistema agroalimentare, caccia e pesca) | 3.520,78 | 2.819,98 | 3.133,04 |
| Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche (fonti energetiche) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 19: Relazioni internazionali (relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 20: Fondi ed accantonamenti (Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità, altri fondi) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 50: Debito pubblico (quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) | 26.088,66 | 50.830,82 | 0,00 |
| Missione 60: Anticipazioni finanziarie (restituzioni anticipazioni di tesoreria) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 141.891.130,62 | 185.774.911,35 | 174.047.341,53 |

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese correnti per missione.

1.1.3.1 I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI

Come già detto il risultato di amministrazione è influenzato, inoltre, anche dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. “potenziata”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge, ma con imputazione all’esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l’esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D.Lgs 118/2011), è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Nell’equilibrio di competenza di parte corrente, è inserito tra le entrate il Fondo pluriennale vincolato di € 6.488.638,28 (trattasi di entrate accertate nel 2013 o negli anni precedenti e che finanziano spese impegnate nel 2013, o in anni precedenti in quanto relative anche al riaccertamento straordinario dei residui, ma imputate all’esercizio 2014) e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per € 3.208.987,46 per spese che sono state impegnate nell’anno 2014 ma imputate ad anni successivi.

1.1.3.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI

La previsione di un’opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l’iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate.

In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell’art. 128 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell’esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza (considerata l’applicazione al bilancio dei Fondi pluriennali vincolati). Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (considerando l’applicazione dell’avanzo utilizzato).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA |
|---|-----|----------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 14.616.202,89 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata) | (+) | 87.616.722,24 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 11.230.892,51 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 1.500.000,00 |
| S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 1.703.757,59 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 33.348.718,86 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 58.981.553,43 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-UU-V+E | | 21.337.302,94 |

L'equilibrio di parte capitale è influenzato anche dai Fondi per passività potenziali accantonati in bilancio per € 2.787.952,67.

L'andamento delle entrate in conto capitale è stato il seguente:

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Totale Entrate in conto capitale | 60.915.653,75 | 24.311.452,13 | 12.598.615,58 | 15.422.831,45 | 11.230.892,51 |

La tabella che segue riporta i dati delle entrate in conto capitale secondo la classificazione del nuovo bilancio armonizzato:

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate in conto capitale | 12.598.615,58 | 15.422.831,45 | 11.230.892,51 |
| Assunzione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 12.598.615,58 | 15.422.831,45 | 11.230.892,51 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Si riporta di seguito la spesa per investimento suddivisa per missioni, precisando che nelle spese sono inserite anche quelle relative al Titolo III delle uscite "Spese per incremento di attività finanziarie".

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|---------------------|---------------------|----------------------|
| Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione (organi istituzionali, segreteria e personale, gest.economica e finanziaria, programmazione provveditorato, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal, gestione dei beni patrimoniali e demaniali, uffici tecnici, elezioni consultazioni popolari, anagrafe e Stato Civile, risorse umane, altri servizi generali ufficio tecnico, anagrafe , altri servizi generali) | 7.307,19 | 129.727,18 | 461.005,22 |
| Missione 2: Giustizia (Uffici giudiziari, casa circondariale ed altri servizi) | 11.597,85 | 11.927,65 | 578.025,83 |
| Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza (polizia locale e amministrativa, sistema integrato di sicurezza urbana) | 4.226,00 | 50.030,54 | 154.983,11 |
| Missione 4: Istruzione e diritto allo studio (istruzione pre scolastica, altri ordine di istruzione non universitaria, istruzione universitari, istruzione tecnica superiore, servizi ausiliari all'istruzione, diritto allo studio) | 54.282,07 | 34.914,38 | 2.567.765,95 |
| Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali ed interventi diversi nel settore cultural) | 213.576,00 | 42.119,13 | 9.746.874,60 |
| Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero (sport e tempo libero, giovani) | 0,00 | 304.951,24 | 3.598.149,47 |
| Missione 7: Turismo (sviluppo e valorizzazione del turismo) | 0,00 | 0,00 | 1.830,00 |
| Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa (urbanistica ed assetto dle territorio, edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare, | 170.295,14 | 2.136.168,17 | 8.990.296,90 |
| Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (difesa del suolo, tutela valorizzazione e recupero ambientale, rifiuti, servizio idrico integrato, aree protette parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) | 611.983,57 | 561.766,79 | 1.721.412,21 |
| Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità (trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, trasporto per vie d'acqua, altre modalità di trasporto, viabilità ed infrastrutture stradali) | 406.000,00 | 576.094,39 | 2.856.454,05 |
| Missione 11: Soccorso civile (sistema di protezione civile, interventi a seguito di calamità naturali) | 34.446,08 | 0,00 | 41.861,86 |
| Missione 12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (interventi epr l'infanzia e per i minori e asili nido, interventi per la disabilità, interventi epr gli anziani, interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, interventi per le famiglie, interventi per il diritto alla casa, programmazione e governo delle rete dei servizi sociosanitari e sociali, cooperazione e associazionismo, servizio necroscopico e cimiteriale) | 183.230,22 | 20.955,76 | 925.898,12 |
| Missione 13: Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 3.115,42 |
| Missione 14: Sviluppo economico e competitività (industria, PMI artigianato, commercio reti distributive e tutela dei consumatori, ricerca ed innovazione, reti e altri servizi di pubblica utilità) | 30.000,00 | 3.857,64 | 1.701.046,12 |
| Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale (servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, formazione prof.nale sostegno all'occupazione) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (sviluppo dle sistema agricolo e del sistema agroalimentare, caccia e pesca) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche (fonti energetiche) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 19: Relazioni internazionali (relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 20: Fondi ed accantonamenti (Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità, altri fondi) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 50: Debito pubblico (quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 60: Anticipazioni finanziarie (restituzioni anticipazioni di tesoreria) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 1.726.944,12 | 3.872.512,87 | 33.348.718,86 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese di investimento per missione.

1.1.3.2.1 - FONDI PLURIENNALI VINCOLATI CONTO CAPITALE

Anche l'equilibrio di parte capitale è influenzato in entrata e in uscita dal Fondo Pluriennale Vincolato rispettivamente per €. 87.616.722,24 e per € 58.981.553,43.

1.1.3.3 – EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La tabella che segue mostra l'equilibrio complessivo di € 40.378.996,15 dato dalla somma dell'equilibrio di parte corrente e capitale, in quanto in bilancio non ci sono stati nel 2014 accertamenti ed impegni per le fattispecie indicate nella tabella relative alle entrate del Titolo V per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione attività finanziarie nè spese del Titolo III per concessione di crediti o per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie.

| | | |
|--|-----|----------------------|
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | (+) | 19.041.693,21 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | (+) | 21.337.302,94 |
| Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti | (+) | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 |
| Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti | (-) | 0,00 |
| Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | 40.378.996,15 |

1.1.3.4 – L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Nel Bilancio di Previsione 2014 è stato previsto uno stanziamento di € 880.000,00 quale Fondo di Riserva a disposizione della Giunta, che ne ha disposto l'utilizzo durante l'esercizio, in base a quanto disposto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, per un ammontare di € 878.725,54 per il verificarsi di esigenze straordinarie o per incrementare dotazioni relativamente ad interventi di spesa corrente rivelatisi insufficienti.

Come esige il dettato normativo, la dotazione iniziale è pari ad almeno lo 0,45% del totale delle spese correnti, per gli enti che prevedono di utilizzare, in termini di cassa, entrate vincolate o che prevedono di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria, anche se, nel nostro caso, durante l'esercizio 2014, l'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo di entrate vincolate per onorare i pagamenti a terzi.

La norma prevede, inoltre, che la metà della quota minima prevista per il Fondo di Riserva sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'Amministrazione.

Nel 2014, ammontando le spese correnti iniziali ad € 195.159.002,62, il limite minimo da accantonare risultava di € 878.215,50, e la quota minima da destinare a spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione avrebbe comportato danni certi, ammontava quindi ad € 439.107,76.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

La tabella successiva riporta l'utilizzo del fondo per tale tipologia di spese:

| Spese impreviste e imprevedibili che comportano danni certi all'ente | Mis/Prog | Importo stornato dal F. di R. |
|--|----------|-------------------------------|
| Trasferimento a provincia per chiusura ex consorzio ferrotranviario | 01.05 | 4.057,80 |
| Fondo vinc. Per interventi somma urgenza baracchina viale italia | 01.05 | 8.000,00 |
| Spese elezioni e referendum a carico comune | 01.07 | 350.000,00 |
| Fondo vinc. Per interv. Somma urgenza scuola elementare benci | 04.02 | 31.110,00 |
| Ripristino agibilita ludoteca v. Giotto - somma urgenza | 04.06 | 12.215,27 |
| Manutenzione straordinaria presso impianti sportivi | 06.01 | 28.500,00 |
| Int. Somma urgenza cimitero com.le la cigna fognatura nera | 12.09 | 4.344,42 |
| | | 438.227,49 |

Per tutte le altre tipologie di spesa la Giunta ha potuto disporre dell'importo restante, vale a dire € 440.892,24, più € 159.541,38, importo accantonato dal Consiglio comunale in sede di Assestamento.

In totale quindi € 600.433,62.

| Spese | Mis/Prog | Importo stornato dal F. di R. |
|---|----------|-------------------------------|
| Ufficio patrimonio spese per servizi amministrativi | 01.05 | 2.485,15 |
| Trasferimento a agenzia del demanio | 01.05 | 300,00 |
| Imposte sovrimposte ecc. | 01.05 | 2.792,97 |
| Ufficio patrimonio prest.tec.esterne | 01.05 | 31,50 |
| Funz.istit.musicale p.mascagni | 04.04 | 130.000,00 |
| Servizi ausiliari polo universitario villa letizia | 04.06 | 771,46 |
| Fondo vinc. Per biblioteca villa mimbelli - acq. Arredi | 05.01 | 17.000,00 |
| Centro documentaz. Storica antifascismo | 05.02 | 10.000,00 |
| Attivita culturali e spettacolari spese di gestione | 05.02 | 24.000,00 |
| Attivita culturali e spettacolari spese di gestione | 05.02 | 16.000,00 |
| Trasferim. Contrib. Straord. Fondaz.teatro goldoni | 05.02 | 300.000,00 |
| Maratona citta di livorno | 06.01 | 5.000,00 |
| Compartecipazione ad eventi sportivi | 06.01 | 25.000,00 |
| Trasf. A organi comitati istituz. Per iniziative varie | 07.01 | 20.000,00 |
| Manifestazioni ed eventi | 07.01 | 22.000,00 |
| Cimiteri prestaz. Professionali e specialistiche | 12.09 | 14.795,00 |
| Cimiteri servizi ausiliari | 12.09 | 9.863,35 |
| | | 600.039,43 |

Complessivamente non è stato utilizzato il fondo per € 1.274,46, confluite nell'avanzo di amministrazione.

Le delibere con cui la Giunta comunale ha disposto l'utilizzo del Fondo di Riserva sono le seguenti, comunicate ogni semestre al Consiglio comunale, come previsto dal regolamento di contabilità:

| Numero delibera | data |
|-----------------|------------|
| 204 | 29/04/2014 |
| 253 | 21/05/2014 |
| 271 | 30/05/2014 |
| 309 | 05/08/2014 |
| 377 | 07/10/2014 |
| 443 | 05/11/2014 |
| 518 | 16/12/2014 |
| 544 | 22/12/2014 |

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Nel 2012 è stato avviato il processo di riaccertamento straordinario dei residui previsto dalla normativa sulla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili che, proseguito negli anni 2013 e 2014, ha comportato una consistente riduzione in particolare dei residui riferiti alle spese di investimento.

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2014 si sono verificate le seguenti fattispecie:

1. **maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € 2.638.654,68.** Ciò significa che la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi, ha comportato la determinazione (riaccertamento) di maggiori crediti rispetto agli importi originariamente contabilizzati nel 2013;
2. **eliminazione di residui attivi per € 9.546.044,72.** I residui attivi sono stati eliminati in sede di rendiconto a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità. E' stata operata una prudenziale riduzione degli accertamenti più vetusti relativi a ruoli di tributi ed al recupero evasione tributaria.
3. **eliminazione di residui passivi per € 2.315.175,11** I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza. Le economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione e se relative a spese finanziate con entrate a destinazione vincolata, o con entrate finalizzate agli investimenti, rispettivamente nell'avanzo vincolato e nell'avanzo destinato agli investimenti.

Maggiori riaccertamenti sui residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D.Lgs. 118/2011):

| | |
|--|---------------------|
| Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 696.296,96 |
| Titolo II – Trasferimenti correnti | 0,00 |
| Titolo III – Entrate extratributarie | 1.916.784,66 |
| Titolo IV – Entrate in conto capitale | 25.573,06 |
| Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 |
| Titolo VI – Accensione prestiti | 0,00 |
| Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| Titolo IX – Entrate conto terzi e partite di giro | 0,00 |
| TOTALE | 2.638.654,68 |

Eliminazione dei residui attivi per Titolo (ex D.Lgs 118/2011):

| | |
|--|---------------------|
| Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.274.734,19 |
| Titolo II – Trasferimenti correnti | 1.476.700,30 |
| Titolo III – Entrate extratributarie | 1.683.844,63 |
| Titolo IV – Entrate in conto capitale | 2.108.391,08 |
| Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 |
| Titolo VI – Accensione prestiti | 0,00 |
| Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| Titolo IX – Entrate conto terzi e partite di giro | 2.374,52 |
| TOTALE | 9.546.044,72 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Eliminazione dei residui passivi per Titolo (Titoli ex D. Lgs 118/2011)

| | |
|--|---------------------|
| Titolo I - Spese correnti | 1.511.673,18 |
| Titolo II - Spese in conto capitale | 800.817,65 |
| Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 |
| Titolo IV - Rimborso prestiti | 309,76 |
| Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro | 2.374,52 |
| TOTALE | 2.315.175,11 |

Il processo di riaccertamento dei residui influisce, fra l'altro, anche nei livelli e nel significato dei risultati e degli indicatori della gestione residui. Lo smaltimento dei residui, ad esempio, per mantenere intatto il proprio valore segnaletico, deve essere depurato degli effetti del processo di riaccertamento, altrimenti si considerano smaltiti (ovvero riscossi o pagati) i residui di stanziamento eliminati in sede di rendiconto.

1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione stessa, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formati dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento dei residui.

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni ancora presenti in bilancio, e con importi più significativi, sono relativi a: partite di giro (che saranno oggetto di approfondimento al fine della loro eliminazione sia in entrata che in uscita), contributi statali e regionali (in particolare si segnalano i contributi dello Stato per i progetti di Quartiere) relativi ad opere ancora in corso e quindi da rendicontare, somme per accensioni di mutui, rateizzazione crediti, recupero evasione (crediti riscossi tramite Equitalia o ingiunzioni fiscali); proventi servizi scolastici, fitti attivi, canoni concessione acquedotto e servizi idrico, scomputi.

Per smaltimento dei residui attivi, si intende la parte dei residui che è stata riscossa (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-----------------------|--------|--------|--------|--------|-------|
| ENTRATE TOTALI | 26,40% | 22,26% | 18,25% | 35,79% | 31,72 |

| (Titoli ex D.lgs. 118/2011) | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|---------|--------|--------|
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I | 26,40% | 51,26% | 60,69% |
| Entrate da trasferimenti correnti - tit. II | 69,64% | 79,31% | 62,57% |
| Entrate extra tributarie - tit. III | 35,00% | 38,57% | 35,81% |
| Entrate in conto capitale -tit. IV | 3,56% | 28,44% | 10,12% |
| Entrate per riscossione di crediti - tit. V | 253,54% | - | - |
| Entrate per accensione di prestiti - tit. VI | 15,20% | 37,03% | 48,55% |
| Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII | - | - | - |
| Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX | 67,01% | 23,68% | 24,14% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Per formazione dei residui attivi, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Accertamenti - riscossioni a competenza}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

(Titoli ex TUEL)

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| ENTRATE TOTALI | 44,70% | 20,43% | 20,96% | 37,00% | 36,61% |

| (Titoli ex D.lgs. 118/2011) | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|---------|---------|--------|
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I | 29,09% | 188,90% | 71,37% |
| Entrate da trasferimenti correnti - tit. Ii | 111,17% | 113,58% | 72,19% |
| Entrate extra tributarie - tit. Iii | 37,94% | 56,52% | 53,96% |
| Entrate in conto capitale -tit. Iv | 7,77% | 6,02% | 8,31% |
| Entrate per riscossione di crediti - tit. V | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Entrate per accensione di prestiti - tit. Vi | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit vii | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. Ix | 21,53% | 32,41% | 83,48% |

La percentuale 2013 della formazione dei residui attivi delle entrate tributarie risulta così elevata a causa della contabilizzazione in bilancio della TARES, che ha registrato una percentuale di incasso al 31/12 del 60,9% della somma accertata.

Per smaltimento dei residui passivi, si intende la parte dei residui che è stata pagata (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Pagamenti a residui}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| SPESE TOTALI | 37,20% | 24,41% | 23,38% | 43,53% | 83,83% |

| (Titoli ex D.Lgs 118/2011) | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|--------|--------|--------|
| Spese correnti - titolo i | 56,16% | 77,20% | 87,70% |
| Spese in conto capitale - titolo ii | 11,86% | 29,36% | 58,16% |
| Spese per incremento attività finanziarie - titolo iii | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Rimborso prestiti - titolo iv | 0,00% | 0,00% | 98,41% |
| Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere - titolo v | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Uscite per conto di terzi e partite di giro - titolo vii | 47,03% | 40,89% | 55,18% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Lo smaltimento dei residui passivi registra una percentuale in crescita dovuta sia all'applicazione dei nuovi principi contabili ma anche grazie ad una attenta gestione dei flussi di cassa, che ha consentito un andamento costante e regolare dei pagamenti 2014.

Per formazione dei residui passivi, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--------------|--------|--------|--------|--------|---------|
| SPESE TOTALI | 53,95% | 27,23% | 21,02% | 21,16% | 110,44% |

Si registra un positivo andamento dell'indice di formazione dei residui passivi dal 2010 al 2013, la percentuale supera il 100% nel 2014 ;questo dato non significa che si formano più residui rispetto al passato, ma il riaccertamento residui fatto nel 2013, ha spostato molti impegni a residuo nella competenza 2014; ciò ha comportato una notevole diminuzione dei residui passivi iniziali ed un conseguente aumento della percentuale relativa alla formazione dei residui passivi.

| (Titoli ex D.Lgs 118/2012) | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|--------|--------|---------|
| Spese correnti - titolo i | 79,14% | 68,49% | 124,84% |
| Spese in conto capitale - titolo ii | 1,02% | 0,33% | 115,13% |
| Spese per incremento attività finanziarie - titolo iii | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Rimborso prestiti - titolo iv | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere - titolo v | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Uscite per conto di terzi e partite di giro - titolo vii | 43,77 | 49,03% | 55,02% |

1.3 L'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- **Utilizzo dell'avanzo: aspetti contabili**

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'anno 2013 è stato applicato al bilancio preventivo 2014 con varie deliberazioni consiliari. La quota di avanzo da utilizzare è stata iscritta all'inizio delle entrate in modo separato dalle altre voci; le spese finanziate con avanzo trovano, invece, collocazione nella parte corrispondente della spesa nel titolo I e nel titolo II.

Dal punto di vista contabile, le spese correnti registrano un incremento delle previsioni e degli impegni di spesa (se alle previsioni seguono i relativi impegni di spesa entro la fine dell'esercizio). Il significato della differenza tra accertamenti ed impegni di competenza (o risultato della gestione) sminuisce per effetto di un dato non omogeneo e precisamente dell'importo degli impegni effettivamente assunti nell'esercizio relativi a voci finanziate direttamente con avanzo di amministrazione (nonché, come già evidenziato nella presente relazione, per le spese impegnate nell'anno ed imputate negli anni nei quali divengono esigibili).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

➤ **Applicazione dell'avanzo di amministrazione: significati completamente diversi a seconda dell'utilizzo per il finanziamento di investimenti o di spese correnti:**

- 1) **Finanziamento di investimenti** - Un'entrata tipicamente straordinaria (l'avanzo di amministrazione deriva dalle gestioni degli anni precedenti) è correttamente impiegata per finanziarie spese in conto capitale (spese cioè straordinarie), che aumentano il valore del patrimonio generando costi solo in via indiretta (oneri indotti). Gli equilibri complessivi di bilancio sono, pertanto, salvaguardati nel breve e nel medio periodo;
- 2) **Finanziamento di spese correnti** - Bisogna distinguere due ulteriori fattispecie: se si tratta di spese «una tantum» o «non ripetitive» vale, in linea di massima, quanto indicato per le spese di investimento, se, invece, si tratta di normali spese correnti, la situazione è più critica in quanto l'utilizzo di un'entrata straordinaria per garantire gli equilibri di bilancio può creare le premesse di squilibri finanziari futuri.

Nel 2014, è stato applicato avanzo di amministrazione 2013 per un totale di € 18.717.267,47 di cui:

- € 4.101.064,58 di avanzo vincolato per spese correnti;
- € 9.540.947,76 di avanzo vincolato per investimenti;
- € 5.075.255,13 di avanzo destinato agli investimenti;

L'avanzo non applicato di € 14.500.504,21 è relativo a:

- € 13.761.519,86 fondo svalutazione crediti
- € 589.459,02 fondi accantonati per passività potenziali
- € 149.525,33 fondi non vincolati

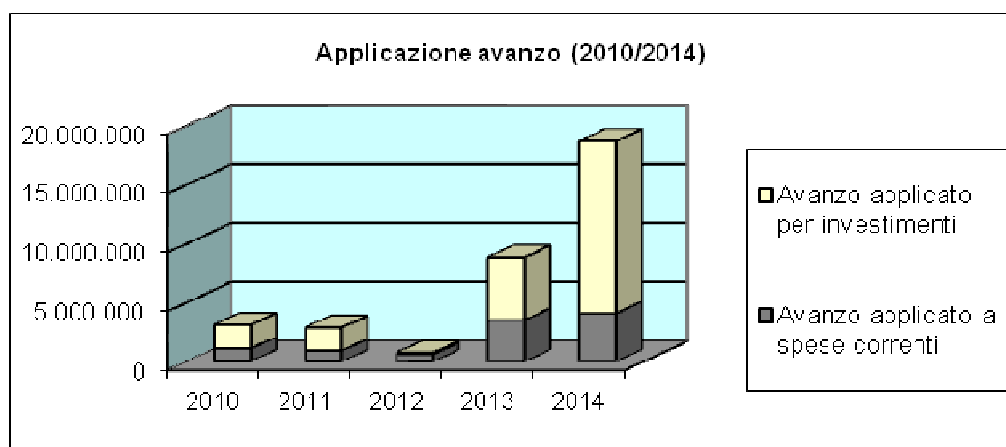
L'avanzo derivante da Fondi Vincolati e da Fondi per spese di investimento è stato tutto applicato, ma non completamente impegnato, così come risulta nella successiva tabella:

| | Avanzo applicato | Avanzo impegnato | % |
|--------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| Spese correnti | 4.101.064,58 | 2.201.754,82 | 53,69 |
| Spese investimento | 14.616.202,89 | 3.231.024,48 | 22,11 |
| Totale | 18.717.267,47 | 5.432.779,30 | 29,03 |

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2010-2014).

| Avanzo applicato | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|------------------|---------------------|-------------------|---------------------|----------------------|
| Avanzo applicato a spese correnti e rimborso di prestiti | 1.096.879 | 938.418,80 | 636.929,67 | 3.545.135,97 | 4.101.064,58 |
| Avanzo applicato per investimenti | 2.022.597 | 1.956.323,31 | 110.632,43 | 5.328.122,04 | 14.616.202,89 |
| Totale | 3.119.476 | 2.894.742,11 | 747.562,10 | 8.873.258,01 | 18.717.267,47 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014



Nel 2014 non si è in presenza di utilizzo “improprio” dell’avanzo di amministrazione libero, in quanto la quota parte destinata alle uscite correnti di € 4.101.064,58 deriva da applicazione di avanzo vincolato.

1.4 I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente, a conferma di ciò le nuove regole contabili hanno reintrodotta l'obbligo della redazione del bilancio preventivo anche per la cassa.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della “velocità” dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva; tale risultato può essere scomposto in due risultati parziali relativi alla gestione competenza ed alla gestione residui.

Il risultato della gestione di cassa

| Movimenti 2014 (dati in euro) | Residui | Competenza | Totale |
|------------------------------------|---------------|----------------|----------------|
| Fondo di cassa iniziale (1/1/2014) | 16.377.692,41 | | 16.377.692,41 |
| Riscossioni | 48.082.343,59 | 165.183.100,39 | 213.265.443,98 |
| Pagamenti | 34.086.141,87 | 186.036.297,80 | 220.122.439,67 |
| Fondo di cassa finale (31/12/2014) | 30.373.894,13 | -20.853.197,41 | 9.520.696,72 |

Trend del Fondo di cassa annuale dal 2010 al 2014

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Fondo di cassa al 31/12 | 11.727.959,81 | 16.961.880,13 | 26.726.534,94 | 16.377.692,41 | 9.520.696,72 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Il saldo risultante dal Conto di Tesoreria al 31/12/2014 risulta evidentemente il peggiore dell'ultimo quinquennio.

Le riscossioni totali ammontano a complessivi € 213.265.443,98 a fronte di pagamenti sostenuti dall'Ente per complessivi € 220.122.439,67, registrando un saldo finanziario negativo tra incassi e pagamenti pari ad € - 6.856.995,69

I pagamenti effettuati in parte corrente ammontano a € 133,7 milioni in competenza ed € 31,2 milioni sui residui, per un totale complessivo di € 164,9, mentre quelli in conto capitale ammontano a 30 milioni in competenza e 1,7 milioni sui residui per un totale complessivo di € 31,7 milioni.

L'amministrazione ha deliberato, per il 2014, un'anticipazione di Tesoreria pari ad € 39.000.000,00 e, grazie ad un'attenta gestione della liquidità, non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione.

Il fondo cassa ha infatti registrato una consistenza media al 31 dicembre 2014 di € 6,6 milioni con un picco massimo di € 19,5 milioni nei primi giorni dell'anno ed un minimo di € 2,4 milioni nella prima metà di giugno,

Tuttavia l'andamento dei flussi di cassa ha subito un profondo mutamento rispetto agli anni precedenti. Ciò è dipeso sia dalla riforma del federalismo fiscale, che concentra le scadenze IMU e TASI a metà anno ed a fine anno, in presenza di una significativa riduzione dei trasferimenti erariali, sia dalla costante e crescente massa di crediti vantati dall'Ente verso alcune società partecipate e infine al passaggio, dal 2013, da Tia a Tares/Tari.

Gli importi accertati della Tares e della Tari ed i relativi incassi alla data del 31 dicembre 2014, così come emergono dalla contabilità dell'Ente, dimostrano quanto sopra riportato:

| | ACCERTATO | RISCOSSO | DA RISCOUTERE | % DI RISCOSSIONE |
|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|------------------|
| TARES | 34.283.433,12 | 27.768.243,11 | 6.515.190,01 | 81,00% |
| TARI | 35.117.756,99 | 26.352.760,47 | 8.764.996,52 | 75,04% |
| TOTALE | 69.401.190,11 | 54.121.003,58 | 15.280.186,53 | 77,98% |

Come appare evidente su un totale accertato di circa 69,4 milioni di euro, ne sono stati incassati 54,1, con un deficit per le casse comunali pari a circa 15,3 milioni.

Tale situazione finanziaria è stata aggravata dalle note forti esposizioni debitorie delle nostre partecipate che a tutt'oggi non hanno trovato definitiva risoluzione né in termini di incassi reali né in termini di piani di rientro (ad esclusione della società ASA spa).

La tabella di seguito mostra il trend dei crediti del Comune di Livorno nei confronti delle proprie partecipate, dal 31/12/2012 al 31/12/2014:

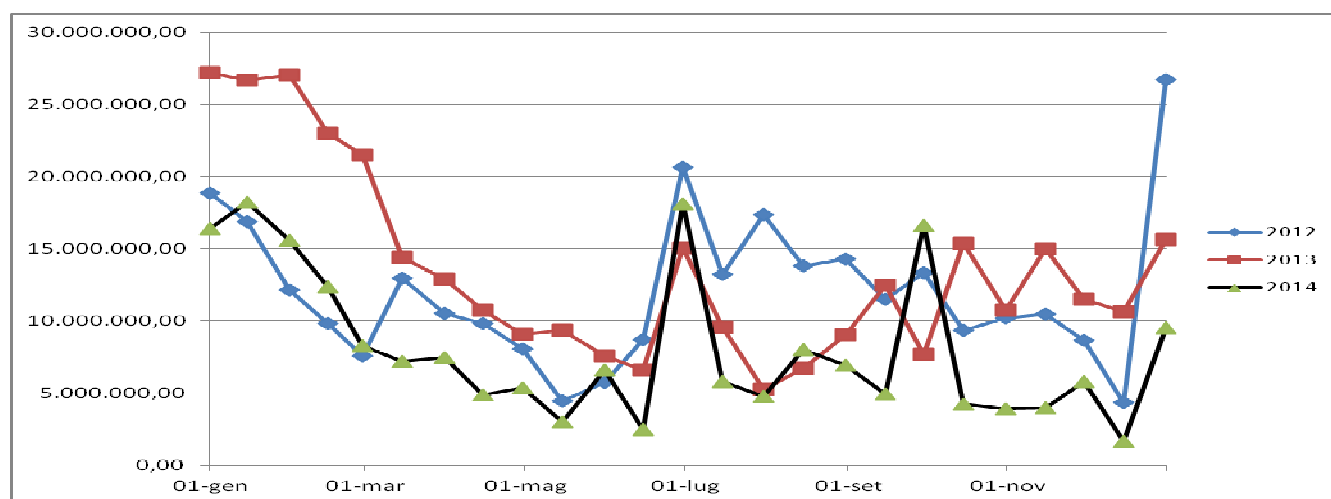
| | 31/12//2012 | 31/12/2013 | 31/12/2014 |
|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| ASA | 12.207.770,20 | 9.519.866,43 | 7.494.673,55 |
| CASALP | 383.827,71 | 1.158.504,59 | 2.667.716,27 |
| LIRI | 4.956.344,93 | 6.077.841,89 | 8.505.675,56 |
| FARMALI | 573.792,19 | 744.778,47 | 880.884,78 |
| TOTALE | 18.121.735,03 | 17.500.991,38 | 19.548.950,16 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Ciò ha comportato un costante monitoraggio della cassa ed un'attenta e dettagliata programmazione delle spese tenendo conto dei periodi in cui si realizzano le entrate.

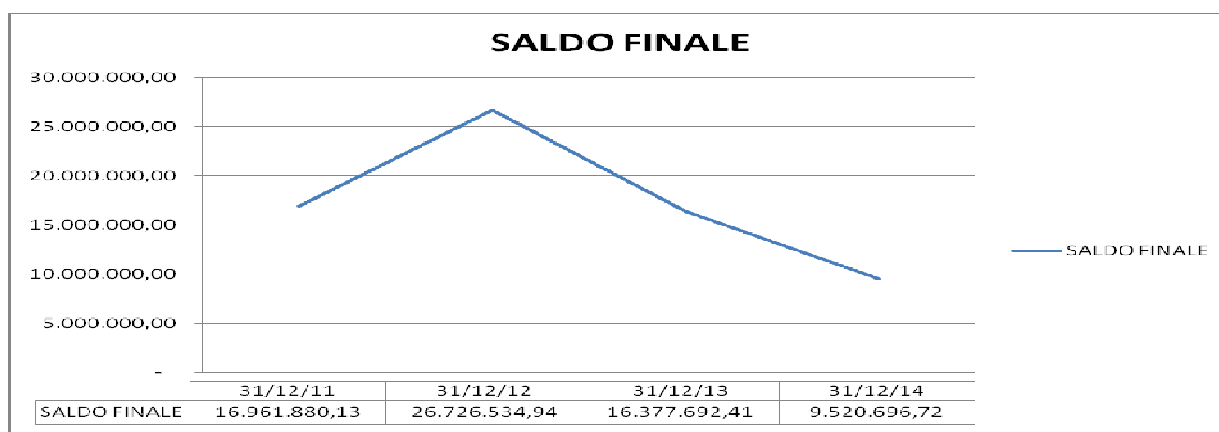
I nuovi schemi contabili, inoltre, obbligando ad una pianificazione formale della cassa, contribuiscono a rendere più rigorosa e precisa la programmazione delle entrate e delle uscite.

Tutto ciò, ha generato una situazione che al 31/12/2014 presenta un saldo di cassa pari ad € 9.520.696,72 in drastica riduzione rispetto ai saldi finali degli anni precedenti, come rappresentato nel grafico sottostante:



Il grafico, riportando il trend dei saldi di cassa del triennio 2012/2014, mette in evidenza come all'inizio/fine dell'anno e alla fine di giugno si concentrino le maggiori entrate e come di conseguenza debbano essere impostati i programmi di spesa.

L'evidente riduzione della giacenza media riflette immediatamente gli effetti negativi prodotti sulla cassa comunale dal passaggio da TIA a TARES/TARI, non compensati dai necessari ed adeguati incassi rispetto ai crediti verso le partecipate, con un evidente trend in riduzione dei saldi finali di tesoreria come rappresentato nel grafico successivo.



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Nonostante queste evidenti criticità, l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2014, calcolato in conformità a quanto previsto nel DPCM del 22 settembre 2014, registra un miglioramento rispetto al corrispondente valore 2013

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

| | |
|------|-------|
| 2013 | 50,07 |
| 2014 | 46,57 |

1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza applicata ai singoli titoli di entrata, confrontando l'esercizio 2014 con gli anni precedenti.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

L'indice sviluppa una buona capacità segnaletica considerato che all'analisi statica del periodo considerato si affianca anche il raffronto dinamico (analisi di andamento).

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| ENTRATE TOTALI | 58,38% | 62,17% | 70,84% | 59,30% | 58,91% |

| (Titoli ex D.Lgs 118/2011) | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|--------|--------|--------|
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I | 89,29% | 80,42% | 84,44% |
| Entrate da trasferimenti correnti - tit. Ii | 65,26% | 77,54% | 60,17% |
| Entrate extra tributarie - tit. Iii | 63,70% | 52,39% | 52,55% |
| Entrate in conto capitale -tit. Iv | 38,34% | 29,43% | 27,30% |
| Entrate per riscossione di crediti - tit. V | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Entrate per accensione di prestiti - tit. Vi | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit vii | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. Ix | 64,97% | 66,13% | 63,35% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

I livelli dei crediti (accertamenti) e la velocità di monetizzazione (riscossione) influiscono anche sull'andamento dei residui attivi. Pertanto, la massima capacità segnaletica si ottiene analizzando contestualmente anche il corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche i presenti rapporti sviluppano una buona capacità segnaletica in quanto all'analisi statica del periodo considerato, si affiancano anche:

- raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento);
- raffronti con corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o pagamento) dei debiti (residui passivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| SPESE TOTALI | 51,55% | 56,92% | 60,52% | 45,98% | 47,31% |

Il trend della velocità di pagamento della spesa corrente nel triennio ha un andamento abbastanza costante anche se nel 2014 è in diminuzione, ciò è in parte dovuto anche all'incremento del Fondo svalutazione crediti rispetto al 2012 e 2013 tra le previsioni definitive di competenza. Aumenta considerevolmente l'indice dei pagamenti in conto capitale (prima dell'applicazione del Principio della competenza "potenziata" i pagamenti in conto capitale erano, generalmente, effettuate sui residui) l'indice risulta quindi buono in considerazione che nelle previsioni di uscita sono inseriti anche i Fondi pluriennali vincolati.

| (Titoli ex D.Lgs 118/2012) | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|--------|--------|---------|
| SPESE CORRENTI - TITOLO I | 68,66% | 72,77% | 67,07% |
| SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II | 2,09% | 2,61% | 24,23% |
| SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III | 0,00% | 99,99% | 0,00% |
| RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV | 99,68% | 99,85% | 100,00% |
| CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TITOLO V | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII | 59,89% | 60,40% | 59,74% |

Tit. III nel 2013: ricapitalizzazione Interporto Vespucci

1.4.3 IL TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per quanto attiene ai residui attivi e passivi, si precisa che in applicazione dei nuovi principi contabili si è proseguito in una sorta di costante revisione straordinaria che ha consentito una drastica riduzione dei residui, in particolare di quelli passivi.

Si è passati, infatti, da un ammontare di residui attivi a fine 2010 di € 180.607.615,03 ad € 152.121.997,36 a consuntivo 2014, registrando una ancor più marcata riduzione dei residui passivi dal 31 dicembre 2010 (di € 187.575.021,41) al 31.12.2014 (di € 49.164.867,76).

Si evidenzia, di seguito, il loro andamento, dal quale emerge un incremento delle entrate tributarie dovuto sostanzialmente alla contabilizzazione dei ruoli TARES/TARI.

L'andamento degli accertamenti delle entrate extratributarie è pressoché costante, mentre si riducono i residui attivi delle entrate in conto capitale del Titolo IV e del Titolo V. Anche sul versante delle spese la drastica riduzione riguarda gli investimenti in quanto sono stati costituiti i Fondi pluriennali vincolati sulla base dei crono programmi di realizzazione delle opere.

(Dati in migliaia di euro)

| ENTRATE | Residui al 31/12/2010 | Residui al 31/12/2011 | Residui al 31/12/2012 | Residui al 31/12/2013 | Residui al 31/12/2014 |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Tit. 1 – Tributarie | 21.341 | 19.519 | 11.757 | 27.409 | 26.759 |
| Tit. 2 – Contributi e trasferimenti correnti | 7.683 | 5.038 | 6.647 | 9.181 | 9.466 |
| Tit. 3 – Extratributarie | 46.991 | 44.525 | 39.001 | 43.288 | 50.424 |
| Totale Titoli 1-2-3 | 76.015 | 69.082 | 57.405 | 79.878 | 86.649 |
| Tit. 4 – Alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti | 83.126 | 82.985 | 84.617 | 64.339 | 61.090 |
| Tit. 5 – Accensione di prestiti | 20.567 | 15.132 | 12.739 | 6.847 | 3.523 |
| Tit. 6 – Servizi per conto di terzi | 901 | 1.491 | 813 | 541 | 860 |
| TOTALE ENTRATE | 180.609 | 168.690 | 155.574 | 151.605 | 152.122 |

| SPESE | Residui al 31/12/2010 | Residui al 31/12/2011 | Residui al 31/12/2012 | Residui al 31/12/2013 | Residui al 31/12/2014 |
|----------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Tit. 1 – Correnti | 49.684 | 44.836 | 45.719 | 35.548 | 43.244 |
| Tit. 2 - Conto capitale | 134.177 | 133.736 | 108.004 | 2.873 | 3.707 |
| Tit. 3 - Rimborso di prestiti | 17 | 13 | 0 | 19 | - |
| Tit. 4 – Servizi per conto terzi | 3.698 | 3.107 | 3.005 | 2.220 | 2.214 |
| TOTALE SPESE | 187.576 | 181.692 | 156.728 | 40.660 | 49.165 |

1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, come in esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio, anche se può generare riflessi negativi.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Si riportano i dati sia relativi alla classificazione Titoli di entrata ex TUEL, al fine di consentire il raffronto con gli anni precedenti, sia con la nuova classificazione dei Titoli ex D.Lgs 118/2011, per l'anno 2014.

Vediamo, nella tabella che segue, l'indice della realizzazione delle entrate nel periodo 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|----------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| ENTRATE TOTALI | 82,58% | 77,71% | 87,51% | 77,77% | 78,71% |

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III) nel 2012 era pari al 96,25%, in lieve flessione rispetto al 2011 (97,72%), nel 2013 torna a crescere (96,88%) e si incrementa ulteriormente nel 2014 (98,49%), indica una buona capacità di previsione ed un alto grado di realizzazione delle entrate previste.

L'indice di accertamento delle entrate in conto capitale relativo alle entrate del Titolo IV (52,09%) è in aumento rispetto all'anno 2013.

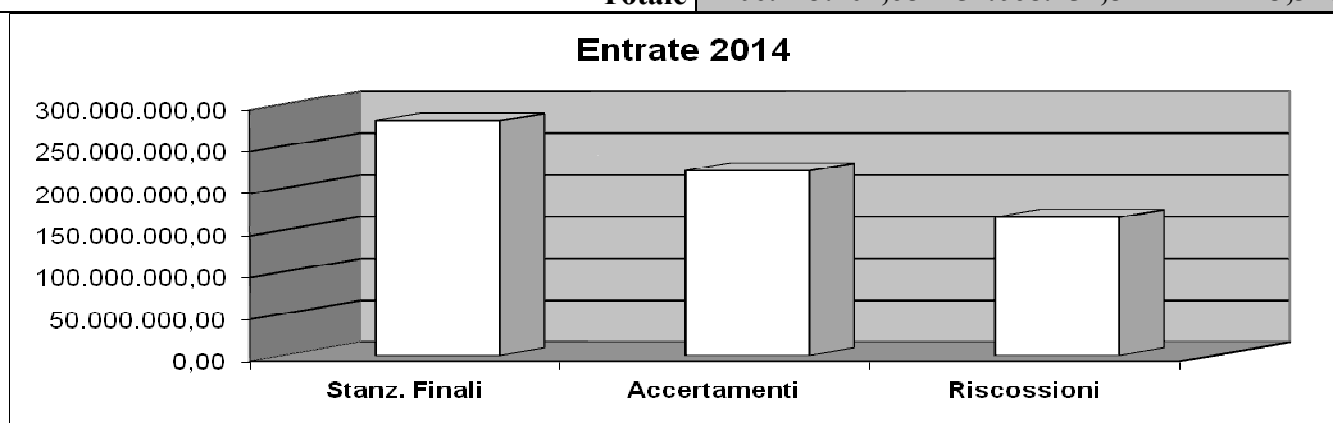
Per l'anno 2014, come per il 2012 e il 2013, non sono stati attivati nuovi prestiti né anticipazioni di cassa.

| (Titoli ex D.Lgs 118/2011) | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|--------|--------|---------|
| ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TIT. I | 95,10% | 98,83% | 100,15% |
| ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI - TIT. II | 96,11% | 95,87% | 91,22% |
| ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE - TIT. III | 98,68% | 93,31% | 97,75% |
| ENTRATE IN CONTO CAPITALE -TIT. IV | 78,52% | 43,94% | 52,09% |
| ENTRATE PER RISCOSSIONE DI CREDITI - TIT. V | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI - TIT. VI | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TIT VII | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - TIT. IX | 66,54% | 67,39% | 65,47% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

(non sono inserite le entrate per conto terzi e partite di giro)

| Riepilogo 2014 | Stanz. Finali | Accertamenti | % Accertato |
|--|-----------------------|-----------------------|---------------|
| Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I | 124.483.677,34 | 124.674.534,82 | 100,15% |
| Entrate da trasfer. Correnti - tit. II | 23.367.865,60 | 21.316.150,56 | 91,22% |
| Entrate extra tributarie - tit. Iii | 50.640.579,04 | 49.501.524,79 | 97,75% |
| Entrate in conto capitale - tit. Iv | 21.558.859,22 | 11.230.892,51 | 52,09% |
| Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Entrate da accensione prestiti - tit. Vi | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Entrate da anticip. Istituto | | | |
| Tesoriere/cassiere - tit. Vii | 39.000.000,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 259.050.981,20 | 206.723.102,68 | 79,80% |
| Riepilogo 2014 | Accertamenti | Riscossioni | % Riscosso |
| Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I | 124.674.534,82 | 105.112.392,00 | 84,31% |
| Entrate da trasfer. Correnti - tit. II | 21.316.150,56 | 14.059.837,71 | 65,96% |
| Entrate extra tributarie - tit. Iii | 49.501.524,79 | 26.611.559,67 | 53,76% |
| Entrate in conto capitale - tit. Iv | 11.230.892,51 | 5.884.965,49 | 52,40% |
| Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Entrate da accensione prestiti - tit. Vi | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Entrate da anticip. Istituto | | | |
| Tesoriere/cassiere - tit. Vii | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 206.723.102,68 | 151.668.754,87 | 73,37% |



Riepilogando, si evidenzia una buona percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti, specie di quelle tributarie. Si evidenziano criticità negli accertamenti e riscossioni dei trasferimenti in conto capitale e nelle riscossioni delle entrate extratributarie.

1.5.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Nel triennio 2011-2013 si è assistito ad un continuo variare del quadro normativo le entrate tributarie ricomprendono - a seguito dell'applicazione del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, che ha stabilito la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali e la corresponsione della compartecipazione all'IVA e del Fondo sperimentale di riequilibrio (con conseguente azzeramento dei trasferimenti correnti erariali, dei trasferimenti a compensazione ICI prima casa, e della compartecipazione all'IRPEF) - il Fondo sperimentale di riequilibrio e la compartecipazione all'IVA. Nelle entrate tributarie, pertanto, erano inserite poste di natura derivata sulle quali l'Ente non può incidere direttamente.

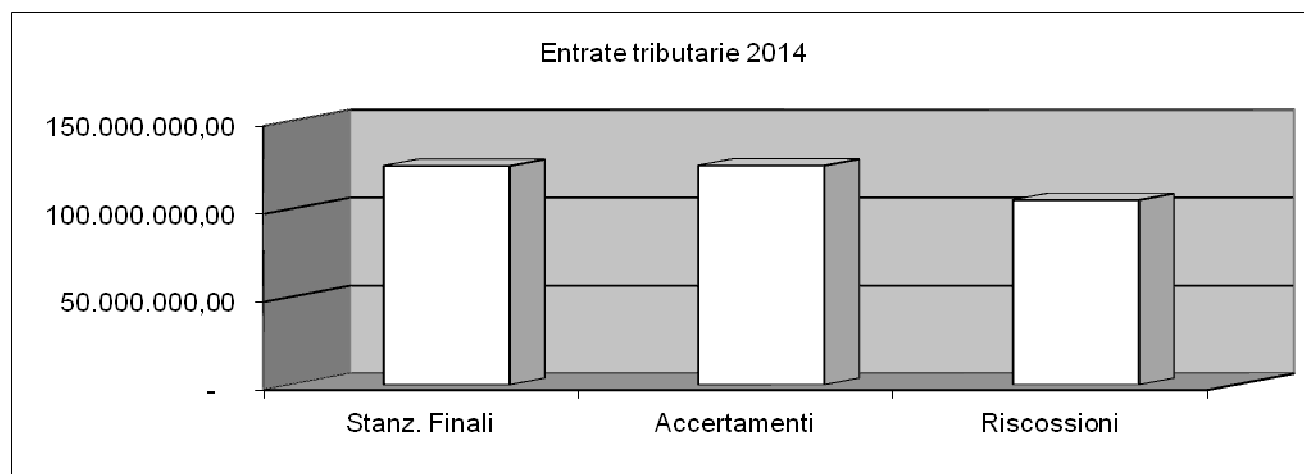
Nel 2012 è stata applicata l'IMU (Imposta Municipale Unica) in sostituzione dell'ICI, reintroducendo l'imposizione tributaria sulla "prima casa". Il 50% del gettito dell'aliquota base (escluso la prima abitazione) è stata versata dai cittadini a favore dello Stato. L'importo dell'IMU convenzionale comunicato dal MEF è risultato più basso del gettito reale in quanto nella stima era stato compreso anche l'importo calcolato sugli alloggi di ERP di proprietà dell'Ente. A fronte di tale importo, stimato in € 3,2 milioni è stato accantonato un Fondo rischi IMU di € 3,050 milioni, che ha consentito, a rendiconto, di accertare il gettito dell'imposta per cassa, così come impongono i nuovi principi contabili. Nel 2013, la manovra finanziaria ha disposto una riduzione delle risorse statali di € 2.250 milioni rispetto al 2012, con la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio e l'istituzione del fondo di solidarietà comunale, alimentato in parte da risorse comunale (quota parte del gettito IMU pari a € 14,056 milioni per il nostro Ente).

Nel 2014 il quadro normativo è nuovamente mutato ad opera della L. 147 del 27/12/2013 che ha introdotto la nuova imposta unica comunale (IUC) che si articola in Tassa sui servizi comunali (TASI), tassa sui rifiuti (TARI) e Imposta municipale unica (IMU).

Per la TASI sono stati accertati € 16.800.000,00, per la TARI € 35.117.756,99 e per l'IMU € 26.657.405,08.

| Entrate tributarie 2014 | | Stanz. Finali | Accertamenti | % Accertato |
|-------------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
| Tributi | | 102.194.348,13 | 102.266.980,97 | 100,07% |
| Fondi perequativi | | 22.289.329,21 | 22.407.553,85 | 100,53% |
| | Totale | 124.483.677,34 | 124.674.534,82 | 100,15% |
| Entrate tributarie 2014 | | Accertamenti | Riscossioni | % Riscosso |
| Tributi | | 102.266.980,97 | 84.743.793,79 | 82,87% |
| Fondi perequativi | | 22.407.553,85 | 20.368.598,21 | 90,90% |
| | Totale | 124.674.534,82 | 105.112.392,00 | 84,31% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014



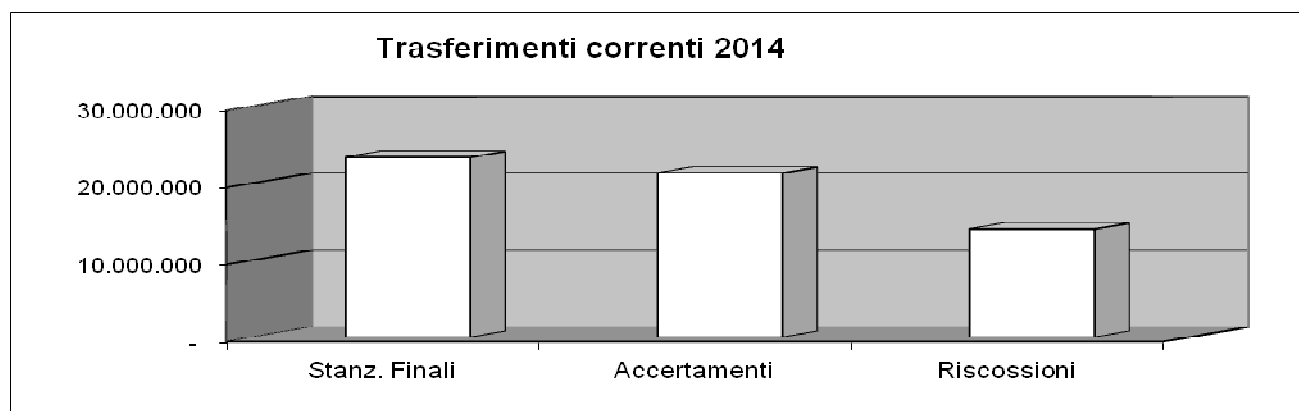
L'indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 100,15%, rappresenta certamente un risultato di grande rilievo, sintomo di buona capacità revisionale ed anche il grado di riscossione è molto buono.

1.5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione. Il peso delle entrate in esame si è notevolmente ridotto, i trasferimenti sono passati da 64,2 milioni del 2010 a 18,4 milioni nel 2011 e si sono attestati a 18,5 milioni nel 2012, a seguito della già citata (paragrafo entrate tributarie) applicazione del D. Lgs 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ma anche alla contrazione dei trasferimenti correnti dalla Regione ridottisi nel 2012 di circa € 0,5 milioni.

| Trasferimenti correnti 2014 | | Stanz. Finali | Accertamenti | % Accertato |
|--------------------------------|--|----------------------|----------------------|---------------|
| Da Amministrazioni pubbliche | | 22.714.195,60 | 21.234.702,68 | 93,49% |
| Da famiglie | | 10.000,00 | 8.457,88 | 84,58% |
| Da imprese | | 619.070,00 | 52.740,00 | 8,52% |
| Da Istituzioni Sociali Private | | 24.600,00 | 20.250,00 | 82,32% |
| Dall'U.E e dal resto del mondo | | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | | 23.367.865,60 | 21.316.150,56 | 91,22% |
| Trasferimenti correnti 2014 | | Accertamenti | Riscossioni | % Riscosso |
| Da Amministrazioni pubbliche | | 21.234.702,68 | 13.984.489,83 | 65,86% |
| Da famiglie | | 8.457,88 | 8.457,88 | 100,00% |
| Da imprese | | 52.740,00 | 46.640,00 | 88,43% |
| Da Istituzioni Sociali Private | | 20.250,00 | 20.250,00 | 100,00% |
| Dall'U.E e dal resto del mondo | | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | | 21.316.150,56 | 14.059.837,71 | 65,96% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014



Nel 2013 si registra un forte incremento dei trasferimenti relativi in particolare al ristoro della mancata riscossione dell'IMU sulla prima abitazione ad aliquota base (4%). Si sono registrate anche entrate u.t. come il trasferimento (Fondo sperimentale di riequilibrio) a parziale ristoro del gettito IMU non riscossa sugli immobili di proprietà comunale nel 2012.

Nel 2014 i trasferimenti da parte di amministrazioni pubbliche sono diminuiti di circa € 23,35 milioni (la diminuzione riguarda i trasferimenti Statali mentre sono il modesto aumento i trasferimenti regionali) in parte compensati dalla Tasi accertata sul Titolo I delle entrate.

Risulta decisamente ottima la percentuale di accertamento e buona la percentuale di riscossione, che registra la percentuale più bassa proprio in riferimento ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche.

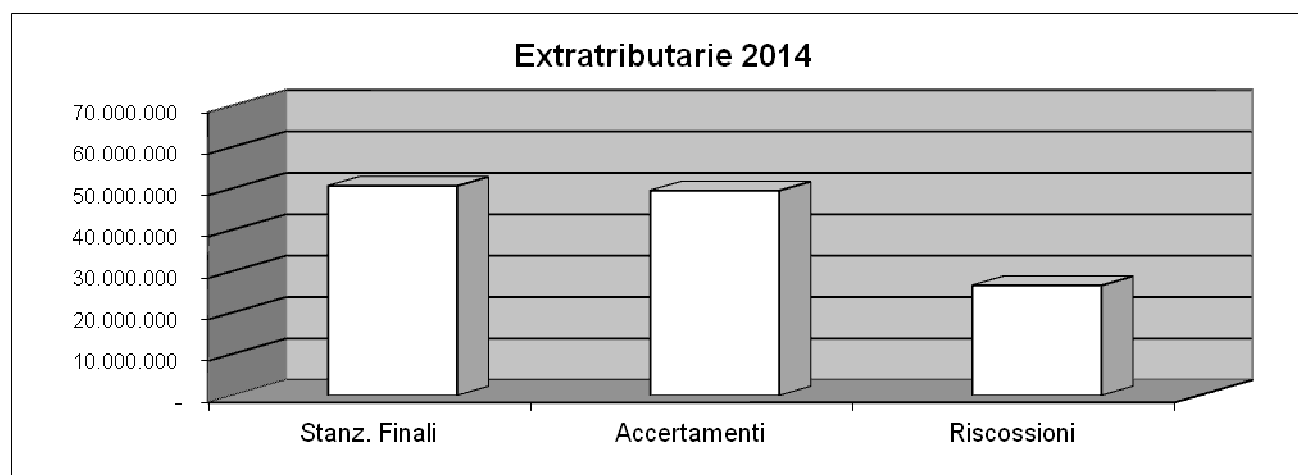
Complessivamente sono diminuiti anche i trasferimenti che provengono da altri soggetti (famiglie, imprese, istituzioni sociali private, UE).

1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.

| Extratributarie | Stanz. Finali | Accertamenti | % Accertato |
|---|----------------------|----------------------|---------------|
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 36.620.626,56 | 35.551.626,56 | 97,08% |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 12.448.130,00 | 12.579.113,07 | 101,05% |
| Interessi attivi | 106.130,31 | 65.755,07 | 61,96% |
| Altre entrate da redditi da capitale | 10.000,00 | 6.591,30 | 65,91% |
| Rimborsi ed altre Entrate correnti | 1.456.146,36 | 1.298.438,79 | 89,17% |
| Totale | 50.640.579,04 | 49.501.524,79 | 97,75% |
| Extratributarie | Accertamenti | Riscossioni | % Riscosso |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 35.551.626,56 | 21.954.026,87 | 61,75% |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 12.579.113,07 | 3.617.277,06 | 28,76% |
| Interessi attivi | 65.755,07 | 65.103,27 | 99,01% |
| Altre entrate da redditi da capitale | 6.591,30 | 6.591,30 | 100,00% |
| Rimborsi ed altre entrate correnti | 1.298.438,79 | 968.561,17 | 74,59% |
| Totale | 49.501.524,79 | 26.611.559,67 | 53,76% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014



Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie è decisamente buono e si attesta al 97,75%.

Per quanto attiene ai proventi dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni, si segnalano ritardi nella riscossione sia dei proventi del servizio gas sia del canone di concessione del servizio idrico, nonché il canone dovuto da CASALP, che incidono negativamente e pesantemente sulla percentuale complessiva delle riscossioni.

Tra le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti sono ricomprese le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada che dal 2012, per i nuovi principi contabili della sperimentazione, sono accertate non più per cassa ma sulla base delle infrazioni contestate (in uscita è previsto apposito Fondo svalutazione crediti a copertura dei mancati incassi per € 3.550.000,00).

| | Stanz. Finali | Accertamenti | % Accertato |
|------------------------------------|---------------|---------------|-------------|
| PROVENTI POLIZIA MUNICIPALE | 11.376.500,00 | 10.776.291,32 | 94,72% |
| PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI | 7.075.400,00 | 7.878.813,91 | 111,36% |

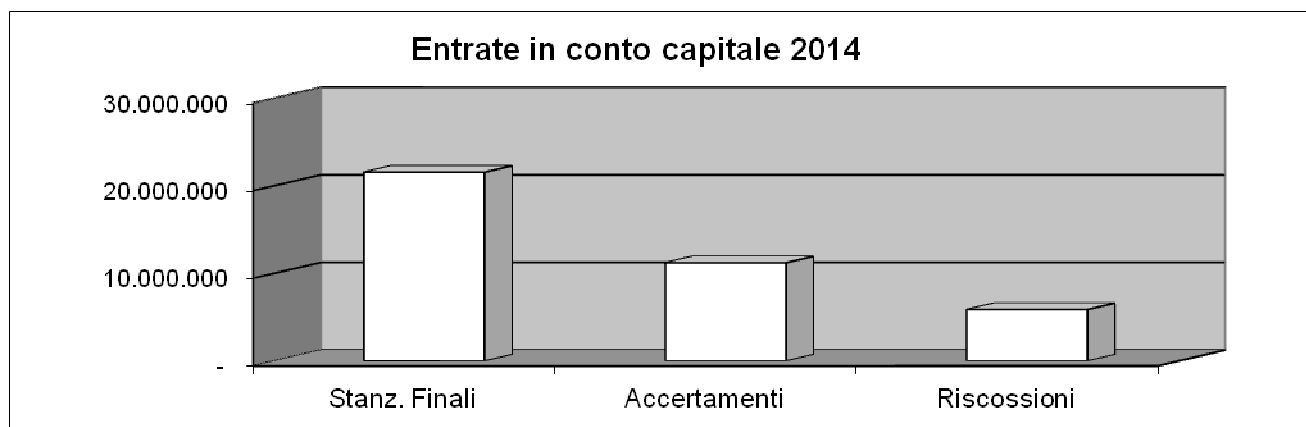
| | Accertamenti | Riscossioni | % Riscosso |
|------------------------------------|---------------|--------------|------------|
| PROVENTI POLIZIA MUNICIPALE | 10.776.291,32 | 3.521.538,99 | 32,68% |
| PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI | 7.878.813,91 | 4.628.873,41 | 58,75% |

1.5.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari.

| Entrate in conto capitale | Stanz. Finali | Accertamenti | % Accertato |
|--|----------------------|----------------------|---------------|
| Tributi in conto capitale | 7.292,38 | 10.676,12 | 146,40% |
| Contributi agli investimenti | 7.014.693,91 | 6.800.835,86 | 96,95% |
| Trasferimenti in conto capitale | 1.593.528,00 | 0,00 | 0,00% |
| Entrate da alienazione di beni materiali ed imm.li | 5.943.122,62 | 409.708,28 | 6,89% |
| Altre entrate in conto capitale | 7.000.222,31 | 4.009.672,25 | 57,28% |
| Totale | 21.558.859,22 | 11.230.892,51 | 52,09% |

| Entrate in conto capitale | Accertamenti | Riscossioni | % Riscosso |
|--|----------------------|---------------------|---------------|
| Tributi in conto capitale | 10.676,12 | 10.676,12 | 100,00% |
| Contributi agli investimenti | 6.800.835,86 | 1.466.554,94 | 21,56% |
| Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Entrate da alienazione di beni materiali ed imm.li | 409.708,28 | 398.062,18 | 97,16% |
| Altre entrate in conto capitale | 4.009.672,25 | 4.009.672,20 | 100,00% |
| Totale | 11.230.892,51 | 5.884.965,44 | 52,40% |



Le percentuali segnalano difficoltà nella realizzazione e riscossione delle entrate in conto capitale, soprattutto in relazione ai contributi in conto capitale.

Buona, invece, la percentuale, di incasso dei tributi in conto capitale, delle alienazioni e delle altre entrate in conto capitale (che comprendono gli oneri di urbanizzazione). Per quanto riguarda questa ultima tipologia di Entrata in c/capitale si precisa che l'accertamento, in via prudenziale, è stato effettuato per cassa. La somma accertata e non riscossa riguarda la contabilizzazione delle opere a scomputo di oneri di urbanizzazione che viene effettuata dopo il collaudo delle stesse.

1.5.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Nell'anno 2014 non ci sono previsioni, accertamenti o riscossioni di entrate da riduzione di attività finanziarie o per indebitamento.

1.5.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel Titolo VII sono previste le entrate per le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità. Grazie ad un'attenta politica della gestione della liquidità, anche nel 2014 non è stata attivata l'anticipazione di cassa.

| Anticipazioni di cassa | Stanz. Finali | Accertamenti | % Accertato |
|------------------------|----------------------|--------------|-------------|
| Anticipazioni di cassa | 39.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 39.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazioni di cassa | Accertamenti | Riscossioni | % Riscosso |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda la spesa, in particolare quella corrente, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione, ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata. Se il valore dello scostamento, invece, è relativamente basso costituisce il risultato dell'impegno richiesto agli uffici di realizzare economie nella gestione dei servizi.

Occorre tener presente che per il principio della competenza potenziata, previsto dalla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, nelle previsioni definitive sono contenuti anche gli stanziamenti per impegni assunti nell'esercizio, ma imputati all'esercizio nel quale l'obbligazione sarà esigibile.

Nell'analisi dei dati di parte corrente occorre, inoltre, tenere presente che alcuni stanziamenti di spesa sono correlati ad entrate a destinazione vincolata non accertate.

Relativamente al rimborso dei prestiti, la percentuale di realizzazione delle spese risulta piuttosto bassa nel quinquennio grazie alla non attivazione delle anticipazioni di tesoreria per far fronte a crisi di liquidità. Tale percentuale varia in funzione della somma stanziata in bilancio nell'esercizio di riferimento. La bassa capacità di realizzazione di tali spese assume quindi un valore positivo.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| SPESE TOTALI | 82,28 | 78,18 | 78,46 | 54,31 | 58,73 |

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|---------------|---------------|----------------|
| SPESE CORRENTI - TITOLO I | 91,56% | 87,51% | 87,33% |
| SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II | 9,79% | 2,91% | 26,90% |
| SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III | 0,00% | 99,99% | 0,00% |
| RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV | 99,68% | 100% | 100,00% |
| CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TITOLO V | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII | 66,54% | 67,38% | 65,47% |

Se all'indice preso in considerazione aggiungiamo agli impegni il Fondo Pluriennale vincolato, le percentuali differiscono, anche se rimane bassa la percentuale delle spese in conto capitale.

$$\frac{\text{Impegni di competenza+FPV}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|---------------|---------------|----------------|
| Spese correnti - titolo i | 91,80% | 90,58% | 88,94% |
| Spese in conto capitale - titolo ii | 66,93% | 78,51% | 74,46% |
| Spese per incrementato attivita' finanziarie - titolo iii | 0,00% | 99,99% | 0,00% |
| Rimborso prestiti - titolo iv | 99,68% | 100% | 100,00% |
| Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere - titolo v | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Uscite per conto di terzi e partite di giro - titolo vii | 66,54% | 67,38% | 65,47% |

Il trend di realizzazione delle spese sia correnti che in conto capitale è in leggera flessione rispetto al 2013. Ciò è dovuto alla previsione in bilancio delle poste del Fondo pluriennale vincolato e del Fondo svalutazione crediti, non impegnabili. Occorre evidenziare l'impegno profuso dai responsabili dei servizi assegnatari delle risorse per contenere al massimo le spese, realizzando economie di gestione.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

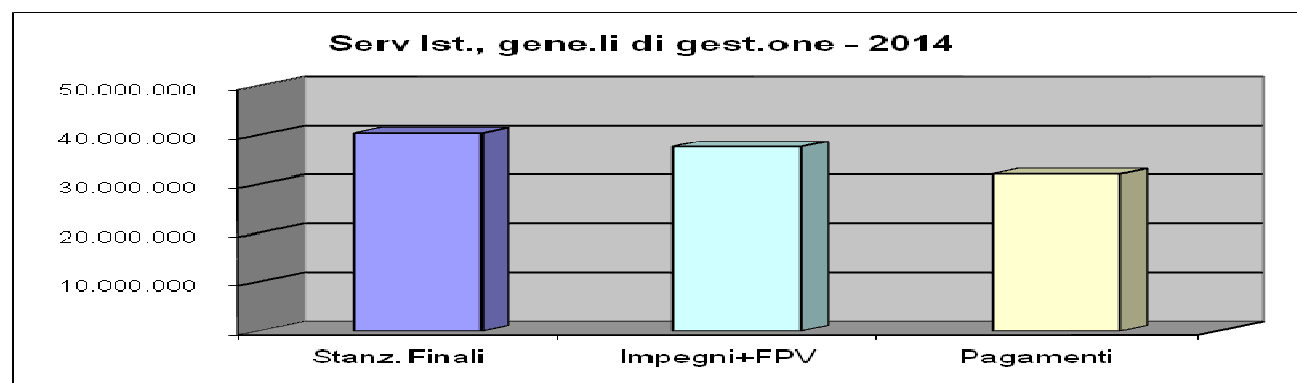
1.6.1 SPESE CORRENTI

Com'è evidente nelle tabelle che seguono, le spese correnti registrano pressoché in tutte le missioni alti livelli di realizzazione ed una buona percentuale media dei pagamenti.

La percentuale dell'impegnato rispetto alla stanziato tiene conto anche dei Fondi Pluriennali vincolati.

| Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|----------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------|
| Organi istituzionali | 3.357.020,16 | 3.192.021,23 | 95,08% | - |
| Segreteria Generale | 2.795.359,31 | 2.759.526,05 | 98,72% | - |
| Gestione economico finanziaria, prog.zione, provv.rato | 7.430.642,75 | 6.054.080,16 | 83,17% | 125.674,36 |
| Gestione delle entrate tributarie e serv. fiscali | 2.480.036,40 | 2.437.787,02 | 98,30% | - |
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 1.708.786,11 | 1.542.328,30 | 91,31% | 17.929,36 |
| Ufficio tecnico | 2.489.446,81 | 2.467.470,50 | 99,16% | 993,08 |
| Elezioni e cons.ni popolari- anagrafe, stato civile | 2.824.202,89 | 2.543.806,72 | 91,07% | 28.117,20 |
| Statistica e sistemi informativi | 633.583,09 | 388.822,65 | 62,66% | 8.173,27 |
| Risorse umane | 16.119.806,68 | 14.402.646,02 | 98,19% | 1.425.723,07 |
| Altri servizi generali | 542.245,58 | 153.806,63 | 28,36% | - |
| Totale | 40.381.129,78 | 35.942.295,28 | 92,98% | 1.606.610,34 |

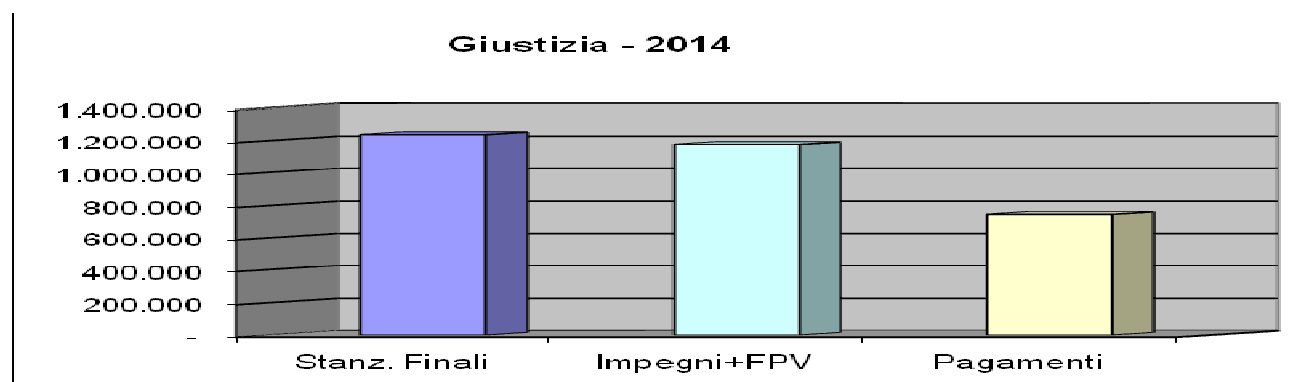
| Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|----------------------|----------------------|---------------|
| Organi istituzionali | 3.192.021,23 | 3.101.966,65 | 97,18% |
| Segreteria Generale | 2.759.526,05 | 2.584.036,05 | 93,64% |
| Gestione economico finanziaria, prog.zione, provv.rato | 6.054.080,16 | 5.008.517,28 | 82,73% |
| Gestione delle entrate tributarie e serv. Fiscali | 2.437.787,02 | 1.668.571,95 | 68,45% |
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 1.542.328,30 | 1.238.676,00 | 80,31% |
| Ufficio tecnico | 2.467.470,50 | 2.186.750,19 | 88,62% |
| Elezioni e cons.ni popolari- anagrafe, stato civile | 2.543.806,72 | 2.506.159,10 | 98,52% |
| Statistica e sistemi informativi | 388.822,65 | 284.680,00 | 73,22% |
| Risorse umane | 14.402.646,02 | 13.228.182,24 | 91,85% |
| Altri servizi generali | 153.806,63 | 99.381,03 | 64,61% |
| | 35.942.295,28 | 31.906.920,49 | 88,77% |



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

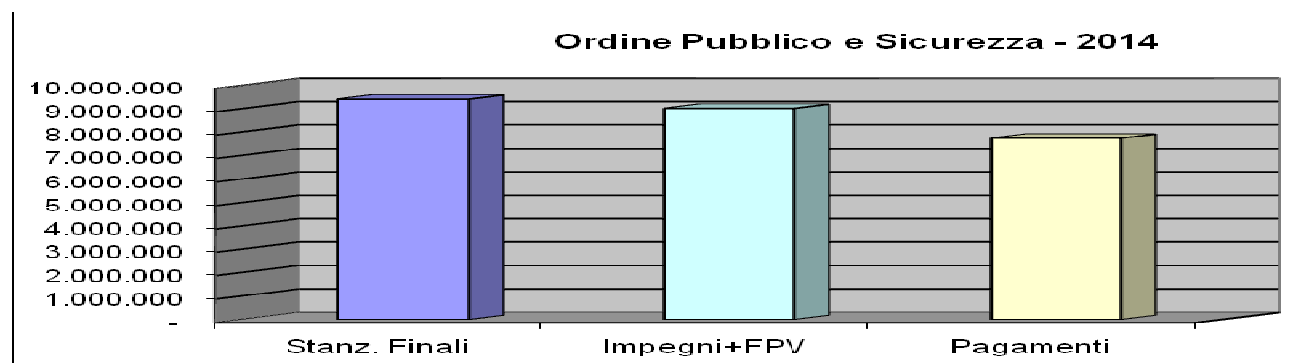
| Missione 2 Giustizia | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|----------------------|---------------------|---------------------|-----------------------------|-----------------|
| Uffici giudiziari | 1.236.840,72 | 1.175.440,37 | 95,17% | 1.607,86 |
| Totale | 1.236.840,72 | 1.175.440,37 | 95,17% | 1.607,86 |

| Missione 2 Giustizia | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|----------------------|---------------------|-------------------|---------------|
| Uffici giudiziari | 1.175.440,37 | 748.014,15 | 63,64% |
| Totale | 1.175.440,37 | 748.014,15 | 63,64% |



| Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|-------------------|
| Polizia locale e amministrativa | 9.392.740,85 | 8.379.071,56 | 95,97% | 635.185,56 |
| Totale | 9.392.740,85 | 8.379.071,56 | 95,97% | 635.185,56 |

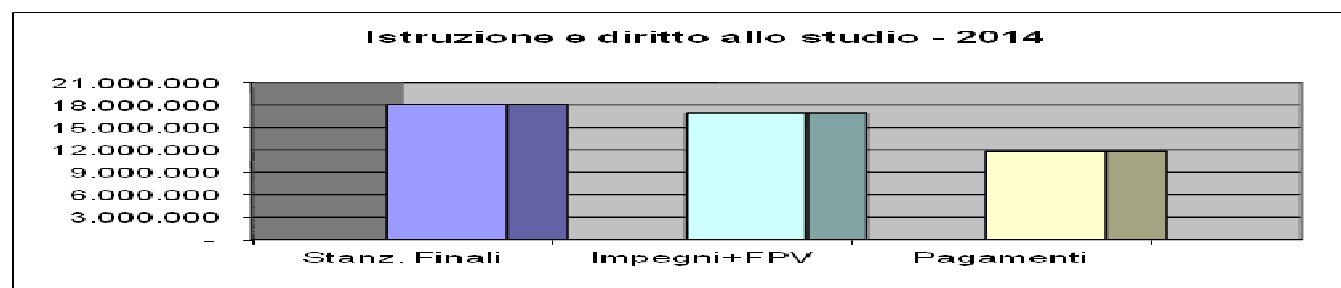
| Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Polizia locale e amministrativa | 8.379.071,56 | 7.739.340,44 | 92,37% |
| Totale | 8.379.071,56 | 7.739.340,44 | 92,37% |



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

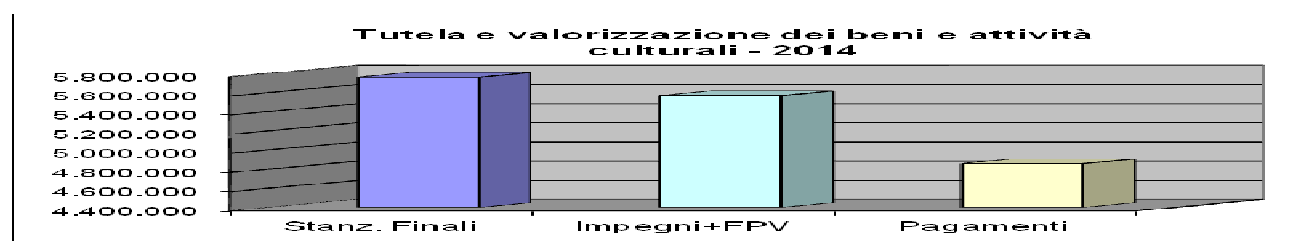
| Missione 4 Istruzione e diritto allo studio | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|----------------------|----------------------|-----------------------------|------------------|
| Istruzione prescolastica | 5.951.334,59 | 5.471.458,66 | 91,95% | 958,88 |
| Altri ordini di istruzione non universitaria | 2.481.159,99 | 2.440.638,81 | 98,97% | 14.933,28 |
| Istruzione universitaria | 1.175.774,99 | 1.154.105,36 | 98,16% | - |
| Servizi ausiliari all'istruzione | 7.474.342,58 | 7.233.442,60 | 96,85% | 5.221,34 |
| Diritto allo studio | 1.032.588,35 | 631.701,22 | 63,47% | 23.732,56 |
| Totale | 18.115.200,50 | 16.931.346,65 | 93,71% | 44.846,06 |

| Missione 4 Istruzione e diritto allo studio | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|----------------------|----------------------|---------------|
| Istruzione prescolastica | 5.471.458,66 | 4.565.349,68 | 83,44% |
| Altri ordini di istruzione non universitaria | 2.440.638,81 | 1.814.307,71 | 74,34% |
| Istruzione universitaria | 1.154.105,36 | 823.758,17 | 71,38% |
| Servizi ausiliari all'istruzione | 7.233.442,60 | 4.181.472,62 | 57,81% |
| Diritto allo studio | 631.701,22 | 442.922,76 | 70,12% |
| Totale | 16.931.346,65 | 11.827.810,94 | 69,86% |



| Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|-------------------|
| Valorizzazione dei beni di interesse storico | 1.157.284,70 | 916.797,84 | 87,24% | 92.838,52 |
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 4.602.299,20 | 4.505.249,92 | 99,07% | 54.144,43 |
| Totale | 5.759.583,90 | 5.422.047,76 | 96,46% | 146.982,95 |

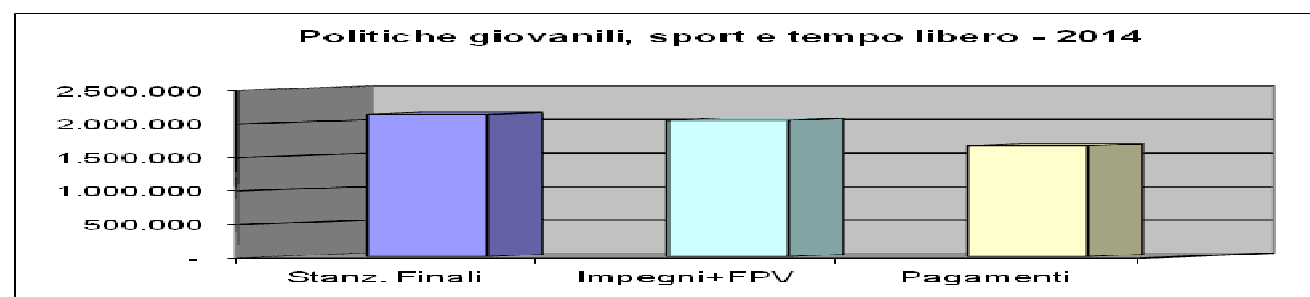
| Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Valorizzazione dei beni di interesse storico | 916.797,84 | 733.882,50 | 80,05% |
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 4.505.249,92 | 4.123.742,46 | 91,53% |
| Totale | 5.422.047,76 | 4.857.624,96 | 89,59% |



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

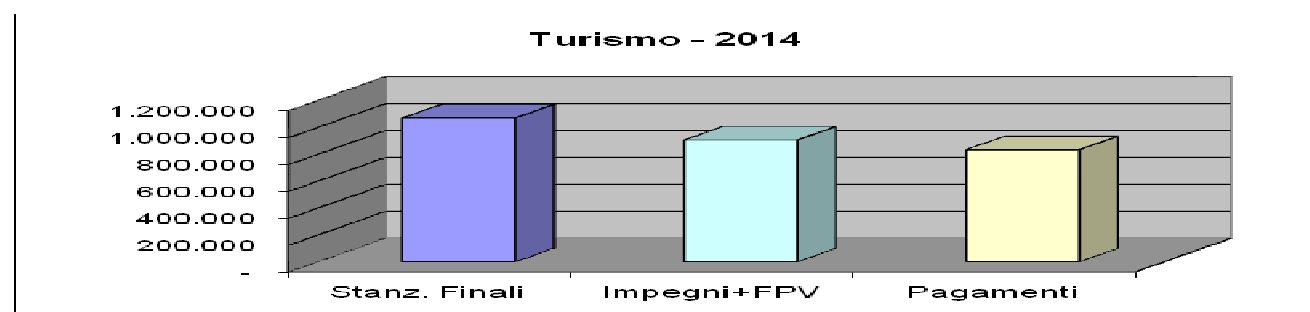
| Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|-----------------|
| Sport e tempo libero | 2.112.437,85 | 2.023.552,48 | 96,24% | 9.467,68 |
| Giovani | 12.455,00 | 5.000,00 | 40,14% | - |
| Totale | 2.124.892,85 | 2.028.552,48 | 95,91% | 9.467,68 |

| Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Sport e tempo libero | 2.023.552,48 | 1.658.021,00 | 81,94% |
| Giovani | 5.000,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 2.028.552,48 | 1.658.021,00 | 81,73% |



| Missione 7 Turismo | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---------------------------------------|---------------------|-------------------|-----------------------------|----------|
| Sviluppo e valorizzazione del turismo | 1.069.594,68 | 905.987,32 | 84,70% | - |
| Totale | 1.069.594,68 | 905.987,32 | 84,70% | - |

| Missione 7 Turismo | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Sviluppo e valorizzazione del turismo | 905.987,32 | 833.242,61 | 91,97% |
| Totale | 905.987,32 | 833.242,61 | 91,97% |

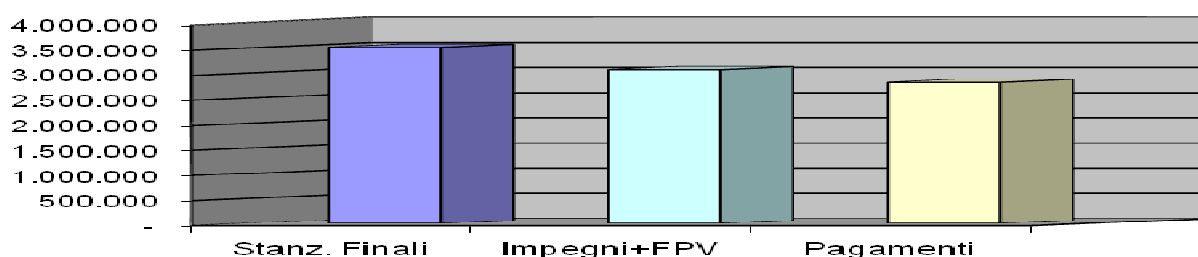


RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|-------------------|
| Urbanistica e assetto del territorio | 2.449.082,98 | 1.911.187,91 | 82,75% | 115.457,95 |
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare | 1.063.453,38 | 1.036.774,59 | 97,49% | - |
| Totale | 3.512.536,36 | 2.947.962,50 | 87,21% | 115.457,95 |

| Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Urbanistica e assetto del territorio | 1.911.187,91 | 1.776.388,44 | 92,95% |
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare | 1.036.774,59 | 1.028.562,66 | 99,21% |
| Totale | 2.947.962,50 | 2.804.951,10 | 95,15% |

Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 2014

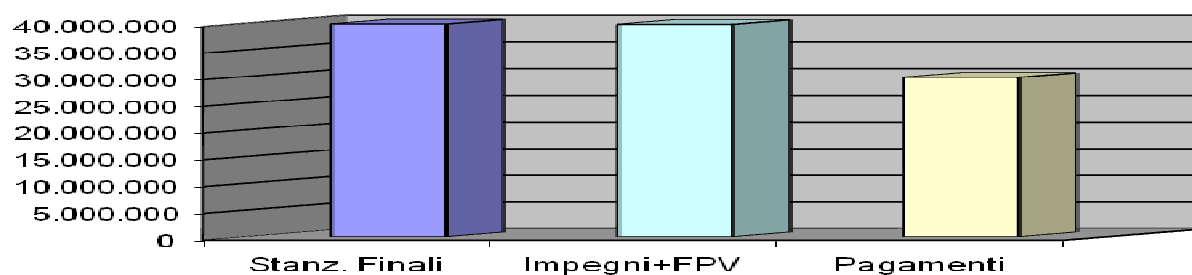


| Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------------|------------------|
| Difesa del suolo | 29,85 | 0,00 | 0,00% | - |
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 2.564.056,37 | 2.527.983,69 | 99,17% | 14.841,59 |
| Rifiuti | 36.970.208,06 | 36.969.822,31 | 100,00% | - |
| Servizio idrico integrato | 209.268,51 | 192.283,00 | 92,05% | 349,61 |
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 25.826,00 | 9.428,12 | 36,51% | - |
| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 87.867,73 | 78.561,70 | 89,41% | - |
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 3.500,00 | 1.998,78 | 57,11% | - |
| Totale | 39.860.756,52 | 39.780.077,60 | 99,84% | 15.191,20 |

| Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|----------------------|----------------------|---------------|
| Difesa del suolo | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 2.527.983,69 | 1.806.577,11 | 71,46% |
| Rifiuti | 36.969.822,31 | 27.790.115,84 | 75,17% |
| Servizio idrico integrato | 192.283,00 | 183.499,00 | 95,43% |
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 9.428,12 | 6.000,00 | 63,64% |
| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 78.561,70 | 69.790,49 | 88,84% |
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 1.998,78 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 39.780.077,60 | 29.855.982,44 | 75,05% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

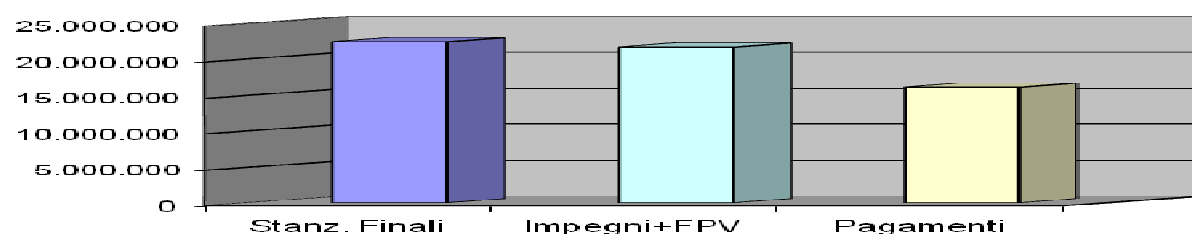
Sviluppo sostenibile Tutela territorio e ambiente - 2014



| Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------------|-------------------|
| Trasporto pubblico locale | 15.583.827,44 | 15.549.466,66 | 99,78% | - |
| Trasporto per vie d'acqua | 25.000,00 | 25.000,00 | 100,00% | - |
| Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Viabilità e infrastrutture stradali | 6.822.548,81 | 5.573.297,33 | 90,25% | 583.922,23 |
| Totale | 22.431.376,25 | 21.147.763,99 | 96,88% | 583.922,23 |

| Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|----------------------|----------------------|---------------|
| Trasporto pubblico locale | 15.549.466,66 | 11.385.845,18 | 73,22% |
| Trasporto per vie d'acqua | 25.000,00 | 0,00 | 0,00% |
| Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Viabilità e infrastrutture stradali | 5.573.297,33 | 4.731.239,62 | 84,89% |
| Totale | 21.147.763,99 | 16.117.084,80 | 76,21% |

Trasporti e diritto alla mobilità- 2014

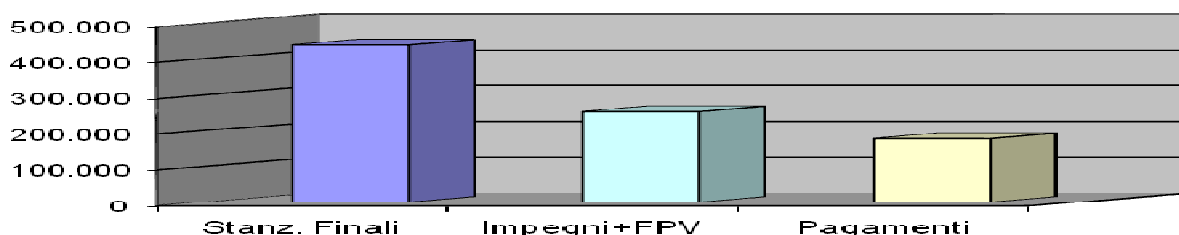


RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Missione 11 Soccorso civile | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|----------|
| Sistema di protezione civile | 438.949,64 | 246.654,26 | 56,19% | 5.500,00 |
| Totale | 438.949,64 | 246.654,26 | 57,44% | - |

| Missione 11 Soccorso civile | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Sistema di protezione civile | 246.654,26 | 177.387,16 | 71,92% |
| Totale | 246.654,26 | 177.387,16 | 71,92% |

Soccorso civile - 2014

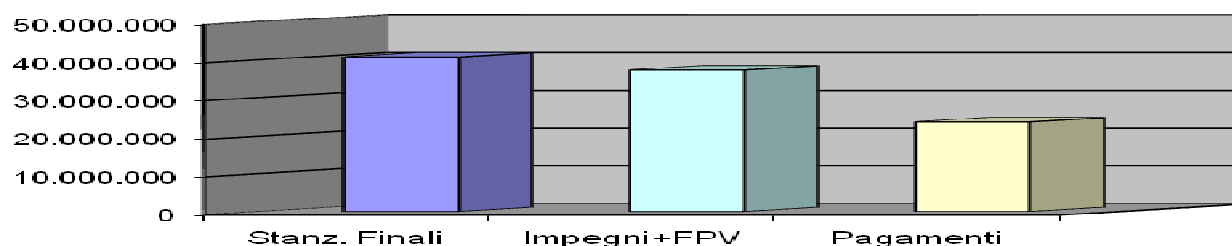


| Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------|
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 11.211.045,87 | 10.237.905,48 | 91,33% | 1.032,81 |
| Interventi per la disabilità | 3.827.455,64 | 3.163.367,41 | 82,65% | - |
| Interventi per gli anziani | 16.698.714,17 | 16.163.495,92 | 96,79% | - |
| Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 2.268.505,21 | 2.061.439,41 | 91,08% | 4.635,18 |
| Interventi per il diritto alla casa | 1.771.296,53 | 757.713,65 | 42,78% | - |
| Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari | 3.689.930,81 | 3.621.733,78 | 98,15% | - |
| Cooperazione e associazionismo | 166.502,56 | 166.502,56 | 100,00% | - |
| Servizio necroscopico e cimiteriale | 1.107.500,84 | 1.103.545,13 | 99,64% | - |
| Totale | 40.740.951,63 | 37.275.703,34 | 91,51% | 5.667,99 |

| Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|----------------------|----------------------|---------------|
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 10.237.905,48 | 7.890.277,56 | 77,07% |
| Interventi per la disabilità | 3.163.367,41 | 1.939.534,40 | 61,31% |
| Interventi per gli anziani | 16.163.495,92 | 7.891.023,53 | 48,82% |
| Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 2.061.439,41 | 1.398.654,49 | 67,85% |
| Interventi per il diritto alla casa | 757.713,65 | 465.938,53 | 61,49% |
| Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari | 3.621.733,78 | 3.120.253,91 | 86,15% |
| Cooperazione e associazionismo | 166.502,56 | 70.251,56 | 42,19% |
| Servizio necroscopico e cimiteriale | 1.103.545,13 | 738.972,76 | 66,96% |
| Totale | 37.275.703,34 | 23.514.906,74 | 63,08% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

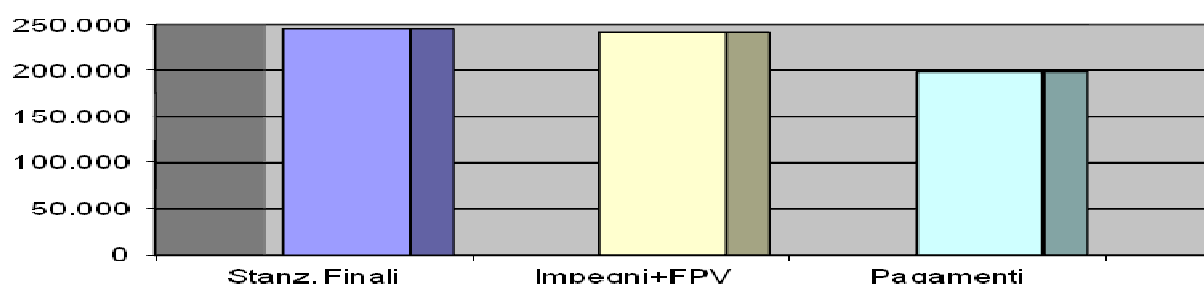
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 2014



| Missione 13 Tutela della Salute | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|----------|
| Ulteriori spese in materia sanitaria | 245.540,56 | 241.827,58 | 98,49% | - |
| Totale | 245.540,56 | 241.827,58 | 98,49% | - |

| Missione 13 Tutela della Salute | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Ulteriori spese in materia sanitaria | 241.827,58 | 198.377,83 | 82,03% |
| Totale | 241.827,58 | 198.377,83 | 82,03% |

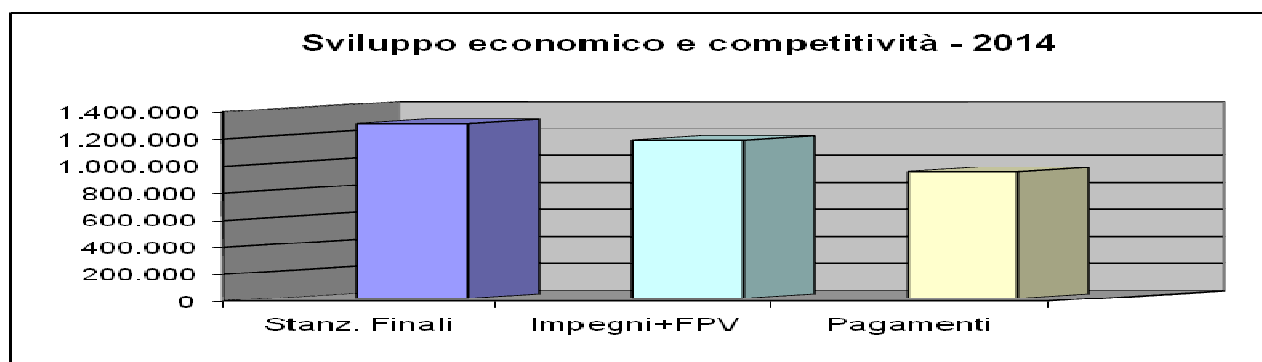
Tutela della Salute - 2014



| Missione 14 Sviluppo economico e competitività | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|------------------|
| Industria PMI e artigianato | 13.016,00 | 13.015,33 | 99,99% | - |
| Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 988.954,62 | 917.072,87 | 92,78% | 504,98 |
| Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Reti e altri servizi di pubblica utilità | 292.965,26 | 199.854,28 | 81,20% | 38.042,66 |
| Totale | 1.294.935,88 | 1.129.942,48 | 90,24% | 38.547,64 |

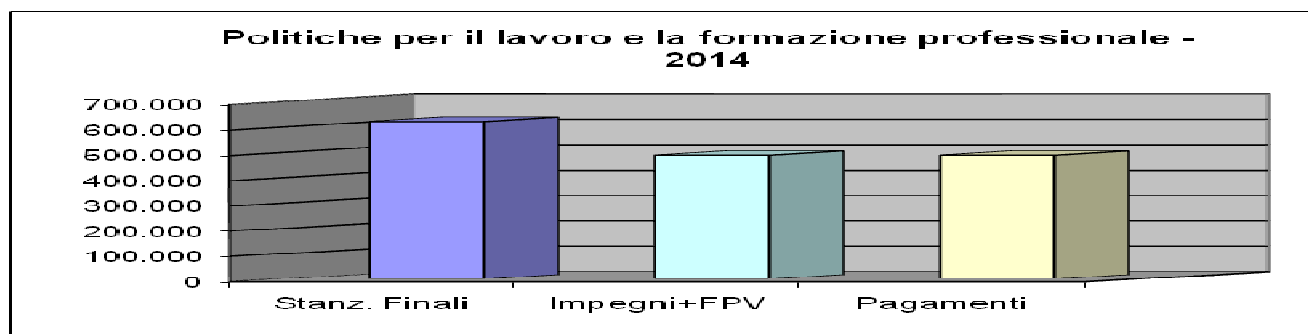
| Missione 14 Sviluppo economico e competitività | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|-------------------|---------------|
| Industria PMI e artigianato | 13.015,33 | 13.015,33 | 100,00% |
| Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 917.072,87 | 783.870,08 | 85,48% |
| Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Reti e altri servizi di pubblica utilità | 199.854,28 | 139.490,73 | 69,80% |
| Totale | 1.129.942,48 | 936.376,14 | 82,87% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014



| Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---|-------------------|-------------------|-----------------------------|----------|
| Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 469.593,58 | 398.487,32 | 84,86% | - |
| Sostegno all'occupazione | 150.000,00 | 91.048,00 | 0,00% | - |
| Totale | 619.593,58 | 489.535,32 | 79,01% | - |

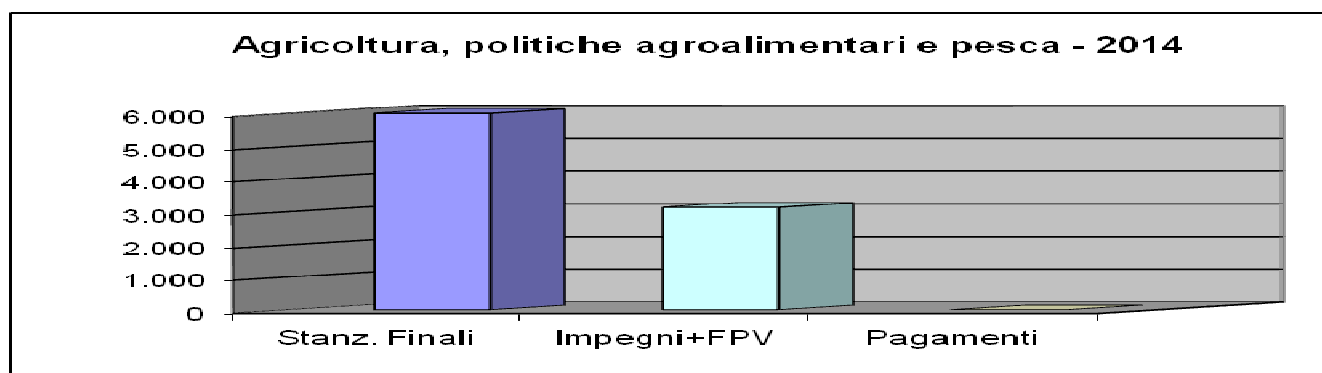
| Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 398.487,32 | 398.487,32 | 100,00% |
| Sostegno all'occupazione | 91.048,00 | 91.048,00 | 0,00% |
| Totale | 489.535,32 | 489.535,32 | 100,00% |



| Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---|-----------------|-----------------|-----------------------------|----------|
| Caccia e pesca | 6.000,00 | 3.133,04 | 52,22% | - |
| Totale | 6.000,00 | 3.133,04 | 52,22% | - |

| Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|-----------------|-------------|--------------|
| Caccia e pesca | 3.133,04 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 3.133,04 | 0,00 | 0,00% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014



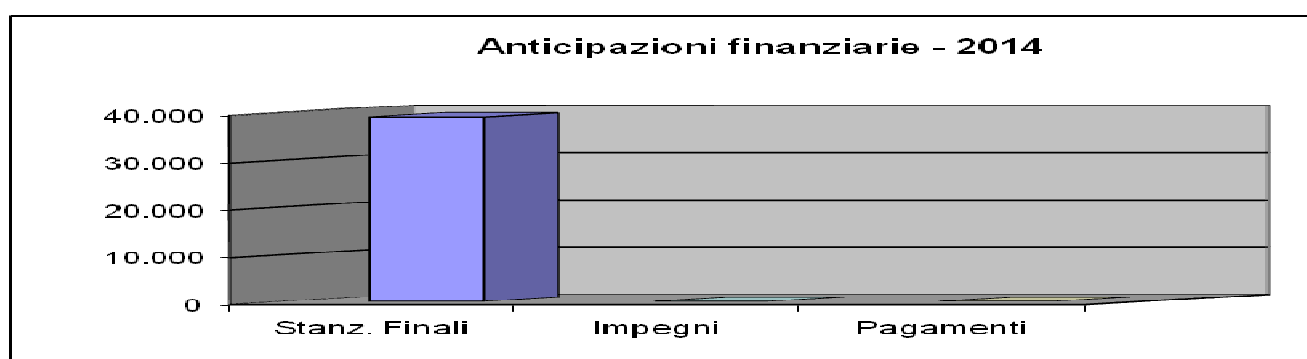
La Missione 19 “Relazioni Internazionali” non ha stanziamenti di parte corrente.

| Missione 20 Fondi e accantonamenti | Stanz. Finali |
|-------------------------------------|----------------------|
| Fondo di riserva | 1.274,46 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità | 12.052.055,74 |
| Altri fondi | 3.976,35 |
| Totale | 12.057.306,55 |

La Missione 50 “Debito pubblico” del Titolo I “Spese correnti” ha soltanto uno stanziamento iniziale, che non è mai stato movimentato durante l’esercizio 2014.

| Missione 60 Anticipazioni finanziarie | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato | FPV |
|---|------------------|-------------|--------------|----------|
| Restituzione anticipazione di tesoreria | 39.000,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Totale | 39.000,00 | 0,00 | 0,00% | - |

| Missione 60 Anticipazioni finanziarie | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|-------------|-------------|--------------|
| Restituzione anticipazione di tesoreria | - | - | 0,00% |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00% |



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

1.6.2 SPESA IN CONTO CAPITALE (Armonizzato)

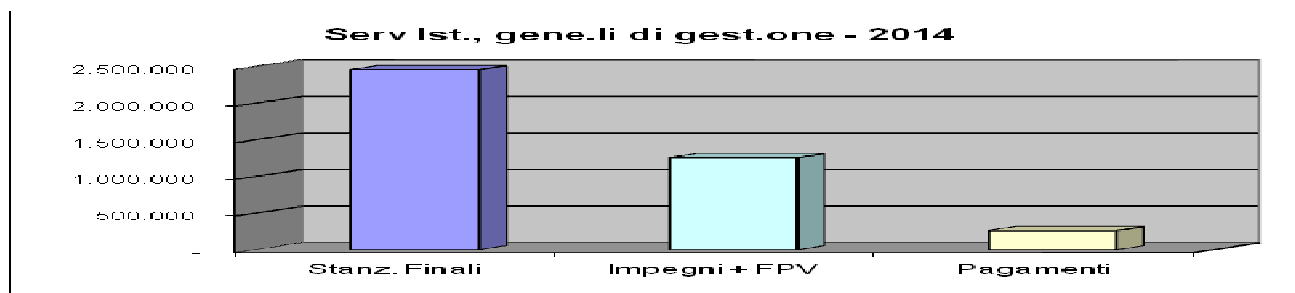
Le spese in conto capitale presentano percentuali di realizzazione spesso molto basse, dovute in parte all'incertezza dell'acquisizione di contributi (come per le opere dei servizi giudiziari), oppure alla scelta di rinviare all'esercizio successivo l'attivazione di nuovi investimenti per l'esigenza di completare quelli attivati negli anni precedenti. Dal 2012, oltre ad una politica di contenimento degli investimenti è stato necessario accantonare risorse a Fondo pluriennale vincolato, da riapplicare negli esercizi nei quali l'obbligazione giuridicamente perfezionata diviene esigibile.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale suddivisa per Missioni e Programmi, si sintetizzano i dati nelle tabelle che seguono, indicando i valori del Fondo pluriennale vincolato in modo da consentire una lettura più corretta in ordine agli impegni presi dall'amministrazione nell'esercizio 2014.

| Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|-------------------|--------------------------------|-------------------|
| Organi istituzionali | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Segreteria Generale | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Gestione economico finanziaria, prog.zione, provv.rato | 84.901,78 | 32.401,78 | 38,16% | - |
| Gestione delle entrate tributarie e serv. fiscali | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 2.081.532,03 | 198.971,85 | 45,65% | 751.338,05 |
| Ufficio tecnico | 14.640,00 | 14.640,00 | 100,00% | - |
| Elezioni e cons.ni popolari- anagrafe, stato civile | 85,76 | 0,00 | 100,00% | 85,76 |
| Statistica e sistemi informativi | 276.579,75 | 214.991,59 | 94,09% | 45.250,00 |
| Risorse umane | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Altri servizi generali | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Totale | 2.457.739,32 | 461.005,22 | 51,17% | 796.673,81 |

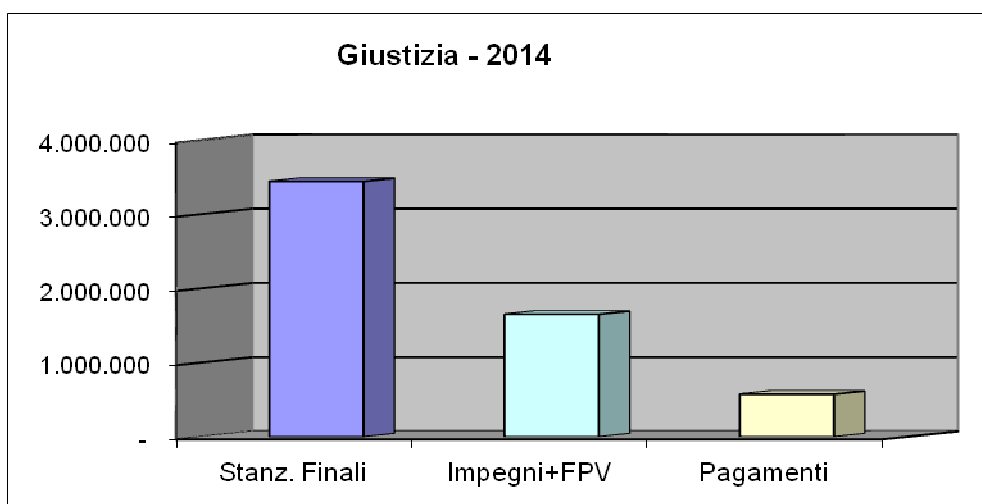
| Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|-------------------|-------------------|---------------|
| Organi istituzionali | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Segreteria Generale | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Gestione economico finanziaria, prog.zione, provv.rato | 32.401,78 | 27.397,78 | 84,56% |
| Gestione delle entrate tributarie e serv. fiscali | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 198.971,85 | 176.935,88 | 88,93% |
| Ufficio tecnico | 14.640,00 | 14.640,00 | 0,00% |
| Elezioni e cons.ni popolari- anagrafe, stato civile | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Statistica e sistemi informativi | 214.991,59 | 43.409,09 | 20,19% |
| Risorse umane | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Altri servizi generali | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 461.005,22 | 262.382,75 | 56,92% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014



| Missione 2 Giustizia | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|----------------------|---------------------|-------------------|-----------------------------|---------------------|
| Uffici giudiziari | 3.444.572,84 | 578.025,83 | 47,96% | 1.074.080,60 |
| Totale | 3.444.572,84 | 578.025,83 | 47,96% | 1.074.080,60 |

| Missione 2 Giustizia | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|----------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Uffici giudiziari | 578.025,83 | 577.137,58 | 99,85% |
| Totale | 578.025,83 | 577.137,58 | 99,85% |

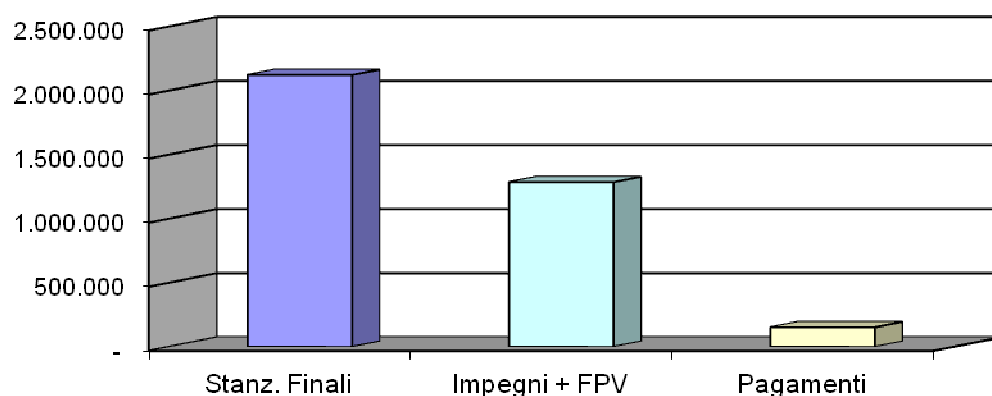


| Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|-------------------|-----------------------------|---------------------|
| Polizia locale e amministrativa | 2.120.667,58 | 154.983,11 | 60,56% | 1.129.303,68 |
| Totale | 2.120.667,58 | 154.983,11 | 60,56% | 1.129.303,68 |

| Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|-------------------|-------------------|---------------|
| Polizia locale e amministrativa | 154.983,11 | 152.025,71 | 98,09% |
| Totale | 154.983,11 | 152.025,71 | 98,09% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

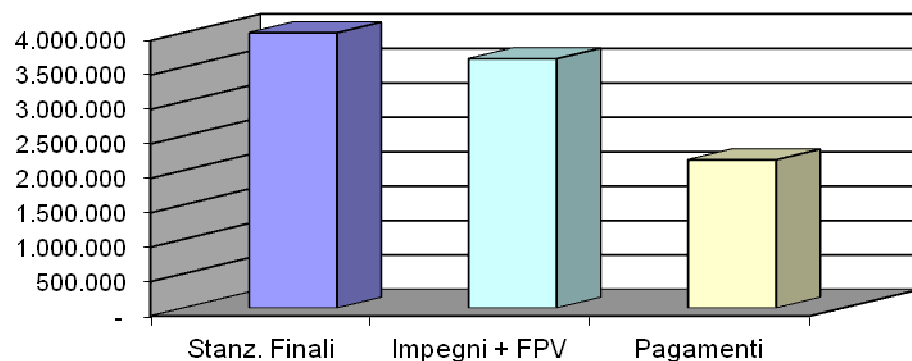
Ordine Pubblico e Sicurezza - 2014



| Missione 4 Istruzione e diritto allo studio | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------|
| Istruzione prescolastica | 2.513.841,81 | 1.810.315,98 | 93,90% | 550.205,85 |
| Altri ordini di istruzione non universitaria | 1.392.029,53 | 710.360,27 | 84,10% | 460.278,34 |
| Istruzione universitaria | 12.988,09 | 0,00 | 96,24% | 12.500,00 |
| Servizi ausiliari all'istruzione | 79.607,78 | 47.089,70 | 96,84% | 30.000,00 |
| Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Totale | 3.998.467,21 | 2.567.765,95 | 90,55% | 1.052.984,19 |

| Missione 4 Istruzione e diritto allo studio | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Istruzione prescolastica | 1.810.315,98 | 1.554.252,27 | 85,86% |
| Altri ordini di istruzione non universitaria | 710.360,27 | 569.926,97 | 80,23% |
| Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Servizi ausiliari all'istruzione | 47.089,70 | 29.584,51 | 62,83% |
| Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 2.567.765,95 | 2.153.763,75 | 83,88% |

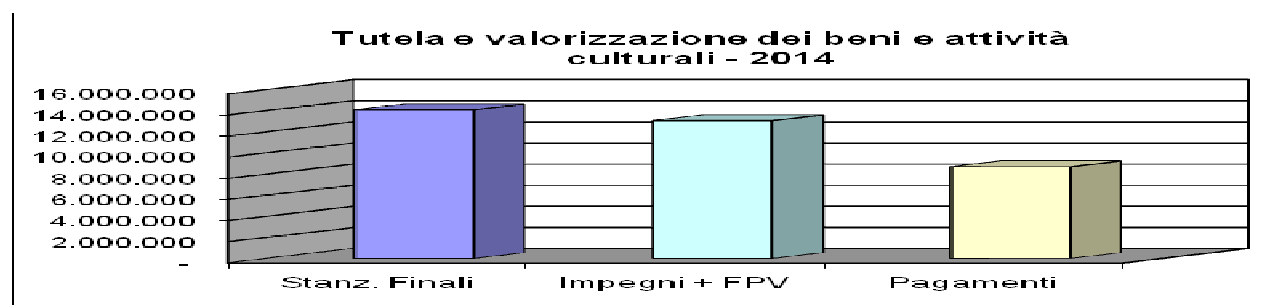
Istruzione e diritto allo studio - 2014



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

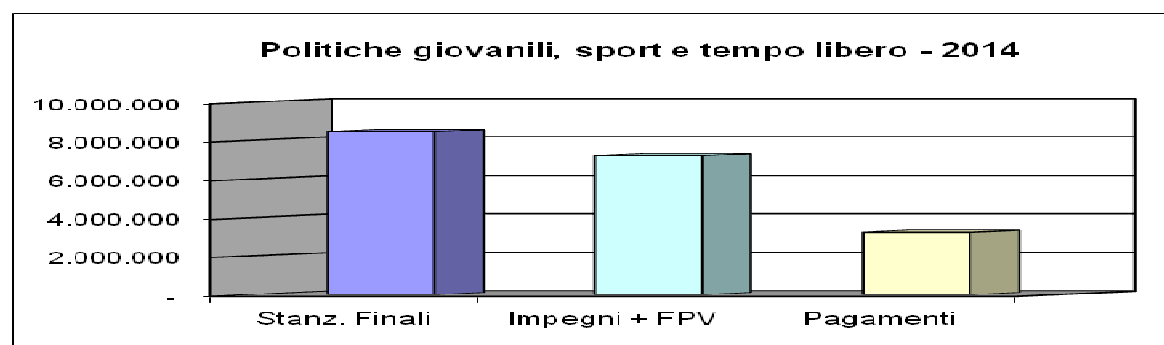
| Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|----------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------|
| Valorizzazione dei beni di interesse storico | 13.994.515,50 | 9.746.874,60 | 93,17% | 3.292.399,95 |
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 86.100,00 | 0,00 | 15,56% | 13.394,38 |
| Totale | 14.080.615,50 | 9.746.874,60 | 92,70% | 3.305.794,33 |

| Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Valorizzazione dei beni di interesse storico | 9.746.874,60 | 8.689.149,46 | 89,15% |
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 9.746.874,60 | 8.689.149,46 | 89,15% |



| Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------|
| Sport e tempo libero | 8.455.821,16 | 3.598.149,47 | 85,64% | 3.643.002,26 |
| Giovani | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Totale | 8.455.821,16 | 3.598.149,47 | 85,64% | 3.643.002,26 |

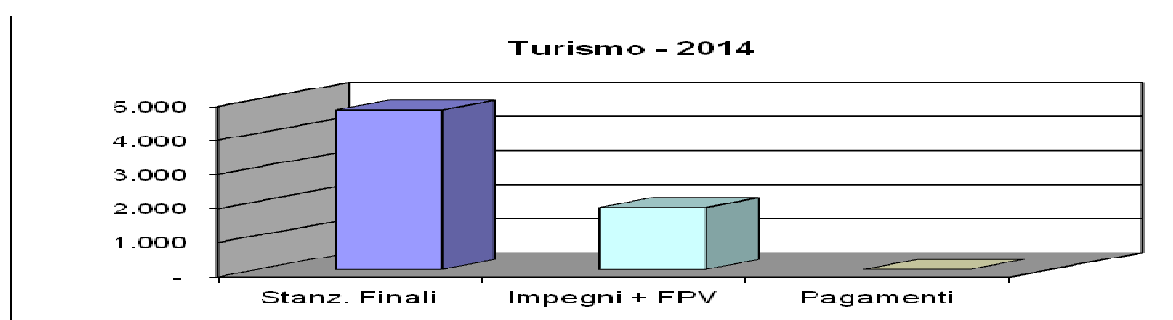
| Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Sport e tempo libero | 3.598.149,47 | 3.214.038,22 | 89,32% |
| Giovani | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 3.598.149,47 | 3.214.038,22 | 89,32% |



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Missione 7 Turismo | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|----------|
| Sviluppo e valorizzazione del turismo | 4.686,00 | 1.830,00 | 39,05% | - |
| Totale | 4.686,00 | 1.830,00 | 39,05% | - |

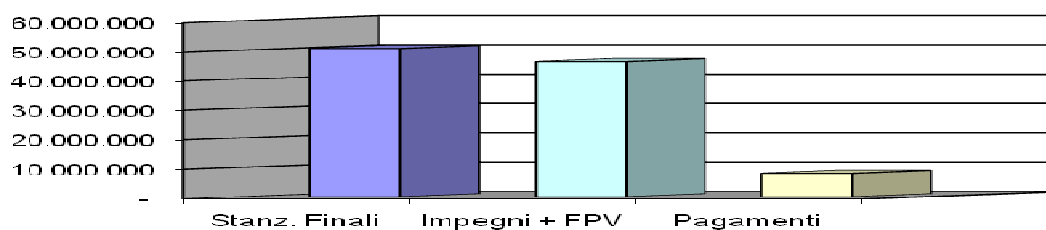
| Missione 7 Turismo | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---------------------------------------|-----------------|-------------|--------------|
| Sviluppo e valorizzazione del turismo | 1.830,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 1.830,00 | 0,00 | 0,00% |



| Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|----------------------|---------------------|-----------------------------|----------------------|
| Urbanistica e assetto del territorio | 44.289.638,95 | 6.001.211,75 | 91,35% | 34.456.809,79 |
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare | 6.241.784,84 | 2.989.085,15 | 88,10% | 2.510.136,76 |
| Totale | 50.531.423,79 | 8.990.296,90 | 90,95% | 36.966.946,55 |

| Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Urbanistica e assetto del territorio | 6.001.211,75 | 5.269.911,17 | 87,81% |
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare | 2.989.085,15 | 2.762.317,49 | 92,41% |
| Totale | 8.990.296,90 | 8.032.228,66 | 89,34% |

Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 2014

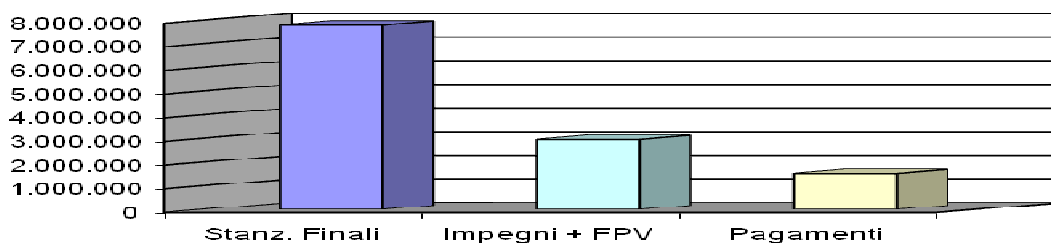


RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---|---------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------|
| Difesa del suolo | 124.596,41 | 109.536,74 | 87,91% | - |
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 2.624.980,19 | 526.001,65 | 49,30% | 768.008,15 |
| Rifiuti | 2.788.025,32 | 651.370,00 | 23,51% | 3.965,00 |
| Servizio idrico integrato | 937.748,83 | 278.710,92 | 76,27% | 436.470,06 |
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 25.067,71 | 0,00 | 96,01% | 24.067,71 |
| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 1.125.178,80 | 0,00 | 0,00% | - |
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 173.776,74 | 155.792,90 | 89,65% | - |
| Totale | 7.799.374,00 | 1.721.412,21 | 37,87% | 1.232.510,92 |

| Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|---------------------|---------------------|---------------|
| Difesa del suolo | 109.536,74 | 109.438,39 | 99,91% |
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 526.001,65 | 491.845,95 | 93,51% |
| Rifiuti | 651.370,00 | 651.370,00 | 100,00% |
| Servizio idrico integrato | 278.710,92 | 278.457,61 | 99,91% |
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 155.792,90 | 155.792,90 | 100,00% |
| | 1.721.412,21 | 1.686.904,85 | 97,80% |

Sviluppo sostenib. Tutela territorio e ambiente - 2014

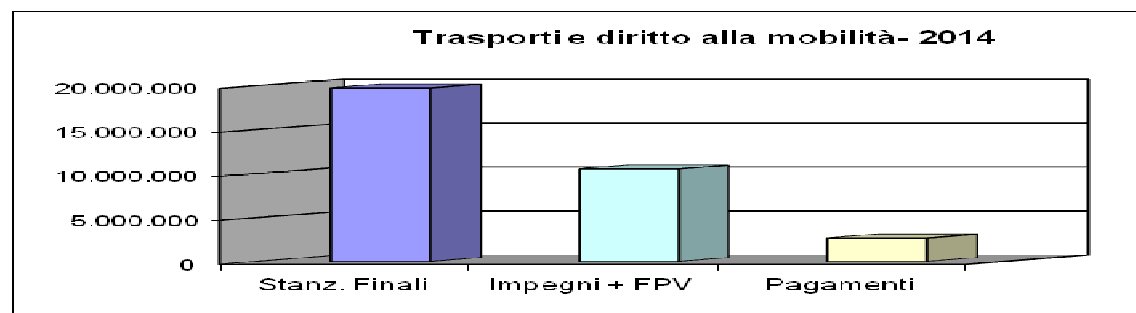


| Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---|----------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------|
| Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Trasporto per vie d'acqua | 100.000,00 | 0,00 | 100,00% | 100.000,00 |
| Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Viabilità e infrastrutture stradali | 19.636.796,36 | 2.856.454,05 | 53,06% | 7.561.941,32 |
| Totale | 19.736.796,36 | 2.856.454,05 | 53,29% | 7.661.941,32 |

| Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|---------|-----------|----------|
| Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00% |

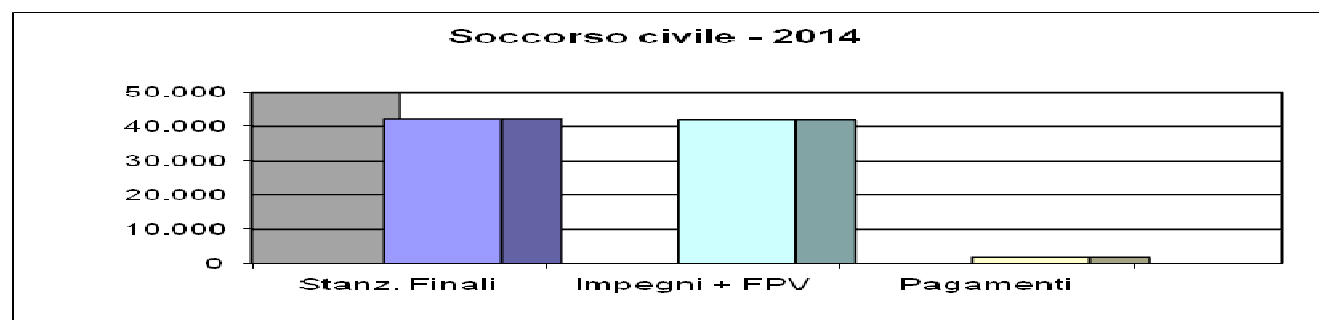
RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| | | | |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|
| Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Viabilità e infrastrutture stradali | 2.856.454,05 | 2.689.246,27 | 94,15% |
| | 2.856.454,05 | 2.689.246,27 | 94,15% |



| Missione 11 Soccorso civile | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|------------------------------|------------------|------------------|-----------------------------|----------|
| Sistema di protezione civile | 42.000,00 | 41.861,86 | 99,67% | - |
| Totale | 42.000,00 | 41.861,86 | 99,67% | - |

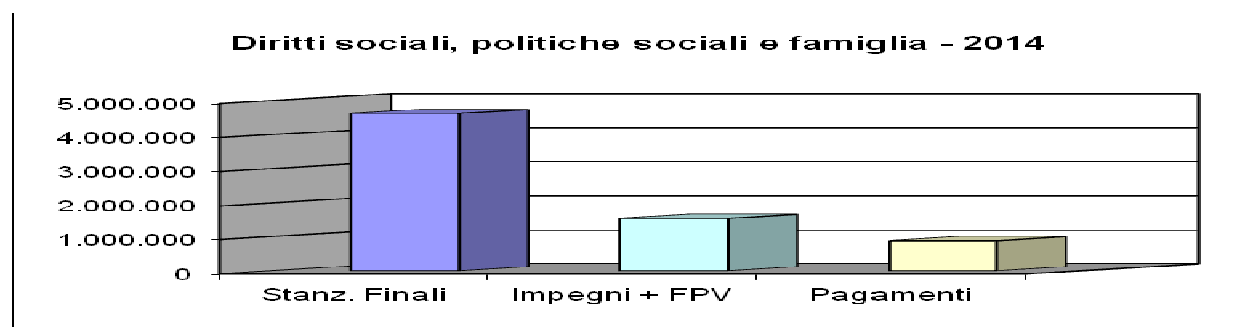
| Missione 11 Soccorso civile | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|------------------------------|------------------|-----------------|--------------|
| Sistema di protezione civile | 41.861,86 | 1.971,52 | 4,71% |
| | 41.861,86 | 1.971,52 | 4,71% |



| Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|---|---------------------|-------------------|-----------------------------|-------------------|
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 1.119.026,92 | 42.379,80 | 9,98% | 69.250,35 |
| Interventi per la disabilità | 114.761,60 | 0,00 | 0,00% | - |
| Interventi per gli anziani | 1.036.000,00 | 0,00 | 13,11% | 135.840,40 |
| Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 762.818,79 | 654.019,83 | 96,80% | 84.379,99 |
| Interventi per il diritto alla casa | 250.278,72 | 73.534,17 | 71,36% | 105.055,89 |
| Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Cooperazione e associazionismo | 12.390,06 | 4.801,44 | 100,00% | 7.588,61 |
| Servizio necroscopico e cimiteriale | 1.323.653,02 | 151.162,88 | 27,46% | 212.301,16 |
| Totale | 4.618.929,11 | 925.898,12 | 33,35% | 614.416,40 |

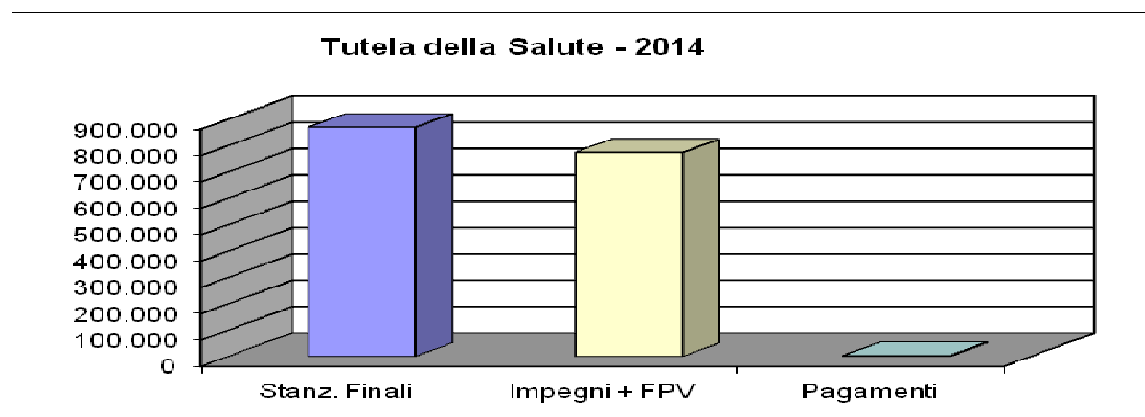
RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|-------------------|-------------------|---------------|
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 42.379,80 | 27.600,00 | 65,13% |
| Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Interventi per gli anziani | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 654.019,83 | 630.044,77 | 96,33% |
| Interventi per il diritto alla casa | 73.534,17 | 69.134,17 | 94,02% |
| Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Cooperazione e associazionismo | 4.801,44 | 4.801,44 | 100,00% |
| Servizio necroscopico e cimiteriale | 151.162,88 | 151.162,88 | 100,00% |
| | 925.898,12 | 882.743,26 | 95,34% |



| Missione 13 Tutela della Salute | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--------------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------------------|-------------------|
| Ulteriori spese in materia sanitaria | 870.188,21 | 3.115,42 | 89,02% | 771.513,18 |
| Totale | 870.188,21 | 3.115,42 | 89,02% | 771.513,18 |

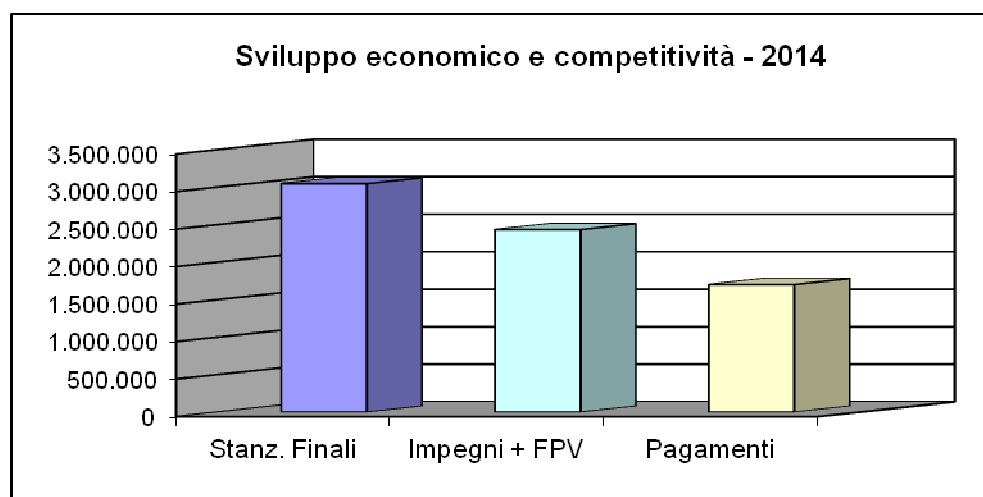
| Missione 13 Tutela della Salute | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--------------------------------------|-----------------|-----------------|---------------|
| Ulteriori spese in materia sanitaria | 3.115,42 | 2.890,42 | 92,78% |
| | 3.115,42 | 2.890,42 | 92,78% |



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Missione 14 Sviluppo economico e competitività | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato e FPV su Stanz. | FPV |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|-------------------|
| Industria PMI e artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 39.715,21 | 24.085,25 | 99,65% | 15.492,10 |
| Ricerca e innovazione | 3.006.592,98 | 1.676.960,87 | 79,62% | 716.894,09 |
| Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| Totale | 3.046.308,19 | 1.701.046,12 | 79,88% | 732.386,19 |

| Missione 14 Sviluppo economico e competitività | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|---------------------|---------------------|----------------|
| Industria PMI e artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 24.085,25 | 24.085,25 | 100,00% |
| Ricerca e innovazione | 1.676.960,87 | 1.676.960,87 | 100,00% |
| Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 1.701.046,12 | 1.701.046,12 | 100,00% |



| Missione 20 Fondi e accantonamenti | Stanz. Finali |
|-------------------------------------|----------------------|
| Fondo di riserva | 0,00 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità | 0,00 |
| Altri fondi | 2.787.,952,67 |
| Totale | 2.787.952,672 |

1.6.3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

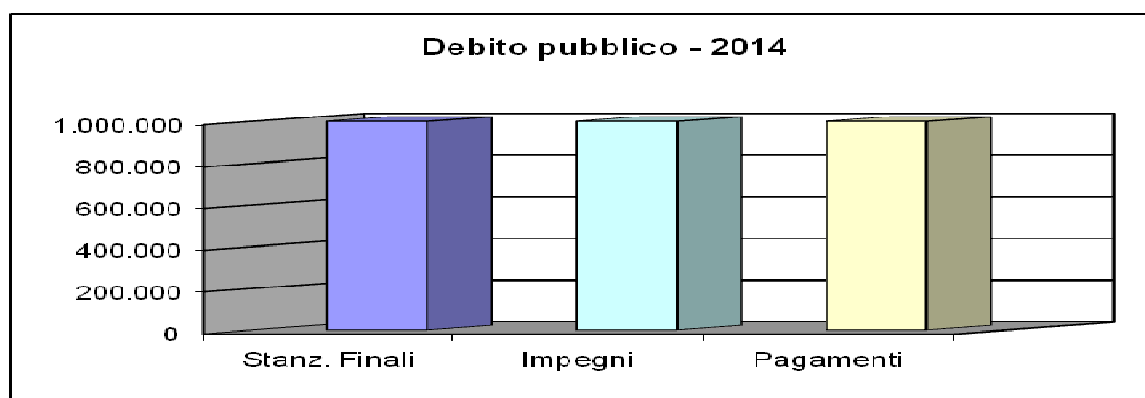
Nel bilancio armonizzato troviamo il Titolo III di spesa relativo alle spese per incremento di attività finanziare (nel bilancio ex TUEL tale spesa è inserita nelle spese in conto capitale).

Nel 2014 non vi sono state previsioni su tale titolo di spesa.

1.6.4 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per rimborso di prestiti riguardano lo stanziamento previsto per le rate dei mutui assunti negli esercizi precedenti ed ancora in ammortamento, nonché la contabilizzazione delle opere eseguite da privati a scomputo del canone del fitto passivo.

| Missione 50 Debito pubblico | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato |
|---|---------------------|---------------------|----------------|
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 9.580.137,00 | 9.580.133,24 | 100,00% |
| Totale | 9.580.137,00 | 9.580.133,24 | 100,00% |
| | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 9.580.133,24 | 9.580.133,24 | 0,00% |
| Totale | 9.580.133,24 | 9.580.133,24 | 100,00% |

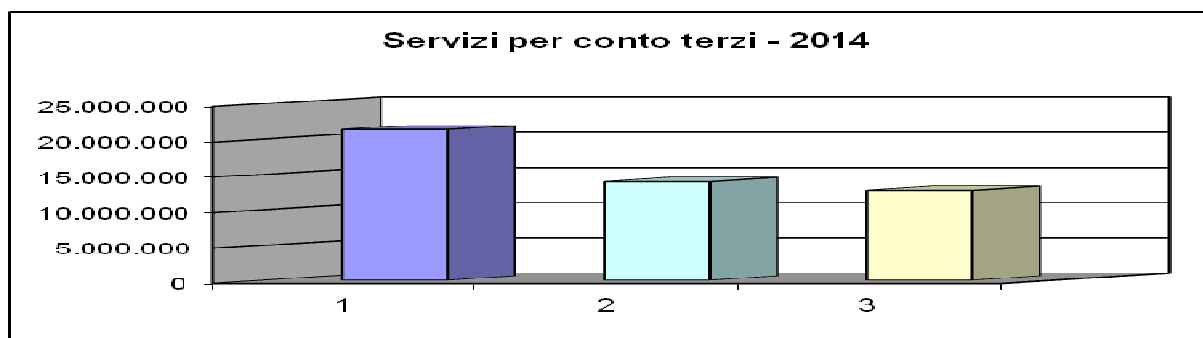


Nel bilancio armonizzato troviamo poi il Titolo V “Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere cassiere” con uno stanziamento di € 39.000.000,00 in quanto, come già evidenziato, l’Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria..

1.6.5 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Le spese per conto di terzi sono relative al rimborso delle somme introitate per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economali ed al pagamento di somme alle quali corrisponde un introito di pari importo tra le Entrate per servizi per conto di terzi. Nel bilancio troviamo le spese per conto terzi nel Titolo VII “Uscite per conto terzi e partite di giro” e le stesse sono allocate nella Missione 99 “Servizi per conto terzi”.

| SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI | | | |
|--|----------------------|----------------------|---------------|
| | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato |
| Depositi cauzionali e spese per serv. di terzi | 21.333.000,00 | 13.966.281,79 | 65,47% |
| Totale | 21.333.000,00 | 13.966.281,79 | 65,47% |
| | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
| Depositi cauzionali e spese per serv. di terzi | 13.966.282 | 12.745.060 | 0,00% |
| Totale | 13.966.281,79 | 12.745.059,87 | 0,00% |



1.6.6 SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI

L’analisi per macroaggregati riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia una marcata percentuale di realizzazione delle previsioni per tutti i macroaggregati, ad eccezione che per i Fondi contenuti nel macroaggregato “Altre spese correnti”, in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati; si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo I divise per macroaggregati.

| Macroaggregati | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato |
|---|-----------------------|-----------------------|---------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 46.264.865,01 | 45.752.168,93 | 98,89% |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 2.745.069,17 | 2.490.518,57 | 90,73% |
| Acquisto di beni e servizi | 113.253.935,51 | 108.068.468,78 | 95,42% |
| Trasferimenti correnti | 16.014.564,62 | 13.251.481,91 | 82,75% |
| Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Interessi passivi | 2.025.684,91 | 1.813.966,88 | 89,55% |
| Altre spese per redditi da capitale | 75.705,00 | 34.837,89 | 0,00% |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 632.681,69 | 289.626,09 | 45,78% |
| Altre spese correnti | 18.285.424,34 | 2.346.272,48 | 12,83% |
| Totale | 199.297.930,25 | 174.047.341,53 | 87,33% |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Macroaggregati | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 45.752.168,93 | 44.715.914,48 | 97,74% |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 2.490.518,57 | 2.139.488,95 | 85,91% |
| Acquisto di beni e servizi | 108.068.468,78 | 71.800.579,60 | 66,44% |
| Trasferimenti correnti | 13.251.481,91 | 10.863.238,33 | 81,98% |
| Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Interessi passivi | 1.813.966,88 | 1.798.216,81 | 99,13% |
| Altre spese per redditi da capitale | 34.837,89 | 32.837,89 | 94,26% |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 289.626,09 | 140.845,89 | 48,63% |
| Altre spese correnti | 2.346.272,48 | 2.174.454,17 | 92,68% |
| Totale | 174.047.341,53 | 133.665.576,12 | 76,80% |

1.6.7 SPESA IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

Il bilancio armonizzato prevede la divisione dei titoli di spesa in macroaggregati: si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo II divise per macroaggregati.

| Macroaggregati | Stanz. Finali | Impegni | % Impegnato |
|--|-----------------------|----------------------|--------------------|
| Tributi in conto capitale a carico dell'Ente | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Investimenti fissi lordi | 60.393.012,87 | 32.817.943,34 | 54,34% |
| Contributi agli investimenti | 1.771.336,97 | 469.160,67 | 26,49% |
| Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Altre spese in conto capitale | 61.831.192,10 | 61.614,85 | 0,10% |
| Totale | 123.995.541,94 | 33.348.718,86 | 26,90% |

| Macroaggregati | Impegni | Pagamenti | % Pagato |
|--|----------------------|----------------------|-----------------|
| Tributi in conto capitale a carico dell'Ente | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Investimenti fissi lordi | 32.817.943,34 | 29.514.973,70 | 89,94% |
| Contributi agli investimenti | 469.160,67 | 469.160,67 | 100,00% |
| Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Altre spese in conto capitale | 61.614,85 | 61.394,20 | 99,64% |
| Totale | 33.348.718,86 | 30.045.528,57 | 90,10% |

Il valore relativo ai pagamenti è decisamente positivo, ed è stato possibile grazie all'attento monitoraggio della cassa ma, soprattutto, al monitoraggio del Patto di Stabilità, che nel 2014 ha beneficiato di importanti spazi finanziari aggiuntivi concessi come premio agli enti sperimentatori.

1.7 GLI INDICI GENERALI APPLICABILI AL RENDICONTO

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono alcuni altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio.

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|
| Autonomia finanziaria (accertam. tit. I + III / accertam. tit. I+II+III): | 59,80% | 87,31% | 88,40% | 79,58% | 89,10% |
| Autonomia impositiva (accertam. tit. I / accertam. tit. I+II+III): | 25,53% | 57,76% | 58,29% | 55,89% | 63,77% |
| Dipendenza da trasferimenti (accertam. tit. II / accertam. tit. I+II+III): | 40,20% | 12,69% | 11,60% | 20,42% | 10,90% |
| Capacità di spesa (pagam. totali / previs. definitive spese + residui passivi iniziali): | 46,34% | 42,67% | 43,42% | 45,29% | 50,74% |
| Rigidità spesa corrente (metodo II: costo del personale + costo interessi passivi + quote mutui rimborsate / accertamenti entrate tit. I+II+III): | 38,97% | 42,23% | 36,37% | 28,34% | 30,90% |
| Incidenza del costo del personale sulle spese correnti (costo del personale / spese correnti): | 32,54% | 34,85% | 35,11% | 24,67% | 26,33% |
| Incidenza dei residui attivi (totale residui attivi / totale accertam. di competenza) | 76,25% | 91,44% | 83,78% | 62,42% | 68,93% |
| Incidenza dei residui attivi di parte corrente (totale residui attivi tit. I+II+III / totale accertam. compet. tit. I+II+III): | 47,59% | 47,61% | 35,99% | 37,46% | 44,32% |
| Incidenza dei residui passivi (totale residui passivi / totale impegni di competenza): | 78,62% | 96,72% | 93,80% | 18,81% | 21,30% |
| Incidenza dei residui passivi di parte corrente (residui passivi tit. I / impegni di competenza tit. I) | 31,51% | 31,36% | 32,22% | 19,13% | 24,85% |
| Indice di economia delle spese di parte corrente (previs. definitive spese correnti - impegni di competenza spese correnti / previs. definitive spese correnti - dal 2012 spese correnti la netto del FSC): | 4,61% | 1,81% | 8,44% | 7,61% | 7,05% |
| Pressione finanziaria (entrate tit. I + III / popolazione): | 593 | 788 | 875 | 1.053 | 1.082 |
| Pressione tributaria (entrate tit. I / popolazione): | 253 | 521 | 577 | 739 | 774 |
| Trasferimenti pro capite (entrate tit. II / popolazione): | 399 | 115 | 115 | 270 | 132 |
| Spesa corrente pro capite (impegni spese tit. I / popolazione): | 979 | 890 | 881 | 1.152 | 1.081 |
| Spesa di investimento pro capite (impegni spese tit. II / popolazione): | 352 | 134 | 11 | 24 | 207 |

Dall'analisi degli indici, si può sintetizzare quanto segue:

- crescono l'autonomia impositiva e la pressione tributaria (quest'ultima ha subito dall'anno 2010 un netto incremento per la fiscalizzazione dei trasferimenti e per l'introduzione dell'IMU);
- la pressione finanziaria e la pressione tributaria aumentano per l'introduzione della TARES/TARI;

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

- **diminuisce la dipendenza dai trasferimenti (in netto calo dal 2010 a causa dei tagli disposti dal Governo con il D.L 78/2010 e per la fiscalizzazione) a seguito dei trasferimenti dello Stato;**
- **aumenta la capacità di spesa, con aumento sia dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente che della rigidità della spesa corrente;**
- **aumenta l'incidenza dei residui attivi di parte corrente, così come quella dei residui passivi. Crescono anche le percentuali di incidenza complessiva dei residui attivi e passivi sul totale degli accertamenti e degli impegni;**
- **si conferma l'indice di economia della spesa di parte corrente;**
- **diminuisce la spesa corrente ed aumenta la spesa di investimento pro capite.**

1.8 L'ANALISI DEI SERVIZI

Di seguito vengono analizzati i servizi generali ed istituzionali e a domanda individuale.

La tabella evidenzia i parametri di efficacia e di efficienza dei servizi generali ed istituzionali previsti dal D.P.R. 194/96, suddivisi per anno, e riguardanti il triennio 2012 - 2014. I parametri sono stati calcolati facendo riferimento alle spese di personale, acquisto di beni di consumo e materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, imposte e tasse.

I servizi generali ed istituzionali che sono evidenziati nella tabella come servizi indispensabili per i comuni, sono i seguenti:

1. Servizi connessi agli organi istituzionali
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale
4. Servizi di anagrafe e stato civile
5. Servizio statistico
6. Servizi connessi alla giustizia
7. Polizia locale e amministrativa
8. Servizio della leva militare
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore
11. Servizi necroscopici e cimiteriali
12. Acquedotto
13. Fognatura e depurazione
14. Nettezza urbana
15. Viabilità e illuminazione pubblica

I servizi a domanda individuale gestiti nel nostro Ente sono:

- gli asili nido;
- le mense scolastiche;
- il mercato centrale;
- i musei civici.

Nelle tabelle successive sono evidenziate per ognuno di essi:

- le Entrate – con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2014 e l'importo accertato a consuntivo – suddivise in entrate per proventi da tariffe e da trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione;
- le Spese – con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2014 e l'importo impegnato a consuntivo – suddivise in spese per il personale compresi oneri riflessi, spese per acquisto beni e servizi e corrispettivi contrattuali, trasferimenti, interessi passivi, altro;
- la percentuale di copertura delle spese con le entrate specifiche del servizio.

A consuntivo le entrate e le spese sono depurate dall'importi relativi all'I.V.A.

SERVIZI INDISPENSABILI

| SERVIZIO | PARAMETRO DI EFFICACIA | ANNO 2012 | | ANNO 2013 | | ANNO 2014 | | PARAMETRO DI EFFICIENZA | | ANNO 2012 | | ANNO 2013 | | ANNO 2014 | |
|---|---|-----------|---------|-----------|---------|-----------|---------|--------------------------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Servizi connessi agli organi Istituzionali | numero addetti | 129 | 0,0008 | 115 | 0,0007 | 93 | 0,0006 | costo totale | 4.686.639,30 | 29,09 | 4.326.780,10 | 26,84 | 3.855.331,53 | 23,94 | |
| | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| | numero addetti | 286 | 0,0018 | 280 | 0,0017 | 259 | 0,0016 | costo totale | 20.579.550,15 | 127,72 | 20.504.117,96 | 127,19 | 19.314.730,08 | 119,96 | |
| | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| 3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale | domande evase | 3810 | 0,99 | 3730 | 0,99 | 3810 | 0,99 | costo totale | 2.373.372,95 | 14,73 | 2.712.118,27 | 16,82 | 2.812.088,16 | 17,47 | |
| | domande presentate | 3850 | | 3780 | | 3850 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| 4. Servizi di anagrafe e di stato civile | numero addetti | 58 | 0,0004 | 60 | 0,0004 | 51 | 0,0003 | costo totale | 1.838.096,52 | 11,41 | 2.712.118,27 | 16,82 | 1.827.714,74 | 11,35 | |
| | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| 5. Servizio statistico | numero addetti | 4 | 0,00002 | 4 | 0,00002 | 4 | 0,00002 | costo totale | 196.425,09 | 1,22 | 191.467,81 | 1,19 | 189.723,50 | 1,18 | |
| | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| 6. Servizi connessi con la giustizia | numero addetti | 226 | 0,0014 | 231 | 0,0014 | 252 | 0,0016 | costo totale | 1.124.884,46 | 6,98 | 1.227.945,02 | 7,62 | 1.187.645,55 | 7,38 | |
| | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| 7. Polizia locale e amministrativa | numero addetti | 226 | 0,0014 | 231 | 0,0014 | 252 | 0,0016 | costo totale | 10.438.686,13 | 64,78 | 10.482.163,29 | 65,02 | 10.713.970,18 | 66,54 | |
| | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| 8. Servizio della leva militare | numero addetti | 4 | 0,00002 | 4 | 0,00002 | 7 | 0,00004 | costo totale | 31.358,00 | 0,19 | 16.947,88 | 0,11 | 16.948,00 | 0,11 | |
| | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| 9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica | numero addetti | 4 | 0,00002 | 4 | 0,00002 | 7 | 0,00004 | costo totale | 599.436,81 | 3,72 | 225.401,83 | 1,40 | 313.128,32 | 1,94 | |
| | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| 10. Istruzione primaria e secondaria inferiore | numero aule | 503 | 0,04 | 472 | 0,04 | 469 | 0,04 | costo totale | 5.505.847,77 | 470,50 | 2.490.270,45 | 228,61 | 2.127.037,00 | 196,29 | |
| | nr. studenti frequent. | 11702 | | 10893 | | 10836 | | nr. studenti frequent. | 11.702 | | 10.893 | | 10.836 | | |
| 11. Servizi necroscopici e cimieriali | numero addetti | 226 | 0,0014 | 231 | 0,0014 | 252 | 0,0016 | costo totale | 1.142.938,15 | 7,09 | 1.038.607,40 | 6,44 | 1.196.949,37 | 7,43 | |
| | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | popolazione | 161.131 | | 161.206 | | 161.009 | | |
| 12. Acquedotto * | mc acqua erogata | | | | | | | costo totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | nr. abitanti serviti | | | | | | | mc acqua erogata | 0 | | 0 | | 0 | | |
| 13. Fognatura e depurazione * | unità imm.ri servite** | | | | | | | costo totale | | | | | | | |
| | totale unità imm.ri | | | | | | | Km rete fognaria | | | | | | | |
| 14. Nettezza urbana * | unità imm.ri servite** | | | | | | | costo totale | | | | | | | |
| | totale unità imm.ri | | | | | | | Q.II di rifiuti smaltiti | | | | | | | |
| 15. Viabilità e illuminazione pubblica | frequenza media settimanale di raccolta | 7 | | | | | | costo totale | | | | | | | |
| | unità imm.ri servite | | | | | | | costo totale | | | | | | | |
| | totale unità imm.ri | | | | | | | Km strade illuminate | | | | | | | |
| | Km strade illuminate | 339 | 0,93 | 341 | 0,76 | 341 | 0,76 | costo totale | 5.973.741,29 | 17.621,66 | 4.955.652,01 | 14.532,70 | 6.079.966,89 | 17.829,81 | |
| | totale Km strade | 366 | | 450 | | 450 | | Km strade illuminate | 339 | | 341 | | 341 | | |

* = Servizi gestiti tramite S.p.A. a partecipazione comunale

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| | | | |
|-------------------|-------------------|-------------------|--|
| ASILI NIDO | PREV. 2014 | CONS. 2014 | |
|-------------------|-------------------|-------------------|--|

| ENTRATE | IMPORTO | IMPORTO | % |
|---|---------------------|---------------------|------------|
| Proventi da tariffe | 2.576.500,00 | 2.566.500,00 | 86,67 |
| Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione | 300.000,00 | 298.416,09 | 10,08 |
| Altro (reimp. Avanzo vinc) | | 96.300,00 | 3,25 |
| TOTALE ENTRATE | 2.876.500,00 | 2.961.216,09 | 100 |

| TIPOLOGIA DELLA SPESA | IMPORTO | IMPORTO | % |
|---|---------------------|---------------------|------------|
| Spese per il personale compresi oneri riflessi | 3.415.829,00 | 3.382.010,52 | 45,65 |
| Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali | 3.129.322,99 | 2.854.412,86 | 38,53 |
| Trasferimenti | 1.165.500,00 | 1.062.000,00 | 14,33 |
| Interessi passivi | 12.826,00 | 10.631,82 | 0,14 |
| Altro (Fondo svalutazione Crediti) | 195.000,00 | 100.000,00 | 1,35 |
| TOTALE SPESE | 7.918.477,99 | 7.409.055,20 | 100 |

PERCENTUALE DI COPERTURA 36,33 % * 39,97 %

* la spesa considerata è quella realmente sostenuta; non è stato considerato l'abbattimento del 50 % come consentirebbe l'art. 5 Legge 498 del 23/12/1992.
In tal caso il tasso di copertura salirebbe al 79,94 %

| | | | |
|--------------------------|-------------------|-------------------|--|
| MENSE SCOLASTICHE | PREV. 2014 | CONS. 2014 | |
|--------------------------|-------------------|-------------------|--|

| ENTRATE | IMPORTO | IMPORTO | % |
|--|---------------------|---------------------|------------|
| Proventi da tariffe | 5.946.500,00 | 6.025.170,45 | 96,70 |
| Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altro (rimborso Stato mensa insegnanti statali, reim avanzo vincolato) | 130.000,00 | 205.398,68 | 3,30 |
| TOTALE ENTRATE | 6.076.500,00 | 6.230.569,13 | 100 |

| TIPOLOGIA DELLA SPESA | IMPORTO | IMPORTO | % |
|---|---------------------|---------------------|------------|
| Spese per il personale compresi oneri riflessi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali | 5.499.289,31 | 5.638.168,44 | 79,23 |
| Trasferimenti | 1.234.500,00 | 1.308.000,00 | 18,38 |
| Interessi passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altro (Fondo svalutazione crediti) | 575.000,00 | 170.000,00 | 2,39 |
| TOTALE SPESE | 7.308.789,31 | 7.116.168,44 | 100 |

PERCENTUALE DI COPERTURA 83,14% 87,56%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| | | | |
|----------------------|-------------------|-------------------|--|
| MUSEO FATTORI | PREV. 2014 | CONS. 2014 | |
|----------------------|-------------------|-------------------|--|

| ENTRATE | IMPORTO | IMPORTO | % |
|---|------------------|------------------|------------|
| Proventi da tariffe | 23.000,00 | 27.568,75 | 100,00 |
| Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altro | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE | 23.000,00 | 27.568,75 | 100 |

| TIPOLOGIA DELLA SPESA | IMPORTO | IMPORTO | % |
|---|-------------------|-------------------|------------|
| Spese per il personale compresi oneri riflessi | 251.138,00 | 272.055,00 | 42,78 |
| Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali | 342.000,00 | 347.647,58 | 54,67 |
| Trasferimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altro | 16.740,00 | 16.193,00 | 2,55 |
| TOTALE SPESE | 609.878,00 | 635.895,58 | 100 |

PERCENTUALE DI COPERTURA **3,78%** **4,34%**

| | | | |
|-------------------------|-------------------|-------------------|--|
| MERCATO CENTRALE | PREV. 2014 | CONS. 2014 | |
|-------------------------|-------------------|-------------------|--|

| ENTRATE | IMPORTO | IMPORTO | % |
|---|-------------------|-------------------|------------|
| Proventi da tariffe | 603.943,00 | 502.599,06 | 100 |
| Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE ENTRATE | 603.943,00 | 502.599,06 | 100 |

| TIPOLOGIA DELLA SPESA | IMPORTO | IMPORTO | % |
|---|-------------------|-------------------|------------|
| Spese per il personale compresi oneri riflessi | 114.143,43 | 114.143,43 | 22,94 |
| Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali | 422.978,00 | 360.726,35 | 72,49 |
| Trasferimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi passivi | 22.754,22 | 22.754,22 | 4,57 |
| Altro | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE | 559.875,65 | 497.624,00 | 100 |

PERCENTUALE DI COPERTURA **107,87% %** **101,00 %**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Come previsto dalla normativa vigente, con delibere di Giunta Comunale è stato determinato a preventivo il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, risultato essere pari al 58,42%. A preventivo le entrate presunte erano € 9.579.943,00 e le spese presunte € 16.397.020,95.

A consuntivo, in base agli accertamenti d'entrata ed agli impegni di spesa riferiti ai vari servizi, depurati dell'I.V.A su vendite ed acquisti, si registrano entrate per € 9.721.953,03 e spese per € 15.658.743,22 (per i servizi di asili nido e mense scolastiche tra i costi sono inseriti anche gli importi del Fondo svalutazione crediti) per cui, secondo le risultanze del Conto del Bilancio, il tasso effettivo di copertura è pari al 62,09%, superiore a quello previsto.

I servizi con la più alta percentuale di copertura effettiva dei costi sono le Mense scolastiche (87,56%) e il Mercato Centrale (101,00%).

Complessivamente il tasso di copertura dei servizi segue il trend dell'ultimo quinquennio, ed è superiore a quello del 2013.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Asili nido * | 37,54 | 30,67 | 33,75 | 34,85 | 39,97 |
| Mense scolastiche | 97,17 | 91,05 | 99,79 | 90,22 | 87,56 |
| Mercato centrale | 78,43 | 82,33 | 87,93 | 103,68 | 101,00 |
| Musei civici | 9,92 | 6,52 | 3,87 | 5,06 | 4,34 |
| Copertura totale servizi | 66,91 | 60,38 | 64,78 | 59,92 | 62,09 |

* Per una comparazione del servizio Asili nido negli anni, la contabilizzazione dei costi è al 100%, anche se l'art. 5 L. 498 del 23/12/92, al fine di determinare la percentuale di copertura del costo consente l'abbattimento del 50% delle spese.

1.9 IL PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità Interno è nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico./P.I.L. convergente verso il 60%).

Il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza, è lo stock di debito, cioè l'indebitamento della Pubblica Amministrazione, compresi gli enti territoriali (Regioni, Province e Comuni).

Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie.

In Italia, dal 1999 ad oggi, gli obiettivi programmatici sono stati calcolati in modi differenti, alternando diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa, per poi tornare agli stessi saldi.

Inizialmente, infatti, il patto di stabilità si misurava solo a livello dei movimenti della cassa registrati dal tesoriere, mentre a partire dal 2003 sono stati posti vincoli anche di competenza. Nel 2005 e nel 2006 anziché sui saldi, i vincoli sono stati posti sugli impegni e sui pagamenti (tetti alle spese correnti e di investimento). Dal 2007 il rispetto del patto è stato di nuovo calcolato sui saldi di competenza e di cassa tra entrate e spese.

La Finanziaria 2008 ha introdotto il sistema della "competenza mista" per calcolare l'obiettivo, che si ottiene sommando dati di competenza (accertamenti e impegni di parte corrente) a dati di cassa (riscossioni per le entrate da alienazioni e contributi in conto capitale del Titolo IV e pagamenti per le spese di investimento).

Dal 2010 è stata prevista l'esclusione delle entrate provenienti dall'Unione Europea e delle spese ad esse collegate. Negli anni successivi sono state escluse ulteriori entrate e spese correnti a carattere straordinario legate a censimenti, dichiarazione di stato di emergenza e di grande evento, ecc..

Per il triennio 2012-2014, l'entità complessiva del concorso alla manovra degli enti locali, in termini di indebitamento netto e di fabbisogno, è quantificata per i Comuni nella misura di € 4.200 milioni per l'anno 2012 ed € 4.500 milioni a decorrere dal 2013.

Nel 2012 e nel 2013 ogni Ente ha dovuto conseguire un saldo di competenza misto non inferiore al valore della media della spesa corrente sostenuta negli anni 2006-2007 e 2008, moltiplicata per la percentuale del 16% nel 2012 e del 15,8% nel 2013, poi portata al 15,61%. Dall'obiettivo come sopra determinato è stata tolta la riduzione dei trasferimenti erariali operata dal Ministero, che per il nostro ente risulta di € 9,678 milioni l'anno.

L'importo così determinato ha costituito l'obiettivo annuale, sempre ampiamente rispettato grazie ad un attento monitoraggio della gestione, ma anche al blocco dell'indebitamento attuato a partire dal 2011, necessario per contenere i costi della gestione in presenza di una progressiva e costante riduzione dei trasferimenti erariali.

Nel 2012 e nel 2013, inoltre, l'ente ha anche proceduto all'estinzione di mutui Cassa DDPP, che ha consentito di raggiungere i livelli di indebitamento più bassi dell'ultimo decennio. Di fatto, il

debito di € 111,2 milioni del 2010 è passato ad € 70,3 milioni al 31.12.2014, con una riduzione complessiva di € 40,9 milioni, pari al 36,7%.

Il patto di stabilità per il 2014

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e le normative di interesse emanate nel corso del 2013 hanno introdotto alcune novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2014-2016.

Per quanto attiene al contributo degli enti locali al risanamento della finanza pubblica, la nuova disciplina, oltre a disporre una riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, ha confermato il concorso già previsto per l'anno 2015, e determinato, per gli anni 2016 e 2017, un aggravio degli obiettivi volti a garantire un contributo di 344 milioni di euro annui complessivi, di cui 275 milioni di euro a carico dei comuni e 69 milioni di euro a carico delle province, aggravio correlato alle misure di razionalizzazione e revisione della spesa (articolo 1, comma 429, della legge di stabilità 2014).

In particolare, per l'anno 2014, è stato previsto un allentamento del patto di stabilità interno per complessivi 1.500 milioni di euro, conseguito mediante l'esclusione dal patto, per un importo massimo di 1.000 milioni di euro, dei pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre dell'anno 2014 e l'esclusione, per un importo massimo di 500 milioni di euro, dei pagamenti che saranno sostenuti per estinguere debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012.

La nuova disciplina ha previsto, inoltre, l'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità interno, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, in luogo del triennio 2007-2009.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2009-2011, desunti dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per i predetti anni dai commi 2 e 6 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012, da rideterminare per l'anno 2014 e per il biennio 2015-2016 secondo le procedure previste per gli enti sperimentatori, rispettivamente, dal primo e secondo periodo del comma 6 del ripetuto articolo 31 della legge di stabilità 2012.

Ogni Ente deve conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore determinato applicando le nuove percentuali, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali quantificata, a decorrere dall'anno 2012, in € 2.500 milioni per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti (€ 9.678.000,00 per il nostro Ente).

Il saldo obiettivo 2014 iniziale presentava un valore di € 12,532 milioni (nel 2015 € 12,532 e nel 2016 di € 13,342 milioni). Con le nuove disposizioni della Legge di stabilità 2014, che hanno rideterminato le percentuali per il calcolo del saldo finanziario 2014-2016 e con il premio della sperimentazione, l'obiettivo 2014 risulta ulteriormente ridotto, come di seguito indicato:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Individuazione del saldo finanziario obiettivo (Legge 12.11.2011 n. 183) | dati in migliaia di Euro | | |
|--|--------------------------|---------------|---------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO | 5.377 | 12.532 | 13.342 |

RISULTANZE DEL PATTO DI STABILITA' AL 31/12/2014
comunicati al Ministero entro la data del 31 marzo 2015

PATTO DI STABILITA – DATI DEFINITIVI DA SCHEMA DI RENDICONTO 2014

| ENTRATA | (in migliaia di Euro) |
|--|-----------------------|
| Accertamenti Titoli I | 124.675 |
| Accertamenti Titoli II | 21.316 |
| Accertamenti Titoli III | 49.502 |
| A detrarre contributi UE | -64 |
| A detrarre trasferimento a ristoro mancato gettito IMU immobili comunali | -1.139 |
| A sommare Fondo pluriennale di parte corrente (Previsioni definitive di entrata) | 6.489 |
| A detrarre Fondo pluriennale di parte corrente (Previsioni definitive di spesa) | -3.209 |
| Incassi Titolo IV | 12.398 |
| A detrarre contributi UE | -1.090 |
| Totale Entrata | 208.878 |
| SPESA | |
| Impegni Titolo I | 174.047 |
| A detrarre reimpiego contributi UE | -20 |
| Pagamenti Titolo II | 31.714 |
| A detrarre contributi UE | -3.940 |
| Spazio finanziario assegnato ai sensi c. 9-bis art. 31 L. 183/2011 per pagamenti | -952 |
| Totale Spesa | 200.849 |
| SALDO finanziario | 8.029 |
| SALDO da rispettare | 5.377 |
| Differenza tra risultato e manovra complessiva | 2.652 |

Il saldo 2014 è risultato positivo, superiore all'obiettivo fissato dal MEF di € 2,652 milioni, per un insieme di fattori, tra cui i principali riguardano:

- lo sconto ottenuto sull'obiettivo del Patto di stabilità ammontante ad € 7,154 milioni ;
- le spese di parte corrente che per legge non sono state impegnate a fine esercizio, che ammontano a rendiconto ad € 14,792 milioni circa (Fondo svalutazione crediti per € 12 milioni e Fondi per passività potenziali per € 2,792 milioni);
- la possibilità di escludere i pagamenti in conto capitale emessi nel primo semestre 2014 disposta dal comma 9-bis dell'art. 31 della L. 183/2011 per € 952 mila;
- una precisa e puntuale programmazione ed un costante monitoraggio di accertamenti ed impegni, e di riscossioni e pagamenti;

Rapporto DEBITO/PIL

Il rapporto debito PIL del quinquennio 2010-2014 registra un evidente andamento decrescente, infatti mentre sino al 2010 si è registrata una crescita, dal 2011, con il blocco dell'assunzione di nuovi prestiti deciso dall'amministrazione, il debito si è ridotto sotto ai livelli minimi dell'ultimo decennio.

Dal 2012 l'indebitamento dell'ente si è ridotto anche grazie anche all'estinzione anticipata di un mutuo di € 0,850 milioni effettuata nel 2012 in applicazione del comma 6 bis del D.L. 95/2012 e di mutui Cassa DD.PP., per l'importo di € 3,843 milioni, disposta nel 2013.

Grazie a tali operazioni straordinarie, l'andamento del rapporto debito/PIL risulta molto positivo, come è evidente nella tabella che segue:

ANDAMENTO QUINQUENNALE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Debito all'1/1 (milioni/EURO) | 107,30 | 111,23 | 102,84 | 93,02 | 79,92 |
| Rettifiche importi piano ammortamento | 0,11 | 0,77 | | 0 | 0 |
| Totale quote capitale rimborsate | 7,85 | 8,21 | 8,96 | 9,26 | 9,54 |
| Estinzione mutui Cassa DD.PP. | 0,00 | 0,00 | 0,85 | 3,84 | 0 |
| Mutui assunti | 11,90 | 0,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Debito Mutui al 31/12 | 111,23 | 102,84 | 93,02 | 79,92 | 70,37 |
| P.I.L. (milioni/EURO) | 1.548.816 | 1.593.314 | 1.565.916 | 1.560.024 | 1.537.950 |
| RAPPORTO DEBITO/P.I.L. | 0,000072 | 0,000065 | 0,000059 | 0,000051 | 0,000046 |

A partire dal 2010, il trend del rapporto debito/PIL registra un calo costante. Il debito residuo al 1.1.2010 di € 107,3 milioni si è ridotto al 31.12.2014 ad € 70,3 milioni con un calo di € 37 milioni (pari al 34,48 %).

Nello stesso arco temporale, il rapporto Debito/PIL è passato dallo 0,000072 allo 0,000046 in soli 4 anni, con una riduzione del 36,11%.

1.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 258.569,87 relativi alla determinazione maggiori oneri per corresponsione indennità di esproprio in esecuzione dell'ordinanza della Corte di Appello di Firenze n. 291/2013.

| Debiti fuori bilancio - trend 2010 - 2014 | | | | |
|---|------|------------|------|------------|
| 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
| - | - | 243.095,96 | - | 258.569,87 |

LA GESTIONE ECONOMICA

2. LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico di esercizio rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione dell'ente locale che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico.

Dal 2013 il Prospetto del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono quelli previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118/11); gli schemi differiscono rispetto ai prospetti del Rendiconto ex DPR 194/96.

Il conto economico ex DPR 194/96, comprendeva gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel conto del bilancio, rettificati, attraverso il prospetto di conciliazione, al fine di costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza. Per i nuovi prospetti economico patrimoniali previsti dall'armonizzazione è il Piano dei conti integrato, unico ed obbligatorio per tutte le amministrazioni - costituito dall'elenco delle voci di bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali - che consente la rilevazione unitaria dei fatti gestionali e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio.

E' infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze).

Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

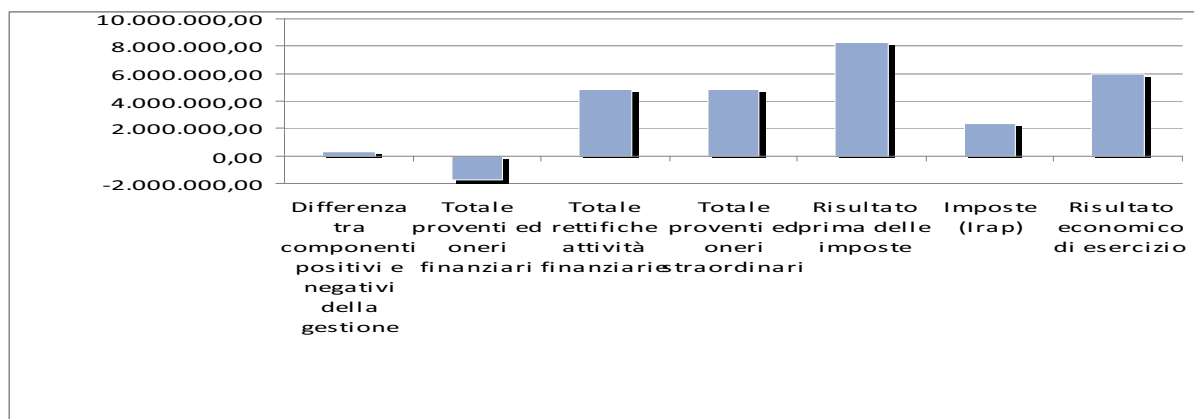
Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nelle successive tabelle di sintesi.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

2.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

| | |
|--|--------------------|
| Componenti positivi della gestione | 199.515.256 |
| Componenti negativi della gestione | 199.209.804 |
| Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione | + 305.452 |
| Proventi finanziari | 72.346 |
| Oneri finanziari | 1.813.967 |
| Totale proventi ed oneri finanziari | - 1.741.621 |
| Rivalutazioni (attività finanziarie) | 11.549.809 |
| Svalutazioni (attività finanziarie) | 6.676.341 |
| Totale rettifiche attività finanziarie | 4.873.468 |
| Proventi straordinari | 55.340.905 |
| Oneri straordinari | 50.476.107 |
| Totale proventi ed oneri straordinari | + 4.864.798 |
| Risultato prima delle imposte | 8.302.097 |
| Imposte (Irap) | 2.359.719 |
| Risultato economico di esercizio | + 5.942.378 |



Trend risultato economico

Si riporta di seguito la tabella inerente i risultati economici:

| 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|------------|------------|-----------|------------|-----------|
| 18.470.830 | 20.866.464 | 7.803.498 | 49.757.627 | 5.942.378 |

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i componenti positivi della gestione, pari ad € 199.515.255,88 ed i componenti negativi della gestione, pari ad € 199.209.804,36 e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione risulta quindi positivo per € 305.451,52.

Il risultato della gestione fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Il risultato della gestione 2014 è in diminuzione rispetto al 2013 (nonostante la riduzione dei componenti negativi della gestione), ciò è dovuto soprattutto alla riduzione dei proventi da trasferimenti e contributi.

Nel complesso sono in incremento sia i Proventi tributari (in parte dovuto alla TARES direttamente incassata dal Comune) che quelli relativi ad altri ricavi e proventi diversi. Sostanzialmente invariati risultano i proventi relativi ai ricavi delle vendite e prestazione dei servizi.

In netto calo risultano i trasferimenti correnti (- 23 milioni di euro circa).

Nei componenti negativi della gestione, rimangono sostanzialmente invariati i costi per l'acquisto di materie prime e beni di consumo, si incrementano i costi dei servizi e dell'utilizzo dei beni di terzi. Diminuiscono i trasferimenti, che nel 2013 comprendevano un trasferimento di € 14 milioni circa allo Stato per il Fondo di solidarietà comunale. Il costo del personale è in diminuzione.

Occorre sottolineare che tra i componenti negativi della gestione troviamo € 14.115.783,03 di Fondo svalutazione crediti, in ottemperanza alla normativa sui nuovi sistemi contabili, nonché € 4.051.391,02 di accantonamento per passività potenziali. Tali poste influenzano il risultato economico di esercizio.

Il Fondo svalutazione crediti inserito nel conto economico è pari alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nell'avanzo di amministrazione, pari a € 24.992.715,03, e la quota inserita nel conto economico del 2013 di € 10.876.932,00.

I crediti esposti nello stato patrimoniale attivo, infatti, risultano rappresentati al netto del totale accantonamento a Fondo svalutazione crediti.

2.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari tiene conto anche dei proventi da partecipazioni dell'ente locale relativi, per il 2014, agli interessi su capitale in dotazione per € 6.591,30 (interessi relativi alle azioni SAT Galileo Galilei).

Sono inoltre inseriti i proventi finanziari relativi ad interessi attivi per € 65.755,07 e, tra gli oneri, gli interessi passivi per € 1.813.966,88 in riduzione rispetto al 2013 di circa € 600 mila.

Nel settore aziendale la differenza tra proventi ed oneri finanziari si definisce usualmente «risultato della gestione finanziaria» da contrapporre, ai fini dell'analisi di bilancio, al risultato della gestione caratteristica. Nell'ente locale, invece, la medesima distinzione assume una chiave di lettura diversa, in presenza di una contabilità finanziaria di tipo autorizzatorio sia a livello preventivo, che a consuntivo.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale stabilisce che le partecipazioni dell'Ente devono essere valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 nn. 1 e 3 del Codice Civile.

In considerazione che l'Ente fino al 2012 ha valutato, prudenzialmente, le partecipazioni con il minor valore tra il metodo del patrimonio netto e quello del costo di acquisto della partecipata, nel 2013 si è determinata una rivalutazione delle partecipate per € 33.986.644,97, che ha inciso in modo determinante sull'utile di esercizio.

Detto importo, in sede di destinazione dell'Utile 2013, ha determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto da vincolare all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Anche nel 2014 la valutazione delle partecipate ha portato ad un rivalutazione di € 11.549.809,06 ed a svalutazioni per € 6.676.340,95.

Occorre evidenziare che, in considerazione della data di approvazione del rendiconto della gestione, sono stati presi in considerazione (come negli esercizi precedenti) i valori di bilancio delle partecipate dell'anno 2013.

2.5 I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

L'ammontare dei proventi al netto degli oneri straordinari individua un risultato differenziale significativo per le analisi di bilancio: la capacità segnaletica va ricercata, da un lato, nel grado in cui i risultati della gestione corrente sono influenzati dagli accadimenti delle gestioni passate non in linea con l'ammontare dei residui (valori finanziari riportati dalle precedenti gestioni) e, dall'altro, nell'effettivo livello di situazioni non prevedibili nel normale evolversi dei fatti.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2014 risulta positivo per € 4.864.798,04, e quindi incide in maniera significativa sul risultato generale.

I proventi straordinari, calcolati in milioni di Euro, sono così composti:

- Proventi da permessi a costruire per € 1,5 milioni relativi agli oneri di urbanizzazioni applicati alla parte corrente del bilancio e per € 2.705.307,68 all'ammortamento attivo dei permessi a costruire inseriti nello Stato Patrimoniale nel Patrimonio Netto;
- Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 50,76 milioni.

Le sopravvenienze attive, € 38,285 milioni, derivano da:

- variazioni positive da altre cause delle immobilizzazioni materiali del conto del patrimonio attivo (esclusa la patrimonializzazione di immobilizzazioni in corso) per € 7,915 milioni relative a rettifiche patrimoniali a seguito di modifica di particelle catastali o riclassificazioni;
- variazioni positive da altre cause dei crediti per € 30,37 milioni (di cui € 9,5 milioni corrispondenti alle maggiori entrate sui residui accertate nel 2014 e la differenza per diversa classificazione dei crediti nello Stato Patrimoniale attivo che ha generato anche differenza nelle insussistenze dell'attivo);
- Entrate da imposte Piano finanziario 3.05.02.02 per € 2.154,14.

Le insussistenze del passivo, derivanti dallo Stato Patrimoniale di cui;

- Minori debiti per € 8,99 milioni (di cui € 2,32 milioni per riduzione dei residui passivi per riaccertamento residui anno 2014 e il restante per variazioni rettificative delle poste Stato Patrimoniale passivo per diversa classificazione debiti nello Stato Patrimoniale);
 - Conferimenti da privati per € 3,49 milioni per diversa classificazione nello Stato Patrimoniale passivo richiesta dai nuovi schemi contabili armonizzati per l'anno 2014;
- plusvalenze patrimoniali per € 0,38 milioni. Si tratta del totale degli incassi per alienazioni patrimoniali al netto del valore dei beni in inventario

Gli oneri straordinari sono invece determinati da:

- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per € 50,14 milioni;
- Sopravvenienze passive per € 4,54 milioni relative ad incremento passività per variazione classificazione categoria debiti e per € 0,17 milioni per rimborso di imposte Piano Finanziario 1.09.02;
- Insussistenze dell'attivo per € 42,22 milioni di cui: € 38 milioni per riduzione dei crediti (€ 9,55 milioni derivanti dall'azzeramento di residui attivi inesigibili o insussistenti, ed € 28 circa per diversa classificazione dei crediti nello Stato Patrimoniale attivo); € 4,05 milioni di rettifiche patrimoniali a seguito di modifica particelle catastali o riclassificazioni; € 0,16 milioni riduzione di immobilizzazione finanziarie per riclassificazione in altra posta dello Stato Patrimoniale Attivo;
- altri oneri per € 0,62 milioni relativi ad altri oneri straordinari (altri rimborsi in conto capitale per somme non dovute o pagate in eccesso Piano Finanziario 2.05.04).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

2.6 L'ANALISI DEI PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE

Le successive tabelle evidenziano la struttura dei processi produttivi, indicando l'incidenza delle singole voci della gestione.

| COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 2013 | | 2014 | |
|---|-----------------------|----------------|-----------------------|----------------|
| | Proventi da tributi | 94.591.454,28 | 45,09% | 102.277.657,09 |
| Proventi da Fondi perequativi | 23.473.688,84 | 11,19% | 22.407.553,85 | 11,23% |
| Proventi da trasferimenti e contributi | 48.056.264,14 | 22,91% | 27.583.873,90 | 13,83% |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi pubblici | 33.303.819,54 | 15,87% | 33.423.850,52 | 16,75% |
| Altri ricavi o proventi diversi | 10.364.653,28 | 4,94% | 13.822.320,52 | 6,93% |
| Totale | 209.789.880,08 | 100,00% | 199.515.255,88 | 100,00% |

| COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 2013 | | 2014 | |
|---|---|----------------|-----------------------|----------------|
| | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 818.825,82 | 0,40% | 832.042,75 |
| Prestazioni di servizi | 100.872.334,16 | 49,73% | 104.406.869,77 | 52,41% |
| Utilizzo di beni di terzi | 830.034,46 | 0,41% | 2.108.300,28 | 1,06% |
| Trasferimenti e contributi | 27.520.993,72 | 13,57% | 13.773.445,87 | 6,91% |
| Personale | 46.273.267,25 | 22,81% | 45.699.365,64 | 22,94% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 23.186.234,06 | 11,43% | 26.811.924,64 | 13,46% |
| Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo | 38.108,14 | 0,02% | 6.763,76 | 0,00% |
| Accantonamento per rischi | 399.397,34 | 0,20% | 4.051.391,02 | 2,03% |
| Altri accantonamenti | | | 3.976,35 | 0,00% |
| Oneri diversi di gestione | 2.904.387,62 | 1,43% | 1.515.724,28 | 0,76% |
| Totale | 202.843.582,57 | 100,00% | 199.209.804,36 | 100,00% |

LA GESTIONE PATRIMONIALE

3. LA GESTIONE PATRIMONIALE

3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo Stato Patrimoniale, ex modelli D.P.C.M. 28/12/2011, differisce rispetto ai modelli ex D.P.R. 194/96 per la diversa classificazione dei crediti e dei debiti e, soprattutto, per la struttura del patrimonio netto; mentre fino al 2012 l'incremento dell'utile di esercizio determinava l'incremento, di pari importo (salvo eventuali rettifiche da apportare allo Stato Patrimoniale iniziale) del Patrimonio Netto, dal 2013 il risultato economico di esercizio è inserito come posta a se stante all'interno del Patrimonio Netto e deve essere, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, destinata ad incrementare il Fondo di dotazione oppure a costituire Riserve.

Inoltre nei prospetti armonizzati 2014 il Fondo svalutazione crediti non è più rilevato quale posta a se stante nei Fondi per rischi ed oneri.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro ente.

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|----------------------|-----------------------|---|-----------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI | 683.476.340,47 | PATRIMONIO NETTO | 616.114.529,98 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 136.833.575,79 | FONDI PER RISCHI E ONERI | 4.055.367,37 |
| RATEI E RISCONTI | 3.177,35 | DEBITI | 119.860.238,54 |
| | | RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 80.282.957,72 |
| TOTALE ATTIVO | 820.313.093,61 | TOTALE PASSIVO | 820.313.093,61 |

| Situazione patrimoniale | Consistenza iniziale | Consistenza finale |
|-------------------------|----------------------|--------------------|
| a) Attività | 813.728.335 | 820.313.094 |
| b) Passività | 199.284.968 | 200.143.196 |
| c) Fondi | 14.350.979 | 4.055.367 |
| c) Patrimonio netto | 600.092.388 | 616.114.530 |

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La classificazione delle attività e passività è effettuata sulla base dell'art. 2424 del Codice Civile, così come riportato negli schemi di Stato Patrimoniale allegati al D.P.C.M 28/12/2011; la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo fa riferimento ai criteri di cui al Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

➤ Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a costi capitalizzati, diritti di brevetto industriale avviamento, diritti reali di godimento e rendite perpetue.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'Attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 IOC "Le immobilizzazioni immateriali" nonché i criteri previsti nel Principio contabile concernente la contabilità-economico patrimoniale per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

➤ Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. Se il bene è ricevuto a titolo gratuito il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o da una valutazione peritale da un esperto indipendente nominato dal Presidente del tribunale; la stima non deve essere effettuata per i beni di valore non rilevante o di frequente negoziazione.

Le manutenzioni sono capitalizzate nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Nello Stato Patrimoniale dell'Ente i beni sono valutati così come di seguito riportato:

I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli impianti ed i macchinari, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio, i mobili e gli arredi sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli "Altri beni materiali" iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo (nella precedente classificazione ex D.P.R. 194/96 venivano denominate "Universalità di beni") sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

➤ Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni, titoli, crediti concessi dall'Ente.

• Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate fino al 2012, secondo le indicazioni della Corte dei Conti esposte nella relazione al conto consuntivo 2005, al minor costo tra quello di acquisizione (valore nominale) ed il valore del patrimonio netto registrato con l'ultimo bilancio della partecipata alla data di redazione del rendiconto della gestione.

Dal 2013, per i principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, le partecipazioni sono state valutate con il criterio del valore al patrimonio netto registrato al 31.12.2012.

Il dato è riferito ai Bilanci 2013 in quanto, alla data di approvazione del Rendiconto della gestione, le aziende non hanno ancora approvato i Bilanci dell'esercizio 2013.

• Titoli

I Titoli, sia che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

• Crediti concessi dall'Ente

Derivano dallo stock di crediti concessi, risultante dalla fine dell'esercizio precedente, più gli impegni dell'esercizio imputati alla concessione di crediti al netto degli incassi realizzati. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessione di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

➤ Rimanenze di magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino devono essere valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze dell'Ente sono state valutate con il criterio del costo di acquisto.

➤ **Crediti**

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi, diversi da quelli di finanziamento, e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'art. 2426 n. 8 del Codice Civile.

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

➤ **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

➤ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, cassa (attiva solo in caso di bilanci infrannuali), altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente.

L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatasi nell'esercizio precedente avviene entro la data del bilancio consuntivo, effettuando le registrazioni contabili, reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi, con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'Ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono riportate tra i debiti.

➤ **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti sono valutati, così come previsto dal Principio Contabile della contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto precisato dall'art. 2426 bis, comma 6.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che dando applicazione al principio dell'inerenza si imputano all'esercizio nel quale si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

➤ **Debiti**

- **Debiti verso fornitori.** Sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti di funzionamento.
- **Debiti di finanziamento.** Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

➤ **Ratei, risconti e contributi agli investimenti**

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata, incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Costituiscono proventi sospesi i contributi agli investimenti per la quota non di competenza dell'esercizio.

➤ **Fondi per rischi ed oneri**

L'Ente può costituire accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tipiche fattispecie sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con terzi per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondo rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamento per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati: fondi, oneri; nella valutazione di detti Fondi occorre tenere presenti i principi di bilancio in particolare quelli della competenza e della prudenza;
- accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle "passività potenziali" o fondi rischi. Tali fondi non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica;

Nei Fondi rientrava nel 2013 anche l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti.

Il Fondo accantonato è calcolato a rendiconto dell'esercizio sulla base dei criteri stabiliti nel Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al D.P.C.M 28/12/2011 (la quantificazione del FSC è effettuata in apposito prospetto riguardante il fondo determinato al rendiconto dell'esercizio) e costituisce vincolo all'interno dell'avanzo di amministrazione.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Fino a quando il FSC non risulta adeguato non è possibile utilizzare avanzo di amministrazione.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche e da tutte le concessioni di crediti, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

➤ Patrimonio netto

Le Amministrazioni Pubbliche devono rappresentare il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio nelle seguenti poste:

- Fondo di dotazione
- Riserve
- Risultato economico di esercizio

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione.

Il Fondo di dotazione può essere alimentato attraverso la destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Anche le riserve possono essere alimentate dall'utile di esercizio (con delibera del Consiglio Comunale) e costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la sua copertura, a garanzia del Fondo di dotazione.

Tra le riserve troviamo, oltre quelle costituite da risultato economico di esercizi precedenti, le riserve da capitale e da permessi a costruire (inserite nei prospetti dello Stato Patrimoniale Passivo ex D.P.R. 194/96 tra i conferimenti).

➤ Conti d'ordine

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i conti d'ordine che registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione; si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio aziendale.

Dal 2013 sono inseriti gli impegni di spesa in conto capitale imputati agli esercizi successivi al 2014.

Per quanto riguarda, infine, le quote di ammortamento, sono stati applicati i seguenti coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. 267/00 e riepilogati nella tabella sottostante:

| Immobilizzazioni | Coefficienti di ammortamento |
|--|------------------------------|
| Edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria | 3% |
| Strade, ponti ed altri beni demaniali | 2% |
| Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili | 15% |
| Attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi | 20% |
| Automezzi in genere, mezzi di movimentazione ed autoveicoli | 20% |
| Altri beni | 20% |

Dall'esercizio successivo, come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicheranno i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni, così come indicati nel nuovo principio contabile:

| Tipologia beni | Coefficiente annuo | Tipologia beni | Coefficiente annuo |
|--|--------------------|---|--------------------|
| Mezzi di trasporto stradali leggeri | 20% | Equipaggiamento e vestiario | 20% |
| Mezzi di trasporto stradali pesanti | 10% | | |
| Automezzi ad uso specifico | 10% | Materiale bibliografico | 5% |
| Mezzi di trasporto aerei | 5% | Mobili e arredi per ufficio | 10% |
| Mezzi di trasporto marittimi | 5% | Mobili e arredi per alloggi e pertinenze | 10% |
| Macchinari per ufficio | 20% | Mobili e arredi per locali ad uso specifico | 10% |
| Impianti e attrezzature | 5% | Strumenti musicali | 20% |
| Hardware | 25% | Opere dell'ingegno – Software prodotto | 20% |
| Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale | 2% | | |

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

3.3 – ATTIVITA'

3.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe B) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

A loro volta ciascuna di esse si articola in voci.

3.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Se nell'impresa privata le immobilizzazioni immateriali possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi, ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Non è, infatti, registrata alcuna posta tra le immobilizzazioni immateriali.

3.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

| | | |
|-------|--|-----------------------|
| | Immobilizzazioni materiali | |
| II 1 | Beni demaniali | 44.551.305,40 |
| 1.1 | Terreni | 7.788.564,35 |
| 1.2 | Fabbricati | 9.116.866,13 |
| 1.3 | Infrastrutture | 27.645.874,92 |
| 1.9 | Altri beni demaniali | |
| III 2 | Altre immobilizzazioni materiali (3) | 311.948.054,13 |
| 2.1 | Terreni (patrimonio indisponibile) | 28.715.060,86 |
| a | di cui in leasing finanziario | |
| 2.2 | Fabbricati | 238.886.705,42 |
| | Fabbricati (patrimonio indisponibile) | 222.825.283,57 |
| | di cui in leasing finanziario | |
| | Fabbricati (patrimonio disponibile) | 16.061.421,85 |
| | di cui in leasing finanziario | |
| 2.3 | Impianti e macchinari | 746.487,63 |
| a | di cui in leasing finanziario | |
| 2.4 | Attrezzature industriali e commerciali | |
| 2.5 | Mezzi di trasporto | 130.935,82 |
| 2.6 | Macchine per ufficio e hardware | 2.000.577,71 |
| 2.7 | Mobili e arredi | 390.473,61 |
| 2.8 | Infrastrutture | |
| 2.9 | Diritti reali di godimento | |
| 2.9 | Altri beni materiali | 41.077.813,08 |
| 3 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 183.042.905,48 |
| | Totale immobilizzazioni materiali | 539.542.265,01 |

3.3.1.2.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale. Non sono state inserite le immobilizzazioni con valori uguali a zero.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Immobilizzazioni materiali | Valore iniziale | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Amm.ti | Valore finale |
|---|------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------|
| Beni demaniali | 42.647.997 | 3.278.919 | 537.549 | 838.062 | 44.551.305 |
| Terreni (patrimonio indisponibile) | 28.456.820 | 2.685.550 | 2.427.309 | 0,00 | 28.715.061 |
| Fabbricati (patrimonio indisponibile) | 221.248.107 | 13.603.486 | 1.095.352 | 10.930.958 | 222.825.274 |
| Fabbricati (patrimonio disponibile) | 16.382.702 | 6069 | 0,00 | 327.349 | 16.061.422 |
| Impianti e macchinari | 769.493 | 83.367 | 0,00 | 106.373 | 746.488 |
| Mezzi di trasporto | 178.742 | 56.026 | 0,00 | 103.832 | 130.936 |
| Macchine per ufficio e hardware | 1.780.976 | 460.098 | 10.315 | 230.182 | 2.000.578 |
| Mobili e arredi | 445.663 | 13.264 | 16.910 | 51.544 | 390.474 |
| Altri beni materiali (universalità di beni) | 41.124.283 | 61.796 | 424 | 107.842 | 41.077.813 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 164.205.827 | 30.489.781 | 11.652.703 | 0,00 | 183.042.905 |
| TOTALE | 517.240.611 | 50.738.356 | 15.740.561 | 12.696.142 | 539.542.265 |

Gli incrementi da conto finanziario di € 680.620,38, escluso le immobilizzazioni in corso, sono relativi a:

- straordinaria manutenzione fabbricati disponibili per € 6.069,10
- Impianti e macchinari per € 83.367,15
- mezzi di trasporto € 56.026,00;
- macchine per ufficio ed hardware per € 460.098,18;
- mobili e arredi per € 13.264,33;
- Altri beni materiali (universalità di beni) per € 61.795,62

Gli incrementi da altre cause per € 19.567.954,89 sono relativi a:

- beni demaniali (infrastrutture) per € 3.278.919,26. Le variazioni, in diminuzione delle immobilizzazioni in corso (per € 2.741.370,42), sono relative alla realizzazione di opere di urbanizzazione stradale di vario genere (tubazioni gas, rete acquedotto, rotatorie e segnaletica ect.), nello specifico trattasi di opere realizzate in :
 - € 275.979,80 per opere di urbanizzazione realizzate nelle aree dell'isolato 416 UMI 7 E UMI 8 nell'ambito del Piano di Recupero Shangay (vie Wan Bergher, Poerio, Giolitti, Cestoni, Filzi, Speri e Paretto) - determina n. 7059 del 2.10.2014;
 - € 134.772,18 per lavori di straordinaria manutenzione con abbattimento barriere architettoniche realizzati nelle strade cittadine della Circostrizione n. 2 (vie Cialdini, Giovine Italia, Micheli, Eugenia, Solferino, Torretta, Avvalorati, LaMarmora, p.zza del Municipio e largo dei Risiatori), determina n. 4372 del 24.06.2014;
 - € 119.913,39 per lavori di straordinaria manutenzione con abbattimento barriere architettoniche realizzati nelle strade cittadine della Circostrizione n. 4 (vie Gramsci, Amedeo, di Salviano, Alfieri, della Scopaia, p.zza D. Chiesa), determina n. 6276 del 2.09.2014;

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

- € 78.450,45 per lavori di straordinaria manutenzione in p.zza Il Giugno e via Palestro, determina n. 8747 del 3.12.2014;
- € 125.946,55 per lavori di straordinaria manutenzione con abbattimento barriere architettoniche nella Circoscrizione n. 3 (vie Mangini, Marradi, Mazzini, Mameli, Goito, Italia e N. Sauro), determina n. 4844 del 10.07.2014;
- € 98.202,69 per lavori di straordinaria manutenzione con abbattimento barriere architettoniche nella Circoscrizione n. 5 (vie Michel, Settembrini, Bikon, Toti, N. Sauro, Randaccio e del Pino), determina n. 6275 del 2.09.2014;
- € 140.274,56 per opere di urbanizzazione in piazza Mazzini, determina n. 3927 del 11.06.2014;
- € 1.705.188,56 per opere di urbanizzazione realizzate in via di Levante, determina n. 2282 del 9.04.2014;
- € 62.642,24 per la realizzazione di opere di straordinaria manutenzione in v.le G. Marconi, determina n. 9705 del 31.12.2014;

L'ulteriore variazione positiva delle infrastrutture demaniali, per € 537.548,84, corrisponde invece a variazioni in aumento della consistenza per altre cause imputabili al nuovo valore di particelle catastali inserite a seguito della soppressione/variazione di quelle da cui traevano origine; il frazionamento effettuato era finalizzato alla alienazione dell'area sita in piazza del Luogo Pio, ceduta in diritto di superficie ipogeo a Consabit Soc. Coop. quale soggetto attuatore del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) "Luogo Pio" (contratto rep. n. 59840 del 24.04.2014).

➤ Terreni indisponibili per € 2.685.549,57 sono relativi a:

- variazioni, in diminuzione dalle immobilizzazioni in corso, per € 250.095,80 per opere di urbanizzazione presso l'area a servizi posta in Via Micheli (determina n. 6785 del 22/09/2014);
- costituzione diritto di servitù di passaggio € 8.145,00
- variazioni in aumento di consistenza relative al nuovo valore di particelle catastali inserite a seguito della soppressione/variazione di quelle da cui traevano origine con contestuale trasformazione;
- operazione di permuta di terreni a rettifica di confini, al fine di far corrispondere uno stato di diritto ad uno stato di fatto consolidato nel tempo e relativo a due piccole aree di complessivi mq 167 poste in fregio alla Via Pigafetta ed al Viale Vespucci.

➤ fabbricati del patrimonio indisponibile per € 13.603.486,06. Le variazioni sono relative a:

- € 8.661.236,47, in diminuzione dalle immobilizzazioni in corso, e relative alla costruzione di n. 76 nuovi alloggi in Via Amendola e Godetti nell'ambito del Contratto di Quartiere Corea;
- € 4.406.228,03 per lavori di straordinaria manutenzione effettuati e finanziati da CASALP S.p.a su alloggi ERP (in forza del contratto di servizio Rep. N. 57289 del 3/3/2005 con la quale sono stati affidati a predetta società i servizi pubblici e le attività afferenti la manutenzione e gestione del patrimonio ERP);
- € 4.359,93 per la soppressione/variazione di particelle con contestuale trasformazione di quelle da cui traevano origine, relativamente ad un fondo sito in Via degli Archi;
- € 531.661,63 relativi all'inserimento del corrispondente valore sulle aree residue dalla demolizione di n. 7 alloggi in Via Gobetti.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

- I decrementi da conto finanziario, di € 33.369,59 dei fabbricati indisponibili sono relativi alla cessione di due immobili

I decrementi da altre cause, escluso la diminuzione delle immobilizzazioni in corso per € 11.652.702,69 e gli ammortamenti per € 12.696.141,61, sono relativi a:

- € 27.649,04 corrispondente al valore in inventario di beni mobili dimessi;
- € 537.548,84 relativi a beni demaniali (infrastrutture) per soppressione particelle catastali con contestuale trasformazione in nuove particelle ;
- € 2.427.308,77 relative ai terreni indisponibili per soppressione/variazione di particelle catastali e trasformazione in nuove particelle;
- € 1.061.981,92 relative a fabbricati e attinenti per € 525.960,36 a alienazione di alloggi ERP affidati in gestione a CASALP S.p.a, per € 4.359,93 a variazioni di consistenza per soppressione/variazione di particelle catastali con contestuale trasformazione relativamente ad un fondo sito in Via degli Archi, € 531.661,63 relativi a n. 7 alloggi posti in Via Gobetti provenienti da espropri e demoliti nell'ambito del Contratto di Quartiere Corea (il relativo valore è stato riportato sui terreni residui).

3.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. In essa trova riferimento la movimentazione delle spese del Conto del Bilancio quali partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

| Saldo iniziale | Saldo finale | Variazioni |
|----------------|----------------|--------------|
| 139.223.821,19 | 143.934.075,46 | 4.710.254,27 |

3.3.1.3.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella tabella che segue.

| Immobilizzazioni finanziarie | Valore iniziale | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Valore finale |
|------------------------------|--------------------|---------------------------|---------------------------|--------------------|
| Partecipazioni | | | | |
| a) Imprese controllate | 121.720.650 | 0,00 | 4.241.047 | 117.479.602 |
| b) Imprese partecipate | 14.346.290 | 11.549.809 | 0,00 | 25.896.099 |
| c) altri soggetti | 2.435.293 | 0,00 | 2.435.293 | 0,00 |
| Crediti | | | | |
| a) Altre amm.ni pubbliche | | | | |
| b) Imprese controllate | 0 | 0 | 0 | 0 |
| c) Imprese partecipate | 0 | 0 | 0 | 0 |
| d) Altri soggetti | 558.375 | 0 | 0 | 558.375 |
| Altri Titoli | 163.214 | 0,00 | 163.214 | 0,00 |
| TOTALI | 139.223.821 | 11.549.809 | 6.839.554,79 | 143.934.075 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

I valori in incremento delle partecipazioni derivano dall'applicazione del criterio del patrimonio netto secondo il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, (fino al 2012 le partecipazioni erano valutate con il criterio richiesto dalla Corte dei Conti del minor valore tra il costo di acquisto ed il patrimonio netto) in considerazione dell'approvazione del Rendiconto della Gestione al in data antecedente all'approvazione dei bilanci 2014 da parte della partecipate, i dati in esame sono riferite agli ultimi bilanci approvati, anno 2013). L'incremento dell'esercizio registrato per le imprese partecipate evidenzia che la sommatoria della valorizzazione della partecipazioni dell'Ente nelle stesse - rilevata applicando il criterio sopra menzionato sui bilanci 2013 - è superiore rispetto al valore della partecipazione inserito nello Stato Patrimoniale dello stesso esercizio 2013. L'incremento del valore della partecipate, dovuto all'applicazione del criterio del patrimonio netto dell'anno 2013 è andato a costituire per € 33,9 milioni circa riserva "da risultati economici di esercizi precedenti".

La diminuzione di valore delle imprese controllate è dovuta ugualmente all'applicazione del criterio del Patrimonio Netto per la valorizzazione delle partecipate.

La diminuzione relativa ad altri soggetti è dovuta, invece, ad una diversa classificazione delle partecipazioni.

| Società controllate | Capitale sociale | Quota sottoscritta | Valore al patrimonio netto | Quota % | Differenza PN - Quota sot. | Ultimo bilancio disponibile |
|--|----------------------|----------------------|----------------------------|---------|----------------------------|-----------------------------|
| A.A.M.P.S. S.p.a. | 16.476.400,00 | 16.476.400,00 | 15.428.318,00 | 100 | - 1.048.082,00 | 2013 |
| L.I.R.I. S.p.a. (in liquidazione) | 67.503.105,00 | 67.503.105,00 | 73.262.573,00 | 100 | 5.759.468,00 | 2013 |
| Livorno Sport S.r.l. (in liquidazione) | 19.500,00 | 19.500,00 | - 20.145 | 100 | - 39.645,00 | 2013 |
| CASA.L.P. S.p.a. | 6.000.000,00 | 4.442.711,00 | 11.540.339,08 | 74,05 | 7.097.628,08 | 2013 |
| SPIL S.p.a. | 2.858.626,00 | 1.756.202,24 | 12.520.571,07 | 61,43 | 10.764.368,83 | 2013 |
| A.T.L. S.p.a. (in liquidazione) | 100.000,00 | 74.379,94 | 5.210.258,01 | 74,38 | 5.135.878,07 | 2013 |
| ESTEEM S.r.l.u. | 45.000,00 | 45.000,00 | 146.816,00 | 100 | 101.816,00 | 2013 |
| Labronica Corse Cavalli S.r.l. (in liquidazione) | 10.000,00 | 10.000,00 | - 609.128,00 | 100 | - 599.128,00 | 2013 |
| Totali | 93.012.631,00 | 90.327.298,18 | 117.479.602,16 | | 27.172.303,98 | |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| Società partecipate | Capitale sociale | Quota sottoscritta | Valore al patrimonio netto | Quota % | Differenza PN - Quota sot. | Ultimo bilancio disponibile |
|---|-----------------------|----------------------|----------------------------|---------|----------------------------|-----------------------------|
| A.S.A. S.p.a. | 28.613.406,00 | 10.458.200,00 | 23.241.742,22 | 36,55 | 12.783.542,22 | 2013 |
| EALP S.r.l. | 153.395,00 | 9.629,36 | 1.668,75 | 6,28 | - 7.960,61 | 2013 |
| RetiAmbiente | 120.000,00 | 13.464,00 | 10.510,11 | 11,22 | -2.953,89 | 2013 |
| Centrale del Latte di FI-PT-LI S.p.a. | 12.888.789,00 | 436.418,00 | 802.017,29 | 3,39 | 365.599,29 | 2013 |
| Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. | 22.458.263,00 | 1.152.288,98 | 1.167.988,60 | 5,13 | 15.699,62 | 2013 |
| STU Porta a Mare S.p.a. | 1.677.715,00 | 15.827,00 | 34.134,07 | 0,94 | 18.307,07 | 2013 |
| SAT Galilei Spa | 16.269.000,00 | 120.862,50 | 466.725,46 | 0,74 | 345.862,96 | 2013 |
| FIDI Toscana S.p.a. | 170.477.164 | 65.520,00 | 111.516,41 | 0,066 | 45.996,41 | 2013 |
| Banca Popolare Etica Scpa | 46.601.993,00 | 6.188,98 | 12.264,14 | 0,020 | 6.075,16 | 2013 |
| SIPIC srl (in liquidazione) | 15.300,00 | 636,48 | 47.531,66 | 4,160 | 46.895,18 | 2013 |
| Totali | 299.275.025,00 | 12.279.035,30 | 25.896.098,70 | | 13.617.063,40 | |

3.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello Stato Patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

3.3.2.1 RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente, rappresentate per lo più da materiale d'ufficio, ha subito le modifiche riportate nella tabella che segue:

| Saldo iniziale | Saldo finale | Variazioni |
|----------------|--------------|------------|
| 59.160 | 52.369 | -7 |

3.3.2.2 CREDITI

Sono compresi in questa classe i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

| Saldo iniziale | Saldo finale | Variazioni |
|----------------|--------------|------------|
| 140.620.243,07 | 127.260.483 | - 13.360 |

La sperimentazione dei nuovi sistemi contabili ha previsto una nuova classificazione dei crediti per come riportato nella tabella seguente che riporta i valori finali dell'anno 2014.

| Crediti | Valore finale |
|--------------------------------|---------------|
| Di natura tributaria | 15.116.463 |
| Per trasferimenti e contributi | 42.527.238 |
| Verso clienti ed utenti | 40.499.152 |
| Altri crediti | 29.117.630 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

I crediti sono iscritti in bilancio (quelli di natura tributaria e verso clienti ed utenti) al netto del Fondo svalutazione crediti per l'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione 2014.

Il Fondo svalutazione crediti è stato calcolato a rendiconto sulla base dei principi previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili per € 24.992.715,03 ed è dettagliato nell'allegato al rendiconto della gestione "Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo svalutazione crediti":

- Fondo svalutazione crediti per imposte, tasse e prov. ass.(recupero evasione) € 4.221.211,89;
- Fondo svalutazione crediti per imposte, tasse e prov. ass. (tassa rifiuti) € 7.421.221,84;
- Fondo sval.ne crediti per entrate da vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni € 2.651.534,66;
- Fondo svalutazione crediti Sanzioni al codice della strada € 10.350.281,30;

3.3.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Non si sono registrate attività nel corso del 2014.

3.3.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

La classe misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

| Saldo iniziale | Saldo finale | Variazioni |
|----------------|--------------|------------|
| 16.377.692 | 9.520.697 | -6.856.995 |

| DISPONIBILITA' LIQUIDE | Valore iniziale | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Valore finale |
|------------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------|---------------|
| Conto di tesoreria | 16.377.692 | 213.265.444 | 220.122.440 | 9.520.697 |

3.3.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.

- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti è evidenziata la movimentazione dei Risconti attivi.

| Saldo iniziale | Saldo finale | Variazioni |
|----------------|--------------|------------|
| 206.808 | 3.177 | - 203.631 |

3.4 – PASSIVITA'

3.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Il Patrimonio netto era rappresentato fino all'anno 2012 in un'unica posta di bilancio e la variazione del patrimonio netto doveva corrispondere all'Utile o Perdita dell'esercizio.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

La nuova struttura del Patrimonio Netto è invece articolata in:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio

Il Fondo di dotazione può essere alimentato dagli utili di esercizio.

La composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2014 è la seguente (utile 2013 ad incremento del Fondo di dotazione per € 15.770.982,1, Fondo Svalutazione crediti per € 13.761.519,86- nel 2013 inserite nei prospetti rendiconto armonizzato nei Fondi per rischi ed oneri - reintegrato al Fondo di dotazione):

| PATRIMONIO NETTO | |
|------------------------------------|-----------------------|
| Fondo di dotazione | 522.274.988,48 |
| Riserve | 87.897.163,09 |
| da risultato economico di esercizi | |
| a precedenti | 33.986.644,97 |
| b da capitale | 0,00 |
| c da permessi di costruire | 53.910.518,12 |
| Risultato economico dell'esercizio | 5.942.378,41 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 616.114.529,98 |

3.4.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nello Stato Patrimoniale passivo troviamo il Fondo per rischi ed oneri.

Esso comprendeva, nel 2013 anche il Fondo svalutazione crediti per € 13.761.519,86. Tale posta non è più inserita nei Fondi.

Gli "altri fondi per rischi ed oneri l'accantonamento effettuato nell'avanzo di amministrazione è di € 4.055.367,37 ed è dettagliato nelle apposite tabelle allegate alla presente relazione che dettagliano la composizione complessiva dell'avanzo accantonato, vincolato, destinato agli investimenti.

| | |
|--|--------------|
| Accantonamento passività potenziali | |
| Causa Von Berger | 3.087.952,67 |
| Spese interessi espropri ed occupazioni di urgenza | 58.115,86 |
| Servizi Sociali accantonamento U.T | 125.063,14 |
| Spese legali dipendenti | 20.000,00 |
| Contenzioso posizioni lavorative | 20.367,67 |
| Accantonamento per franchigie | 50.000,00 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| | |
|---|------------|
| Fallimenti, transazioni, indennizzi | 17.469,86 |
| Causa eredità destinata ad Handicap | 29.397,34 |
| Indennità fine rapporto sindaco | 3.976,35 |
| Rimborso datori di lavoro e prestazioni ass. TUEL 267/2000 art. 79 e 86 | 193.024,48 |
| Accantonamento società partecipate L 147/2013 art. 1, comma 550 e seg. | 450.000,00 |

3.4.3 DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite.

| Saldo iniziale | Saldo finale | Variazioni |
|----------------|--------------|------------|
| 120.938.426,14 | 119.860.239 | -1.078.188 |

Si riporta di seguito la situazione debitoria dell'Ente al 31/12/2014 con l'articolazione prevista nello Stato Patrimoniale:

| DEBITI - VALORI | Valore al 31/12/2014 |
|---------------------------------------|----------------------|
| Debiti da finanziamento | 70.702.886 |
| Debiti verso fornitori | 41.023.295,31 |
| Debiti per trasferimenti e contributi | 3.024.867 |
| Altri Debiti | 5.109.191 |

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che coincidono con l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi (all'interno di questa voce sono compresi anche i debiti verso le partecipate, e debiti per trasferimenti e contributi che deve effettuare l'Ente).

3.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nel conto del patrimonio non sono stati rilevati ratei passivi mentre sono presenti risconti passivi per complessivi € 80.282.957,72 dei quali € 73.761.268,29 relativi a contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche ed € 6.521.689,43 per contributi agli investimenti da altri soggetti.

Detta posta, che fino al 2012 era inserita nei "Conferimenti" insieme ai conferimenti per concessioni ad edificare, comprende i contributi agli investimenti ed è oggetto di ammortamento attivo; una quota parte dei contributi agli investimenti viene ogni anno inserita quale ricavo nel Conto Economico.

3.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali-quantitativa del patrimonio .

La finalità delle informazioni dei Conti d'ordine è quella di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Ente, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Fino al 2012 nei conti d'ordine erano inserite le poste relative ad impegni del titolo II di spesa; la situazione finale mostrava, pertanto, gli impegni per investimenti che non avevano ancora contribuito a variazioni quali/quantitative del patrimonio dell'Ente.

Dal 2013 i Conti d'ordine sono relativi ad impegni di spesa dell'anno del rendiconto (o precedenti dovuti al riaccertamento straordinario dei residui richiesto dall'armonizzazione dei sistemi contabili effettuato a partire dal 2012), imputati agli anni nei quali i debiti saranno esigibili attraverso i Fondi Pluriennali vincolati.

Trattasi, pertanto, di operazioni che possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare informazioni sull'attività svolta.

I risultati, riportati sotto la voce dei conti d'ordine "Impegni su esercizi futuri" sono evidenziati nella tabella sottostante.

| Saldo iniziale | Saldo finale | Variazioni |
|----------------|---------------|-------------|
| 87.616.722 | 58.981.553,43 | -28.635.169 |

In diretto rapporto con i conti d'ordine sono rilevati i valori delle immobilizzazioni in corso, che indicano l'ammontare delle opere che si stanno realizzando e che, pertanto, non hanno ancora prodotto un aumento dell'attivo patrimoniale.

3.6 ANALISI PERCENTUALI STATO PATRIMONIALE

| Attività (composizione %) | 1/1/2014 | 31/12/2014 |
|--|-----------------|-------------------|
| Attività fisse | 88,0% | 91,20% |
| Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide) | 10,0% | 7,64% |
| Disponibilità liquide | 2,0% | 1,16% |
| Totale | 100% | 100% |

| Passività (composizione %) | 1/1/2014 | 31/12/2014 |
|-----------------------------------|-----------------|-------------------|
| Patrimonio netto | 73,8% | 75,11% |
| Fondi per rischi e oneri | 1,8% | 0,49% |
| Passività consolidate | 9,9% | 8,62% |
| Passività correnti | 14,5% | 15,78% |
| Totale | 100% | 100% |

**LO STATO DI REALIZZAZIONE
DEI PROGRAMMI**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

4.1 IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

Accertamenti – Impegni per programma (escluso servizi per conto terzi)

| Codice | Programma | Responsabile | Accertamenti | Impegni |
|---------------|---|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 110 | Anagrafe e demografico | Bencini Giovanni | 705.870,28 | 1.464.054,85 |
| 130 | Affari Generali | Launaro Graziella | 96.500,00 | 1.673.178,42 |
| 200 | Programmazione Economico Finanziaria | Falleni Nicola | 28.619.257,49 | 14.878.090,80 |
| 260 | Entrate ed amministrazione del Patrimonio | Parlanti Alessandro | 110.027.208,06 | 4.543.306,73 |
| 120 | Contratti Provveditorato economato | Patania Lorenzo | 430.895,13 | 10.209.154,25 |
| 380 | Servizi culturali, tempo libero e giovani | Meschini Paola | 433.771,90 | 5.031.685,33 |
| 390 | Politiche sociali ed abitative | Bacci Graziani Senia | 18.748.815,12 | 25.056.812,24 |
| 410 | Educazione e Sport | Bendinelli Massimiliano | 12.679.632,91 | 15.968.349,87 |
| 670 | Commercio | Saller Fabio | 636.860,39 | 314.766,19 |
| 670 | Commercio | Saller Fabio | 636.860,39 | 314.766,19 |
| 460 | Pianificazione territoriale e GIS | Maurri Riccardo/Danti | 1.290.135,64 | 247.109,66 |
| 470 | Sviluppo del territorio e SUAP | Belli Giuliano/Pedonese | 4.252.093,17 | 173.330,13 |
| 280 | Demanio | Lenzi Maurizio | 1.691.856,19 | 1.036.327,66 |
| 480 | Ambiente e mobilità sostenibile | Belli Giuliano | 7.512.053,13 | 50.947.248,14 |
| 570 | Nuove opere e urbanizzazioni | Maurri Riccardo | 6.081.181,55 | 25.314.303,70 |
| 500 | Edilizia Pubblica | Fantozzi Claudio | 0,00 | 947.149,32 |
| 590 | Impianti e manutenzioni | Leonardi Mirko | 1.403.405,84 | 9.204.654,68 |
| 800 | Segretario Generale | Ascione Giuseppe | - | - |
| 820 | Direzione Generale | Maltinti Sandra | 147.897,67 | 745.586,67 |
| 810 | Avvocatura Civica e Affari Legali | Macchia Paolo | 53.357,60 | 34.600,83 |
| 640 | Polizia Municipale e sicurezza urbana | Pucciarelli Riccardo | 10.861.915,55 | 1.487.160,80 |
| 890 | Protezione civile e sicurezza dei cittadini | Gonnelli Leonardo | 188.000,84 | 127.382,06 |
| 870 | Organizzazione, personale e controllo | Cenerini Susanna | 862.394,22 | 47.571.941,30 |
| Totale | | | 206.723.102,68 | 216.976.193,63 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Stanziameti finali – Impegni per programma (escluso spese per servizi per conto terzi)

| Codice | Programma | Stanziameti finali | Impegni | % |
|---------------|---|---------------------------|-----------------------|--------------|
| 110 | Anagrafe e demografico | 1.843.925,17 | 1.464.054,85 | 79,40 |
| 130 | Affari Generali | 2.083.742,01 | 1.673.178,42 | 80,30 |
| 200 | Programmazione economico - finanziaria | 67.011.484,58 | 14.878.090,80 | 22,20 |
| 260 | Entrate e amministrazione del patrimonio | 6.202.304,16 | 4.543.306,73 | 73,25 |
| 120 | Contratti, Provveditorato e Economato | 10.566.176,86 | 10.209.154,25 | 96,62 |
| 380 | Servizi culturali, tempo libero e giovani | 5.695.355,89 | 5.031.685,33 | 88,35 |
| 390 | Politiche sociali e abitative | 27.803.583,54 | 25.056.812,24 | 90,12 |
| 410 | Educazione e sport | 18.253.771,35 | 15.968.349,87 | 87,48 |
| 670 | Commercio | 355.189,62 | 314.766,19 | 88,62 |
| 460 | Pianificazione territoriale e GIS | 6.199.772,60 | 247.109,66 | 3,99 |
| 470 | Sviluppo del territorio e SUAP | 406.803,89 | 173.330,13 | 42,61 |
| 280 | Demanio | 1.039.990,83 | 1.036.327,66 | 99,65 |
| 480 | Ambiente e mobilità sostenibile | 51.037.616,12 | 50.947.248,14 | 99,82 |
| 570 | Nuove opere e urbanizzazioni | 93.200.582,76 | 25.314.303,70 | 27,16 |
| 500 | Edilizia Pubblica | 4.344.468,57 | 947.149,32 | 21,80 |
| 590 | Impianti e manutenzioni | 20.139.094,26 | 9.204.654,6 | 45,71 |
| 800 | Segretario Generale | - | - | - |
| 820 | Direzione Generale | 977.068,47 | 745.586,67 | 76,31 |
| 810 | Avvocatura Civica e affari legali | 360.451,10 | 34.600,83 | 9,60 |
| 640 | Polizia Municipale e sicurezza urbana | 3.884.888,51 | 1.487.160,80 | 38,28 |
| 890 | Protezione Civile e sicurezza dei Cittadini | 316.444,22 | 127.382,06 | 40,25 |
| 870 | Organizzazione, personale e controllo | 50.150.884,68 | 47.571.941,30 | 94,86 |
| Totale | | 371.873.609,19 | 216.976.193,63 | 58,35 |

La Relazione Previsionale e Programmatica è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il Consiglio Comunale individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili.

La lettura del bilancio “per programmi” permette quindi di associare l’obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria.

I programmi di spesa sono quindi punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l’efficacia dell’azione intrapresa dal Comune.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Le tabelle sopra riportate mostrano rispettivamente gli accertamenti e gli impegni nonché il grado di realizzo degli impegni rispetto agli stanziamenti finali del bilancio 2014, suddivisi per programma.

La percentuale complessiva degli impegni, pari al 58,35% in aumento rispetto al 2013 (la percentuale 2013 era del 53,58%) è influenzata dall'accantonamento a Fondo pluriennale vincolato delle somme impegnate nel 2014 la cui manifestazione finanziaria è rinviata ad esercizi successivi.

Si segnala, inoltre, che gli stanziamenti a Fondi, compreso il Fondo svalutazione crediti, non sono impegnabili. Lo stesso dicasi per il rimborso dell'anticipazione di tesoreria, che non è stata attivata nell'esercizio, di € 39 milioni.

Lo scostamento maggiore si rileva infatti nel programma 200 "Programmazione economico finanziaria" per la presenza negli stanziamenti finali dell'anticipazione di tesoreria e del fondo svalutazione crediti, e nei programmi 460 " Pianificazione Territoriale e GIS ", 570 " Nuove opere e urbanizzazioni", 500 " Edilizia Pubblica" e 640 "Polizia Municipale e sicurezza urbana" per l'impatto dei Fondi pluriennali vincolati in conto capitale.

PROGRAMMA N° 110 “Anagrafe e demografico”

N° 0 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Bencini Giovanni

Descrizione del programma:

il programma di attività per il 2014 sarà caratterizzato dalla fine dell'attuale mandato nella primavera prossima quando si svolgeranno le elezioni per eleggere il nuovo sindaco. In concomitanza si svolgeranno le elezioni europee. E' evidente che il primo semestre del 2014 vedrà l'Unità Org.va impegnata prevalentemente su questo fronte.

L'elezioni del nuovo sindaco comporterà, per legge, ad un radicale cambiamento dell'assetto partecipativo delle circoscrizioni. Gli organi politici di queste non saranno più eleggibili e le stesse si trasformeranno in centri servizio diminuendo anche il loro numero. La attuali circoscrizioni sono 5 di cui 2 possono anche emettere certificati anagrafici. L'ipotesi è quella di mantenere solo 2 centri servizi legati alle attuali circoscrizioni n.1 e n.5. Un ipotesi alternativa è quella di crearne 3.

Altri importanti novità dovrebbero registrarsi nel settore dei servizi anagrafici dove verranno attivati una serie di interventi in modo da cercare di diminuire l'afflusso dei cittadini all'anagrafe. Già in passato sono state introdotte alcuni accorgimenti quali la possibilità di fare on line i certificati anagrafici e la possibilità di prenotarsi (giorno e ora) superando il problema delle attese. A questi l'Amministrazione ritiene di dover aggiungere l'apertura di nuovi punti dove poter richiedere certificati. Sono stati previsti i tabaccai e le farmacie. Dovrebbe partire come esperimento il punto denominato Chiosco Livorno all'interno delle Fonti del Corallo. Altro novità importanti sempre nel campo anagrafico è stata dettata dal DPCM 23 agosto 2013 n. 109 che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'interno dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) che subentra all'indice nazionale delle anagrafi (INA) e all'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero entro il 31/12/2014.

Motivazione delle scelte:

Necessità di migliorare l'organizzazione dei servizi demografici razionalizzando e ottimizzando le risorse a disposizione con attenzione particolari agli eventi principali che caratterizzeranno il 2014

Finalità da conseguire:

- **Investimento:** vedi programma degli investimenti
- **Erogazione di servizi di consumo:** mantenimento degli standard quali/quantitativi con tendenza ad un loro incremento compatibilmente con le risorse a disposizione.

Risorse umane da impiegare:

n.1 Dirigente; 8 PO fascia D; n. 1D4 con funzione; n. 13cat. D (di cui 1 fino a aprile 2014; 1 all'Uff. Archivio; 2 in Biblioteca) ; n.27 cat.C (di cui n.1 part-time e 1 part-time in biblioteca e n. 1 in biblioteca) ; n.43 cat. B (di cui n. 2 a tempo determinato; n.1 categoria protetta; n.3 part-time e n. 2 in biblioteca);

Risorse strumentali da utilizzare:

n. 22 stanze (di cui n. 1 salone al pubblico)

- n.108 P.C.
- n.61 stampanti
- n.2 calcolatrici
- n. 1 armadio compattabile
- n.5 timbratrici a secco
- n.1 registratore portatile
- n.14 fotocopiatrici (di cui 2 multifunzionali-1 multifunzionale a noleggio- 2 combinati scanner e stampante)
- n.18 scanner
- n. 20 elettroschedari ruotanti
- 2 distruggi documenti
- n. 3 postazioni CIE (di cui n. 2 funzionanti e n. 1 guasta)
- n. 1 fotocamera digitale
- n. 2 armadi blindati (di cui 1 con cassaforte)
- n. 4 occhiellatrici
- n. 1 lettore di microfilm
- n. 2 postazioni incomplete per ricambi
- n. 6 fax

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore :

In linea con il piano regionale di settore

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

L'attuazione del programma, è stato in linea con gli obiettivi prefissati. C'è stato qualche minimo spostamento dovuto ad alcuni fattori che hanno influenzato la programmazione prevista. In particolare è necessario segnalare le elezioni amministrative ed europee del maggio/giugno scorso, l'introduzione di un nuovo programma informatico per la registrazione delle unioni civili.

In particolare è stato anche avviato il percorso di soppressione delle circoscrizioni che porterà nel 2015 alla creazione di due Centri Servizi.

Da segnalare inoltre, che durante gli ultimi mesi del 2014 è stato avviato il processo partecipativo: "Il futuro è dietro la porta! (a mare)" che, ricevuto il contributo da parte della Regione, verrà sviluppato nel primo semestre del 2015.

PROGRAMMA N° 130 “Affari Generali”

N° 8 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig.ra Graziella Launaro

Descrizione del programma: nell’ambito di strutture a valenza generale quali: la segreteria generale, i sistemi informativi, lo sportello unico alle imprese, l’URP e la rete civica, alla ordinaria attività si affiancano iniziative tese alla innovazione dell’amministrazione e al suo rapporto con l’utenza. In questo contesto le tecnologie dell’informazione e della comunicazione costituiscono oramai uno strumento indispensabile per implementare i processi di innovazione, all’interno di un disegno complessivo che sappia coniugare la riorganizzazione, la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure con i processi di partecipazione ed integrazione delle diverse istanze territoriali.

Le tecnologie, ormai entrate nel quotidiano: sono la base per la costruzione di servizi innovativi, di piattaforme di collaborazione tra reti di imprese pubbliche e private e soprattutto per migliorare l’erogazione di servizi ai cittadini, realizzando condizioni per una P.A. trasparente, con regole certe e conosciute, e aperta all’innovazione.

Per dare effettività al sistema l’esigenza prioritaria è conquistare la fiducia dei cittadini nei servizi pubblici e, nello specifico, nei servizi resi attraverso la rete. A tal fine, è di fondamentale importanza lo sviluppo di azioni per:

- favorire l’accesso alla rete e moltiplicare i canali di accesso a servizi ed informazioni, anche per favorire la compartecipazione e la condivisione di conoscenze;
- promuovere la diffusione e l’utilizzo di servizi informativi tecnologici e strumenti digitali per migliorare l’interazione di cittadini e imprese con la Pubblica Amministrazione (carte, wifi,..);
- contribuire al superamento del digital divide attraverso l’attivazione di punti di accesso assistito sul territorio che possano permettere ai soggetti attualmente esclusi dalla società dell’informazione e della conoscenza di conoscere i benefici che derivano dall’ingresso nel suo circuito;
- assicurare la tutela dell’identità, della riservatezza e della sicurezza delle persone e delle transazioni in rete, creando un ambiente telematico ed organizzativo in grado di infondere la fiducia nei cittadini.
- Assicurare un costante monitoraggio della rispondenza dei servizi resi alle esigenze dell’utenza, rilevando eventuali criticità ai fini del loro superamento.

Il programma di cui sopra va ad aggiungersi la tematica dell’applicazione della L. 190/2012 sulla prevenzione della corruzione a seguito della nomina della Dott.ssa Graziella Launaro quale responsabile della prevenzione della corruzione (atto sindacale n° 22915 del 22/03/2013)

Motivazione delle scelte:

rispondere all’esigenza di assicurare al cittadino, facendo focus sulle sue esigenze, una migliore fruizione dei servizi comunali.

Migliorare la qualità dei servizi e l’immagine dell’Amministrazione favorendo la trasparenza e il corretto funzionamento dell’attività con un sistema integrato di prevenzione e controllo.

Finalità da conseguire:

Procedere alla approvazione nei termini previsti dalla normativa del piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016) integrato dal piano triennale della trasparenza ed attivare una prima esperienza di verifica della sua attuazione.

In integrazione con l'esigenza di assicurare l'ordinaria gestione dell'attività dei vari uffici della struttura, l'obiettivo di fondo è quello di portare avanti il processo di innovazione della modalità di erogazione dei servizi dell'Amministrazione Comunale (e-Government), spronare la cittadinanza e le imprese verso l'uso delle tecnologie per favorire l'alfabetizzazione e ridurre il digital divide; semplificare le procedure e ridurre i "tempi della burocrazia"; ridurre i costi interni per indirizzare le risorse verso gli investimenti; Questo obiettivo include anche lo sviluppo degli Sportelli Unici per ottimizzare l'interazione cittadini imprese: offrire servizi nuovi (telematici e non) a cittadini ed imprese per favorirne l'interazione, fruibili ed accessibili. Per continuare questo percorso è fondamentale porsi obiettivi precisi e scadenze temporali finalizzati al passaggio definitivo da modalità di agire "tradizionali" a procedimenti interamente dematerializzati, sia per quanto attiene ai servizi di base, che in relazione a servizi sempre più complessi, secondo le attività sinteticamente descritte nelle schede allegate

– **Investimento:**

– **Erogazione di servizi di consumo:**

Risorse umane da impiegare:

Dirigenti 1

Cat. D 31

Cat. C 21

Cat. B 20

Risorse strumentali da utilizzare:

Stanze 43 (escluso archivio di deposito via Provenzal,e archivio storico Via del Toro) fotocopiatrici 5, P.C 87, stampanti 34, scanner 12, PC portatili 5, server 41, apparecchiature di rete 35, macchine di stampa 2, macchina tagliarisme 1 macchina fiaccatrice, 1 macchina spillatrice,1 macchina piegatrice, 1 plotter, 1 trapano a colonna.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il Comune di Livorno partecipa attivamente da tempo alla rete telematica regionale Toscana e la propria attività, come attestano gli stessi contributi regionali erogati, risulta ben inserita in tale contesto. Il progetto di e-government AIDA a suo tempo ricompreso nel piano e-Toscana risulta di fatto l'esperienza più positiva in termini di riuso da parte delle altre amministrazioni del nostro territorio regionale.

Circa le politiche della Partecipazione il Comune di Livorno è stato il primo Comune a sottoscrivere la convenzione di cui alla L.R. n° 69/2007. L'Amministrazione è uno dei più attivi partecipanti al tavolo tecnico regionale dei SUAP e contribuisce all'attività di aggiornamento della relativa Banca dati e all'attività di "esperto on line"

PROGETTO N° 1 “Ufficio URP – Pubblicazioni – Rete Civica”

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Nel periodo in oggetto l'Ufficio ha provveduto:

- attraverso l'URP: a svolgere il ruolo di punto principale di contatto tra l'Ente e i cittadini, facendo da tramite tra le esigenze espresse dai cittadini-utenti e l'Ente, al fine di migliorare l'organizzazione e l'erogazione dei servizi del Comune; a fornire informazioni al cittadino sulle attività e sui servizi dell'Amministrazione; alla protocollazione immediata dei documenti presentati direttamente all'URP; alla gestione dei disservizi e delle segnalazioni; alla gestione di una postazione di PEC Manager per le credenziali di accesso allo Sportello del Cittadino; al supporto dell'erogazione dei servizi on line tramite la gestione di una postazione assistita, presso la quale gli utenti possono accedere ai servizi on line erogati dallo Sportello del Cittadino, con l'assistenza di un operatore URP; all'accoglimento delle segnalazioni di manutenzione delle strade, utilizzando lo specifico applicativo informatico, in collaborazione con l'U. Manutenzione ordinaria strade; a svolgere un'azione di supporto ai vari uffici dell'Ente: la Segreteria Generale per il monitoraggio della sezione Modulistica della Rete Civica sia per la gestione e autenticazione delle raccolte firme per liste elettorali, referendum, iniziative di legge popolari e per lo studio del nuovo portale Modulistica in collaborazione anche con l'U. Servizi informativi e sviluppo servizi telematici; l'U. Anagrafe per il servizio di prenotazione telefonica per gli appuntamenti relativi alle carte di identità e ai cambi di residenza e di abitazione; l'U. Permessi in Deroga per la consegna di permessi ZTL e ZSC; l'U.O. Servizi sociali per l'accoglimento e la distribuzione della modulistica relativa ai contributi delle famiglie in base alla L.R.T. 45/2013 e tramite la gestione dello sportello ABC presso la sede centrale; a gestire la distribuzione presso gli sportelli dell'Ente del materiale di informazione e comunicazione prodotto dal Centro Stampa e le visite guidate al Palazzo Comunale, con incontri con gli Amministratori, per scuole cittadine e straniere coinvolte in iniziative di gemellaggio.
- attraverso il settore Rete civica: al Coordinamento della Rete Civica (proseguimento dell'attività di coordinamento della Rete Civica attraverso la costante supervisione della struttura del sito e della correttezza delle pagine elaborate dai redattori; supporto al Comitato Strategico e al Comitato Operativo, rilevazione delle statistiche di accesso), alla formazione e supporto dei redattori di Rete Civica (proseguimento dell'attività di supporto tecnico e formativo dei redattori della redazione allargata; aggiornamento tempestivo dell'elenco dei suoi componenti nominati dai responsabili dei vari uffici dell'Ente; formazione mirata e personale dei nuovi redattori sul programma di gestione dei contenuti web); all'adeguamento alle normative vigenti in materia di trasparenza delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni (continuazione dell'aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente” sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, attraverso riunioni periodiche e incontri con gli uffici dell'Ente coinvolti; monitoraggio e costante supervisione della sezione, attraverso tabelle di verifica mensili realizzate in collaborazione con l'Ufficio Supporto Segretario Generale, e supporto agli uffici per l'aggiornamento delle pagine web di propria competenza; in particolare notevole impegno ha richiesto l'adeguamento delle pagine relative ai nuovi organi di governo della città a seguito delle elezioni comunali 2014 e delle pagine relative alla nuova organizzazione amministrativa dell'Ente); al potenziamento e pubblicizzazione dei servizi on line del portale "Sportello del cittadino" (sviluppo e promozione dei servizi on line del portale "Sportello del cittadino" - in particolare è stata curata la pubblicizzazione, sia sul portale che sulla Rete Civica, dei nuovi servizi dei Permessi Rosa, di Allerta Telefonica, di Prenotazione di appuntamenti per Iscrizione al Registro amministrativo delle Unioni Civili; gestione della casella di posta dello “Sportello del Cittadino” dedicata a segnalazioni, richieste di informazioni e proposte inerenti i servizi on line del portale; estrazione mensile degli accessi ai servizi e analisi del loro andamento attraverso il confronto dei dati tra periodi diversi, e il calcolo dell'incremento percentuale di pratiche e consultazioni); alla predisposizione del piano degli obiettivi di accessibilità degli strumenti informatici (verifica dello stato avanzamento dei lavori per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano degli obiettivi di accessibilità 2014 approvato con Delibera di G.C. n.133 del 31 marzo 2014 e pubblicato nella nella

sezione “Amministrazione Trasparente” della Rete Civica, ed elaborazione di un Rapporto dedicato, in collaborazione con l’Ufficio Sistemi Informativi e Banche Dati); allo studio di fattibilità dell’apertura a forme di partecipazione degli utenti attraverso form dedicati al rilevamento della soddisfazione e dei suggerimenti, nell’ottica di potenziare in particolare la sezione “Come fare per” (proseguimento dell’attività di potenziamento della sezione “Come fare per” attraverso la creazione di ulteriori pagine di accesso veloce a contenuti e informazioni specifiche, individuati anche sulla base di suggerimenti/ricieste dei cittadini e della verifica delle pagine maggiormente visitate); alla redazione CN on line (proseguimento attività di coordinamento editoriale del magazine culturale; redazione di articoli, contatti con vari collaboratori sia interni che esterni, formattazione e pubblicazione del materiale selezionato).

- attraverso il settore **Pubblicazioni**: alla realizzazione di tre numeri della rivista “CN-Comune Notizie”: nel primo semestre il n. 86 gennaio-giugno 2014 e nel secondo semestre il n. 87 (luglio-settembre), uno speciale dedicato agli Organi istituzionali della nuova Amministrazione in seguito alle elezioni amministrative della primavera 2014 e il n. 88 (ottobre-dicembre 2014), che si apre con una serie di articoli dedicati al rapporto tra Amedeo Modigliani e Livorno, che vanno da una presentazione della Casa natale di Modigliani ad un’analisi dell’uomo Modigliani grazie a due contributi ripresi dalla “Rivista di Livorno” del 1954, in occasione del settantesimo anniversario della nascita del pittore; segue un Omaggio a Piero Ciampi con contributo di Franco Carratori, direttore artistico del Premio Ciampi, e Marco Lenzi, musicista e musicologo; il numero prosegue poi con la presentazione del restauro del monumento ai Quattro Mori, conclusosi nel luglio 2014, e con articoli su Villa Trossi e la Fondazione Trossi Uberti, sulla mostra di Francesco Baronti dell’autunno 2014 presso la Biblioteca Labronica e infine con un ricordo dell’anniversario dello scoppio della I Guerra Mondiale attraverso i giornali locali e nazionali dell’epoca; alla presentazione all’Amministrazione di una nota informativa circa l’eventuale esito futuro della rivista “CN-Comune Notizie”; allo svolgimento dell’attività di coordinamento del lavoro grafico nell’ambito del contratto di servizio del Centro Stampa, assicurando il mantenimento dei rapporti con la risorsa grafica esterna e con gli uffici committenti dei lavori e provvedendo all’editing dei prodotti medialti realizzati dal Centro Stampa e da soggetti esterni; a supportare il Centro Stampa nella predisposizione della programmazione e realizzazione dei lavori.

- attraverso il **Centro Stampa**: al coordinamento della programmazione dei lavori, con periodiche riunioni del Comitato ristretto, anche in modalità telematica (21 gennaio, 16 maggio e 1 ottobre 2014); alla pubblicizzazione interna all’Ente della programmazione dei lavori; all’applicazione e gestione del programma di inserimento delle richieste di lavori del Centro Stampa, presente nella Intranet; all’azione di tutoraggio degli utenti nell’utilizzo del programma di inserimento richieste del Centro Stampa; alla gestione delle richieste fuori programma, ai sensi dell’art. 5 del Disciplinare d’uso del servizio di Centro Stampa; alla realizzazione dei prodotti richiesti ed al loro confezionamento, tramite anche l’utilizzo della macchina piegatrice; ai rapporti con uffici per consegna dei materiali; alla realizzazione all’interno del programma informatico di richieste del Centro Stampa di una sezione per la reportistica, suddivisa per tipologia di lavori e estraibile mensilmente. Nel periodo in esame è stato di notevole rilevanza l’impegno per il supporto all’attività dell’U.O. Entrate per la stampa delle ingiunzioni di pagamento, comprensive di bollettino postale con foglio perforato; per il supporto alla Polizia Municipale con la realizzazione di tutto il materiale cartaceo necessario all’espletamento del servizio; per la realizzazione di prodotti medialti in occasione delle elezioni europee e comunali del 25 maggio 2014 e in occasione del turno di ballottaggio per l’elezione del Sindaco dell’8 giugno 2014; per la progettazione grafica e la realizzazione di prodotti in occasione del convegno internazionale “250 anni dei Delitti e delle Pene”; per la progettazione grafica e la stampa della “Guida per l’handicap”; per la progettazione e stampa di prodotti per iniziative culturali collaterali ad Effetto Venezia; per il supporto al Museo Fattori per la realizzazione di brochure di presentazione, dei biglietti di ingresso (prima realizzati esternamente) e di prodotti gadget da mettere in vendita (es. calendario 2015).

**PROGETTO N° 2 “Ufficio Archivio e Protocollo”
Grado di attuazione del programma al 31/12/2014**

Le attività previste nel piano degli obiettivi si sono svolte regolarmente. Inoltre sono state avviate sin dal mese di Novembre molte attività propedeutiche all'avvio del nuovo programma pa@DOC avvenuto il 14 gennaio 2015. In sintesi: a) si è svolta regolarmente l'attività di gestione del protocollo e della corrispondenza; b) è stato fornito ampio supporto agli uffici per l'utilizzo dei mezzi di spedizione telematica aumentando considerevolmente il numero delle PEC in uscita ed in entrata; c) sono stati predisposti gli atti per la procedura di gara relativa ai servizi postali conformemente alle linee guida emanate in proposito d) è stato sottoposto ad attento monitoraggio, attraverso l'utilizzo di apposito applicativo, l'uso dei canali di spedizione tradizionali anche ai fini del contenimento delle spese postali; e) è stata avviata la redazione del manuale di gestione documentale così come previsto dalle normative tecniche del CAD in materia di protocollo informatico; f) si è svolta attività di formazione rivolta ai maggiori utilizzatori del vecchio sistema di protocollo per garantire l'avvio del nuovo sistema nel modo migliore; g) si è svolta regolarmente l'attività di gestione dell'archivio deposito anche attraverso il supporto agli uffici per il conferimento, gli scarti, le ricerche e la conservazione del materiale documentale; h) si sono svolte regolarmente le attività dell'archivio storico sia con riguardo agli interventi di inventariazione e digitalizzazione del materiale documentario che con riguardo alle attività di promozione e valorizzazione dei documenti storici; i) è stata avviata l'attività di conservazione digitale a norma di atti e documenti dell'amministrazione predisponendo le procedure necessarie alla definizione dei metadati relativi ai documenti mandati in conservazione e delle regole che dovranno poi confluire nel manuale di conservazione da adottare; l) sono stati trattati e successivamente pubblicati all'albo on line tutti gli atti del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale; m) è stata curata la pubblicazione all'albo on line delle determine dirigenziali, delle ordinanze nonché degli atti provenienti dall'esterno per la pubblicazione.

**PROGETTO N°3 “SUAP”
Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:**

In linea con quanto previsto nel PDO 2014 del Suap si è sviluppato e migliorato il processo di telematizzazione dei procedimenti amministrativi nei rapporti con le imprese e gli studi professionali, e nel trasferimento dei dati agli enti ed uffici della P.A., uniformandoci con quanto disposto dalla l.r. 40/2009.

Sono state analizzate ed attuate le specifiche tecniche previste dal tavolo tecnico regionale di coordinamento dei Suap in relazione alla Compliance tra RT e SUAP (contenute nella RFC 186) per i servizi alle imprese. Parimenti sono state valutate le ricadute in termini di adeguamento tecnologico e di impatto economico per l'implementazione delle nuove RFC per la gestione del procedimento ordinario e per il passaggio delle informazioni tra P.A. coinvolte nel procedimento amministrativo.

L'Ufficio ha garantito una regolare manutenzione della BD regionale per le materie assegnate al Comune di Livorno (Commercio – Trasporti) mediante aggiornamento delle schede informative e realizzando gli “ID semantici” per ciascun procedimento in SCIA. E' ripreso il servizio regionale di assistenza ai SUAP: esperto risponde, e migliorato l'utilizzo del sistema pubblico di connettività verso ASL. E' costante la verifica e l'aggiornamento dei contenuti della BD Aida relativamente ai procedimenti locali. Si è conclusa la parte di adeguamento tra banche dati Aida e gestionale flussi documentali VBG. Congiuntamente ad altri comuni toscani è stata avviata l'analisi per lo sviluppo e l'adeguamento delle potenzialità dell'applicativo VBG in relazione a gestione procedimento ordinario ed alla trasmissione dei dati via cooperazione applicativa secondo le regole tecniche regionali di back office. E' stato mantenuto il ruolo di il Coordinatore verso i Comuni aderenti ad AIDA. Si sono svolte azioni di sensibilizzazione verso l'utenza per la gestione ai sensi del Dpr 160 in termini di digitalizzazione del

“procedimento ordinario” ed il trasferimento dati enti terzi via PEC o attraverso il Sistema Pubblico di Connettività.

Mantenimento del sistema di relazione telematica e di formazione verso gli utenti SUAP (imprese, professionisti, studi categorie)

Si sono ulteriormente consolidati i rapporti con gli uffici interni coinvolti nei procedimenti Suap in riferimento alla reingegnerizzazione e digitalizzazione delle pratiche.

Sono stati re ingegnerizzati i seguenti procedimenti:

Scarichi acque reflue in relazione all'entrata in vigore nel mese di Giugno della normativa sull'AUA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

Manifestazioni, spettacoli ed eventi al fine del corretto uso del suolo e dei rapporti con AMMPS compreso il pagamento dei tributi inerenti lo spazzamento e la raccolta rifiuti al termine dell'evento. (Uffici coinvolti: Commercio Aree pubbliche; Polizia Amm.va, Tributi; Strategie Ambientali; AAMPS)

Commercio in sede fissa per quanto attiene la materia del subingresso, e gli esiti della sentenza della corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità delle modifiche apportate dalla Regione Toscana nel 2012 alla lr. 28/2005.

Gestione dei Pareri igienico sanitari a fini edilizi, revisione del procedimento e della modulistica – utilizzo esclusivo del canale telematico nei rapporti con ASL tramite l'applicativo di B.O. Suap (VBG)

Pratiche artigianato e strutture sanitarie revisione del procedimento con trasmissione diretta ad ASL

Procedimento per rilascio Nulla osta acustico definito unitamente all'Ufficio Strategie Ambientali l'iter per presentazione, richiesta integrazioni, rilascio atto.

Rilascio delle autorizzazioni/concessioni per conto di uffici comunali ed enti terzi – ottimizzazione della procedura

Si è consolidato il ruolo di coordinamento del Suap rispetto alle procedure, quale interlocutore privilegiato ed unico nei rapporti con la P.A. (Provincia, AIT, Arpat, Asl, CIAA, etc..)

Si sono svolte azioni di affiancamento ai Comuni toscani aderenti alla piattaforma AIDA in relazione alla gestione informatizzata tramite la BD regionale e l'utilizzo della piattaforma stessa.

E' stata avviata, congiuntamente ai Sistemi informativi, l'analisi per l'attivazione del “timbro Digitale”.

PROGETTO N°4 “Supporto Consiglio comunale ”

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014

I procedimenti relativi alle attività ordinarie d'istituto son stati portati a termine puntualmente e senza ritardi.

Si sono concluse tutte le attività relative alla applicazione della trasparenza amministrativa e particolarmente quelle relative agli amministratori ex art. 14 Dlgs 33/2013.

Altrettanto positiva è stata la piena e puntuale conclusione dei procedimenti e degli adempimenti d'inizio consiliatura legati allo status degli amministratori entranti e uscenti ed all'avvio dell'attività dei nuovi organi.

Correttamente portato a termine il supporto alle iniziative di prevenzione salutistica promosse dalla Presidenza del Consiglio comunale.

PROGETTO N° 5 "Servizi informativi e sviluppo servizi telematici"

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014

- **avvio nuovi servizi telematici on line per i cittadini nell'ambito del portale della rete civica.**
Sono stati realizzati nuovi servizi telematici , come ad esempio l'iscrizione al servizio di allerta telefonico per la protezione civile ed è stato realizzato il nuovo portale per la modulistica, attualmente in fase di certificazione dei contenuti da parte degli uffici comunali.

- **Sviluppo, mantenimento e riuso della piattaforma AIDA (135 Enti) :**

Sono state espletate tutte le attività necessarie per tale obiettivo, con adeguamenti della piattaforma AIDA e del Back office VBG a seconda della analisi elaborata con l'ufficio SUAP e degli altri uffici Comunali (commercio, edilizia ,polizia amministrativa etc). E' stata inoltre garantita la partecipazione ai tavoli regionali e nazionali per l'adeguamento della piattaforma AIDA e delle modalità di riuso della stessa.

- **Ricerca di mercato e test per nuovo gestionale protocollo.**

E' stata fatta una ricerca di mercato per un nuovo gestionale del protocollo. E' stata individuata a tale scopo una piattaforma a riuso del Comune di Padova, denominata PA@DOC , la quale è stata installata e personalizzata. Il nuovo protocollo è in produzione dall'inizio dell'anno 2015

- **Migrazione su TIX Regionale di Tosca-FED/FIS per il contrasto all'evasione/elusione fiscale.**

E' stata effettuata la migrazione e il portale è già in fase di produzione sul TIX.

- **Completamento avvio piattaforma di back office VBG per l'edilizia privata**

E' stata personalizzata la piattaforma VBG per la gestione delle SCIA e per gli altri tipi di pratiche dell'edilizia privata.

avvio in produzione nuova piattaforma Archiflow per il workflow management

E' stata avviata in produzione la nuova piattaforma per il workflow management , già a suo tempo utilizzato per la gestione dematerializzata delle fatture passive, ed è stata implementato come test un flusso di gestione della corrispondenza digitale dei rapporti.

- **avvio conservazione sostitutiva su sistema LEGALDOC**

il sistema è già in produzione e sono stati già avviate a conservazione le determine e le pratiche dell'edilizia privata.

E' stata avviata in produzione la gestione del ciclo passivo delle fatture per tutti gli uffici dell'ente.

PROGETTO N° 6 "Progetti ed applicazioni informatiche"

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014

Manutenzione, gestione e Sviluppo di software gestionale costituito da numerose procedure applicative utilizzate da Uffici dell'Ente e contatti con Ditte Esterne dalle quali sono stati acquistati alcuni software gestionali:

- **Supporto per gara Vigili per la stesura del capitolato e per uniformare il sistema informatico dell'aggiudicatario alle specifiche del programma Concilia del Gruppo Maggioli attualmente in uso al Comando di Polizia Municipale.**
- **Modifiche sostanziali Portale Associazioni per variazioni modulistica**
- **Manutenzione/test software per Elezioni Amministrative/Regionali 2014**
- **Realizzazione nuova procedura "Trasferte"**
- **Procedura per i dipendenti per segnalazione Illeciti e conflitti di interesse**

Ammodernamento del Sistema Informatico con l'utilizzo di nuove piattaforme di sviluppo:

- **Polizia Municipale: migrazione di ulteriori programmi Access in modalità Web**

- Attività Educative: software per richiesta Buoni Scuola Regionali per i bambini frequentanti materne private
- Attività Educative: software per le Ditte che forniscono pasti per inserimento ordini
- Ufficio Personale: digitalizzazione nuove tipologie giustificativi

Servizi on-line:

- Portale gestione Consulta delle Comunità dei Cittadini Stranieri
- Richiesta contributi soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle associazioni
- Richiesta online permessi rosa ztl

PROGETTO N° 7 “Staff sistemi informativi e banche dati”

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014

Accessibilità: stato redatto e pubblicato sul sito istituzionale il Piano degli Obiettivi per l'accessibilità 2014 ed in data 30/06 è stato raggiunto il primo obiettivo in scadenza che riguardava l'inserimento nel sito istituzionale delle cd. Access-key cioè la possibilità di navigare la home-page del sito e le pagine ad esso collegate da tastiera senza l'uso del mouse.

Da realizzare:

- Garantire un adeguato contrasto tra i collegamenti ipertestuali (link) e il testo. Obiettivo da realizzare entro dicembre 2014 riguardante la possibilità, tramite cromatismi opportuni, di evidenziare il testo da cui è possibile navigare verso un'altra pagina web dal normale testo presente nella pagina.
- Migliorare la fruibilità dei provvedimenti amministrativi oggetto di pubblicità legale. Obiettivo da realizzare entro dicembre 2014. Da verificare e testare la soluzione fornita dall' Ufficio Servizi informativi e sviluppo servizi telematici. Tale soluzione consiste nella trasformazione del documento elettronico senza la camicia con le firme e le presenze degli assessori in formato pdf/A e da qui, con un apposito programma OCR, viene fatta un'estrazione del testo in modo da fare una indicizzazione del documento per le ricerche di frasi o parti di testo.

Situazione al 31/12/2014:

- 1) Realizzato al 100% per la home page del sito e per quelle direttamente raggiungibili dalla stessa. Deve essere realizzato per le altre pagine del sito.
- 2) Pur avendo adottato la soluzione “fatta in casa” prevista e sopra esposta, si attende l'entrata in funzione del nuovo programma di gestione documentale che permette la trasformazione diretta delle delibere di Giunta e Consiglio in documenti elettronici di tipo pdf/A i quali sono poi validati legalmente attraverso l'apposizione del timbro digitale.

Applicazioni per dispositivi mobili: L'obiettivo riguarda la pubblicazione di alcune applicazioni per dispositivi mobili con Sistema Operativo Android su Google Store In particolare:

- Estratto conto mense scolastiche
- ZTL/ZSC :Geolocalizzazione del dispositivo per sapere in quale ZTL/ZSC ci troviamo più la visualizzazioni di alcune informazioni associate alla zona tramite google maps
- Richiesta Certificati Anagrafici via dispositivo e ritorno del certificato come allegato ad un messaggio di posta.

Le applicazioni sono state realizzate e sono anche state ampiamente testate.

Deve essere creato un certificato digitale self-signed per usare le applicazioni che ne fanno richiesta con Googlemaps.

Debbono essere pubblicate sul Google store in modo che possano essere scaricate ed installate gratuitamente sui dispositivi dei cittadini che ne fanno richiesta. Per far questo occorre una licenza di sviluppatore per Android da pagare una sola volta e del costo di € 30 in modo da poter installare le app sullo store.

Situazione al 31/12/2014:

Le applicazioni 1 e 3 sono state realizzate, testate e pubblicate su gli store di Apple, Windows e Google. Per Windows ed Apple è stato acquistato apposito software per la realizzazione e pubblicazione. L'applicazione 2 deve essere pubblicata su Google store e realizzata sugli altri store.

Banche dati: stata realizzata una procedura web all'indirizzo <https://srvasintra.comuneli.local:8181/webappli> che permette di inserire in un database le applicazioni esistenti e quali utenti e con quali ruoli le usano e su quali archivi (tabelle db, fogli di excel, file di dati e quant'altro) tali applicazioni insistono e con quali privilegi (sola lettura oppure aggiornamento).

➤ Si attende il popolamento di tale database al fine di costruire le opportune interrogazioni per realizzare quanto previsto.

Situazione al 31/12/2014:

➤ Pur attendendo ancora il popolamento della base dati di cui sopra attraverso l'applicativo web, è stato avviato in parte usando il foglio di calcolo spedito ad AGID dove nelle righe ci sono le banche dati dell'Ente e per ogni colonna gli applicativi realizzati internamente, da ditte esterne o misti che insistono su tali banche dati.

Open data: stata quasi realizzata (per ora in fase avanzata di test) una procedura web presa a riuso dalla Provincia di Prato e riadattata alle esigenze dell'Ente che visualizza i bilanci consuntivi dal 2010 al 2013 e quello previsionale del 2014 e vi associa gli opportuni grafici per una comprensione (quasi) immediata dei dati presentati.

➤ Deve essere realizzato il portale da cui inserire il link a questa applicazione e i rimandi agli altri dati open da inserire nel portale.

Situazione al 31/12/2014:

➤ Realizzata la procedura web di visualizzazione del bilancio che si trova all'indirizzo <http://172.16.99.99/openbilancio/>

➤ <http://172.16.99.99/openbilancio/>

➤ Dopo l'evento dell'hackaton del 18/03 è stata realizzata una pagina web sul sito istituzionale. Deve comunque essere un vero e proprio portale degli open data e sono attualmente allo studio soluzioni fornite da due ditte.

S.I.T.: stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune il Sistema Informativo Territoriale. A disposizione del cittadino sono state messe solo alcune visualizzazioni di dati non sensibili né privati: sono visibili la Carta Tecnica Regionale (CTR), il Catasto, il Catasto Leopoldino, i vincoli ambientali e i vincoli paesaggistici.

A disposizione degli utenti interni, circa una settantina ad oggi, ci sono altri moduli e la possibilità di modificare i dati visualizzati o di inserirne dei nuovi.

Situazione al 31/12/2014:

➤ stato attivato il modulo del censimento per quanto riguarda le aree cittadine a verde pubblico. A breve avverrà l'allineamento delle banche dati civici, edifici, strade e popolazione da parte della ditta che ha realizzato il SIT per partire con la georeferenziazione dei civici che, una volta inseriti nel SIT, saranno visibili sul gestionale del demografico

P.A.E.S.:

➤ da realizzare la creazione/modifica di un modulo del S.I.T. in modo da poter inserire la classificazione energetica di un certo edificio. Questo permetterebbe poi di fare delle interrogazioni spaziali opportune su tale argomento per zone cittadine o per tutta l'area cittadina. Comunque è da gennaio 2014 che non viene più convocata una riunione del gruppo intersettoriale del P.A.E.S.

Situazione al 31/12/2014:

➤ Questo modulo è ancora da realizzare in quanto il SIT, come evidenziato nel punto precedente deve ancora partire.

PROGETTO N° 8 “Reti e Sistemi Informatici”

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014

- 1) Studio di procedure di Disaster Recovery: realizzato stilato capitolato appalto.
- 2) Attivazione Piazze WI FI: realizzate e funzionanti.
- 3) Innovazione per servizi demografici: realizzato analisi e creazione applicativi telematici per servizi demografi.. Da mettere in produzione.
- 4) Progetto VOIP: realizzato e funzionante; in fase di ottimizzazione.
- 5) Migrazione database Open Source Postgress: realizzato ambiente di test, effettuate prime comparazioni.

Aggiornato al 31/12/2014

- 1) In fase di realizzazione disaster recovery di 1° livello; Analisi spostamento posta in cloud in fase di analisi.
- 2) Da realizzare capitolato per nuova gara.
- 3) Realizzato APP multiplatforma.
- 4) Ottimizzazione VOIP completata.
- 5) Effettuata valutazione impatto su procedure esistenti.

PROGRAMMA N° 200 “Programmazione economico finanziaria”

N° 3 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Nicola Falleni

Descrizione del programma:

Il programma attua parte le azioni contenute nell’agenda operativa di fine mandato relativamente alle seguenti linee di attività:

“Governo della Finanza Pubblica”,

“Servizi Pubblici Esterni Energia ed Ambiente”

“Piano degli Investimenti ed Opere Pubbliche”

Motivazione delle scelte:

Il quadro normativo di riferimento

Il bilancio previsionale del Comune di Livorno per l’anno 2014 sarà fortemente condizionato dalla recente e rapida evoluzione normativa di livello statale in materia di finanza pubblica. Occorre infatti evidenziare come il continuo susseguirsi di disposizioni legislative relative a tale ambito abbia fortemente inciso, sulla autonomia finanziaria degli Enti Locali, in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle proprie funzioni ed abbia, conseguentemente, ridotto la capacità degli Enti Locali di programmare e pianificare la propria azione amministrativa.

L’impostazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2014-2016 sarà infatti fortemente condizionata dalle incertezze normative sui tributi comunali generate dalla legge di stabilità che ha introdotto la nuova Imposta Unica Comunale, la quale si ripartisce in altrettante forme di prelievo denominate TARI TASI e IMU differenti tra loro per presupposti e modalità applicative.

Il nuovo ruolo del Bilancio

Il bilancio dei comuni, così come definito dai nuovi sistemi contabili, è un documento contabile di previsione, con valenza triennale, che indica le entrate e le uscite dell’amministrazione locale, relative ad un determinato periodo di tempo. In esso si rispecchiano le scelte della finanza pubblica relative ai bisogni della collettività, alle priorità degli obiettivi, nonché alla pressione fiscale a carico dei contribuenti. In via generale, il bilancio ha funzioni preminenti di natura politica, giuridica ed economica:

funzione politica: il bilancio è ormai molto più che un semplice strumento di rilevazione contabile. Dal momento che le finalità delle politiche pubbliche a livello territoriale sono sempre maggiormente sovradimensionate rispetto alle effettive disponibilità economiche, è necessario, pertanto, effettuare scelte e decisioni che individuino le azioni considerate prioritarie dall’Ente locale;

funzione giuridica: l’approvazione del bilancio diventa un atto giuridico di autorizzazione, senza il quale gli organi e la struttura amministrativa dell’Ente locale non possono né gestire la spesa pubblica né riscuotere le entrate. Gli stanziamenti del bilancio segnano giuridicamente il limite entro cui deve svolgersi la gestione amministrativa. In questa ottica pertanto il bilancio vincola alla sua osservanza l’attività della pubblica amministrazione;

funzione economica: il bilancio è uno strumento di programmazione, che permette di definire la migliore combinazione di attività e risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi pianificati nonché di valutare gli effetti dell’attività finanziaria sui vari aspetti della vita economico-sociale della cittadinanza.

In sintesi il bilancio di previsione è il documento di indirizzo politico-finanziario con il quale il Consiglio comunale, su iniziativa della Giunta, indica dove, come e quanti fondi sia necessario reperire e dove, come e quante risorse sia necessario spendere per una efficace azione amministrativa.

Il Patto di stabilità

Nella metodologia di calcolo del Patto di Stabilità 2014 è stato modificato il trend delle spese da prendere a base per determinare la spesa corrente media, non più pertanto il triennio 2007-2009, ma il 2009-2011. Poiché nel 2010 è stata reinternalizzata la gestione del sociale ed è stata contabilizzata in bilancio la “gestione stralcio” dell’istituzione, si è verificato un innalzamento anomalo della spesa, che risulta però mitigato dall’abbassamento della percentuale da applicare alla media della spesa corrente dal 15,61% del 2013 al 15,07% del 2014.

Grazie al premio ottenuto in quanto Enti sperimentatori, l’obiettivo 2014 è stato ridotto del 52,80% abbassandosi ad € 5,377 milioni, con un miglioramento di € 7,154 milioni.

I nuovi obiettivi per il triennio 2014-2016 risultano, quindi, i seguenti:

| Individuazione del saldo finanziario obiettivo (Legge 12.11.2011 n. 183) | | | |
|--|--------------|---------------|---------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO | 5.377 | 12.531 | 13.342 |

Inoltre la riduzione dell’obiettivo, insieme alla previsione del riparto degli spazi finanziari attribuiti a ciascun Comune, che consente di escludere dal saldo i mandati in conto capitale emessi nel primo semestre 2014 sino all’importo di € 952 mila, si ritiene possa consentire di garantire, anche nel 2014, il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità.

Nuovi controlli e verifiche alla luce del D.L. 174/2012

Il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, emanato nell’ambito dei provvedimenti finalizzati a ridurre i costi della politica ed a garantire un maggiore rispetto dei vincoli di bilancio e di finanza pubblica, si pone l’obiettivo di rafforzamento del quadro dei controlli e dei presidi della gestione delle risorse finanziarie da parte degli Enti Locali. Esso introduce un significativo rafforzamento degli obblighi normativi ed istituzionali a salvaguardia della integrità e trasparenza della gestione delle risorse pubbliche consolidando il concetto di “equilibrio di bilancio” che, trascendendo la dimensione squisitamente finanziaria, richiede un monitoraggio più analitico dei fenomeni gestionali.

Il nuovo quadro delle verifiche infrannuali a cui il Servizio Finanziario è chiamato a dar seguito, con l’ausilio del Collegio dei Revisori dei Conti, si va ad aggiungere ai controlli già previsti dalla normativa prima dell’entrata in vigore del menzionato D.L.

- ✓ La relazione semestrale del Sindaco, misura funzionale a verificare la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e del pareggio di bilancio;
- ✓ Le verifiche periodiche sul PEG, sui regolamenti e sugli atti di programmazione, pianificazione e rendicontazione;
- ✓ I controlli della gestione finalizzati alla revisione della spesa, incentrati su profili dell’efficacia, dell’efficienza e dell’economicità;

✓ Le verifiche sulla sana gestione finanziaria dedicate agli equilibri di bilancio ed in generale alle tematiche concernenti la corretta copertura delle spese e la salvaguardia degli equilibri finanziari ed economici.

La relazione di fine mandato

Ai sensi del D.Lgs.vo 149 del 2011, il Comune, “al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa” è tenuto alla redazione di una relazione di fine mandato. La stessa redatta a cura del Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale deve essere sottoscritta dal Sindaco, non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’Organo di Revisione dell’ente locale e nello stesso termine trasmessa alla Corte dei Conti Sezione regionali di controllo per la Toscana. La relazione dovrà seguire lo schema tipo approvato dal Ministero dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze con apposito decreto emanato il 26 Aprile 2013.

La relazione di inizio mandato

L’art. 4bis del D.Lgs n. 149/2011 dispone che al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province ed i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti.

La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario è sottoscritta dal sindaco entro 90 giorni dall’inizio del mandato.

Il monitoraggio della cassa

Il modello culturale tipico delle pubbliche amministrazioni è sempre stato caratterizzato da un’attenzione esclusiva verso la predisposizione del bilancio di previsione, sia da parte delle forze politiche sia da parte dei Dirigenti titolari delle risorse per la suddivisione degli stanziamenti, evidenziando il diverso peso che il momento previsionale del bilancio ha rispetto alla gestione e/o alla rendicontazione dei risultati. Negli ultimi anni invece, sia per le mutate disposizioni normative (attuazione del Federalismo Fiscale) che per la crisi di liquidità generale del sistema paese, la gestione della cassa ha assunto un’importanza crescente nell’ambito delle scelte di programmazione delle attività da eseguire nell’arco dell’esercizio.

Nell’ottica di uno sguardo sempre più pregnante verso gli andamenti finanziari si è sviluppato anche lo stesso concetto di equilibrio finanziario che investe non solo la gestione di competenza e la gestione dei residui ma anche la gestione di cassa, il cui monitoraggio diviene particolarmente strategico nell’attuale fase congiunturale. E’ noto infatti che lo squilibrio strutturale nella gestione di competenza o nella gestione in conto residui, ove non adeguatamente fronteggiato, può degenerare in una diffusa carenza di liquidità, tale da compromettere l’ordinario funzionamento dell’ente sotto l’aspetto della sua solvibilità e nella continuità nella resa dei servizi essenziali.

La gestione della cassa verrà pertanto monitorata giornalmente in relazione al fisiologico andamento delle entrate e delle uscite e dei connessi possibili sfasamenti tra i flussi di entrata e quelli in uscita dai quali possono derivare fisiologiche e momentanee indisponibilità di risorse finanziarie.

La circolarizzazione dei debiti e dei crediti tra Ente locale e Società partecipate

Attraverso le verifiche sulla sana gestione finanziaria dedicate agli equilibri di bilancio lo Staff del Dipartimento sarà impegnato nell'attività di monitoraggio dei flussi di entrata e di uscite da e verso le società partecipate, al fine del mantenimento della conciliazione delle partite contabili, completamente raggiunta nel corso dell'annualità 2013.

Certificazione dei crediti verso i fornitori

In attuazione a quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 giugno 2012 che definisce le modalità di certificazione dei crediti vantati verso le pubbliche amministrazioni statali e periferiche, proseguirà l'attività messa a punto nell'anno 2013.

Si è infatti conclusa positivamente l'attività di accreditamento dell'amministrazione alla piattaforma elettronica di certificazione del credito, prevista dal decreto di cui sopra, volta a snellire e velocizzare la tempistica relativa al rilascio della certificazione stessa, da parte dell'amministrazione, ai fornitori che ne fanno richiesta. Il più recente D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione" sempre con lo scopo di facilitare la liquidità delle imprese, prevede altresì una semplificazione e detassazione della cessione dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, al fine di ridurre i costi a carico dei fornitori. In attuazione delle previsioni contenute nel decreto sopra menzionato lo staff del Dipartimento sarà impegnato nell'aggiornamento delle convenzioni stipulate nell'anno 2008 per la cessione dei crediti "pro soluto alle migliori condizioni di mercato, nonché nella predisposizione di nuovi accordi con altri istituti di credito.

Gli obblighi di informativa derivanti dal D.L. 35/2013.

In attuazione a quanto previsto dal D. L. 35/2013 convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, 3 recante "disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", è stato concordato con la software house che gestisce il programma di contabilità una procedura che ci consenta di adempiere all'obbligo previsto dall'art. 7, c. 4-bis, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014 le pubbliche amministrazioni debentrici comunichino entro il 30 aprile, utilizzando la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre.

La gestione della fatturazione passiva in formato digitale

Nel 2014 andrà a regime la gestione informatizzata dell'iter di approvazione delle fatture fornitori, compresi i servizi di supporto di acquisizione dei documenti cartacei ed elettronici, loro indicizzazione e registrazione nel programma di contabilità.

Il Programma dei LL.PP

Con il 2014, in ragione della vicinanza temporale all'atto programmatico precedentemente approvato, tenuto conto sia dei cospicui pagamenti previsti, specie quelli di chiusura dei PIUSS, sia dei numerosi interventi avviati a fine 2013, sarà un anno in cui si prevede un rallentamento dell'attivazione di nuove opere, anche a causa del cambio di amministrazione.

Monitoraggio LL.PP e Finanziamenti Comunitari

Si mantiene costante l'attività relativa ai finanziamenti pubblici, finalizzata alla ricerca di risorse regionali, nazionali e comunitarie, nonché allo studio di fonti di finanziamento innovative, come ad esempio forme di Partenariato Pubblico Privato, per la realizzazione e gestione di opere pubbliche dell'Amministrazione Comunale, in considerazione anche della prossima programmazione dei fondi europei 2014 - 2020. L'attività è svolta in correlazione diretta alle disponibilità finanziarie dell'ente e alle priorità di intervento stabilite nel Programma dei Lavori Pubblici, unitamente ad una continua verifica del rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità. L'obiettivo, dunque, è quello di sostenere l'Amministrazione Comunale nella ricerca di fonti di finanziamento principalmente a sostegno degli investimenti.

Ai nuovi adempimenti previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, particolare attenzione verrà dedicata alla implementazione del sistema informatico amministrativo dei Lavori Pubblici. L'obiettivo finale sarà diretto alla creazione di un database condiviso attraverso il quale gestire, archiviare e monitorare ogni singola fase amministrativa, contabile e gestionale di pratiche relative alla programmazione e attivazione dei LL.PP, per il quale sarà richiesto il coinvolgimento e il supporto di tutta l'Area Tecnica e Informatica.

Società partecipate e Servizi Pubblici Locali

Riordino del sistema delle Società partecipate

Le principali attività dell'esercizio 2014 riguarderanno l'analisi dei processi già avviati di dismissione delle partecipazioni comunali definite nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 189/2010, la ridefinizione del ruolo e della missione delle società partecipate nonché il monitoraggio e la gestione degli effetti delle recenti normative, nazionali e regionali, in materia di servizi pubblici locali, con particolare riferimento alle procedure di gara per l'affidamento su area vasta dei settori rifiuti, trasporto pubblico locale e distribuzione del gas a seguito della riforma degli ambiti territoriali.

Società L.I.R.I. SpA. Analisi e prospettive

E' prevista la messa in liquidazione della società al fine di procedere nel breve/medio periodo alla definitiva chiusura della stessa. Per conseguire tale risultato, il periodo della liquidazione sarà finalizzato a verificare la possibilità di internalizzare il mutuo residuo di circa € 37,1 milioni contratto al momento della costituzione della Società, attraverso la verifica della fattibilità normativa e sostenibilità contabile di tenuta del bilancio dell'Ente in ordine ai limiti di indebitamento, prevista dagli artt. 204 e 207 del TUEL. Verranno posti in essere anche gli atti prodromici per procedere alla riacquisizione degli asset patrimoniali conferiti alla L.I.R.I, e dei loro relativi canoni, al fine di ricondurre, direttamente, all'interno del patrimonio comunale la proprietà della rete afferente al Servizio Idrico Integrato ed al servizio di distribuzione del gas naturale, anche alla luce delle indicazioni contenute nella sentenza n. 320 del 25/11/2011 della Corte Costituzionale.

Il Bilancio Consolidato

E' prevista la predisposizione del Bilancio Consolidato del gruppo comunale, come definito nell'art. 147, c. 4 del TUEL e nei nuovi principi contabili relativi alla sperimentazione. Il primo passaggio fondamentale del percorso sarà la definizione del perimetro del gruppo comunale e del perimetro delle società/enti ammesse al consolidamento secondo le caratteristiche individuate dagli stessi principi contabili. Successivamente, verranno definite le direttive che il Comune di Livorno, in qualità di Capogruppo, dovrà dare alle società ammesse al consolidamento al fine di rendere possibile l'elisione dei rapporti infra-gruppo. A supporto dell'Ente è stato costituito un gruppo di lavoro affiancato dall'Università degli studi di Pisa "Dip. Economia Aziendale Giannessi" per l'analisi delle possibili forme di consolidamento tra i bilanci delle società partecipate/enti e quello dell'Ente al fine di giungere alla predisposizione del Bilancio Consolidato con lo scopo di costruire la dimensione economico

finanziaria aggregata dei soggetti appartenenti all'area di consolidamento, il così detto Gruppo Comunale.

Il Nuovo sistema dei Controlli verso le Società partecipate

Le attività dell'ufficio riguarderanno l'analisi, lo sviluppo e l'eventuale modifica/adeguamento dei regolamenti che stabiliscono le forme di controllo attualmente vigenti per le società controllate dall'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento al Regolamento "Linee di Governo delle Società Controllate", approvato dal Consiglio Comunale, con atto n. 187 del 04/12/2006, ed alle "Modalità operative per l'espletamento delle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale ed indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituzioni", approvato dal Consiglio Comunale, con atto n. 95 del 21/09/2009, a seguito della recente evoluzione normativa sul sistema dei Controlli introdotta dal D.L. 174/2012.

Erogazione di servizi di consumo:

- coordinamento amministrativo attività svolte all'interno del dipartimento, con particolare riferimento alla gestione del personale;
- predisposizione atti di programmazione;
- formazione del bilancio e monitoraggio della gestione finanziaria;
- verifica della regolarità contabile degli atti;
- gestione della liquidità;
- gestione del piano degli investimenti e dell'indebitamento;
- monitoraggio Patto di Stabilità interno;
- gestione della contabilità fiscale;
- predisposizione del conto consuntivo e rendicontazione agli enti pubblici (Stato, Regione, U.E., ecc.);
- consulenza in materia di contabilità fiscale agli altri servizi del Comune;
- controllo e vigilanza a partire dalle analisi dei budget previsionali societari, delle situazioni economico-finanziarie trimestrali delle società controllate e dei bilanci d'esercizio di tutte le partecipate;
- coordinamento delle necessarie procedure dirette alla identificazione e quantificazione dei bisogni dell'Amministrazione in tema di OO.PP;
- coordinamento del gruppo di lavoro interdipartimentale per i finanziamenti europei statali e regionali.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Motivazione delle scelte

In data 8 giugno 2014, il Comune di Livorno è stato interessato dalle elezioni amministrative che hanno portato all'insediamento di una nuova amministrazione. In conseguenza a ciò è stato necessario rimodulare parte dei contenuti del programma, al fine di renderli coerenti con le linee di mandato presentate dalla nuova Giunta al Consiglio Comunale ed approvate da quest'ultimo con delibera n. 108 del 09 settembre u.s.

Il bilancio e la gestione 2014

Il bilancio del Comune di Livorno è stato approvato dal CC in data 29 aprile u.s., chiudendo a tale data l'esercizio provvisorio.

Il 31/12/2014 si è naturalmente concluso l'anno finanziario e la relativa gestione registrando, in termini finanziari, un avanzo complessivo di € 50.287.285,43 così come risulta nella tabella che segue:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| | | GESTIONE 2014 | | |
|---|------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | 16.377.692,41 |
| RISCOSSIONI | (+) | 48.082.343,59 | 165.183.100,39 | 213.265.443,98 |
| PAGAMENTI | (-) | 34.086.141,87 | 186.036.297,80 | 220.122.439,67 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 9.520.696,72 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014 | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014 | (=) | | | 9.520.696,72 |
| | | | | |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 96.615.713,28 | 55.506.284,08 | 152.121.997,36 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 4.258.690,14 | 44.906.177,62 | 49.164.867,76 |
| | | | | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 3.208.987,46 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 58.981.553,43 |
| | | | | |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A) | (=) | | | 50.287.285,43 |

I principali valori di chiusura registrati nell'esercizio sono risultati tutti positivi (come indicato nella successiva tabella) e l'andamento degli ultimi esercizi dimostra una buona capacità di gestione grazie anche alla particolare attenzione rivolta al contenimento dell'indebitamento e delle spese di personale, che hanno reso meno rigida la spesa corrente, registrando tuttavia una diminuzione della liquidità.

| | |
|-------------------------------------|---|
| Risultato di amministrazione | Positivo con adeguato Fondo Crediti Dubbia Esigibilità |
| Fondo di cassa | Positivo senza utilizzo anticipazione di tesoreria |
| Risultato economico | Positivo |
| Equilibri di bilancio | Tutti rispettati |
| Patto di stabilità | Rispettato |
| Parametri di deficitarietà | Tutti negativi |
| Spese di personale | Riduzione |
| Indebitamento | Riduzione |

Il Patto di Stabilità

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e le normative di interesse emanate nel corso del 2013 hanno introdotto alcune novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2014-2016.

Per quanto attiene al contributo degli enti locali al risanamento della finanza pubblica, la nuova disciplina, oltre a disporre una riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, ha confermato il concorso già previsto per l'anno 2015, e determinato, per gli anni 2016 e 2017, un aggravio degli obiettivi volti a garantire un contributo di 344 milioni di euro annui complessivi, di cui 275 milioni di euro a carico dei comuni e 69 milioni di euro a carico delle province, aggravio correlato alle misure di razionalizzazione e revisione della spesa (articolo 1, comma 429, della legge di stabilità 2014).

In particolare, per l'anno 2014, è stato previsto un allentamento del patto di stabilità interno per complessivi 1.500 milioni di euro, conseguito mediante l'esclusione dal patto, per un importo massimo di 1.000 milioni di euro, dei pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre dell'anno 2014 e l'esclusione, per un importo massimo di 500 milioni di euro, dei pagamenti che saranno sostenuti per estinguere debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012.

La nuova disciplina ha previsto, inoltre, l'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità interno, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, in luogo del triennio 2007-2009.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2009-2011, desunti dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per i predetti anni dai commi 2 e 6 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012, da rideterminare per l'anno 2014 e per il biennio 2015-2016 secondo le procedure previste per gli enti sperimentatori, rispettivamente, dal primo e secondo periodo del comma 6 del ripetuto articolo 31 della legge di stabilità 2012.

Ogni Ente deve conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore determinato applicando le nuove percentuali, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

trasferimenti erariali quantificata, a decorrere dall'anno 2012, in € 2.500 milioni per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti (€ 9.678.000,00 per il nostro Ente).

Il saldo obiettivo 2014 iniziale presentava un valore di € 12,532 milioni (nel 2015 € 12,532 e nel 2016 di € 13,342 milioni). Con le nuove disposizioni della Legge di stabilità 2014, che hanno rideterminato le percentuali per il calcolo del saldo finanziario 2014-2016 e con il premio della sperimentazione, l'obiettivo 2014 risulta ulteriormente ridotto, come di seguito indicato:

| Individuazione del saldo finanziario obiettivo (Legge 12.11.2011 n. 183) di Euro | dati in migliaia | | |
|---|------------------|---------------|---------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO | 5.377 | 12.532 | 13.342 |

RISULTANZE DEL PATTO DI STABILITA' AL 31/12/2014
da comunicare al Ministero entro la data del 31 marzo 2015

| PATTO DI STABILITA – DATI DEFINITIVI DA SCHEMA DI RENDICONTO 2014 | |
|--|-----------------------|
| ENTRATA | (in migliaia di Euro) |
| Accertamenti Titoli I | 124.675 |
| Accertamenti Titoli II | 21.316 |
| Accertamenti Titoli III | 49.502 |
| A detrarre contributi UE | -64 |
| A detrarre trasferimento a ristoro mancato gettito IMU immobili comunali | -1.139 |
| A sommare Fondo pluriennale di parte corrente (Previsioni definitive di entrata) | 6.489 |
| A detrarre Fondo pluriennale di parte corrente (Previsioni definitive di spesa) | -3.209 |
| Incassi Titolo IV | 12.398 |
| A detrarre contributi UE | -1.090 |
| Totale Entrata | 208.878 |

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

| | |
|--|----------------|
| SPESA | |
| Impegni Titolo I | 174.047 |
| A detrarre reimpiego contributi UE | -20 |
| Pagamenti Titolo II | 31.714 |
| A detrarre contributi UE | -3.940 |
| Spazio finanziario assegnato ai sensi c. 9-bis art. 31 L. 183/2011 per pagamenti | -952 |
| Totale Spesa | 200.849 |
| SALDO finanziario | 8.029 |
| SALDO da rispettare | 5.377 |
| Differenza tra risultato e manovra complessiva | 2.652 |

Il saldo 2014 è risultato positivo, superiore all'obiettivo fissato dal MEF di € 2,652 milioni, per un insieme di fattori, tra cui i principali riguardano:

- lo sconto ottenuto sull'obiettivo del Patto di stabilità ammontante ad € 7,154 milioni ;
- le spese di parte corrente che per legge non sono state impegnate a fine esercizio, che ammontano a rendiconto ad € 14,792 milioni circa (Fondo svalutazione crediti per € 12 milioni e Fondi per passività potenziali per € 2,792 milioni);
- la possibilità di escludere i pagamenti in conto capitale emessi nel primo semestre 2014 disposta dal comma 9-bis dell'art. 31 della L. 183/2011 per € 952 mila;
- una precisa e puntuale programmazione ed un costante monitoraggio di accertamenti ed impegni e di riscossioni e pagamenti;

Rapporto DEBITO/PIL

Il rapporto debito PIL del quinquennio 2010-2014 registra un evidente andamento decrescente, infatti mentre sino al 2010 si è registrata una crescita, dal 2011, con il blocco dell'assunzione di nuovi prestiti deciso dall'amministrazione, il debito si è ridotto sotto ai livelli minimi dell'ultimo decennio.

Dal 2012 l'indebitamento dell'ente si è ridotto anche grazie anche all'estinzione anticipata di un mutuo di € 0,850 milioni effettuata nel 2012 in applicazione del comma 6 bis del D.L. 95/2012 e di mutui Cassa DD.PP., per l'importo di € 3,843 milioni, disposta nel 2013.

Grazie a tali operazioni straordinarie, l'andamento del rapporto debito/PIL risulta molto positivo, come è evidente nella tabella che segue:

ANDAMENTO QUINQUENNALE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Debito all'1/1 (milioni/EURO) | 107,30 | 111,23 | 102,84 | 93,02 | 79,92 |
| Rettifiche importi piano ammortamento | 0,11 | 0,77 | | 0 | 0 |
| Totale quote capitale rimborsate | 7,85 | 8,21 | 8,96 | 9,26 | 9,54 |
| Estinzione mutui Cassa DD.PP. | 0,00 | 0,00 | 0,85 | 3,84 | 0 |
| Mutui assunti | 11,90 | 0,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Debito Mutui al 31/12 | 111,23 | 102,84 | 93,02 | 79,92 | 70,37 |
| P.I.L. (milioni/EURO) | 1.548.816 | 1.593.314 | 1.565.916 | 1.560.024 | 1.537.950 |
| RAPPORTO DEBITO/P.I.L. | 0,000072 | 0,000065 | 0,000059 | 0,000051 | 0,000046 |

A partire dal 2010, il trend del rapporto debito/PIL registra un calo costante. Il debito residuo al 1.1.2010 di € 107,3 milioni si è ridotto al 31.12.2014 ad € 70,3 milioni con un calo di € 37 milioni (pari al 34,48).

Nello stesso arco temporale, il rapporto Debito/PIL è passato dallo 0,000072 allo 0,000046 in soli 4 anni, con una riduzione del 36,11%.

Il monitoraggio della cassa

Il saldo risultante dal Conto di Tesoreria al 31/12/2014 è pari ad € 9.520.696,72, a fronte di un saldo all'1/1/2014 pari ad € 16.377.692,41.

Le riscossioni totali ammontano a complessivi € 213.265.443,98 a fronte di pagamenti sostenuti dall'Ente per complessivi € 220.122.439,67, registrando un saldo finanziario negativo tra incassi e pagamenti pari ad € - 6.856.995,69.

I pagamenti effettuati in parte corrente ammontano a € 133,7 milioni in competenza ed € 31,2 milioni sui residui, per un totale complessivo di € 164,9, mentre quelli in conto capitale ammontano a 30 milioni in competenza e 1,7 milioni sui residui per un totale complessivo di € 31,7 milioni.

L'amministrazione ha deliberato, per il 2014, un'anticipazione di Tesoreria pari ad € 39.000.000,00 e, grazie ad un'attenta gestione della liquidità, non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione.

Il fondo cassa ha infatti registrato una consistenza media al 31 dicembre 2014 di € 6,6 milioni con un picco massimo di € 19,5 milioni nei primi giorni dell'anno ed un minimo di € 2,4 milioni nella prima metà di giugno,

Tuttavia l'andamento dei flussi di cassa ha subito un profondo mutamento rispetto agli anni precedenti. Ciò è dipeso sia dalla riforma del federalismo fiscale, che concentra le scadenze IMU e TASI a metà anno ed a fine anno, in presenza di una significativa riduzione dei trasferimenti erariali, sia dalla costante e crescente massa di crediti vantati dall'Ente verso alcune società partecipate e infine al passaggio, dal 2013, da Tia a Tares/Tari.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Come già indicato in precedenti documenti gli importi accertati della Tares e della Tari ed i relativi incassi alla data del 31 dicembre 2014, così come emergono dalla contabilità dell'Ente, dimostrano quanto sopra riportato:

| | ACCERTATO | RISCOSSO | DA RISCOUTERE | % DI RISCOSSIONE |
|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|------------------|
| TARES | 34.283.433,12 | 27.768.243,11 | 6.515.190,01 | 81,00% |
| TARI | 35.117.756,99 | 26.352.760,47 | 8.764.996,52 | 75,04% |
| TOTALE | 69.401.190,11 | 54.121.003,58 | 15.280.186,53 | 77,98% |

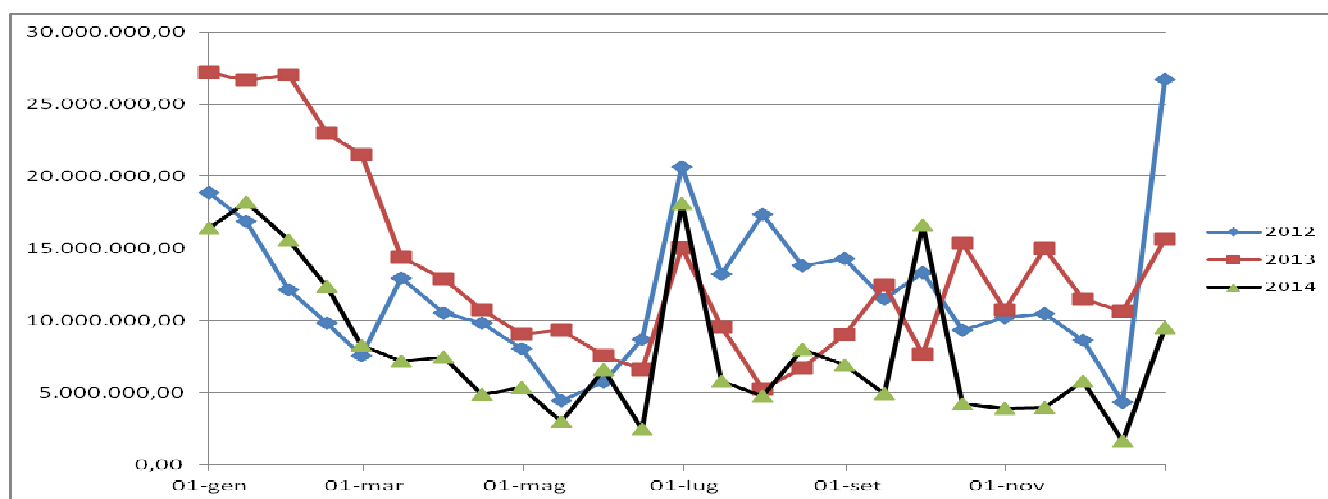
Come appare evidente su un totale accertato di circa 69,4 milioni di euro, ne sono stati incassati 54,1, con un deficit per le casse comunali pari a circa 15,3 milioni.

Tale situazione finanziaria è stata aggravata dalle note forti esposizioni debitorie delle nostre partecipate.

Ciò ha comportato un costante monitoraggio della cassa ed un'attenta e dettagliata programmazione delle spese tenendo conto dei periodi in cui si realizzano le entrate.

I nuovi schemi contabili, inoltre, obbligando ad una pianificazione formale della cassa, contribuiscono a rendere più rigorosa e precisa la programmazione delle entrate e delle uscite.

Tutto ciò, ha generato una situazione che al 31/12/2014 presenta un saldo di cassa pari ad € 9.520.696,72 in drastica riduzione rispetto ai saldi finali degli anni precedenti, come rappresentato nel grafico sottostante:

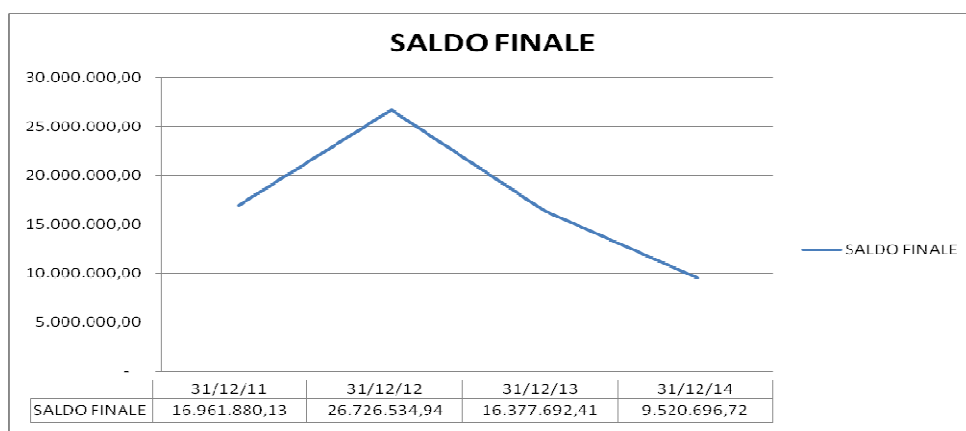


Il grafico, riportando il trend dei saldi di cassa del triennio 2012/2014, mette in evidenza come all'inizio/fine dell'anno e alla fine di giugno si concentrino le maggiori entrate e come di conseguenza debbano essere impostati i programmi di spesa.

L'evidente riduzione della giacenza media riflette immediatamente gli effetti negativi prodotti sulla cassa comunale dal passaggio da TIA a TARES/TARI, non compensati dai necessari ed adeguati incassi

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

rispetto ai crediti verso le partecipate, con un evidente trend in riduzione dei saldi finali di tesoreria come rappresentato nel grafico successivo.



Nonostante queste evidenti criticità, l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2014, calcolato in conformità a quanto previsto nel DPCM del 22 settembre 2014, registra un miglioramento rispetto al corrispondente valore 2013

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

| | |
|------|-------|
| 2013 | 50,07 |
| 2014 | 46,57 |

La Relazione di Fine mandato

Come prescritto dalla normativa vigente è stata redatta, firmata dal Sindaco uscente ed inoltrata alle autorità competenti, nei tempi previsti, la Relazione di Fine mandato, completa della certificazione dell'Organo di Revisione dell'Ente. La stessa è stata inoltre pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente per darne ampia informativa alla cittadinanza.

La relazione di Inizio Mandato

E' stata redatta, e firmata dal Sindaco entrante, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" la Relazione di Inizio Mandato, al fine di descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

La circolarizzazione dei crediti e dei debiti tra Ente Locale e Società Partecipate

In ottemperanza dell'art. 6, comma 4 del dl 95/2012, è stata predisposta ed allegata al Rendiconto della gestione, la nota informativa, asseverata dall'organo di revisione, relativa alla verifica crediti debiti tra l'Ente e le proprie società partecipate.

Il costante monitoraggio delle partite di debito e di credito ha permesso di risolvere in tempo reale le incongruenze derivanti dalla gestione ed evitare errori di contabilizzazione delle poste, portando alla concretizzazione di compensazioni amministrative con le seguenti società:

ASA

CASALP

LIRI

FARMALI

Certificazione dei crediti verso i fornitori

In relazione alla certificazione dei crediti da parte da parte della P.A. su istanza del creditore, ex articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (di seguito D.L. 185/2008), e articolo 12, comma 11-quinquies, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, nel corso del 2014 sono state prodotte certificazioni per € 1.043.806,10, tra cui figurano anche operazioni di cessione dei crediti con certificati con intermediari finanziari abilitati.

Gli obblighi informativi derivanti dal D.L. 35/2013

Con la circolare esplicativa n. 21 del 26/06/14 della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto "Piattaforma per la certificazione dei crediti. Modalità di trasmissione dei dati. Regole tecniche per la comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) e l'art. 27 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89", il MEF ha voluto fornire elementi informativi necessari per l'attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 7-bis del D.L. 35/2013, introdotto dall'art. 27 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, con particolare riferimento all'evoluzione del Sistema PCC come strumento di monitoraggio e gestione dei debiti commerciali. Dal 1° luglio u.s. infatti sono state messe in atto delle nuove funzionalità della PCC che permettono: 1) ai creditori di verificare on line lo stato dei propri crediti verso ciascun debitore; 2) alle pubbliche amministrazioni di controllare in tempo reale lo stato dei propri debiti distinti per scadenza e per creditore (anche in caso di cessione, successione ereditaria, operazioni societarie, ecc.), supportando l'obbligo di cui all'articolo 42 del D.L. 66/2014 di tenuta del registro unico delle fatture; 3) ai competenti organi governativi di conoscere in tempo reale l'ammontare complessivo dei debiti delle Pubbliche amministrazioni e la loro evoluzione. Le fasi del ciclo di vita dei debiti commerciali, cui corrispondono specifici adempimenti, sono i seguenti: a) invio della fattura da parte del creditore; b) ricezione della fattura da parte della P.A.; c) contabilizzazione della fattura da parte da parte della P.A. con indicazione dell'importo liquidato, sospeso e/o non liquidabile; d) comunicazione dei debiti scaduti da parte da parte della P.A. entro il giorno 15 del mese successivo alla scadenza; e) eventuale certificazione dei crediti da parte da parte della P.A. su istanza del creditore, ex articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (di seguito D.L. 185/2008), e articolo 12, comma 11-quinquies, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44; f) eventuali operazioni di anticipazione e/o di cessione dei crediti certificati con intermediari finanziari abilitati; g) eventuale compensazione dei crediti certificati con somme dovute agli agenti della riscossione a seguito di iscrizione a ruolo, ex articolo 28-quater del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero con somme dovute in base a istituti definatori della pretesa tributaria o istituti deflativi del contenzioso tributario, ex articolo 28-quinquies del citato DPR 602/1973; g) pagamento della fattura da parte da parte della P.A. con tempestiva comunicazione sulla PCC, adempimento già in atto per la certificazione dei crediti.

E' stato regolarmente adempiuto all'obbligo di comunicazione, per mezzo della PCC, delle informazioni relative alla ricezione e alla rilevazione sul sistema contabile, dei dati delle fatture o richieste equivalenti di pagamento, relative a crediti per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, emesse a partire dal 1° luglio u.s. come previsto dalla normativa vigente.

Gli atti di Programmazione e l'approvazione del bilancio di Previsione 2015

Ai sensi del principio contabile applicato della programmazione il CC con delibera n. 206 del 22/12/2014 ha approvato il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) 2015/2019, che costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali ed il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Successivamente il Comune di Livorno con delibera del CC n.217 del 23 dicembre 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione 2015, in largo anticipo rispetto alla scadenza fissata con decreto del Ministero dell'Interno, che ne aveva differito il termine dal 31 dicembre al 31 marzo 2015, ad oggi ulteriormente prorogata al 31 maggio 2015, non attivando, di fatto, l'esercizio provvisorio.

Programma LL.PP.

Il programma LL.PP. ha raggiunto, alla data del 31 dicembre 2014, il 100% della quota di realizzazione programmata.

In riguardo all'ingresso del nuovo programma informatico per la gestione della contabilità dei lavori PP, denominato STR Vision, nel mese di dicembre 2014 è stato svolto il corso di formazione articolato in due distinte sessioni, al fine di permettere la partecipazione a tutti gli interessati e allo stesso tempo avere un minore impatto sull'organizzazione e sulla gestione dell'attività degli Uffici. Sono proseguiti, inoltre, in qualità di coordinatore del progetto, gli incontri con le società fornitrici dei pacchetti applicativi in uso per la programmazione controllo e monitoraggio dei LL.PP., dei RUP ed altri uffici interessati.

Nell'ultimo quadrimestre dell'anno è stata avviata la fase istruttoria per l'approvazione della nuova programmazione triennale dei lavori PP. Come da prassi è stata inviata agli

Uffici Tecnici apposita comunicazione in data 02/09/2014 per l'avvio degli incontri con i RUP e i Dirigenti assegnatari delle risorse che hanno portato all'elaborazione del nuovo Quadro dei Bisogni e delle Esigenze. Successivamente è stata inviata all'attenzione della Giunta una nota del nostro Ufficio, prot. 90685 del 30/09/2014, di redazione dello schema di P.T. 2015 2017.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 e l'elenco annuale 2017 sono stati adottati dalla Giunta Comunale con delibera n. 404 del 14/10/2014, entro pertanto il termine previsto dal Codice degli Appalti.

Sono stati altresì tenuti incontri alla presenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici, dell'Assessore al Bilancio e del Direttore Generale in riguardo alla gestione della Programmazione approvata dalla precedente Amministrazione. A seguito dei suddetti incontri è stato predisposto da parte dell'Ufficio il rapporto prot. n. 103453 del 31/10/2014 avente oggetto la prima variazione al Programma Triennale 2014/2016. Nella seduta del Consiglio Comunale del 28/11/2014, con atto deliberativo n. 191, è stata approvata la prima variazione al P.T. 2014/2016 ed all'elenco annuale 2014.

Preso atto che nelle more della pubblicazione del Programma adottato dalla Giunta non sono pervenute osservazioni o richieste di modifica da parte di soggetti terzi all'Ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 212 del 23 dicembre 2014 è stato approvato il programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017 e l'elenco annuale 2015, come allegato obbligatorio al Bilancio Pluriennale Previsionale 2015/2017.

E'proseguita l'attività di monitoraggio periodica dei cantieri ancora aperti, sia attraverso l'analisi delle fasi delle progettazioni approvate, sia della percentuale di realizzazione delle opere – in termini di pagamenti effettuati - inserite nel Piano Triennale per le annualità 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014

E' stato predisposto il materiale necessario alla compilazione del referto divenuto annuale, anziché semestrale, del Sindaco (rif.to art. 148 del Tuel) relativamente ai punti di propria competenza. Infine, in

ottemperanza a quanto richiesto dalla recente normativa sulla Trasparenza e Pubblicità (rif.to art. 38, co.2 D.lgs 33/2013), sono stati, infine, forniti i dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Rete Civica.

Finanziamenti Comunitari

L'ufficio ha seguito l'evoluzione della programmazione UE 2014-2020, per quanto riguarda sia la politica di coesione ed i fondi strutturali sia i programmi in gestione diretta della Commissione europea, fornendo informazioni agli uffici mirate su opportunità di finanziamento e supportando l'Amministrazione Comunale nella ricerca di fonti di finanziamento principalmente a sostegno degli investimenti.

In particolare, l'ufficio, per quanto di sua competenza, ha collaborato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

Nel corso del 2014, l'ufficio ha fornito assistenza per la gestione di n. 2 progetti ammessi a finanziamento sul P.O. di cooperazione transfrontaliera IT-FR Marittimo 2007-2013:

- Progetto 'Ucat Network': finanziato con decreto della Regione Toscana n. 6074 del 23/12/2013, il progetto, coordinato da Anci Toscana, dà seguito al progetto Ucat ed ha come obiettivo generale la costruzione di una piattaforma di servizi comune (corsi e master di formazione, anche in modalità multimediale e centro di documentazione) che permetta a tutte le istituzioni transfrontaliere di condividere con stabilità saperi e informazioni (importo del progetto – finanziato al 100% dei costi ammissibili- €85.300,00). L'ufficio ha prestato assistenza nell'attività di rendicontazione e di controllo interno di primo livello sul rendiconto ordinario di ottobre 2014 e sul rendiconto straordinario di novembre 2014. L'ufficio ha supportato il personale assegnato al progetto anche nella gestione dello stesso, con particolare riguardo alla richiesta di modifica di budget.

- Progetto Porti: con decreto n. 1370 del 15/4/2013 la Regione Toscana ha finanziato - al 100% dei costi ammissibili - il progetto PORTI, assegnando al Comune di Livorno un budget di € 260.424,00. Oggetto del progetto è la realizzazione di un ponte mobile di collegamento della Fortezza Vecchia. Nel corso del 2014 l'ufficio ha fornito assistenza tecnica per le procedure previste dal P.O. Italia – Francia Marittimo, con particolare riguardo alla rendicontazione e al controllo di primo livello. Il progetto è stato realizzato completamente nella parte infrastrutturale. Con il rendiconto ordinario di ottobre 2014 e con il rendiconto straordinario di novembre 2014 il progetto è stato rendicontato per il 96,5 % del budget assegnato.

Ulteriori attività:

- Aggiornamento sulla nuova programmazione 2014-2020 (Fondi Strutturali e programmi in gestione diretta);

- Aggiornamento sulla ricognizione progetti da parte della Regione Toscana per accedere ai mutui per l'Edilizia Scolastica di cui all'art.10 D.L. 104/2013 convertito con legge 128/2013

- Informativa riguardo alla possibilità di candidare progetti sull'iniziativa "500 impianti sportivi scolastici" che prevede mutui a tasso zero con l'Istituto di Credito Sportivo per la realizzazione o la ristrutturazione di spazi sportivi scolastici

- Informativa relativa alla proroga al 15 dicembre 2014 del bando a valere su risorse 8 per mille quota IRPEF a diretta gestione statale, in particolare relativamente alla possibilità di candidare progetti sull'edilizia scolastica

- Ricerca e analisi delle fonti di finanziamento per gli investimenti con particolare riferimento al programma dei LL.PP. e al PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), approvato con Delibera del Consiglio Comunale 166 del 07/11/2014 a seguito dell'adesione del Comune di Livorno, con deliberazione C.C. n. 11/2013, al Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea finalizzata a migliorare l'efficienza energetica;

- Approfondimenti tematici e informatiche su specifiche linee di finanziamento su richiesta degli uffici (ad esempio mobilità sostenibile/sicurezza stradale)
- Studio di strumenti di finanziamento innovativi, con particolare attenzione al Partenariato Pubblico Privato (PPP), per la realizzazione e gestione di opere pubbliche

Riordino del sistema delle società partecipate

Il programma è stato rivisto ed adeguato al fine di renderlo coerente con quanto contenuto nella nuove linee di mandato, in particolare la linea n.10 "Società ed Aziende partecipate", approvate con delibera n. 108 del Consiglio Comunale, in data 09/09/2014.

Coordinamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM Livorno.

Con decisione 276 del 05 giugno 2014 è stato apprezzato positivamente dalla GC il rapporto con il quale è stato illustrato lo stato dell'arte della procedura per la scelta del nuovo gestore del servizio di distribuzione del gas naturale ATEM LIVORNO e nel quale allo stesso tempo sono state evidenziate le criticità del percorso in oggetto. In data 30 settembre u.s., l'advisor ha presentato una proposta di accordo per la ricognizione della rete del gas all'amministrazione comunale, ad ASA ed a LIRI, necessaria alla determinazione della proprietà della rete. L'ufficio ha inviato lettere di sollecito ai gestori uscenti per la consegna dei dati necessari alla ricognizione. Alla data del 31/12/2014 è in fase di predisposizione un ulteriore rapporto circa lo stato di attuazione della procedura e di affidamento del gas naturale, nel quale verranno inoltre illustrate lo svolgimento delle attività attraverso una sintetica descrizione dello stato di avanzamento delle stesse, suddivisa in attività svolte a favore dei Comuni ("locali") ed attività svolte in qualità di Stazione Appaltante ("centralizzate")

Analisi e predisposizione degli atti necessari per la conclusione delle procedure di liquidazione delle società Livorno Sport e Labronica Corse Cavalli.

- LIRI SpA

Con delibera n. 55 del 29/04/2014 il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi per la messa in liquidazione della società e successivamente in data 06 agosto 2014 l'Assemblea dei soci ha posto in liquidazione la società nominando, al contempo, un liquidatore.

- LABRONICA CORSE CAVALLI

A seguito del concretizzarsi del licenziamento dei lavoratori della Labronica Corse Cavalli è stato richiesto al liquidatore la presentazione di un piano finale di liquidazione che determini il fabbisogno finanziario della società sulla base anche dell'attivo realizzabile. Per quanto riguarda la partecipata Livorno Sport, in sede di approvazione del bilancio, è stato illustrato anche lo stato dell'arte della liquidazione. Con nota n. 103911 del 3 novembre 2014, è stata inoltrata ulteriore formale richiesta, al liquidatore della società, di trasmissione del Piano di Liquidazione e di un Piano finanziario per il periodo 2014/2015, al fine di poter monitorare le necessità finanziarie della società tenuto conto dei flussi in entrata ed in uscita che si verificheranno nel periodo della liquidazione.

Durante l'anno sono proseguite le operazioni di liquidazione delle due società ed il conseguente monitoraggio da parte dell'Ufficio. Per quanto riguarda la Labronica Corse Cavalli, l'ufficio resta ancora in attesa della presentazione, da parte del liquidatore, del piano della liquidazione più volte richiesto sia formalmente che informalmente.

Supporto per studio di fattibilità relativo all'ipotesi di alienazione e/o efficientamento delle Farmacie Comunali, in diretta collaborazione con la società affidataria del servizio, FARMA.LI SRLU. Analisi delle possibili forme di privatizzazione della gestione delle farmacie comunali con il supporto dell'advisor.

In data 20/02/2014 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara per la scelta dell'advisor che dovrà supportare l'amministrazione comunale nella scelta di nuove forme di gestione per le farmacie comunali. A seguito dell'approvazione da parte del CC delle nuove linee di mandato 2014/2019, tale obiettivo è stato revisionato al fine di adeguarlo a quanto stabilito nella delibera di approvazione delle stesse. La nuova azione sarà orientata non più verso l'alienazione delle farmacie comunali, bensì verso la definizione di un percorso di efficientamento per la riacquisizione della partecipazione di Farma.li all'interno del gruppo comunale.

Il Bilancio Consolidato

La previsione contenuta all'art. 6 del dl 95/2012, è andata ad aggiungersi al già complesso insieme di norme che riguardano le società partecipate dagli enti locali ed ha avuto la finalità di spingere gli enti e le loro società a riconciliare le reciproche posizioni debitorie e creditorie in previsione dell'obbligo di elaborazione del bilancio consolidato previsto dal nuovo art. 147-quater del Tuel. In altre parole, il legislatore ha previsto questo nuovo adempimento per creare i presupposti necessari al processo di consolidamento.

Il Comune di Livorno ha inizialmente delineato le linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio consolidato del così detto "Gruppo Comunale". La Giunta Comunale con decisione n. 75 dell'11/03/2014 ha infatti apprezzato un primo rapporto nel quale è stato tracciato il percorso per addivenire all'approvazione dello stesso ed individuata l'area di consolidamento, determinando le società facenti parte del "gruppo", in attuazione a quanto stabilito dall'art. 38 del D.lgs 118/2011 per i Comuni sperimentatori l'armonizzazione contabile.

Successivamente, con decisione n. 75 del 11/03/14 la Giunta Comunale ha preso atto dei contenuti del rapporto n. 23798 predisposto dall'Ufficio Società e Partecipazioni relativo al percorso di implementazione del bilancio consolidato e nel quale è stato definito il perimetro di consolidamento del così detto Gruppo Comunale. Con decisione n. 354 del 24 settembre u.s. la Giunta Comunale ha apprezzato il rapporto predisposto dall'ufficio Società e Partecipazioni relativo all'approvazione del bilancio Consolidato sperimentale 2013, autorizzando, nel contempo, l'ufficio a trasmettere al Consiglio Comunale lo schema di deliberazione, per la sua approvazione. Il Consiglio, nella seduta del 29 settembre, con delibera n. 124, ha approvato bilancio consolidato 2013 dell'amministrazione comunale di Livorno.

Il Nuovo sistema dei Controlli verso le Società partecipate

Con delibera n. 282 della Giunta Comunale del 4 luglio u.s., sono stati modificati i criteri per la definizione dei compensi agli amministratori ed al collegio sindacale delle società controllate dall'amministrazione comunale, come definiti con il precedente atto n. 443 del 2010. Con riferimento agli indirizzi per la scelta dei rappresentanti dell'amministrazione comunale all'interno delle società partecipate, il Consiglio Comunale con atto di indirizzo n. 109 del 09 settembre u.s. ha definito ulteriori linee guida per le nomine.

PROGRAMMA N° 260 “Entrate e amministrazione del patrimonio”

N° 4 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Alessandro Parlanti

Descrizione del programma:

- Gestione stralcio TARES; introduzione e gestione del nuovo tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- Gestione nuova imposta sugli immobili, attività di accertamento IMU/ICI, gestione ordinaria e di accertamento Canone Ricognizione Dominio;
- Imposta di soggiorno, compartecipazione all'accertamento dei tributi erariali, gestione concessioni (autorizzazioni) pubblicità, suolo pubblico e passi carrabili;
- Coordinamento e controllo Entrate – Centro Unico della Riscossione.

Motivazione delle scelte:

Il programma è stato ideato al fine di consentire una migliore gestione delle entrate tributarie c.d. ordinarie, la riduzione del contenzioso fiscale, una più organizzata ed efficace azione di accertamento tributario, la razionalizzazione, il coordinamento e l'unificazione della riscossione ordinaria e coattiva di tutte le entrate comunali, al fine di reperire maggiori entrate, ampliare la base imponibile, ridurre le spese di gestione, garantendo al contempo i principi di equità fiscale nonché la semplificazione e la rimodulazione delle procedure.

Finalità da conseguire:

- corretta gestione delle entrate tributarie;
- maggiore definizione ed incentivazione delle attività per l'accertamento finanziario;
- organizzazione ed esecuzione delle attività derivanti dal recupero evasione;
- migliore organizzazione strutturale e semplificazione delle procedure;
- razionalizzazione, unificazione ed incremento della riscossione delle entrate comunali.

Investimento: vedi Programma degli Investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

- servizio pubbliche affissioni;
- rilascio autorizzazioni pubblicitarie;
- rilascio concessioni suolo pubblico.

Risorse umane da impiegare:

n. 1 dirigente; n. 11 cat. D (di cui n. 4 P.O.); n. 19 cat. C; n. 7 cat. B; n. 1 cat. A.

Risorse strumentali da utilizzare:

N. 25 locali di proprietà ubicati in Via Marradi, 118, arredati con mobili e strumentazioni tecnico/informatiche (n. 49 pc, n. 1 risponditore automatico, n. 2 fotocopiatrici/stampanti dipartimentali, n. 2 scanner, n. 14 stampanti di rete, n. 5 stampanti monoutente, n. 1 videoproiettore). Sono inoltre in dotazione n. 1 autocarro di servizio e n. 1 bicicletta.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Gestione stralcio TARES; introduzione e gestione del nuovo tributo comunale sui rifiuti (TARI)

E' stato approntato ed approvato Il Regolamento IUC/TARI (delibera C.C. n. 44 del 29/04/2014); parimenti sono state approvate le tariffe TARI 2014 (delibera C.C. n. 53 del 29/04/2014).

Come segnalato con nota prot. 49498 del 26/05/2014, è stato necessario apportare modifiche al regolamento in virtù delle nuove previsioni introdotte dalla L. n.68 del 5/5/2014. Pertanto è stata predisposta ed approvata la delibera del Consiglio Comunale n. 121 del 29/9/2014 avente ad oggetto le modifiche regolamentari predette.

Le banche dati TIA sono state rese accessibili all'Ufficio TARES/TARI; si è intensificata l'attività in sinergia con Esteem srlu. per lo sviluppo del sistema informativo interno TARES/TARI, nel quale è transitata la banca dati TIA/TARES di Aamps spa. Il lavoro di raccordo svolto dalla società Esteem srlu si è rivelato particolarmente intenso con riferimento all'integrazione della banca dati col portale Agenzia del Territorio al fine dell'individuazione degli immobili esistenti e della loro superficie.

Nei mesi estivi si sono svolti corsi di formazione sul nuovo gestionale condotti da Esteem srlu e diretti agli operatori del service Tari di Aamps spa.

Si è passati al nuovo gestionale Sigel dal mese di settembre. Trattandosi di banche dati relative a circa 80.000 soggetti è stato ed è ancora inevitabile l'insorgere di criticità, costituite dalla necessità di procedere a bonifica per circa 4.000 posizioni di contribuenti (5%). La finalità è tesa alla creazione di una banca dati completa degli immobili siti nel territorio, ai fini del recupero base imponibile per la conseguente attività di accertamento tributario.

In tale ottica è stato recentemente riavviato il percorso di integrazione della banca dati Tari con i dati emergenti dallo sviluppo del SIT comunale (sistema informativo territoriale) al fine del popolamento della banca dati tributaria dei dati catastali ancora in essa mancanti.

Il combinato operare dei dati ricavabili da SIT e dal più ampio progetto Tosca, una volta che saranno organizzati e fatti propri all'interno del gestionale Sigel, potrà consentire un più rapido contrasto all'evasione fiscale, nonché un servizio migliore all'utenza potendo l'Ufficio stesso fornire dati e indicazioni all'utenza circa le caratteristiche ed il metraggio degli immobili occupati. In presenza di una normativa che ha introdotto un'imposta Unica Comunale (IUC) lo sviluppo di tale sistema informativo riveste natura di obiettivo fondamentale e imprescindibile per una gestione efficiente dei tributi comunali basati sugli immobili.

Lo svolgimento da parte del gestore del servizio rifiuti (Aamps spa) delle attività di supporto alla gestione TARES/TARI sta continuando positivamente. Da segnalare che dal mese di maggio gli uffici ex TIA sono trasferiti presso l'Unità Organizzativa Entrate, e si è così costituito un polo unico dei tributi comunali. Ciò ha permesso un miglior coordinamento e controllo delle attività, comportando un maggior coinvolgimento diretto dell'Ufficio, non solo in relazione al contenzioso tributario vero e proprio. Sono state più direttamente coordinate e seguite le attività di invio degli avvisi di pagamento, dopo aver predisposto i relativi modelli.

Con delibera della Giunta Comunale n. 294 del 5/8/2014 il "service tari" è stato riconfermato in capo ad Aamps spa fino al 31/12/2016, salvo recesso anticipato del Comune.

Ai fini dell'avvio delle attività di accertamento TARES 2013, con particolare riferimento agli omessi versamenti, si è provveduto nel mese di dicembre all'invio "extra programma Sigel" di 35 solleciti a utenze non domestiche che presentavano omessi versamenti di cifre rilevanti. Il gestionale infatti al 31/12/2014 non era ancora in grado di procedere a una generazione massiva dei solleciti 2013. Ciò comunque ha consentito di "bonificare" ancora i versamenti non rendicontati, per rendere accettabile il rischio di emissione di solleciti annullabili.

Peraltro non è stato possibile, in virtù delle restrittive normative vigenti in tema di società partecipate, avvalersi di Esteem srlu per l'avvio delle spedizioni massive degli omessi versamenti; si è pertanto perfezionata apposita procedura per 2 assunzioni interinali, disponibili dal 1° settembre 2014 al 31/12/2014, per dare inizio, contestualmente all'avvio del nuovo programma Sigel, alle procedure per i solleciti degli omessi versamenti. Ma tale personale è stato dedicato alle attività prodromiche all'emissione dei solleciti in quanto risultavano ancora non rendicontati ca. 5.500 versamenti relativi al 2013.

Gestione nuova imposta sugli immobili, attività di accertamento IMU/ICI, gestione ordinaria e di accertamento Canone Ricognizione Dominio

Per quanto riguarda l'adozione degli atti regolamentari conseguenti alla riorganizzazione da parte della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) della fiscalità locale con l'istituzione della IUC si è provveduto alla predisposizione del testo delle seguenti delibere:

IMU - delibera Giunta Comunale n° 135 del 31/3/2014 individuazione valori minimi in comune commercio delle aree fabbricabili;

IMU - delibera Consiglio Comunale n° 44 del 29/4/2014 regolamento IMU;

IMU - delibera Consiglio Comunale n° 51 del 29/4/2014 determinazione aliquote e detrazioni anno 2014;

IMU - delibera Consiglio Comunale n° 209 del 22/12/2014 determinazione aliquote e detrazioni anno 2015;

TASI - delibera Consiglio Comunale n° 44 del 29/4/2014 regolamento TASI;

TASI - delibera Consiglio Comunale n° 52 del 29/4/2014 determinazione aliquote e detrazioni anno 2014;

TASI - delibera Consiglio Comunale n° 210 del 22/12/2014 determinazione aliquote e detrazioni anno 2015.

Con riferimento alla gestione dell'IMU: si è provveduto ad elaborare una stima del relativo gettito basata sui dati dei versamenti dell'anno 2012 e 2013 tenendo conto delle significative modifiche normative introdotte con la L. 147/2013 relative alle nuove fattispecie di esenzione.

Si è inoltre proceduto all'incasso, rendicontazione ed inserimento in banca dati dei versamenti IMU relativi all'acconto ed al saldo 2014; è stata inoltre svolta attività di consulenza ai contribuenti per la definizione dell'imposta da pagare per entrambe le rate, sia dell'IMU che della TASI 2014, ed eventuale ravvedimento per insufficienti od omessi versamenti. In considerazione della nuova normativa introdotta dalla legge di stabilità e per favorire l'utenza, l'ufficio ha osservato, per il periodo 1/6 16/6, un orario di apertura al pubblico straordinario, rimanendo aperto, oltre che nei pomeriggi del martedì e del giovedì, anche tutte le mattine dal lunedì al venerdì con orario 9-13.

Sono state inoltre acquisite nel programma di gestione tributi, attraverso la scansione digitale, tutte le dichiarazioni IMU presentate per l'anno 2013 (termine di presentazione fissato al 30/6/2014) ammontanti a n° 649 e delle dichiarazioni presentate per l'anno 2014 (termine di presentazione 30/6/2015) ammontanti a n° 46.

Per quanto riguarda invece l'attività di accertamento ICI, si è proceduto al costante aggiornamento della banca dati nonché alla positiva gestione e rendicontazione della riscossione diretta. E' stato completato l'inserimento delle dichiarazioni ICI relative all'anno 2011 iniziato nell'anno precedente per i soggetti interessati da variazioni.

Sono stati inoltre esaminate e si è proceduto alla conseguente liquidazione, dopo il doveroso controllo relativo alla loro spettanza, n° 78 domande di rimborso relative ad ICI anni pregressi, n° 213 domande relative all'IMU quota-Comune e n° 14 domande relative alla TASI, per complessivi € 78.579,00.

L'attività di recupero programmata si è concentrata su:

- Categorie catastali D, C ed A: è stata effettuata, mediante confronto tra la banca dati dell'ufficio e quella dell'Agenzia del territorio, un'estrazione degli immobili che risultano mai dichiarati e per i quali è in corso la verifica relativa all'effettivo versamento, da parte dei proprietari, dell'imposta dovuta;
- Ex Liquidazione: l'attività di emissione dei provvedimenti di che trattasi (per omesso e/o insufficiente versamento) si è completata relativamente all'anno 2010 ed è stata estesa a circa la metà dei soggetti risultati liquidabili per l'anno 2011;
- Aree edificabili: l'ufficio, che ha di fatto concluso l'intera attività negli scorsi anni, ha continuato ad operare costanti controlli e monitoraggio; la medesima attività potrà ripartire in modo più sistematico a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Regolatore;
- Concessionari di beni demaniali: a seguito dell'espletamento della procedura prevista dal co. 336, art. unico, della L. 311/2004 (legge finanziaria 2005), relativo all'accatastamento degli immobili non censiti, si è continuato a procedere all'invio degli avvisi di accertamento relativi. L'attività è condizionata dal previo espletamento della procedura di accatastamento che prevede tempi lunghi (circa 6 mesi) e comporta un'attività di sinergia tra l'ufficio e l'Agenzia del Territorio;
- Abitazioni principali fittizie: l'ufficio ha continuato l'attività, iniziata lo scorso anno, di controllo dei nuclei familiari in cui coniugi dichiarano distinte e diverse abitazioni principali godendo, perciò, di una probabile ed indebita doppia esenzione; sono stati operati pertanto i controlli in merito con conseguente e successivo invio degli atti di accertamento relativi;
- Immobili fantasma: l'ufficio ha provveduto a inviare una prima serie di accertamenti relativi ad immobili cd. fantasma, cioè fotoidentificati dall'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate), immobili che non risultavano sulle mappe catastali. In particolare è stata controllata la situazione tributaria dei contribuenti che non avevano proceduto all'accatastamento degli immobili così individuati dall'Agenzia del Territorio e per i quali quest'ultima aveva proceduto all'accatastamento d'ufficio. Per tali contribuenti sono stati emessi avvisi di accertamento ICI per il recupero dell'imposta dovuta e non pagata per il quinquennio 2008-2011.

L'attività di accertamento è stata estesa dal mese maggio anche all'IMU, a seguito dell'approntamento del programma informatico relativo alla sola liquidazione. L'attività ha quindi riguardato esclusivamente il controllo della congruità tra quanto dichiarato dai contribuenti ed i relativi versamenti effettuati, con la conseguente emissione di provvedimenti sanzionatori nel caso di omesso o insufficiente versamento, relativo sia alla quota Comune che alla quota Stato.

Complessivamente tale attività ha comportato la notifica di n° 3.862 provvedimenti con il conseguente accertamento di € 5.096.452,71 di cui € 903.660,60 già riscossi.

Si evidenzia, inoltre, come tale attività di controllo ed invio dei provvedimenti di accertamento continui a procedere, come già da anni, in modo costante e continuato nell'arco dell'intero anno solare. Si ricorda inoltre che, già a decorrere dall'anno 2009 la riscossione coattiva non viene più effettuata tramite l'emissione del relativo ruolo bensì tramite ingiunzione fiscale di cui al R.D. 639/1910, riscontrando buoni risultati dal punto di vista di una generalizzata più veloce riscossione.

In merito all'attività legata al contenzioso tributario, si è partecipato alla discussione di 20 udienze davanti alla Commissione Tributaria Provinciale. E' stata inoltre curata la redazione di 14 atti di costituzione in giudizio davanti alla Commissione Tributaria Provinciale e di un atto di costituzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

Relativamente al Canone di Ricognizione Dominio, attraverso l'incrocio dei dati forniti dagli amministratori di condominio, si è proceduto al periodico aggiornamento delle titolarità ed alle

conseguenti operazioni di controllo ed implementazione della banca dati relativa nonché all'invio della bollettazione per la riscossione del canone relativo all'anno 2014 ammontanti a n° 8.057 per complessivi € 648.808,09.

Imposta di soggiorno, compartecipazione all'accertamento dei tributi erariali, gestione concessioni (autorizzazioni) pubblicità, suolo pubblico e passi carrabili

In collaborazione con ESTEEM srlu è proseguita l'attività di supervisione di SIGEL, il sistema informatico per la gestione integrata dei tributi comunali, ed in particolare è stato curato l'adeguamento del programma alle novità normative concernenti l'IMU 2014 e la TARI. Per quanto riguarda SIGEL-SP, cioè l'interfaccia del programma a disposizione dei professionisti e dei cittadini, sulla base delle segnalazioni pervenute, ed avvalendosi dell'intervento di ESTEEM, è stata effettuata la messa a punto del programma.

Per quanto concerne l'Imposta di soggiorno, è proseguita l'ordinaria attività di controllo degli adempimenti dei gestori e della regolarità dei versamenti, oltre alla loro rendicontazione. Inoltre è stata effettuata una completa ricognizione dell'applicabilità del sistema sanzionatorio amministrativo ex L. 689/1981 alle violazioni commesse dai gestori delle strutture ricettive, valutando anche l'eventuale ricorrenza di fattispecie penali, effettuando per lo scopo appositi incontri con rappresentanti del Corpo di Polizia Municipale. E' stato quindi messo a punto lo schema della procedura da seguire, nonché predisposto l'elenco delle strutture ricettive inadempienti e delle relative violazioni, ed infine creati singoli fascicoli dei quali è stato effettuato l'invio all'Ufficio Procedimenti Sanzionatori dell'U.O. Polizia Municipale, che a sua volta ha notificato i verbali di accertamento ai rispettivi trasgressori. Per l'innanzi l'invio di dette comunicazioni alla Polizia Municipale avverrà all'esito dei controlli alla fine di ciascun trimestre solare per il quale i gestori delle strutture ricettive hanno l'obbligo di effettuazione dei rispettivi versamenti/dichiarazioni, motivo per cui la gestione dell'imposta è oggi da considerare del tutto a regime. E' risultato altresì necessario presentare una denuncia penale all'Ufficio di Polizia Giudiziaria della Polizia Municipale (per le ipotesi di appropriazione indebita aggravata / peculato). Si è infine predisposta la revisione delle norme regolamentari, necessaria dopo la prima fase applicativa della nuova imposta, con conseguente aggiornamento, ad approvazione avvenuta, del relativo sito internet.

Non ha invece potuto trovare attuazione il progetto per la creazione di una piattaforma web che, tramite un servizio integrato di generazione dei dati, con un'unica operazione avrebbe consentito ai gestori di effettuare i tre invii dei dati relativi alle strutture ricettive, per quanto di rispettiva spettanza, cioè al Comune (imposta soggiorno), alla Provincia ed alla Questura: il progetto era infatti subordinato alla fattibilità finanziaria, che di fatto non si è realizzata. Si è in ogni caso provveduto ad effettuare, per finalità di semplificazione, un nuovo aggiornamento dei modelli di dichiarazione trimestrale utilizzati dai gestori delle strutture ricettive, e la revisione delle norme regolamentari, necessaria dopo la prima fase applicativa della nuova imposta, con conseguente aggiornamento del relativo sito internet.

In materia di compartecipazione all'accertamento fiscale sono stati effettuati alcuni incontri con rappresentanti della Guardia di Finanza, con la quale è stata avviata una collaborazione sinergica, in particolare per quanto riguarda l'interscambio dati per il contrasto all'evasione in materia di locazione degli immobili, a partire, sulla scorta di casi segnalati dalla stessa GdF, dall'accesso del Comune ai dati dell'Agenzia delle Entrate sui contratti di locazione di immobili ad uso abitativo, sul possesso di immobili siti nel territorio e sulle relative bollette per utenze di servizi, nonché incrociando i dati medesimi con quelli degli archivi tributari comunali e di Tosca, l'applicativo integrato su base regionale per il contrasto all'evasione fiscale. Circa il programma Tosca è stata altresì predisposta la bozza di delibera della Giunta per la nomina di Anci/Toscana a responsabile del trattamento dati per l'utilizzo del programma medesimo. Per quanto riguarda l'organizzazione interna, ed in conformità al programma di mandato del Sindaco, sono invece stati presi opportuni contatti a livello di responsabili dei Settori Entrate e Polizia Municipale, finalizzati alla costituzione di un apposito nucleo anti-evasione fiscale, con

il compito di svolgere, all'interno degli ordinari controlli sul territorio, un'attività dedicata agli specifici ambiti d'intervento rientranti nella compartecipazione, individuando le situazioni che presentino l'effettiva possibilità di originare segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.

Ha avuto regolare svolgimento la gestione dell'attività di rateizzazione tributaria, per un totale di n. 174 pratiche trattate ed un valore complessivo (compresi capitale ed interessi) di € 1.151.374,87, e la gestione a stralcio della TARISU, con attività di ricevimento del pubblico per problematiche relative ai ruoli ancora in riscossione da parte di Equitalia, e soprattutto predisponendo la difesa dell'Ente nel residuo contenzioso tributario. Circa i rapporti con gli Agenti della Riscossione per i ruoli pregressi, è stata in particolare svolta l'attività di controllo sulle autodichiarazioni dei contribuenti, rese ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, c. 538, della L. 228/2012 (legge stabilità 2013), circa asseriti vizi antecedenti l'esecutività del ruolo, e che impone all'Ente creditore di fornire risposta entro 60 giorni, pena il discarico automatico del ruolo stesso. Ha avuto altresì regolare svolgimento l'attività gestionale per quanto riguarda le quote indebite ed inesigibili.

Si è provveduto alla consueta gestione delle concessioni di passo carrabile e delle concessioni di suolo pubblico soggette alla Tosap permanente, specificamente delle concessioni di tende solari, fioriere, tavoli e pedane permanenti, ed in particolare davanti alle S.A.B. (somministrazione di alimenti e bevande). Riguardo a quest'ultimo procedimento concessorio, comprendente anche gli elementi di arredo funzionali alla richiamata attività di somministrazione, in conformità al programma si è proceduto alla revisione del relativo "Disciplinare" e contestualmente della disciplina relativa all'ambito "Portici della Via Grande" e zone limitrofe, così realizzando il loro adeguamento alle nuove normative di derivazione sia regionale che europea. Detta revisione normativa, sempre come da programma, ha comportato anche la ridefinizione delle procedure concessorie, con la loro completa informatizzazione, dal momento dell'istanza sino al rilascio della concessione, oltreché l'aggiornamento della relativa modulistica. E' stato inoltre effettuato l'aggiornamento del Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa. Complessivamente sono state rilasciate n. 206 concessioni di suolo pubblico permanente e n. 256 concessioni di passo carrabile.

Sono stati attuati il controllo e il monitoraggio dell'attività di supporto svolta dalla Società appaltatrice per la gestione ordinaria e di accertamento di TOSAP ed ICP, compresa l'attività di controllo sul territorio. Ugualmente sono proseguiti il controllo e il monitoraggio sul territorio degli impianti affissionali, e sono state rilasciate n. 430 autorizzazioni alla pubblicità. Ha avuto altresì svolgimento la procedura concorsuale per l'appalto delle pubbliche affissioni, che si è conclusa con l'assegnazione definitiva. In conformità al programma è stata inoltre predisposta la bozza di regolamento per l'adozione di una nuova fattispecie di canone patrimoniale degli impianti pubblicitari, e sono in corso le stime per definirne le tariffe. Circa i previsti studio e messa a punto delle procedure per la presentazione telematica delle istanze per l'autorizzazione alla pubblicità, si rappresenta che si è verificata la sostituzione del programma di riferimento "Pratiche", con il nuovo applicativo "VBG" in dotazione al SUAP, e che pertanto, nel 2015, si dovrà necessariamente provvedere al riadattamento delle procedure già predisposte.

Coordinamento e controllo Entrate – Centro Unico della Riscossione

E' stata regolarmente effettuata un'attività di continuo e costante monitoraggio e controllo, sia dal punto di vista finanziario che economico di tutte le entrate e le uscite gestite dall'Unità Organizzativa, numerose e consistenti.

In questo senso si sono indirizzate anche tutte le attività tese alla gestione del DUP nonché del PEG/PDO/Piano degli Indicatori, alla razionalizzazione delle spese gestionali, al fine del loro contenimento, alla rendicontazione analitica delle entrate, per la predisposizione di dati aggregati ai fini di analisi e valutazioni successive anche di carattere metodologico/statistico, alla gestione organizzativa, al fine di reperire moduli e/o modalità di gestione più efficaci, alla gestione dei rapporti con i maggiori

soggetti interni (Ragioneria, Revisori del Conti) ed esterni con i quali intervengono rapporti di servizio/collaborazione (es. Poste, Equitalia s.p.a, Guardia di Finanza).

Sempre ai fini di una più corretta ed efficace gestione delle complessive competenze del Settore si è indirizzata anche la gestione e l'amministrazione del personale, con verifica delle attività svolte ed analisi dei carichi di lavoro.

Con riferimento all'attività di riscossione delle entrate, che rappresenta uno dei capisaldi per una efficace ed efficiente gestione delle entrate, particolare attenzione è stata dedicata alla normativa, sempre in fase di evoluzione, con la determinazione di tutti gli aspetti giuridico/procedurali relativi alle ingiunzioni fiscali ed alle conseguenti azioni, cautelari ed esecutive, per il recupero dei crediti.

A seguito del noleggito – effettuato nell'anno 2013, tramite esperimento di specifica procedura concorsuale, a decorrere dal 01/11/2013 e fino al 30/04/2015 – di apposito sistema informatico in outsourcing in grado di supportare adeguatamente il Centro Unico della Riscossione, nel corrente anno si è proceduto all'emissione massiva di n. 12.156 ingiunzioni fiscali per un importo complessivo di circa € 14.414.603,26 - oltre a circa n. 1.000 ingiunzioni per rinotifiche relative ad ingiunzioni di varia natura emesse negli anni 2013 e 201 - così suddivise:

- n. 11.698 ingiunzioni relative ad infrazioni al Codice della Strada (elevate negli anni 2010, 2011 e 2012; si evidenzia che, pur provvedendo all'accorpamento delle annualità, prioritariamente vengono elaborate/emesse le ingiunzioni contenenti anche le infrazioni elevate nell'anno 2010 in quanto prescrivibili con l'inizio del prossimo anno; nel periodo in questione sono state emesse ingiunzioni relative al periodo 01/01/2010 – 30/09/2010) per un valore complessivo di € 12.808.638,12, oltre spese di notifica ed istruttoria;
- n. 406 ingiunzioni relative a vari tributi comunali per un valore complessivo di € 1.011.467,45 oltre spese di notifica ed istruttoria;
- n. 11 ingiunzioni relative ad Oneri di urbanizzazione, per un valore complessivo di € 105.763,45, oltre spese di notifica ed istruttoria;
- n. 25 ingiunzioni relative al pagamento di canoni patrimoniali (fitti attivi/concessioni), per un valore di € 400.018,26, oltre spese di notifica ed istruttoria;
- n. 16 ingiunzioni relative al pagamento del canone immobiliare e di gestione relativo alle concessioni delle attività all'interno del mercato centrale, per un valore di € 88.715,98, oltre spese di notifica ed istruttoria.

Si evidenzia il Centro Unico della Riscossione si avvale costantemente, per lo svolgimento di tutte le attività legate all'elaborazione/emissione delle ingiunzioni, della Società ESTEEM Srl, individuata dall'Amministrazione (vedasi decisione G.C. n. 424/2010) quale strumento gestionale a supporto della riscossione ordinaria e coattiva del Comune di Livorno (c.d. "braccio operativo"), svolgendo quindi tale attività sotto il coordinamento e la direzione del CUR.

L'attività svolta, seppur significativa, risulta tuttavia sottodimensionata rispetto alle previsioni iniziali e ciò a causa dell'impossibilità evidenziata dall'U.N.E.P., seppur animato da spirito di significativa collaborazione, di rispettare i volumi inizialmente concordati, per problematiche legate all'organico in servizio. Si ricorda, infatti, che in data 08/05/2012, dopo un opportuno percorso di condivisione, veniva sottoscritto con l'ufficio N.E.P. del Tribunale di Livorno apposito "DISCIPLINARE PER LA NOTIFICA DELLE INGIUNZIONI PREVISTE DAL TESTO UNICO DI CUI AL REGIO DECRETO 14 APRILE 1910 N. 639 EMESSE DAL COMUNE DI LIVORNO" al fine di regolare nello specifico il percorso per la notifica di tali atti, nel quale era previsto un volume pari a circa n. 30.000/40.000 atti in ragione di anno. Con nota prot. n. 45981 del 14/05/2014 la questione è stata ufficialmente posta all'attenzione del Presidente del Tribunale di Livorno evidenziando altresì che il suo perdurare avrebbe potuto comportare la prescrizione dei crediti con conseguenti negativi riflessi economici e con eventuale azione di responsabilità contabile nei confronti dell'A.C.. In attesa quindi dell'adozione dei provvedimenti di competenza del Presidente del Tribunale di Livorno, il CUR ha tuttavia provveduto a programmare l'attività di emissione delle ingiunzioni al fine di evitare, quanto più possibile, la prescrizione dei crediti.

Sempre maggiore attenzione è stata inoltre rivolta agli aspetti relativi alla gestione del front-office, alla possibilità di facilitazione di pagamento/rateizzazione dei debiti nonché alla diversificazione delle strategie di recupero del credito. A questo proposito si evidenzia che dall'inizio dell'anno si è provveduto all'approvazione di circa n. 477 provvedimenti di rateazione di altrettante ingiunzioni.

Inoltre, dato il difficile periodo di congiuntura economica ed il significativo incremento di tutte le procedure fallimentari e concorsuali, l'ufficio è intervenuto con n. 23 atti di insinuazione in procedure fallimentari e n. 6 atti di insinuazione in procedure concorsuali di varia natura (concordati) evidenziando, in quest'ambito, anche il ruolo di coordinamento ed indirizzo che il Centro Unico della Riscossione ha assunto per tutte le altre articolazioni comunali. Relativamente, invece, al contenzioso instaurato dinanzi al giudice tributario di primo e secondo grado su ingiunzioni di natura tributaria, potendo avvalersi delle professionalità già presenti presso il CUR, previa apposita delega sindacale, l'ufficio ha partecipato alla discussione di 7 udienze davanti alla Commissione Tributaria Provinciale. E' stata inoltre curata la redazione di 3 atti di costituzione in giudizio davanti alla Commissione Tributaria Provinciale e di 1 atto di costituzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

L'ufficio è inoltre chiamato a gestire direttamente e/o coordinare, in collaborazione con l'Avvocatura Civica, le attività relative alle procedure esecutive, al contenzioso nonché le problematiche di carattere procedurale anche con riferimento all'individuazione delle conseguenti corrette modalità di riscossione del credito. Relativamente a tale tipo di attività si evidenzia il buon esito che ha conseguito la procedura esecutiva (pignoramento presso terzi) attivata nei confronti di un c.d. "grande debitore" che ha portato alla fine dell'anno 2014 alla riscossione dell'intero debito, dovuto per ICI, per un importo complessivo di € 657.182,17, comprensivi di oneri e spese.

Sempre a proposito dell'attività relativa alle procedure esecutive, a seguito di articolato rapporto prot. 36018 del 14/04/2014 - con il quale si evidenziava la necessità di un adeguato ampliamento dell'organico dell'Avvocatura Civica o, in alternativa, del ricorso al mercato, tramite specifica procedura di gara, per l'individuazione di professionisti/avvocati esperti nel settore in grado di coadiuvare il CUR, operando anche sotto il controllo ed il coordinamento dell'Avvocatura Civica -, la Giunta Comunale, con propria decisione n. 150 del 22/04/2014, concordava sulle necessità di attivare quanto prima il servizio dando mandato ai competenti uffici di verificarne preventivamente le più corrette modalità di attivazione. Con successivo rapporto prot. n. 71799 del 30/07/2014 la questione è stata nuovamente e correttamente sottoposta all'attenzione della nuova amministrazione; la G.C., con propria decisione n. 315 del 14/08/2014, ha preso atto di quanto esposto, ritenendo opportuno un approfondimento in ordine ai percorsi praticabili anche attraverso un confronto diretto dell'U. O. Entrate con l'Avvocatura Civica e l'U. O. Organizzazione, Personale e Controllo. Al termine dell'anno 2014 l'A.C. ha deciso di attivare apposita procedura (vedasi avviso prot. 121717 del 27/12/2014, pubblicato sulla rete Intranet comunale dal 22/12/2014 al 15/01/2015) tesa alla verifica di disponibilità, da parte del personale dipendente di categoria D3 - profilo professionale "Amministrativo" in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato, all'assegnazione presso l'Avvocatura Civica ed Affari Legali per l'esercizio delle funzioni a supporto del Centro Unico della Riscossione.

Si richiamano, ad ultimo, il ruolo e l'attività che il Centro Unico della Riscossione ha attivamente svolto, come ormai da anni succede, nell'ambito dei rapporti con ANCI Toscana e dei c.d. "Tavoli sulla Riscossione" in particolar modo per l'elaborazione dei capitolati di gara per la postalizzazione e notifica degli atti tributari/ingiunzioni e per il supporto alle attività relative alla riscossione coattiva gestite direttamente dagli enti locali.

PATRIMONIO

Descrizione del programma:

- gestione, valorizzazione ed amministrazione del Patrimonio comunale
- gestione tecnica Patrimonio - Entrate

Il programma è stato ideato al fine di:

- riqualificare e valorizzare il patrimonio comunale, ottimizzandone la gestione grazie al superamento di sotto utilizzi e diseconomie, alla riduzione dei fitti passivi ed al recupero dei fitti attivi/canoni pregressi per immobili in uso a terzi;
- alienare il residuo patrimonio non destinato a finalità istituzionali ed individuare immobili suscettibili di valorizzazione attraverso lo strumento della concessione ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o di servizio (ex art. 3 bis D.L. 351/2001 convertito con L. 410/2001 e art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con L. n° 133/2008);
- verifica ed aggiornamento tecnico ed amministrativo degli immobili facenti parte del patrimonio comunale (frazionamenti, accatastamenti, verifica della legittimità per quanto attiene al profilo edilizio/urbanistico), stime propedeutiche alla determinazione del valore economico dei beni da alienare, concedere, locare o assoggettare a diritti reali (prezzo di vendita, canoni di concessioni o locazioni, servitù etc.)

Finalità da conseguire:

- assicurare all'Amministrazione introiti derivanti sia dall'affidamento in concessione/locazione degli immobili, sia dall'alienazione dei beni non destinati a finalità istituzionali;
- conoscenza, mantenimento, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per una maggiore redditività ed un migliore utilizzo
- razionalizzazione dell'uso del patrimonio ed ottimizzazione della sua gestione, con contestuale riduzione delle locazioni passive utilizzate per fini istituzionali
 - effettuazione di tutte le attività tecniche di supporto all'Unità Organizzativa Patrimonio: calcolo dell'importo dei diritti di superficie; calcolo dei valori di vendita per la graduale dismissione degli immobili; calcolo dei valori per il rinnovo dei canoni di locazioni – concessioni o di nuova istituzione per immobili e terreni comunali;
 - effettuazione di tutte le attività tecniche di supporto alle attività amministrative di accertamento tributario (TARSU, TOSAP, ICI): attività di verifica tecnica per la concessione degli spazi pubblicitari e dei passi carrabili; attività di supporto tecnico per la definizione del PGI; rapporti tecnici con Agenzia del Territorio ed altri enti istituzionali.

L'attività tecnica comprende anche il supporto tecnico – cartografico con il miglioramento delle procedure relativamente ai sistemi territoriali di gestione del patrimonio. Si prevede di gestire in parte le attività di che trattasi anche per il tramite dello specifico supporto in ambito patrimoniale che potrà essere fornito da Li.r.i. S.p.A.

Investimento: vedi Programma degli Investimenti

Risorse umane da impiegare:

n° 7 cat. D (di cui due P.O.); n° 1 D in distacco funzionale temporaneo (collocazione organica Uff. di Staff/Supporto Segretario Generale); n° 8 cat. C; n° 6 cat. B (di cui una part-time)

Risorse strumentali da utilizzare:

n° 11 locali di proprietà, adibiti ad ufficio, ubicati in Vai Marradi n° 118, arredati con mobili e strumentazioni tecnico/informatiche (n° 21 pc e n° 21 monitor, n° 1 fotocopiatrice/stampante di rete a servizio della unità organizzativa, n° 1 stazione topografica, n° 8 stampanti monoutente); sono inoltre in dotazione n° 1 auto di servizio, n° 1 scooter Piaggio Fre e n° 1 bicicletta.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore :

in linea con il piano regionale di settore

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

A seguito della riorganizzazione dell'Ente (deliberazione G.C. 426 del 28.10.2014), l'Ufficio Tecnico Patrimoniale non fa più parte del Dipartimento 2, settore Patrimonio, bensì del Dipartimento 5, settore Impianti e Manutenzioni, attualmente competente a rendicontare le attività svolte. Comunque, sino ad ottobre 2014, le attività tecniche per la verifica e l'aggiornamento di immobili facenti parte del patrimonio comunale si sono svolte regolarmente mediante: l'effettuazione di procedure di frazionamento/accatamento di immobili; lo svolgimento di attività propedeutiche alla redazione di stime per la determinazione del valore economico dei beni da alienare, concedere, locare o assoggettare a diritti reali; l'attivazione di adempimenti finalizzati al rilascio delle autorizzazioni per l'esecuzione di lavori e/o interventi su immobili comunali; lo svolgimento di attività tecniche relative alle procedure per l'immissione in possesso e la successiva trascrizione nei Registri Immobiliari delle opere abusive edilizie ai sensi della L. n. 47/1985 e della L.R.T. n. 1/2005.

Per quanto attiene alle attività di competenza dell'Ufficio Amministrazione del Patrimonio, si precisa quanto segue:

le attività finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio, attraverso l'implementazione di migliori forme di gestione, sono state svolte regolarmente, in particolare, mediante: puntuale amministrazione dei fitti attivi e passivi (ridotti di due unità); gestione del programma relativo al recupero crediti e la predisposizione degli atti relativi al recupero (durante il corso dell'anno, sono state inviate n. 155 diffide ad adempiere al pagamento; le rateizzazioni approvate con provvedimento dirigenziale sono state n. 4 per l'importo totale di € 11.175,08, mentre sono state concordate le modalità di pagamento del debito pregresso con il legale del concessionario della Baracchina Il Delfino, al quale era stato notificato un provvedimento di sgombero dell'immobile; gli elenchi dei n. 25 soggetti diffidati che non hanno ottemperato al pagamento sono stati inviati al CUR ai fini dell'avvio del procedimento di ingiunzione fiscale, per totali € 371.720,41); attività di coordinamento e assistenza (anche mediante sopralluoghi) per l'effettuazione, da parte dei settori competenti, di interventi di manutenzione e di pulizia del patrimonio non gestito da altri servizi (aree non utilizzate ed in stato di degrado, aree a verde in pessime condizioni di manutenzione, in quanto non comprese nell'elenco dei beni mantenuti dall'Ufficio Verde).

Relativamente alla liberazione degli ex alloggi di servizio, con rapporto prot. n. 111479 del 24.11.2014, apprezzato dalla Giunta Comunale con decisione n. 439/2014, è stato proposto di procedere, in primis, alla liberazione dell'ex alloggio di servizio sito all'interno del Palazzo Municipale, occupato da Marco Ceccanti, per poter disporre di locali da adibire a sede di uffici comunali nonché dell'Ufficio di Piano (attualmente situato c/o il LEM in locazione passiva).

Sono inoltre proseguite le attività di amministrazione del patrimonio pubblico utilizzato da terzi a titolo vario (alloggi non di edilizia residenziale pubblica, fondi e terreni ad uso commerciale e non, "baracchine", edicole, etc.), con conseguente gestione dei relativi rapporti giuridici: contratti di concessione e locazione a seconda della natura del bene, applicazione aggiornamento ISTAT dei canoni, volture in caso di cessione/affitto di azienda, disdette, rinnovi, revoca/risoluzione del contratto.

In particolare, al termine di un lungo e complesso lavoro istruttorio, a seguito della decisione G.C. n. 434/2014, con delibera della Giunta Comunale n. 564/2014, sono stati approvati i criteri applicabili e le modalità per procedere all'affidamento in concessione di aree/immobili comunali per l'installazione di Stazioni Radio Base, ivi compresa la classificazione della tipologia di impianti in funzione della localizzazione degli stessi. Sono stati inoltre approvati i nuovi canoni di concessione per gli impianti di telefonia mobile, determinati sulla base di una caratterizzazione per zone del territorio comunale, all'interno delle quali trovano ubicazione gli impianti classificati in "esclusiva", in "condivisione di

infrastrutture” ed in “co-ubicazione” (applicabili dal 1° gennaio 2015, nelle more della adozione del “Programma Comunale degli Impianti”, la cui elaborazione ed approvazione è demandata ad un apposito Gruppo di Lavoro da costituire).

Infine, in merito ai rapporti con gli enti no profit assegnatari di locali di proprietà comunale, sono state poste in essere attività per addivenire alla regolarizzazione dei rapporti contrattuali ed assegnazione di nuove sedi, mediante: una ricognizione delle sedi utilizzate, lo svolgimento di una riunione della Commissione Interdipartimentale (tenutasi a novembre 2014); la predisposizione di un rapporto inoltrato alla Giunta Comunale con il quale è stata anche proposta la pubblicazione di un bando per l'assegnazione dei Torrini di Villa Regina nonché consentire agli enti no profit aventi diritto di poter ospitare c/o la propria sede eventuali altre associazioni richiedenti (al rapporto è stata pertanto allegata la nuova bozza di convenzione da stipulare per la gestione degli immobili affidati agli enti no-profit, contenente le seguenti previsioni : le associazioni da ospitare devono essere dedite ad attività senza scopo di lucro ed iscritte al Registro Comunale delle Associazioni, ai fini della ospitalità devono ottenere il preventivo nulla-osta dell'Ufficio Patrimonio, l'associazione ospitata, in ogni caso, non matura alcun diritto in termini di detenzione della struttura, atteso che la sua facoltà di utilizzo è subordinata alla regolare vigenza del contratto dell'ente ospitante).

Per quanto attiene alla alienazione del patrimonio non destinato a finalità istituzionali ed alla individuazione di immobili suscettibili di valorizzazione attraverso lo strumento della concessione (ai fini della loro riqualificazione/riconversione tramite interventi di recupero/restauro/ristrutturazione), il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, per l'anno 2014, è stato adottato con delibera C.C. n. 31 del 7 marzo 2014, mentre è stato approvato, con le medesime modalità, unitamente alla approvazione del bilancio per l'anno 2015, anche il Piano per l'anno 2015 (deliberazione C.C. n. 214 del 23 dicembre 2014). Nel corso del 2014, le alienazioni si sono limitate ad un'area sita in piazza Mazzini, limitrofa all'edificio realizzato sul fronte della piazza in attuazione delle previsioni del Piano Particolareggiato “Porta a Mare”, sulla quale si è resa necessaria la realizzazione di un impianto di sollevamento interrato (pantografo) per consentire il carico/scarico merci a servizio dell'adiacente fondo commerciale (sede Coop). L'Ufficio ha provveduto ad individuare un gruppo di immobili da porre in vendita mediante procedura ad evidenza pubblica ma non ha formalizzato gli atti conseguenti in attesa della predisposizione delle relazioni tecniche da parte dell'Ufficio Tecnico Patrimoniale.

Per quanto attiene all'affidamento in concessione di valorizzazione dello Chalet della Rotonda di Ardenza, con provvedimento n. 8149 del 10.11.2014, si è proceduto alla presa d'atto della costituzione della soc. Chalet s.rl. (composta dai suddetti soggetti) avvenuta con atto ai rogiti del notaio Francesco Carsillo di Livorno rep. n. 537 del 23.06.2014, partecipando il suddetto provvedimento al Dirigente Settore Contratti, Provveditorato, Economato per gli adempimenti di competenza. Ai fini della sottoscrizione della convenzione è comunque necessario, attendere gli esiti della procedura prevista dall'art. 57 bis del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, relativa al rilascio della autorizzazione prevista dal Codice dei beni culturali e del paesaggio a tutela dell'immobile, dichiarato di interesse culturale con Decreto n. 559 del 3.12.2013.

L'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni con L. 9 agosto 2013 n. 98, in attuazione del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85 (cd. Federalismo Demaniale), ha introdotto procedure semplificate per il trasferimento in proprietà agli Enti Locali, a titolo non oneroso, di immobili che insistono sul territorio di competenza, ai fini della loro valorizzazione o della eventuale vendita. Relativamente agli immobili per i quali è stata presentata istanza di attribuzione (n. 16 di cui n. 12 sono state accolte favorevolmente), con decisione G.C. n. 448 del 9.12.2014, è stato dato mandato agli Uffici di procedere - secondo l'orientamento espresso dalla Giunta - con gli atti conseguenti. La deliberazione di C.C. occorrente per formalizzare la volontà dell'Ente all'acquisizione e' stata redatta ma non inviata agli Uffici del Consiglio Comunale, in attesa di una decisione ulteriore della G.C. relativa alla integrazione dei beni da acquisire (la decisione limitava l'acquisizione ai terreni, escludendo alcuni immobili anche di pregio).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Per quanto attiene alle risorse umane, si segnala che i dipendenti assegnati all'Ufficio Amministrazione del Patrimonio sono i seguenti: n. 5 cat. D (di cui n. 1 P.O. e uno part time); n. 6 cat. B (di cui una part-time). Le risorse strumentali da impiegare sono : n. 5 locali adibiti ad ufficio, ubicati in Via Marradi, 118, p. 1°, arredati con mobili e strumentazioni tecnico/informatiche (n. 11 pc e n. 11 monitor, n. 1 fotocopiatrice/stampante di rete a servizio degli Uffici/settori presenti sul piano, n. 3 stampanti monoutente). E' inoltre utilizzata n. 1 auto a servizio degli Uffici Patrimonio, Tecnico Patrimoniale e Demanio marittimo.

PROGRAMMA N° 120 “Contratti Provveditorato Economato”

N° 0 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Lorenzo Patania

Descrizione del programma:

Il programma è finalizzato ad assicurare il migliore svolgimento delle attività di stipula dei contratti e delle convenzioni, di espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, di gestione assicurativa e di gestione accentrata di acquisti e di erogazione di prestazione di servizi, di affidamento e gestione delle utenze.

Motivazione delle scelte:

Garantire, attraverso il coordinamento delle diverse funzioni ed attività, una gestione improntata a criteri di programmazione, efficienza ed efficacia, controllo, legittimità delle procedure e loro informatizzazione, il tutto nell'ottica dell'ottimizzazione della spesa e del miglioramento dei risultati.

Finalità da conseguire: Contratti

Svolgimento del servizio di supporto per gli Uffici dell'Ente nella definizione giuridico-amministrativa delle procedure di stipula dei contratti e delle convenzioni.

Procedimenti relativi a locazioni attive e passive; convenzioni per affidamento di incarichi professionali; convenzioni per concessione suolo pubblico; convenzioni per concessioni demaniali e demaniali marittime; concessione di beni e strutture del demanio e del patrimonio indisponibile là dove si richiede di disciplinare il rapporto con il privato mediante convenzioni accessive.

Procedimenti per affidamenti in gestione impianti comunali (sportivi, mercatali, ecc.); gare per alienazione beni del patrimonio disponibile e stipula del relativo contratto di compravendita.

Stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture; contratti di vario tipo.

In particolare, è previsto la stipula entro il 31/03/2014 dei contratti non ancora conclusi (nel numero 10) relativi alla nuova procedura per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà degli alloggi Peep, di cui alle deliberazioni C.C. n. 95/2012, 165/2012 e 202/2012.

Inoltre sarà avviata una nuova procedura per lo svincolo di circa n. 300 immobili costruiti su aree Peep cedute in proprietà, residuati al termine della analoga procedura che si è svolta a fine 2009/inizi 2010 che ha registrato n. 169 adesioni.

Infine, se l'Ufficio Tecnico Patrimoniale e Tributario provvederà alla stima degli immobili, sarà avviata la procedura per il recupero del conguaglio per maggior oneri di esproprio nei confronti dei proprietari che non hanno proceduto alla trasformazione o allo svincolo.

L'U.O.va sarà poi impegnata nel dare concreta attuazione e conclusione ai programmi relativi alle varie operazioni urbanistiche previste nel programma del Comune; compravendite immobiliari; concessioni di suolo pubblico di varia tipologia; contratti per la cessione volontaria di aree interessate da urbanizzazioni a definizione di procedure espropriative.

Acquisti, forniture, gare ed appalti

Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica a partire dal supporto agli uffici nella redazione dei capitolati e nell'individuazione della procedura e dei criteri di valutazione dell'offerta in modo da ottenere il miglior risultato di mercato per l'amministrazione tenendo anche conto della necessità di

applicare i nuovi criteri previsti nel regolamento dei contratti. Coordinamento dell'attività di pubblicazione obbligatoria delle procedure di gara in adempimento del disposto della Legge 190/2012 e invio formale della comunicazione ad AVCP. Gestione assicurativa finalizzata a ridurre l'impatto dei costi per risarcimento danni attraverso un'accorta istruttoria dei sinistri sotto franchigia in seguito alla significativa internalizzazione del rischio. Coinvolgimento di tutta la macchina amministrativa al fine di prevenire e gestire i rischi assicurativi. Individuazione delle migliori soluzioni di affidamento delle utenze attraverso comparazione tra convenzioni Consip e procedura autonome; analisi delle utenze raggruppate per immobile, monitoraggio dei consumi per il contenimento e razionalizzazione delle spese e delle utenze. Supporto all'Amministrazione nella transizione verso lo strumento del mercato elettronico e delle procedure telematiche. Gestione accentrata di acquisti e di erogazione di prestazione di servizi al fine di ottimizzare la spesa ed ottenere risparmi di gestione. Analisi dei fabbisogni in ambito di beni durevoli e strumentazioni, scelta strategie di acquisto e relative procedure. Gestione noleggi attrezzature e veicoli, monitoraggio consumi e l'efficienza del parco auto attuale. Adozione misure per la diffusione delle buone prassi tra gli uffici dell'Ente, in ordine al risparmio energetico ed alla raccolta differenziata dei rifiuti e in ordine al buon utilizzo dei beni forniti per l'espletamento dei propri compiti.

In riferimento agli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012 ed alla deliberazione dell'AVCP n. 26 del 22 maggio 2013, l'Ufficio Economato, per le gare effettuate per proprio conto, provvede alla pubblicazione di tutte le informazioni richieste.

Per le gare svolte per i vari uffici proponenti, provvede, come l'ufficio Provveditorato, alla pubblicazione delle seguenti informazioni: CIG, struttura proponente, oggetto, procedura di scelta del contraente, partecipanti, aggiudicatario, importo di aggiudicazione (resta a carico degli stessi uffici proponenti la pubblicazione delle restanti informazioni richieste).

Prevenzione della Corruzione

Supporto alla elaborazione ed implementazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione inerenti le attività dell'Unità Organizzativa inserite nel Piano Comunale Anticorruzione, con particolare riguardo alla predisposizione di un'apposita "guida operativa" chiarificatrice delle procedure e degli adempimenti cura degli Uffici e dei RUP nello svolgimento dei procedimenti di acquisto e di appalto, da pubblicare sulla Intranet.

Investimento:

Acquisizione di beni di uso durevole (attrezzature informatiche e varie, veicoli ed arredi). Manutenimento e conservazione degli arredi presenti nei magazzini per il riutilizzo.

Erogazione di servizi di consumo:

- Funzioni contrattuali: il servizio intende ottimizzare la gestione delle procedure relative alla stipula dei contratti (atti pubblici e scritture private), con particolare riferimento sia alle fasi che precedono la stipula (istruttoria pratica, redazione e controllo dell'atto), sia successivamente (attribuzione del n. di repertorio e tenuta degli atti repertoriati, registrazione ed eventuale trascrizione e voltura catastale, archiviazione telematica); ai fini dell'applicazione della normativa in materia di anticorruzione il servizio introdurrà nell'ambito delle procedure di gara una attestazione da parte dei membri della Commissione della non incompatibilità con i partecipanti alla gara e con l'aggiudicatario;
- Funzioni di provveditorato: l'obiettivo è quello di consolidare un coordinamento di tutte le complesse ed articolate funzioni gestionali in modo da consentire la realizzazione di strumenti nuovi di programmazione e controllo della spesa e dell'utilizzo delle risorse;

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

- Procedure di gara: l'Ufficio si propone di gestire le procedure concorsuali e di scelta degli appaltatori e concessionari con la finalità di ottenere i migliori prodotti, servizi, lavori al miglior prezzo. In questo ambito l'ampia utilizzazione di procedure on line calibrata all'obiettivo di rendere più flessibili ed efficaci le contrattazioni.
- Servizi assicurativi: l'obiettivo è quello di tener insieme la gestione assicurativa partendo dall'esame delle cause di sinistrosità in modo da sviluppare la prevenzione volta a ridurre il peso degli interventi di risarcimento; nel contempo l'esame puntuale delle richieste di risarcimento è finalizzata a evitare che l'Amministrazione intervenga anche in caso di mancata o non completa responsabilità.
- Utenze: il servizio si occupa dell'intera attività amministrativa finalizzata all'assunzione degli impegni di spesa e liquidazione delle fatture, operando anche delle verifiche e controlli su eventuali consumi anomali.
- Per gli acquisti di beni e servizi l'ufficio economato si avvale delle procedure concorsuali on line e il MEPA con la finalità di ottenere prodotti di qualità, a prezzi competitivi. L'obiettivo è di garantire a tutti gli uffici la fornitura di cancelleria, vestiario per i dipendenti, forniture varie per manifestazioni, stampati materiale tipografico di ottima qualità seppur con la riduzione delle somme a disposizione.
- Sono in atto procedure di razionalizzazione e riduzione degli appaltati di stampa individuali a favore di un servizio di noleggio attrezzature e tutte le forze sono indirizzate nella razionalizzazione degli acquisti e dei servizi centralizzati: servizio di pulizia immobili - servizio di facchinaggio e gestione di magazzini economali.
- Per il servizio autoparco, l'obiettivo è monitorare la spese e la gestione manutentiva dei veicoli di proprietà, nonché la gestione del rifornimento del carburante e del servizio di noleggio.
- Servizio cassa economale, mantenimento dell'efficienza del servizio fino ad oggi espletato, e ottimizzazione delle fasi procedurali.

Risorse umane da impiegare:

- n. 1 Dirigente
- n. 4 Amministrativo cat. "D" con funzione P.O.
- n. 8 Amministrativo cat. "D"
- n. 12 Collaboratori categoria "C"
- n. 8 Collaboratori categoria "B"

Salvo variazioni in corso.

Risorse strumentali da utilizzare:

n. 19 stanze poste al 2° piano del Palazzo comunale e n. 6 locali al piano ammezzato utilizzati per archivio, arredati di mobilio e delle seguenti strumentazioni: n. 36 PC; n. 10 Stampanti; n. 2 fotocopiatrici; n. 2 scanner.

Salvo variazioni in corso.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore :

In linea con il piano regionale di settore.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Lo stato di attuazione del programma al 31/12/2014 risulta rispettato ed è in linea con gli adempimenti concordati.

PROGRAMMA N° 380 “Servizi culturali, tempo libero e giovani”

N° 4 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA Sig.ra Paola Meschini

Descrizione del programma:

L'Unità Organizzativa ha come missione generale la raccolta, la conservazione, il restauro, la tutela, la promozione dei beni culturali di proprietà comunale e non; la gestione del sistema museale e la valorizzazione del “sistema cultura” attraverso la conservazione e la fruizione del patrimonio artistico anche attraverso esposizioni stabili e temporanee; la gestione del sistema bibliotecario livornese articolato su più sedi e del Sistema Documentario Provinciale con funzione di capofila; la promozione e sviluppo delle collezioni bibliografiche e documentarie moderne, la conservazione, tutela e restauro delle collezioni librerie, fotografiche e iconografiche antiche; il coordinamento delle attività collegate al progetto dei Bottini dell'Olio per l'allestimento del Polo Museale e Bibliotecario in ambito PIUSS; la valorizzazione del “sistema cultura” attraverso la promozione di attività culturali anche in ambito teatrale, cinematografico, storico; lo sviluppo dei rapporti con gli Enti, Fondazioni ed Istituti partecipati dal Comune di Livorno in ambito culturale e relativi trasferimenti di risorse (Fondazione Teatro Città di Livorno C. Goldoni, Istituto Musicale P. Mascagni, Fondazione Trossi Uberti, Fondazione F. Antonicelli, Fondazione Orchestra Regionale Toscana, Fondazione Sistema Toscana - Mediateca Toscana Film Commission, Associazione Banda Città di Livorno, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Livorno, Fondazione LEM); la promozione della ricerca e dell'innovazione attraverso il consolidamento e potenziamento della offerta universitaria e lo sviluppo della ricerca e dello studio innovativo, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese; la promozione e lo sviluppo di politiche di genere e di politiche dei tempi; la tutela dei diritti degli animali; gestione convenzioni con strutture per recupero animali vaganti; apertura canile municipale e affidamento gestione; erogazione servizio cattura cani in coordinamento con privati e azienda USL, controllo e gestione del randagismo e promozione per la sua prevenzione; la promozione e lo sviluppo di attività per le politiche giovanili e attività connesse al Servizio Civile nazionale e regionale (vedi progetti allegati).

Motivazione delle scelte:

In accordo con il Programma del Sindaco.

Finalità da conseguire:

Viene perseguita, con differenti strategie organizzative correlate alle diverse tipologie dei beni medesimi, la finalità generale della salvaguardia e promozione dei beni culturali di proprietà comunale, nonché la valorizzazione dei beni culturali cittadini non di proprietà comunale e in particolare del Sistema delle Fortezze; la promozione e lo sviluppo delle collezioni bibliografiche e documentarie moderne; viene perseguita inoltre la finalità generale di promuovere la diffusione della cultura scientifica e, attraverso l'insediamento di strutture di ricerca e di corsi universitari, l'offerta di una formazione universitaria sul territorio che tenga conto delle vocazioni della città affrontando le tematiche inerenti l'economia marittima e la logistica dei trasporti. Viene perseguito lo sviluppo delle politiche di genere e delle politiche dei tempi. Viene perseguita la tutela dei diritti degli animali per garantirne il massimo benessere e ridurre il fenomeno del randagismo.

Investimento: vedi Programma degli Investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

L'Unità Organizzativa eroga servizi nel campo della raccolta, conservazione, restauro, tutela, promozione dei beni culturali di proprietà comunale, nel campo della promozione del cinema e del teatro. Eroga servizi di prestito bibliotecario locale e prestito interbibliotecario nazionale e internazionale, assistenza e consulenza nelle ricerche bibliografiche e favorisce la fruizione pubblica del patrimonio artistico museale. Inoltre opera per la diffusione della cultura attraverso opportuni programmi di coordinamento e di incentivazione della ricerca e degli studi universitari. Per quanto riguarda le Politiche di Genere, coordina rapporti con il gestore del Centro Donna (ass. Ippogrifo) e con altre istituzioni ed associazioni interessate; partecipa alla Rete Antiviolenza Città di Livorno e al progetto "Tempora". Nel campo dei diritti degli animali gestisce le convenzioni con strutture per il recupero di animali vaganti e le procedure conseguenti ad obblighi normativi in riferimento alle colonie feline. L'Unità Organizzativa inoltre predispone campagne per adozioni di cani randagi.

Risorse umane da impiegare:

n. 38

Risorse strumentali da utilizzare:

Gli Uffici dell'Unità Organizzativa utilizzano:

a) Strumentazioni informatiche:

Il Sistema Bibliotecario si avvale di una rete informatica, costituita da hardware e software, che collega le varie sedi e consente il collegamento con SBN (Servizio

Bibliotecario Nazionale) e con Internet e consente anche collegamenti Wi-Fi. a Villa Fabbricotti e all'Emeroteca di Via del Toro; n. 51 postazioni per la

catalogazione e la consultazione in internet (di cui 15 al pubblico per Internet e 1 per il progetto TRIO); n.1 scanner, n.1 lettore microfilm, 1 lettore DVD, n. 3

impianti di videosorveglianza, 11 server. Ogni sede è dotata di impianto antifurto e rilevazione fumi.

Il Museo n. 6 PC con due stampanti, 1 scanner, 1 telefax, 1 fotocopiatrice/stampante, 1 impianto di amplificazione, 1 schermo per proiezioni, 2 impianti per diffusione musica ed altoparlanti; 3 impianti antifurto (uno per ogni sede) e 3 impianti antifumo (1 per ogni sede)

Uffici e segreteria (Via Pollastrini 3° piano): 13 PC , 7 stampanti,

b) Materiale in dotazione all'ex Ufficio Acquario "D. Cestoni": lavagna luminosa, videolettore, videoregistratore, macchina fotografica subacquea con flash, macchina fotografica polaroid, registratore con amplificatore e casse, n. 2 proiettori dia + macchina fotografica digitale, strumentazione scientifica (n. 10 microscopi, una telecamera, attrezzatura varia di laboratorio restituiti dal Laboratorio Educazione Ambientale del CRED che nel 2013 li ha avuti in carico) .

c) Mezzi di trasporto: n. 2 automezzi (Fiat Doblò, Piaggio Porter elettrico).

d) Sedi: n. 12

e) Patrimonio:

- n. 165 monumenti; n. 17 edifici storici

- circa n. 450.000 volumi (tutti consultabili), 1.000 periodici correnti, 60.000 autografi, manoscritti, letteratura grigia, materiale iconografico conservato nelle sedi della Labronica; Villa Maria e Castelletto (biblioteca con opere post 1950) sede centrale Villa Fabbricotti e Magazzino di Via Roma (materiale antico e raro a stampa e manoscritto pre 1950), raccoglie anche le collezioni di storia locale. Emeroteca

di Via del Toro (periodici correnti e cessati), Biblioteca dei ragazzi (collezioni per ragazzi 0-14 anni) Biblioteca Stenone (collezioni per ragazzi 0-14)

- Il Museo custodisce una collezione di dipinti e sculture di artisti del sec.XIX e del primo Novecento per un totale di circa 100 opere esposte ed oltre 2.000 nei depositi. Conserva una collezione di grafica dell'800 ed una ricca collezione di grafica di numerosi artisti italiani del '900, una collezione archeologica con circa 2.500 reperti ed una collezione numismatica di circa 12.000 monete e medaglie. Tra le collezioni del museo ci sono anche icone greche e russe del sec. XVIII, paramenti e arredi sacri, dipinti dei secc. XVI, XVII e XVIII. Il Museo conserva inoltre una ricca collezione di arte italiana del secondo Novecento proveniente dall'ex Museo progressivo di arte contemporanea.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Piano Integrato della Cultura, Piano Integrato Sviluppo Urbano Sostenibile

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

PROGETTO N°.1 “Ufficio Sistemi Bibliotecari”

Gli obiettivi e le finalità previsti per la promozione e lo sviluppo del sistema bibliotecario sono stati svolti regolarmente, il patrimonio a disposizione del sistema bibliotecario è stato incrementato fino ad arrivare a 610.000 unità, così come si sono incrementati sia i prestiti che gli utenti frequentatori delle strutture. Il lavoro di programmazione e organizzazione dei servizi per la prevista riapertura e allestimento della sezione bibliotecaria del materiale corrente presso la sede dei Bottini dell'Olio procede in linea con gli impegni previsti nel cronoprogramma. Le attività relative alle politiche giovanili sono state svolte regolarmente e quelle relative allo svolgimento dei tirocini extracurricolari si sono svolte regolarmente ed è previsto il nuovo bando per il completamento dei 50 tirocini. Sono stati predisposti ed inviati i progetti di servizio civile regionale e nazionale.

PROGETTO N°. 2 “Ufficio Musei”

Dal 21 giugno 2014 il personale è stato incrementato di un dipendente di cat. B4. Attualmente in linea con il programma di attuazione. Avanzamento del progetto di allestimento del Museo della città. L'incremento del patrimonio museale si è arricchito con alcune donazioni avvenute nel corso del 2014. Il totale dei beni musealizzati ammonta a oltre 6.000 opere, monumenti esclusi. Il progetto di allestimento del Museo della città si è sviluppato secondo i programmi. Il programma di restauro conservativo su alcuni lotti di materiali è continuato regolarmente anche grazie ai contributi della Fondazione Livorno. Le attività espositive e gli eventi culturali collaterali si sono pienamente realizzati come da programma, consentendo un aumento considerevole dell'utenza museale.

PROGETTO N°. 3 “Ufficio Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca”

Per quanto di competenza dell'Ufficio Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca, il programma 38, al 31/12/2014, risulta in linea con gli strumenti di programmazione (DUP, PDO e PEG).

PROGETTO N°. 4 “Ufficio Diritti degli animali, politiche femminili e cultura scientifica”

L'attuazione del programma è in linea con gli strumenti di programmazione (PEG e PDO 2014) anche se a seguito del rinnovo della Giunta Comunale il disciplinare per l'affidamento in gestione del canile comunale – già predisposto in bozza - dovrà essere valutato dal nuovo organo, anche alla luce dell'ampliamento del numero dei box disponibili che passeranno, a detta dell'ufficio tecnico, da 48 a 80 entro la fine dell'anno. L'Ufficio è stato incrementato, di un dipendente amministrativo categoria B.

PROGRAMMA N° 390 “Politiche sociali e abitative”

N° 0 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig.ra Senia Bacci Graziani

Descrizione del programma:

A fronte delle criticità emergenti nel più ampio contesto socio-economico, il Programma è finalizzato a garantire la tenuta del sistema di protezione locale nell'ambito territoriale di riferimento di cui alla LR 40/2005 (zona livornese) mediante azioni di ottimizzazione dell'offerta e contenimento della spesa per servizi di sostegno e assistenza sociale e socio-sanitaria rivolti ai residenti in zona. Ciò con il risultato atteso del mantenimento dei consolidati standard di copertura assistenziale e qualità delle prestazioni erogate e secondo la logica equitativa e redistributiva dei costi e dei rischi sociali, che, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale in ambito sociale e socio-sanitario, ha caratterizzato le politiche locali di settore in questi ultimi anni.

Motivazione delle scelte:

- Esigenza di rispondere alla crescente domanda di assistenza del territorio indotta dalla crisi garantendo i necessari standard di appropriatezza, omogeneità e sostenibilità dell'offerta;
- Esigenza di far fronte alle criticità finanziarie derivanti dalla consistente contrazione del FNPS e, quindi, del trasferimento annuale gravante sul fondo sociale regionale ordinario; dal tendenziale e progressivo decremento del concorso del SSR conseguente all'inedito taglio del FSR e dal decremento della capacità contributiva dell'utenza indotto dalla crisi;
- Esigenza di ripristinare e promuovere i necessari livelli di integrazione socio-sanitaria del sistema locale di assistenza territoriale, attualmente pregiudicati dell'incompatibilità degli assetti organizzativi istituzionali previsti dalla vigente legislazione regionale di settore (in corso di revisione) con l'intervenuta legislazione nazionale in materia finanziaria e di revisione della spesa e dal perdurante vuoto normativo e programmatico regionale.

Finalità da conseguire:

- **Investimento:** vedi programma degli investimenti
- **Erogazione di servizi di consumo:**
- **Mantenimento degli standard di qualità e copertura assistenziale dei seguenti servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria, gestiti per conto dei Comuni associati della zona livornese, direttamente e indirettamente, mediante soggetti pubblici e privati accreditati :**
 - **servizi di assistenza di base :**
 - Segretariato sociale (prima accoglienza, informazione e orientamento della domanda);
 - Servizi specialistici per la promozione e la qualificazione dell'accesso (Mediazione culturale; Centro affidi e adozioni; informa-giovani)
 - Assistenza sociale professionale (Valutazione e presa in carico professionale mediante predisposizione dei PAP ex art.7 LR 41/2005 e/o counselling sociale);
 - **Servizi di contrasto delle povertà ed alte marginalità sociali,**
 - assistenza economica (erogazione di card ricaricabili o buoni x acquisto di prodotti alimentari e di uso domestico o per la prima infanzia e di contributi in cash);
 - Assistenza domiciliare (assistenza tutelare a domicilio);

- Assistenza a ciclo diurno (erogazione di stages con borsa lavoro per il sostegno attivo all'inserimento socio lavorativo dei residenti in situazione di svantaggio sociale; unità di strada per la riduzione del danno di soggetti con dipendenze, laboratori a ciclo diurno per detenuti e/o soggetti con dipendenze);
- Assistenza residenziale (ospitalità nelle 3 strutture comunitarie di pronta e temporanea accoglienza alberghiera convenzionate x tot.38 posti)
- Servizi per la tutela dei minori e delle connesse responsabilità familiari:
- Assistenza domiciliari (servizio di assistenza domiciliare di sostegno alle responsabilità familiari, servizio di assistenza domiciliare educativa di integrazione e supporto alle funzioni genitoriali educative e di cura)
- Assistenza a ciclo diurno (Spazio neutro x incontri protetti; affidamento etero-familiare part-time, stage di orientamento x adolescenti a rischio, centri diurni estivi per minori; Centri di aggregazione per adolescenti e giovani)
- Assistenza residenziale sulle 24 ore (affidamento etero-familiare full time; assistenza socio-educativa in strutture di accoglienza madre-bambino pubbliche -1 x tot. 5 posti-nucleo- e private accreditate; assistenza socio-educativa in Comunità a dimensione familiare pubbliche - 2 x tot.15 posti - e private accreditate)
- Servizi per di sostegno della ridotta autonomia e della non autosufficienza di anziani e disabili:
- Assistenza domiciliare (Teleassistenza, telesorveglianza e telesoccorso, erogazione di contributi per abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni; fornitura di ausili x gli apprendimenti degli alunni disabili; assistenza domiciliare di prossimità, assistenza domiciliare tutelare e/o di sostegno all'autonomia personale e alle responsabilità familiari di cura; erogazione di contributi e voucher per assistenza familiare e aiuto alla persona; erogazione di contributi per la vita indipendente ex Prog. RT);
- Assistenza a ciclo diurno (servizio di assistenza educativa per l'integrazione scolastica; stages di pre-formazione x disabili con handicap medio-lieve; accoglienza in centri diurni di socializzazione e socio-riabilitativi a gestione pubblica - 4 x anziani x tot. 53 posti e 2 per disabili x tot. 35 posti - e privata convenzionata - 3 per disabili x tot.45 posti -)
- Assistenza residenziale sulle 24 ore (ricoveri in RSA a gestione pubblica - 4 x tot. 329 posti -; integrazione della retta di ricovero in RSA private accreditate; ricovero in Comunità alloggio protette convenzionate -2 x tot. 28 posti-)
- Soddisfacimento delle crescenti esigenze alloggiative dei residenti nel Comune dando piena attuazione alla nuova LR n.75/2012 in materia di gestione degli sfratti e qualificando ulteriormente la gestione dei seguenti strumenti delle politiche per il diritto alla casa:
- Assegnazione alloggi ERP , mediante la promozione dei criteri per la mobilità degli assegnatari;
- Erogazione di contributi in conto affitto, mediante il mantenimento del consolidato standard di copertura della domanda;
- Gestione degli interventi di emergenza abitativa, mediante la rivisitazione dei criteri d'accesso in sinergia con i servizi di assistenza sociale territoriali;
- Ridefinizione e implementazione del sistema di cooperazione Comuni-Azienda A.usl della zona-distretto in funzione della liquidazione del consorzio SdS e del superamento del modello organizzativo consortile di integrazione prefigurato dalla Regione Toscana.
- Aggiornamento del profilo di salute del territorio e dei conseguenti Atti di programmazione zonale pluriennale ed annuale (PIS e relativo Piano attuativo pluriennale ed annuale con conseguenti aggiornamenti annuali);
- Revisione e adeguamento della disciplina del sistema di accesso e compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni di assistenza sociale in una prospettiva equitativa degli standard d'accesso e alla luce del "nuovo ISEE" e della recente sentenza del TAR in merito alla compartecipazione dei familiari degli utenti n.a.;

- Realizzazione delle previste razionalizzazioni organizzative e gestionali dei servizi gestiti direttamente mediante appalto, con particolare riferimento ai servizi di RSA, ai Centri diurni per Disabili e alle strutture socio-educative per minori in funzione del contenimento della spesa e dell'ottimizzazione dell'offerta complessiva mediante il re-impiego delle risorse liberate.
- Implementazione del sistema informativo sociale locale attraverso il completamento dell'informatizzazione dei processi di presa in carico (= piena copertura della cartella sociale digitale già in uso) e la messa a regime del sistema di alimentazione ad eventi dei nuovi debiti informativi verso la Regione (SINA-SINBA-SIP);
- completamento della Riorganizzazione dei servizi di assistenza sociale di base in funzione dell'accessibilità e della più alta appropriatezza dei percorsi assistenziali individuali.
- Promozione degli istituti e degli strumenti partecipativi funzionali alla valorizzazione delle risorse comunitarie, con particolare riferimento a:
 - > consulta delle associazioni e tenuta del relativo albo Comunale
 - > Consulta dei migranti
 - > Erogazione di contributi di sostegno all'associazionismo e delle iniziative della cittadinanza attiva
- Ri-definizione del procedimento di autorizzazione al funzionamento e del sistema di vigilanza e accreditamento delle strutture di assistenza sociale e socio-sanitaria funzionale alla regolazione e qualificazione dell'offerta territoriale.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impegnate nell'attuazione del Programma sono pari a 91 unità di personale dipendente con le qualifiche sotto indicate:

- n. 1 Dirigente
- n. 6 P.O. CAT. D - profilo amministrativo
- n. 7 Unità CAT. D - profilo "amministrativo"
- n. 11 Unità CAT. C - profilo "amministrativo"
- n. 18 unità CAT. B - profilo "amministrativo"
- n. 1 P.O. CAT. D – Assistente sociale
- n. 30 Unità CAT. D - Assistenti sociali
- n. 2 Unità CAT. D - profilo "socio pedagogico"
- n. 3 unità CAT. A profilo "servizi alla persona"
- n. 8 Unità Cat. B profilo "servizi alla persona"
- n. 3 Unità CAT. B profilo "servizi generali"

Risorse strumentali da utilizzare:

Per la gestione del Programma l'U.O.va si avvale di specifica dotazione informatica per la contabilizzazione delle compartecipazioni dell'utenza e la gestione informatizzata dei processi di produzione e erogazione delle prestazioni, tra cui in primis il sistema di Cartella sociale digitale J-ente, funzionale alla gestione e al monitoraggio dell'attività di presa in carico e all'alimentazione dei flussi e dei debiti informativi verso il SIS regionale, nonché accreditato dalla stessa RT.

Gli uffici amministrativi dei servizi di assistenza sociale gestiti in forma associata hanno sede in via di Montenero, presso la RSA Pascoli ed occupano i piani 1°, 2° e 3° dell'ala B ed A dell'edificio e dispongono di due sale riunioni.

L'Ufficio Casa ed Emergenza Abitativa: ha sede in Via Pollastrini al 1° piano ed è ubicato in 6 stanze con n. 14 postazioni di lavoro con dotazione di n. 14 P.C. n. 1 fotocopiatrice in rete e n. 1 fax.

I numerosi presidi dei servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria preposti all'accoglienza dell'utenza sono dislocati e diffusi sul territorio zonale (comuni di Livorno, Collesalveti e Capraia Isola). Tra questi rilevano i 5 Centri socio-sanitari territoriali del Distretto, che costituiscono la porta di accesso alla rete d'offerta, ovvero i presidi sede dei servizi di assistenza sociale di base preposti alla prima accoglienza della domanda e all'attivazione dei percorsi assistenziali (Nord: via della fiera di Sant'Antonino; Centro: via I. Nievo, Est: via del Levante, e Sud: via del mare; Collesalveti: Stagno) .

Tutti i dipendenti sono dotati di P.C., vi sono poi fotocopiatrici e fax dislocate in tutte le sedi.; n. 12 auto a disposizione degli Uffici e dei Distretti e di Villa Serena e Pascoli, n.1 pulmino e n. 3 autocarri oltre a n. 4 automezzi in dotazione all'Ufficio Tecnico dislocato a Villa Serena. Inoltre vi sono, distribuiti tra le varie sedi n. 26 stampanti, n. 13 fotocopiatrici, n. 23 fax

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore :

Il programma è in linea con la vigente programmazione sociale e sanitaria di settore. Nonostante il perdurante ritardo dell'approvazione del nuovo ed atteso

strumento unico di programmazione socio-sanitaria regionale, il programma è altresì coerente con i contenuti della relativa bozza.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Lo stato di attuazione del Programma è pienamente in linea con le previsioni.

In particolare, con la definizione del piano di liquidazione e degli atti di regolazione della successione nelle funzioni consortili si è concluso il procedimento di scioglimento del Consorzio SdS della zona livornese, la cui definitiva estinzione è fissata al 31 marzo 2015.

I suddetti Atti, ed in particolare la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di assistenza socio-sanitaria della zona Distretto, ri-disegnano il sistema di Cooperazione interistituzionale A.usl-Comuni associati ed il relativo sistema di integrazione organizzativa, predisponendo il terreno per l'implementazione e la messa a regime del nuovo assetto organizzativo zonale e la conseguente qualificazione della rete d'offerta socio-sanitaria locale nel 2015. Ciò nonostante il considerevole ritardo della Regione nella ridefinizione del quadro normativo di riferimento e con largo e virtuoso anticipo rispetto ai termini perentori fissati dalla nuova legislazione regionale, intervenuta solo a fine anno (LL.RR. n.44/2014 e n.45/2014).

Contestualmente alle azioni più strettamente attinenti il governo del sistema di assistenza, sono stati portati a termine tutti i previsti interventi di razionalizzazione organizzativa e gestionale dei processi di produzione, con il conseguimento di risultati pienamente in linea con quelli attesi, sia sul fronte del mantenimento dei consolidati standard di qualità e copertura assistenziale dei servizi, sia sul fronte dell'ottimizzazione e del contenimento della relativa spesa.

Tali risultati sono testimoniati dagli indicatori e dai dati che si registrano a pre-consuntivo 2014 e dal sensibile abbattimento dei costi derivante dalla riorganizzazione e dal rinnovo dei principali appalti dei servizi. Tra tutti ci limitiamo a segnalare in questa sede l'abbattimento del costo della giornata di ricovero in RSA, che, pari a € 55,58 nel 2013, è destinato a scendere a 53,21 nel 2015 grazie all'entrata a pieno regime dell'appalto in Global service affidato nel secondo semestre dell'anno.

Anche grazie alle sopra evidenziate razionalizzazioni, per il raggiungimento dei risultati attesi non si rendono necessarie variazioni di bilancio.

Altrettanto in linea con i risultati attesi risulta infine lo stato di attuazione degli obiettivi inerenti l'ottimizzazione e il potenziamento delle misure per l'accesso alla casa e la promozione e valorizzazione delle risorse comunitarie e degli strumenti partecipativi della cittadinanza attiva.

Con particolare riferimento a questi ultimi è stato infatti istituito il Registro delle comunità straniere e sono stati rinnovati gli organi della Consulta delle associazioni e le Convenzioni con i Centri sociali anziani, quale importante risorsa per lo sviluppo dell'auto e mutuo aiuto, oltre che di prevenzione dell'isolamento della popolazione anziana.

L'incremento delle iscrizioni all'Albo delle associazioni, che salgono da 262 del 2013 a 278 nel 2014, costituiscono uno dei più immediati indicatori dei positivi risultati conseguiti su questo fronte.

PROGRAMMA N° 410 “Educazione e Sport”

N° 4 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Massimiliano Bendinelli

Descrizione del programma:

sistema integrato di servizi, azioni ed interventi finalizzati all'educazione alla formazione alla qualità della scolarizzazione di bambini/e, ragazzi/e, giovani e famiglie, Sistema Infanzia, Rete scolastica e Diritto allo studio, Ristorazione scolastica, CRED, CIAF e Conferenza Zonale per l'Istruzione.

Motivazione delle scelte:

- promuovere, con riferimento alle indicazioni dell'Unione Europea, l'innalzamento del livello quantitativo e qualitativo dell'educazione dei cittadini con particolare attenzione alla scolarizzazione primaria e secondaria di 1° grado ed, alle opportunità di accesso ai servizi educativi 0/3 ed alla scuola dell'infanzia. Promuovere la cultura dell'educazione dell'infanzia; sostenere i vigenti moduli organizzativi previsti in materia di istruzione primaria con particolare riguardo alla scuola a tempo pieno, le iniziative formative, la sperimentazione educativa e didattica, la qualificazione educativa del tempo extrascuola, l'educazione permanente degli adulti. Promuovere e sostenere la genitorialità e la cultura dei diritti delle bambine e dei bambini.
- Promuovere, attraverso la Conferenza Zonale per l'Istruzione, istituita dalla legge regionale n. 32 del 26 luglio 2002 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e dell'occupazione”, una programmazione territoriale integrata e coordinata in materia di apprendimento formale e non formale.
- Garantire la gestione della rete scolastica e dei servizi per il Diritto allo studio
- Garantire la gestione del sistema di ristorazione scolastica.

Finalità da conseguire:

– **Investimento:** vedi Programma degli Investimenti

– **Erogazione di servizi di consumo:**

- Promozione degli atti necessari alla programmazione della rete scolastica cittadina per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado statali in esecuzione della normativa regionale e statale.
- Promozione degli atti necessari alla programmazione del sistema integrato servizi per la prima infanzia in esecuzione della normativa regionale e statale.
- Programmazione degli interventi di manutenzione, ristrutturazione e nuova costruzione per gli edifici scolastici di competenza dell'Amministrazione comunale (Nidi, Scuole di Infanzia comunali, scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali).
- Programmazione, gestione ed amministrazione dei servizi scolastici-educativi, conduzione attiva e passiva arredi, attrezzature e materiali didattici, utenze.
- Cura delle funzioni e dei compiti conferiti dalla normativa dell'Ente Locale, in ordine all'Autonomia Scolastica e al conseguente raccordo tra Enti.
- Progettazione, programmazione, sviluppo e coordinamento del sistema cittadino integrato dei servizi per l'educazione dell'infanzia 0-6 anni pubblici (in gestione diretta, integrata ed in appalto) e privati (in concessione, in convenzione e non) in attuazione dei compiti conferiti dalla normativa nazionale (L.62/2000 partecipazione al sistema prescolastico integrato) e reg.le (L.R. 32/02 – realizzazione piano educativo infanzia): definizione e integrazione di regolamenti pubblici e privati, definizione/aggiornamento dei percorsi di accesso (Bandi e quanto ne consegue) ai servizi pubblici e privati (compreso controllo autocertificazioni); rilascio monitoraggio, verifica, cessazioni autorizzazioni al funzionamento,

rilascio, verifica, cessazioni accreditamenti, stipula di convenzioni, promozione e organizzazione dell'accesso alle azioni positive (erogazione buoni-servizio e buoni-scuola) promosse dalla Regione Toscana per le famiglie con bambini in lista di attesa frequentanti privatamente, sviluppo della qualità tramite formazione degli operatori pubblici e privati e coordinamento pedagogico dei servizi e degli interventi pubblici e privati; reperimento/integrazione delle risorse umane (dipendenti/procedure concorsuali) e finanziarie (di fonte regionale, nazionale ed internazionale); organizzazione delle risorse umane (dipendenti e in somministrazione) e finanziarie; gestione (sportello ricezione, valutazione e controllo) coperture parziali delle rette private a carico delle famiglie nei Servizi 03 privati convenzionati; gestione organizzativa e finanziaria della erogazione buoni servizio e buoni-scuola finanziati dalla Regione Toscana per famiglie con bambini in lista di attesa comunale frequentanti un servizio 0/3 privato accreditato/una scuola paritaria dell'infanzia; monitoraggio e controllo rispetto normativa vigente (per servizi 03 e scuole dell'infanzia paritarie) e rapporti funzionamento/costi e qualità/costi; programmazione passaggi alla gestione statale di scuole comunali dell'infanzia.

- Gestione dei programmi e delle attività del Centro Risorse Educative e Didattiche (CRED) e del Centro Infanzia Adolescenza e Famiglie "Edda Fagni" (C.I.A.F.).
- Programmazione, gestione, controllo e comunicazione per il servizio di ristorazione scolastica affidato in appalto (produzione, trasporto e somministrazione pasti) ed erogato ai Servizi Prima Infanzia comunali, alle scuole dell'infanzia e Primarie statali ed all'Istituto Paritario S. Teresa del B. Gesù.
- Servizi di pulizia, custodia, sedi scolastiche, supporto ai docenti, prenotazione pasti, aiuto al consumo, facchinaggio, trasporto, manutenzione arredi Servizi educativi comunali e forniture varie;
- Servizi di trasporto, facchinaggio e manutenzione arredi nelle scuole d'Infanzia e Primarie statali e Secondarie di primo grado statali e forniture varie;
- Erogazione servizi ausiliari per funzionamento CIAF "Edda Fagni", CRED "Il Satellite" e Polo Universitario di Villa Letizia
- Gestione, manutenzione e inventario patrimonio beni durevoli in dotazione ai servizi 03 privati in sedi di proprietà comunale in concessione, alle scuole comunali e statali;
- Programmazione e monitoraggio interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa a norma degli edifici scolastici;
- Monitoraggio delle utenze scolastiche (luce, acqua, riscaldamento, telefonia e linee dati);
- Gestione e analisi banca dati del funzionamento scolastico;
- Gestione aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- Gestione dell'anagrafe scolastica;
- Creazione e gestione modulo SIT per gli aspetti di competenza dell'U.O.va;
- Gestione sistema ludotecario e ludobus
- Allestimento (progettazione, acquisti, organizzazione) sedi in concessione finalizzata a nuovi servizi 03 privati convenzionati e sedi scolastiche nuove e ristrutturate (aule, uffici amm.vi, laboratori, biblioteche, locali mensa, palestre ect..).
- Programmazione e coordinamento attività estive;
- Adeguamenti normativi, messa in sicurezza e rinnovo arredamenti scolastici in dotazione agli ordini di scuola di pertinenza comunale
- Diritto allo Studio: erogazione "Pacchetto scuola", cedole librerie, trasporto scolastico, inadempienza scolastica, tutela agli utenti in condizione di disagio per i servizi di trasporto e ristorazione scolastica,
- Servizio di incasso delle quote contributive per i servizi asili nido comunali e ristorazione scolastica, controlli su autocertificazione e gestione morosità;
- Gestione sportello ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente).
- Segreteria Unità Organizzativa ed Assessore.
- Segreteria Articolazione Zonale e Conferenza dei Sindaci.
- Governo intercomunale, tramite l'azione della Conferenza Zonale per l'Istruzione istituita dalla L.R. 32 (e successive modifiche ed integrazioni), delle, politiche di educazione, istruzione e educazione non formale degli adulti.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

- Progettazione e realizzazione del PEZ Progetto Educativo di Zona per l'apprendimento formale e non formale, finalizzato a realizzare attività ed interventi sul territorio della zona Livornese concernenti due distinte aree di riferimento, in relazione all'età dei destinatari: Infanzia (0-6 anni) e scolare (3-18 anni) in attuazione della D.C.R. n. 32 del 17/04/2012 "P.I.G.I. 2012/2015" e della D.G.R. n. 444 del 28/05/2012 "Linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale".
- Interventi psicopedagogici CIAF e CRED
- In attuazione dei compiti conferiti dalla normativa regionale L.R.32/02, progettazione e gestione del Piano Educativo di Zona per l'infanzia 0/6;
- Promozione degli atti necessari alla programmazione del sistema integrato per l'educazione dell'infanzia 0/6 in esecuzione della normativa regionale e statale.
- Direzione e promozione dei servizi educativi scolastici 0/6 anni
- Progettazione della qualità all'interno della rete scolastica cittadina 0/6 anni
- Reperimento risorse specifiche LL.PP per il settore 0/6 anni
- Progettazione ed acquisto arredi e materiale didattico specifico per i Nidi, Centri e Scuole dell'infanzia comunali
- Progettazione ed attuazione del Piano/Programma dei progetti per la formazione professionale del personale operante nei servizi educativi comunali .

Risorse umane da impiegare:

n. 1 Dirigente U. Org.va, n. 3 Cat. D6 di cui n. 1 AP, n. 2 cat. D5 di cui 1 PO, n. 2 cat. D4, n. 6 cat. D3, n. 5cat. D2 di cui 1 PO, n. 1 cat. D1, n. 4 cat. C5, n. 2 cat. C3, n. 6 1 cat. C1, n. 3 cat. B7, n. 2 cat. B6, n. 5 cat. B5, n. 2 cat. B3, n. 1 cat. B1, n. 1 cat. A4.

Personale funzione educativa scuole/nidi comunali n. 144:

- n. 3 cat. D4 coordinatori pedagogici;
- n. 1 cat. D3 coordinatori pedagogici;
- n. 4 cat. D3 coordinatori didattici servizi scolastici prima infanzia;
- n. 1 cat. D3 coordinatori didattici servizi educativi scolastici;
- n. 50 cat. D2 coordinatori didattici servizi scolastici prima infanzia ;
- n. 9 cat. D2 coordinatore didattico servizi educativi scolastici;
- n. 4 cat. C5 insegnanti servizi scolastici prima infanzia;
- n. 4 cat. C5 educatori servizi educativi scolastici;
- n. 1 cat. C4 insegnanti servizi scolastici prima infanzia;
- n. 12 cat. C4 educatori servizi educativi scolastici (di cui 1 PT);
- n. 3 cat. C3 insegnanti servizi scolastici prima infanzia;
- n. 2 cat. C3 educatori servizi educativi scolastici;
- n. 5 cat. C2 insegnanti servizi scolastici prima infanzia;
- n. 3 cat. C2 educatori servizi educativi scolastici;
- n. 13 cat. C1 insegnanti servizi scolastici prima infanzia;
- n. 29 cat. C1 educatori servizi educativi scolastici;

Personale educativo somministrazione n.38:

- n. 14 insegnanti servizi scolastici prima infanzia (di cui 1 PT);
- n. 16 insegnanti servizi scolastici prima infanzia sostegno di cui 3 PT;
- n. 3 educatori servizi educativi scolastici di cui 2 PT;
- n. 5 educatori servizi educativi scolastici sostegno di cui 1PT;

Personale funzione ausiliaria scuole/nidi comunali n. 26:

- n. 4 cat. B7 servizi alla persona;
- n. 8 cat. B6 servizi alla persona;
- n. 4 cat. B5 servizi alla persona;
- n. 3 cat. B4 servizi alla persona;
- n. 6 cat. B3 servizi alla persona (di cui 5 PT);
- n. 1 cat. B3 servizi generali PT;

Risorse strumentali da utilizzare:

Sede U. Org.va Via delle Acciughe 5, sede Via Caduti del Lavoro, 26 CIAF, "Edda Fagni"/ CRED "Il Satellite", n. 26 Asili Nido e similari (di cui n. 19 in sedi di proprietà comunale), n. 13 Sc. dell'Infanzia Comunali, n. 19 Sc. Infanzia Statali, n. 15 scuola infanzia paritarie, n. 24 scuole Primarie statali e n. 9 paritarie, n. 16 Scuole secondarie 1° grado statali e n. 4 paritarie, 7 cucine di Asilo Nido, n. 3 cucine c/o Centri Infanzia n. 45 cucine di appoggio, n.1 furgone (Ludobus) in uso comune con i Servizi Culturali.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma ed i progetti sono in coerenza con il piano regionale di settore che ha come cornice di riferimento la L.R. 32/02 e che si propone di perseguire il raggiungimento dei benchmarks europei indicati dal vertice europeo di Lisbona per l'accesso ai servizi educativi e prescolari e per le attività di educazione permanente non formale rivolte ad adolescenti, giovani e famiglie nel tempo libero e nei periodi extra scuola. CIAF: I progetti e le attività sono congruenti con quanto indicato dalla legge regionale 32/2002, dal relativo Piano Intervento Generale Integrato e dalla L.R. 24/02/2005 n. 41.

Il programma ed i progetti sono in coerenza con il piano regionale di settore che ha come cornice di riferimento la L.R. 32/02 e che si propone di perseguire il raggiungimento dei benchmarks europei indicati dal vertice europeo di Lisbona per l'accesso ai servizi educativi e prescolari e per le attività di educazione permanente non formale rivolte ad adolescenti, giovani e famiglie nel tempo libero e nei periodi extra scuola

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Sistema Infanzia-CRED/CIAF:

Le attività dell'U. O.va procedono e sono in linea secondo quanto stabilito dagli obiettivi previsti.

Per quanto attiene il Sistema integrato infanzia, CRED e CIAF

L'anno educativo-scolastico 2014/15 è stato regolarmente avviato e ne sta procedendo la gestione.

In dettaglio:

- è stata conclusa la progressiva informatizzazione della gestione della dotazione organica del personale
- sono stati realizzati l'istruttoria e il confronto con le OO.SS. per quanto attiene la dotazione organica 2014/15 e sono stati predisposti i relativi provvedimenti di mobilità, trasferimento ed assegnazione di sede
- verificata la domanda che valida il mantenimento dell'offerta, è stato altresì verificato lo sviluppo dei livelli di qualità i costi della parte privata,;
- è stato rivisitato il procedimento per l'accesso sia ai Servizi 0/3 (coordinandosi con le Imprese gestori dei servizi privati convenzionati) che alle scuole comunali dell'infanzia, coordinando quest'ultimo con le iscrizioni alla scuola statale dell'infanzia aggiornando le modalità/le procedure on-lne;

- è stata aggiornata la modulistica per l' autorizzazione e l'accreditamento ai sensi della disciplina regionale mentre procede il confronto con Az.USL 6 per la nuova disciplina comunale.
- sono stati presentati i progetti di conciliazione lavoro/famiglia (ammessi a contributo) comprensivi uno di buoni-servizio 0/3 e l'altro di buoni-scuola 3/6 della Regione Toscana per i quali si è proceduto con istruttoria, assegnazione e gestione delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione
- E' stato implementato il coordinamento pedagogico zonale integrato comprendendo, oltre ai servizi 0/3 e scuole dell'infanzia comunali ed ai servizi 0/3 privati convenzionati, le scuole dell'infanzia statali e private paritarie di Livorno e le scuole dell'infanzia statali di Collesalveti.
- E' stato attivato: il piano di coordinamento, controllo, monitoraggio e promozione qualità dei servizi del sistema integrato 0/6 in collaborazione con Università di Firenze; il piano-programma di formazione per gli addetti ai servizi del sistema integrato 0/6.
- Sono stati redatti, presentati alla Regione (che li ha approvati) ed attivati i progetti del PEZ infanzia e del PEZ scolare
- Raccogliendo e selezionando le offerte progettuali dei partnerz esterni, è stato interamente attivato come previsto il programma CRED/CIAF 2014/15 comprensivo di:
 - scambi nazionali ed internazionali tra scuole di ogni ordine e grado (studenti e insegnanti);
 - coordinamento della rete dei soggetti territoriali e istituzionali per l'ottimizzazione delle risorse finalizzate alla qualificazione dei POF ed all'introduzione di nuove metodologie/tecnologie didattiche delle/nelle scuole della Zona livornese;
 - realizzazione di tutte le attività programmate con particolare attenzione alla continuità con l'offerta formativa del Sistema Infanzia ai percorsi formativi ed ai laboratori didattici ;
 - progetto regionale di educazione ambientale secondo gli indirizzi della Regione Toscana ed in continuità con quello del precedente (con relativa gestione amministrativo-contabile dei correlati contributi regionali).
 - progetto regionale TROOL (con relativa gestione amministrativo-contabile delle risorse finalizzate) ;
 - progetto provinciale MIUR/UNICEF "Verso una scuola amica" ;
 - progetto di formazione alla funzione genitoriale per neo genitori e per soli padri (area 1° e 2° infanzia ed età scolare);
 - progetto di formazione alla funzione genitoriale area infanzia;
- La Conferenza Zonale per l'Istruzione ha regolarmente espletato le proprie funzioni con il supporto tecnico-amministrativo del coordinamento pedagogico e del CRED.

Ristorazione e Servizi Ausiliari Scolastici:

Evasa completamente la domanda di servizio mensa avanzata dalla dirigenza scolastica per l'a.s. 2013/2014 a sostegno delle attività di tempo pieno della scuola primaria statale cittadina; istituite due nuove classi a tempo pieno. presso le sc. primarie Antignano e Natali. Evasa completamente la domanda di servizio mensa per l'anno scolastico 2014/2015 in base al relativo programma della rete scolastica statale (scuole d'infanzia e primarie) ed al nuovo assetto delle attività nei servizi educativi comunali. Terminato il procedimento di revisione delle Tabelle dietetiche per l'a.s. 2014/2015 e dei correlati documenti (ricettario, lista positiva e diete codificate per patologia). A detto procedimento hanno partecipato anche i dietisti delle imprese di produzione pasti e la Commissione mensa cittadina. Detta revisione è stata effettuata tenendo conto, tra l'altro, delle Linee di Indirizzo regionali per la Ristorazione scolastica , di cui alla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n. 1127 del 28/12/2010. La principale novità in merito alle Tabelle dietetiche per le scuole d'infanzia e primarie statali consiste nello sviluppo su otto settimane anziché su quattro con maggiore varietà di menù proposti. Sono stati elaborati, inoltre, i Menù speciali 2014/2015 (Accoglienza, Natale, Pasqua, Fine anno) diversamente articolati tra scuole primarie e d'infanzia. Ottenuta validazione delle tabelle da parte dell'U.O.C.. Igiene, Sanità Pubblica e Nutrizione" dell'Azienda U.S.L. n. 6 come previsto dalla sopra citata delibera regionale. Mantenuto alto il livello qualitativo del servizio di Ristorazione scolastica sia mediante il mantenimento dei requisiti tecnici qualificanti il servizio in questione (principalmente: 60% circa di

prodotti derivanti dall'agricoltura biologica (58%), D.O.P ed I.G.P ed il rapporto addetti/ bambini nei servizi di somministrazione pasti ed ausiliario global services) sia mediante l'attività di controllo dell'Ufficio preposto. Implementata la comunicazione on-line, con gli aggiornamenti in rete civica inerenti alle Tabelle dietetiche ed ai menù speciali 2013/2014. Aggiornata a Dicembre 2014 anche la Carta digitale del Servizio di Ristorazione scolastica.

Potenziato da giugno 2014 il servizio dello Sportello Dietetico al pubblico per l'accettazione delle domande di dieta speciale per motivi di salute conseguente alla sospensione del servizio di accettazione e valutazione dei relativi certificati medici da parte dell'U.O.C. Igiene, Sanità Pubblica e Nutrizione" dell'Azienda U.S.L. n. 6 (nota prot. n. 42281/14). Redatta ed autorizzata in merito dalla competente Commissione comunale la nuova modulistica con pubblicazione in rete civica, nella sezione procedure e modulistica, piattaforma per il cittadino.

Sono state, inoltre, approvate una serie di migliorie procedurali senza aggravio di spesa per questa Amministrazione; tra queste si segnala il trasferimento annuale alle Istituzioni scolastiche di scuola d'infanzia e primaria statale di un fondo (ripartito in quote parti) da destinare alle "spese varie di ufficio", di cui alla Legge 23/96, in sostituzione delle forniture dirette di beni di consumo vari da parte di questa Amministrazione.

Sono stati garantiti i servizi ausiliari scolastici di supporto alla scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statale (pulizie straordinarie per lavori, manutenzione., facchinaggio e trasporto arredi) per il regolare funzionamento delle attività scolastiche e, con la formula del global services, tutti i servizi ausiliari di supporto (apertura/chiusura sedi, sorveglianza accessi, supporto alla docenza, aiuto al consumo dei pasti ect...) ai nidi, centri e scuole d'infanzia comunali. Per questi ultimi si è proceduto alla rideterminazione delle ore di servizio per le funzioni ausiliarie in relazione al nuovo assetto organizzativo dell'a.s. 2014/2015.

Cessazione, con decorrenza 01/06/14, del servizio di pulizie e front-office della sede universitaria di Villa Letizia con trasferimento delle relative competenze al Settore "Attività Culturali". Mantenimento del servizio di pulizie di supporto alle attività del Cred "Il Satellite e del Ciaf "Edda Fagni", dislocati entrambi nella sede di via Caduti del Lavoro n° 26 da luglio 2013.

Attivata, di concerto con l'Amministrazione comunale, la complessa istruttoria finalizzata alla redazione dei documenti (schemi di contratto e capitolati speciali d'appalto) per l'espletamento, nel 2015, della gara europea inerente all'affidamento in appalto dei servizi di ristorazione ed ausiliari scolastici vari per il nuovo triennio scolastico 29/08/15 - 28/08/18 in vista della scadenza al 28/08/15 del contratto di appalto in corso per i servizi medesimi.

Quanto sopra, fatta salva la facoltà di ricorrere, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale (29 Agosto 2018 - 28 Agosto 2021), al disposto normativo, di cui al d. lgs.vo 163/06 art. 57, punto 5, lett. b per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, dando atto del rispetto delle condizioni di applicabilità previste dalla norma in materia di appalti pubblici di servizi e forniture.

Redatto il Piano 2014 per le forniture di arredo scolastico comprensivo dei beni prioritari finalizzati a garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2014/2015. Con determina dirigenziale n. 5214 del 22/07/2014 è stata aggiudicata in via definitiva alla società Camillo Siriani di Soneria Mannelli (CZ) la fornitura di arredi scolastici per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali per l'importo complessivo di € 50.516,60 oltre IVA di legge, somma finanziata con reimpieghi di contributo in avanzo vincolato del PEG 2014. A tal fine è stato aggiornato il relativo capitolato di appalto alle vigenti normative, compreso i C.A.M. (criteri ambientali minimi) ovvero di base, di cui al D.M. n° 21 del 22/02/11. Detti criteri qualificano come "verde" la fornitura. I beni in questione sono stati acquistati ricorrendo al Mercato elettronico della Consip. L'esito della procedura è stato pubblicato in rete civica sezione "amministrazione trasparente" e sulla sezione regionale dell'Autorità dei Contratti Pubblici (SITAT-SA).

Redatto il Piano 2014 per la fornitura di dispositivi antisolari (tende e pellicole antisolari), approvata e finanziata, mediante reimpieghi di contributo in avanzo vincolato del PEG 2014, la spesa stimata di €. 17.680,00 oltre IVA di legge (determina n. 7.400 del 16/10/14) per l'affidamento in appalto della fornitura in questione. La medesima è stata affidata alla società Tendoggi, ricorrendo alla piattaforma regionale START.

Attivato l'allestimento completo della nuova scuola d'infanzia statale Ciribiriccioli di V. Corridi inaugurata a gennaio 2015 ed ubicata nel complesso della scuola primaria statale "Villa Corridi"; affidati in appalto il relativo servizio mensa ed, in via temporanea (fino al 30 Giugno 2015), i servizi ausiliari scolastici di supporto alla didattica.

Attivato l'allestimento completo della scuola d'infanzia statale "Pippi Calzelunghe" inaugurata a gennaio 2015 ed ubicata nel complesso scolastico statale di via Stenone, previo, contestuale trasferimento della scuola "La Guglia" dalla "vecchia sede" di Barriera Garibaldi; sgombero completo di quest'ultima sede per la messa a disposizione al Settore Patrimonio.

Rete Scolastica e Gestione Amministrativa Servizi Educativo-Scolastici:

Sono attivate le procedure di gestione della rete scolastica e dei servizi per il Diritto allo studio e del sistema di ristorazione scolastica relativi all'a.s. 2014/2015 (banche dati, anagrafe edilizia scolastica, sistema ludotecario, trasporto scolastico, pacchetto scuola, cedole librerie, inadempienza scolastica, bollettazione, rendicontazione bollettini, sportello ISEE, interventi di manutenzione, monitoraggio utenze scolastiche). In particolare in materia di programmazione della rete scolastica è stato attivato anche il tavolo tecnico per l'analisi dell'ipotesi di costituzione degli Istituti Comprensivi cittadini. E' stato inoltre presentato alla Regione Toscana il Piano triennale per l'edilizia scolastica con le candidature di 7 interventi di manutenzione straordinaria e 2 costruzioni di nuove strutture.

Per il Pacchetto scuola sono state introitate anche le risorse finanziarie regionali e statali relative all'a.s. 2013/2014 e sono stati liquidati i relativi contributi agli aventi diritto.

PROGRAMMA “PROMOZIONE SPORTIVA E IMPIANTI”

Descrizione del programma:

Gestione diretta e indiretta impianti sportivi, assegnazione orari e concessione impianti sportivi, promozione e organizzazione sportiva, promozione e organizzazione attività remiere.

Motivazione delle scelte:

- Sviluppo delle attività sportive, funzionalità degli impianti sportivi, valorizzazione storia e tradizioni delle attività remiere.
- Politiche tariffarie e della gestione degli impianti sportivi (L.R. 6/05), concessione contributi per il loro funzionamento, con la salvaguardia dell'attività sportiva ed in particolare quella giovanile, piano poliennale delle manutenzioni straordinarie e sua graduale attuazione. Continuazione del progetto di promozione delle attività motorie (Programma “Vivere lo sport”).
- Attuazione e regolazione delle normative nazionali e regionali (L.R. 72/2000) sugli impianti sportivi pubblici e privati e sulle attività.

Finalità da conseguire:

Investimenti: vedi Programma delle OO.PP., Manutenzioni straordinarie e piani d'intervento per gli impianti sportivi (in particolare Stadio “A.Picchi”), coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione di investimenti nel settore dell'impiantistica sportiva.

Erogazione di servizi:

Gestione diretta stadio “A. Picchi” e campo scuola “R. Martelli”. Regolazione e controllo sulla tipicità e qualità del servizio, in quelli a gestione convenzionata, in quelli privati. Interventi diretti di manutenzione ordinaria;

Gestioni convenzionate e assegnazione contributi relativi;

Assegnazione e controllo spazi e orari per l'addestramento, l'attività agonistica, gli eventi;

- Governo e/o gestione delle attività: di promozione dello sport per tutti, nella e con la scuola (programma “vivere lo sport”). Organizzazione e/o partecipazione di manifestazioni sportive, supporto e consulenza all'associazionismo sportivo;
- Supporto al Palio Marinaro e alle attività remiere in genere. Segreteria C.A.R.
- Sottoscrizione convenzione per la gestione del PalaLivorno;
- Nuovo campo di calcio/rugby alla Scopaia: approvazione della bozza di convenzione e del capitolato per il bando di gara;
- Campo Sportivo Scolastico: controllo iter per il rifacimento della pista di atletica;
- gestione Ippodromo: stipula della convenzione con Alfea Spa;
- riproposizione del Progetto di promozione sportiva “A scuola di gioco sport” per la stagione sportiva 2014/2015.
- Coordinamento della stagione sportiva delle gare remiere cittadine collegate al Palio Marinaro;
- Valutazione degli ulteriori interventi di adeguamento dello Stadio “A.Picchi” congiuntamente con gli Uffici Tecnici.
- Completamento del rinnovo delle concessioni per la gestione dei campi di calcio e delle palestre scolastiche, tramite espletamento di procedure di evidenza pubblica.
- Supporto e collaborazione agli eventi di promozione sportiva.
- Predisposizione del piano di assegnazione degli spazi orari negli impianti sportivi comunali.
- Manutenzione ordinaria del manto erboso dello Stadio “A.Picchi” e del Campo Sportivo Scolastico;

- Presa in carico della concessione per la gestione del nuovo campo di golf da realizzarsi nell'area di Banditella a cura di un soggetto privato.
- Rimodulazione della convezione delle piscine comunali a seguito degli interventi aggiuntivi di riqualificazione e miglioramento delle strutture a carico di Officina dello Sport.

Risorse umane da impiegare:

Ufficio Promozione sportiva e impianti: n.2 B3, n. 1 B5, n.1 C2, n. 2 cat. C3, n.1 C4, n.1 cat. D1, n.1 D2, n.1 cat. D4, n.1 cat. QUD;

Funzione Gestione diretta campo sportivo scolastico: n.1 cat. B3; n.1 cat. B6; n.1 cat. B7, n.1 cat. C6;

Funzione Gestione diretta Stadio A.Picchi: n.1 cat. B2, n.1 cat. B3, n.1 cat. B5, n1 B6;

Risorse strumentali da utilizzare:

L'Ufficio Sport e Impianti Sportivi dispone di 5 locali ubicati in via Marradi, 118, ed è dotato di 11 P.C; n° 1 stadio e n° 1 campo sportivo scolastico, dotati delle necessarie attrezzature per l'attività sportiva.

Le Funzioni Gestione diretta Campo sportivo scolastico e Gestione diretta stadio A.Picchi dispongono di n.1 stanza per ufficio e n.4 stanze per servizi di custodia + n.2 PC e n.1 fotocopiatrice, n. 2 autocarri, n.2 radiprato, n.1 trattore;

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Impianti sportivi (L.R. n.6/2005), piano regionale e provinciale di sviluppo; promozione e organizzazione sportiva (L.R. n.72/2000).-

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Gestione Ippodromo: revocata l'aggiudicazione provvisoria ad Alfea spa, espletata nuova procedura di gara e consegnato, in data 16 luglio u.s., l'Ippodromo al nuovo gestore, per lo svolgimento della stagione sportiva fino al 31.12.2014. Per evitare l'abbandono e la mancata manutenzione della struttura tale concessione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2015, in attesa della sentenza del Tar della Toscana sul ricorso presentato da Alfea contro la revoca del 2014. In base alla sentenza si potrà procedere a un nuovo affidamento dell'Ippodromo.

Nuovo campo di calcio/rugby alla Scopaia: inserimento di una servitù, costituita in una zona marginale dell'area, nel capitolato per il bando di gara. A seguito di una nuova riunione con uffici Contratti Patrimonio e Urbanistica è stato richiesto agli uffici tecnici un progetto di fattibilità corredato dai parametri urbanistici.

completato l'intervento di manutenzione straordinaria della pista di atletica e delle pedane dei lanci del Campo Sportivo Scolastico;

completato il Progetto di promozione sportiva "A scuola di gioco sport" per la stagione sportiva 2013/2014. Iniziata la prima parte del progetto stagione scolastica 2014/15

Nella gestione diretta del Campo Sportivo Scolastico "R.Martelli" realizzati gli interventi previsti di manutenzione ordinaria in economia; avviata la richiesta di rimborso all'assicurazione per il danno subito dalla gabbia del lancio del martello;

Effettuati interventi programmati di manutenzione del manto erboso dello Stadio "A.Picchi";

Ultimati i lavori per il completamento della sostituzione delle lampade delle torri faro per l'illuminazione adeguata del campo di gioco dello stadio "A.Picchi";

Rinnovate, a seguito espletamento procedure di gara, le concessioni per la gestione dei campi di calcio "A.Gimona", "Vincenzi" e "Busoni";

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Prorogate, le concessioni degli altri campi di calcio, delle palestre e degli altri impianti fino al 31 dicembre c.a.;

Fornito il supporto e collaborazione a 63 eventi di promozione sportiva.

Predisposto piano definitivo per la nuova assegnazione degli spazi orari negli impianti sportivi comunali per la stagione sportiva 2014/2015.

Effettuata la rimodulazione della convenzione delle piscine comunali per dare corso ai lavori di messa a norma e di riqualificazione delle strutture a carico dell'A.C. e di Officina dello Sport. Conclusi i lavori finanziati dal Comune. In attesa dei collaudi.

Iniziati i lavori di pulizia dell'area nel Parco Banditella per la realizzazione del nuovo campo di golf a cura di un soggetto privato; apertura parziale della struttura;

Completata la ricognizione degli spazi acquei prospicienti le cantine nautiche del Palio Marinaro.

PROGRAMMA N°670 “Commercio”

N° 4 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Fabio Saller

Descrizione del programma:

Il processo di liberalizzazione già avviato con le direttive comunitarie subisce una ulteriore accelerazione con le norme recentemente approvate a livello nazionale e regionale. Il quadro che ne deriva impone attività in ambito locale tese a coniugare l'applicazione di una liberalizzazione sempre più spinta con le limitazioni, peraltro tutte di ordine extracommerciale che le leggi consentono di introdurre. Le attività di programmazione demandate al comune si orientano in un ambito urbanistico e pertanto all'interno dell'incarico per la redazione del Nuovo Piano Strutturale sono previsti specifici studi relativi alle attività commerciali.

Motivazione delle scelte:

Favorire lo sviluppo e la razionalizzazione del settore economico produttivo e delle strutture comunali destinate al commercio. Il commercio caratterizzato da una forte connessione con il turismo con il quale ha un legame sempre più destinato a consolidarsi.

Finalità da conseguire:

Favorire la creazione di reti commerciali nell'intera città ed in particolare nel centro cittadino. Incoraggiare lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali (CCN) e la nascita di nuovi Centri Commerciali Naturali da considerarsi quali soggetti privilegiati con i quali programmare attività di valorizzazione commerciale, culturale e turistica di interi comparti della città.

– Investimento: vedi programma degli investimenti

– Erogazione di servizi di consumo:

Commercio su aree private e programmazione commerciale (Progetto n.1)

- Partecipazione ai procedimenti di “governo del territorio” per la parte relativa agli esercizi commerciali e gestione dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di vendita di unità locali delle dimensioni di Grande e Media struttura, in particolare nei comparti Porta a Terra, Porta a Mare, Nuovo Centro;
- Coordinamento delle attività per la costituzione ed il funzionamento dei Centri Commerciali Naturali, anche in funzione della partecipazione a selezioni promosse dalla Regione Toscana per il co-finanziamento di interventi di riqualificazione del territorio;
- Verifica delle procedure relative alle attività di somministrazione alimenti e bevande, con particolare riferimento a quelle svolte nelle sedi di associazioni e circoli privati, ovvero contestualmente ad altra attività prevalente (stabilimenti balneari, impianti sportivi, ecc.)
- Partecipazione al processo di digitalizzazione delle procedure in materia di commercio in sede fissa, attraverso il contributo da portare al “Tavolo Tecnico” costituito dalla Regione Toscana, per la costituzione di una piattaforma omogenea tra tutti i comuni in attuazione del Codice del Commercio.

Commercio su aree pubbliche (Progetto n.2)

- Avvio del processo di riordino delle concessioni su aree mercatali pubbliche attraverso la predisposizione di appositi bandi, al fine di favorire la ripresa dell'occupazione nel settore del commercio su aree pubbliche.
- Monitoraggio situazione lavanderie, tinto lavanderie e lavanderie self-service, sul territorio comunale in vista della predisposizione di apposito Regolamento Comunale.

Presidio coordinamento e sviluppo mercati centrale, ittico, e ortofrutticolo (Progetto n. 3)

- Applicazione nuove norme di gestione del Mercato Centrale (definizione orari annui, modalità di gestione spazi interni).
- Gestione dei termini concessori e determinazioni delle condizioni per consentire lo svolgimento delle attività dei cantieri edili e il mantenimento delle attività mercatali nel mercato ortofrutticolo gestione delle varie fasi corrispondenti ai successivi layout di cantiere.
- Gestione del programma pluriennale di sviluppo delle attività del Mercato Centrale.
- Innovazione dei sistemi di contabilizzazione dei pagamenti dei canoni del Mercato Centrale.

Pensiamo In Grande (Progetto n.4)

- Lavori di manutenzione dei portici di Via Grande e riqualificazione della P.zza Grande.
- Valorizzazione delle attività del Mercato Centrale attraverso introduzione di economie della gestione di servizi comuni.
- Valorizzazione del Commercio attraverso la consulenza per la costituzione dei C.C.N.
- Valorizzazione del Mercato Centrale attraverso sviluppo di attività collaterali a quelle commerciali, di carattere culturale, artistico e sociale con il coinvolgimento delle scuole limitrofe e di associazioni culturali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

L'ufficio è composto da 2 locali posti in via Pollastrini,5 piano 2°.

n. 1 Categoria B – profilo amministrativo

n. 1 Categoria C – profilo amministrativo

Risorse strumentali da utilizzare:

Le attrezzature in dotazione ai singoli responsabili dei progetti; sono altresì assegnati al Dirigente: n. 3 PC , n. 1 stampante, 1 fotocopiatrice in rete.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Commercio su aree private e programmazione commerciale (Progetto n. 1):

- La partecipazione ai procedimenti di “Governo del Territorio” risulta aver assolto a tutte le richieste presenti.
- Presentata la richiesta di riconoscimento del costituendo CCN Vivi San Jacopo. Predisposizione atti da proporre in Giunta. E' in corso la verifica della possibilità di costituzione di un nuovo CCN che dovrebbe ricomprendere il quadrilatero Attias, Magenta, Cavour, Ricasoli.

- Attivate verifiche con soggetti che operano nel Comune di Cecina verificando le possibilità di applicazione a livello cittadino ed integrazione con territori diversi.
- Avviata la verifica della procedura relativa all'esercizio di attività di somministrazione alimenti e bevande interne ad impianti sportivi. Avviata e conclusa la verifica della procedura relativa all'esercizio di attività di somministrazione alimenti e bevande interne ad attività ricettive (alberghi).
- Prosegue implementata la partecipazione al processo di digitalizzazione. In corso la procedura in materia di somministrazione alimenti e bevande (nuovo applicativo VGB). Messa a punto del modello regionale per SCIA esercizio di vicinato.

Commercio su aree pubbliche (Progetto n.2);

- Nell'ottica della riqualificazione di Piazza Garibaldi sono state espletate tutte le procedure per l'assegnazione delle Baracchine di Piazza Garibaldi e sono stati predisposti i relativi contratti di concessione. Si sta provvedendo alla redazione di un nuovo Bando, in quanto nella Piazza Garibaldi si sono resi disponibili n°3 manufatti.
- Per lo svolgimento della Sagra dei Baccelli si è provveduto al ridimensionamento di 20 posteggi in profondità eliminando la causa primaria della carenza di sicurezza e mentendo nel contempo il numero degli operatori previsti nel "Piano comunale del Commercio su Aree Pubbliche".
- Al fine di razionalizzare i mercati richiesti in occasione delle varie festività si è raggiunto l'obiettivo stipulando una convenzione con le associazioni di categoria, dove sono indicate tutte le manifestazioni straordinarie a carattere ricorrente per l'anno 2014.
- La Fiera di Sant'Antonino presentava alcune criticità che nella edizione di quest'anno sono state risolte con la collaborazione degli uffici coinvolti.
- La fase di elaborazione del Regolamento di Tintolavanderia, ai sensi della Legge 84/2006 e L R 56/2013 è stata ultimata e la bozza è stata già presentata all'Ausl 6 ed all'Arpat. Stiamo procedendo all'avvio dell'iter per l'approvazione del Consiglio Comunale.

Presidio coordinamento e sviluppo mercati centrale, ittico, e ortofrutticolo (Progetto n. 3);

- L'introduzione delle recenti Norme di Gestione (Del. G.C. 473 – 8/11/13) ha consentito di procedere all'approvazione di un innovativo Disciplinare per l'assegnazione dei banchi e dei fondi vuoti del piano terra del Mercato Centrale per poterli destinare a specifiche tipologie di attività a carattere innovativo; l'obiettivo è quello di incrementare l'offerta commerciale e di qualificare, nel contempo, l'attività mercatale. Inoltre si sono potute attivare le procedure per contenere i consumi idrici del Mercato Centrale e differenziare i costi a carico dei singoli esercenti, tale operazione è stata completata nel mese di marzo 2015 con conseguente abbattimento dei costi generali a carico del Comune. Le Norme di Gestione hanno consentito di utilizzare gli spazi vuoti della struttura mercatale anche per attività promozionali.
- La situazione del Mercato Ortofrutticolo e del "Contratto di Quartiere" è in corso di complessiva rideterminazione da parte dell'Amministrazione Comunale, pertanto, per consentire all'Amministrazione scelte strategiche in ordine al processo di riqualificazione del quartiere Garibaldi, si è provveduto alla predisposizione di una Relazione Preliminare per lo studio di fattibilità e di realizzazione di un nuovo Mercato entro il 30.6.2016 secondo le previsioni del Dipartimento 5 e, nel contempo, si è predisposto l'atto per la proroga della gestione attuale fino al 30.06.2016.
- Per quanto attiene il rilancio strategico delle attività del Mercato Centrale sono state realizzate 35 iniziative nei mesi gennaio –marzo c.a., in collaborazione con associazioni, scuole e soggetti istituzionali. A titolo esemplificativo: XV edizione del Premio Touring 'Prodotti DOP e IGP della Toscana', per Livorno: Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP.

- Sono state completate le procedure e siglata la convenzione per la contabilizzazione di bollettini con Poste Italia per l'incasso dei canoni immobiliari e di gestione dei fondi in concessione per le attività del Mercato Centrale.

Pensiamo In Grande (Progetto n.4)

- I lavori di riqualificazione di Piazza Grande sono conclusi.
- Per il Mercato Centrale l'operazione relativa ai consumi di acqua ha portato ad una riduzione degli stessi e ad una progressiva contabilizzazione individuale.
- Il Centro Commerciale Naturale Modì costituito in funzione del Progetto ha permesso l'acquisizione di risorse comunitarie.
- Le attività collaterali a quelle commerciali del Mercato Centrale stanno avendo un forte incremento qualitativo e quantitativo rispetto agli anni passati.

PROGRAMMA N° 460 "Pianificazione territoriale e GIS"

N° 0 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Riccardo Maurri

Descrizione del programma:

Il programma si compone delle seguenti attività:

- Direzione Ufficio di Piano e coordinamento azioni e attività dell'ente e provvedimenti finalizzati alla revisione del piano strutturale e del regolamento urbanistico
- Coordinamento e raccordo con l'autorità portuale per la revisione del PRG del Porto e variante anticipatrice al PS e al RU (Accordo procedimentale del 10/07/2008)
- Coordinamento e raccordo con l'azienda ASL delle attività preordinate alla realizzazione del nuovo presidio ospedaliero
- Sistema delle Grandi Infrastrutture
- Rapporto con l'imprenditoria e il mercato del lavoro
- Sviluppo economico e marketing territoriale
- Politiche del lavoro
- Insediamenti produttivi – assegnazione aree ed immobili per attività alle imprese
- Osservatorio economico
- Tavolo innovazione – tavolo dello sviluppo Livorno

Responsabilità di procedimento di:

P.R.U. Luogo Pio

P.P. Nuovo Centro

P.P. Porta a Terra

Finalità da conseguire:

- Redazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico
- Realizzazione del processo partecipativo connesso alla revisione degli strumenti urbanistici;
- Conclusione dell'Accordo di pianificazione, ai sensi degli artt. 21 e seguenti della L.R. 1/2005, per l'approvazione della variante anticipatrice al P.S. e al R.U. per l'approvazione Piano Regolatore del Porto di Livorno, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n 144 del 9/12/2013;
- Attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione in data 24/05/2010 dell'Accordo di programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Azienda USL 6 di Livorno, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Pisa e Livorno, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno e delle opere infrastrutturali connesse;
- attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione in data 11/01/2007 dell'Accordo di programma per la progettazione dello sviluppo dell'area Costiera Pisa-Livorno ed in particolare con la sottoscrizione in data 11/01/2012 del nuovo Accordo di programma per la realizzazione del 1° stralcio funzionale del progetto preliminare denominato "Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno", finalizzato al ripristino della funzionalità del canale e alla realizzazione della foce armata;
- attuazione dell'Accordo del 11/07/2012 per la realizzazione di interventi e affidamento dei servizi finalizzati alla gestione delle opere di disconnessione nel tratto del Canale dei Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana, assicurando la navigabilità e l'interruzione del flusso dei sedimenti verso il porto di Livorno.

- attuazione del PRU “Luogo Pio, del P.P. “Nuovo Centro” e del P.P. “Porta a Terra”

Sviluppo Economico:

1. E' in corso di realizzazione il Progetto B.U.I.L.D. (Business Innovation Livorno Development) , finalizzato all'attrattività di investimenti, proposto dal Comune di Livorno a valere sull' “Avviso di manifestazione di interesse per iniziative di marketing di livello locale rivolto ai Comuni PIUSS”.

L'obiettivo è di presentare il territorio del Comune nelle sue componenti strutturali e funzionali/produktive, anche valorizzando gli interventi promossi con i PIUSS, per motivare gli investimenti esogeni.

In concreto verranno formulati “dossier informativi” che saranno veicolati e pubblicizzati sia dagli operatori locali sia dalla Regione Toscana.

I dossier informativi esamineranno e approfondiranno quanto già sul territorio è stato costruito: rete della meccanica/componentistica (Polo12); rete dell'Economia Green (Associazione GreenLab); laboratori e collegamenti funzionali con l'Università (progetti PIUSS).

L'incontro tra gli operatori economici del territorio e gli investitori avverrà nel workshop che si terrà nel mese di marzo 2014.

2. Nell'ambito del progetto “SOS Giovani Lavoro”, coordinato dal Comune di Livorno, indirizzato all'occupabilità giovanile, con i seguenti obiettivi: “La Scuola e il Sistema produttivo si incontrano”; “Il progetto facilita i futuri imprenditori”; “Le imprese innovative occupano personale innovativo”, il progetto B.U.I.L.D. delinea la mappatura dei bisogni di innovazione delle imprese anche in termini di assunzione di Dottori di innovazione. Verrà realizzata, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna, una mappatura conoscitiva dei bisogni di innovazione delle imprese che sono interessate ad assumere Dottori di innovazione

Politiche del lavoro:

3. Il Tavolo Lavoro e Marketing che si è insediato in data 8 maggio 2012 affronterà problematiche e criticità aziendali per quanto di competenza dell'Assessorato Lavoro e Semplificazione

– Investimento: vedi Programma degli investimenti

– Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare:

n. 7 Unità di personale

Risorse strumentali da utilizzare:

n. 7 PC; n.2 plotter; n. 3 fotocopiatrici (copie, scansioni e stampe) a noleggio utilizzate in rete anche con altre strutture; n. 2 stampanti ad uso personale, n. 1 fax

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

L'attività svolta nell'ambito del programma è coerente con i piani Regionali di settore.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

- Con riferimento al processo di revisione generale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, in data 10/03/2014 è avvenuta la consegna dei primi indirizzi e proposte da parte del progettista. In considerazione del fatto che i tempi contrattuali sono ricaduti nella fase elettorale del rinnovo del mandato amministrativo è stata disposta a far data dal 30/03/2014 la sospensione del servizio. I lavori sono ripresi in data 25/09/2014. Sono in corso di svolgimento incontri di approfondimento tra lo Studio affidatario e gli Assessori competenti per illustrare la documentazione, in parte integrata nel mese di settembre.
- Nel mese di marzo 2014 si è conclusa la prima fase del processo di ascolto per il Piano Strutturale con la realizzazione di una serie di interviste rivolte ad alcuni attori chiave del nostro panorama cittadino, in quanto portatori di particolari interessi o istanze valoriali, volte ad evidenziare le principali questioni che il costruendo Piano dovrà sviluppare. Le interviste sono state curate da esperti del gruppo di lavoro di Avventura Urbana di Torino, coordinati dalla stessa Cooperativa Caire. In relazione alla fase elettorale di rinnovo del mandato amministrativo, il processo partecipativo è stato interrotto e a far data dal 30/03/2014 è stata disposta la sospensione del servizio. I lavori sono stati ripresi in data 30/09/2014.
- Dopo la ratifica dell'intesa preliminare, ex art. 22 comma 1 della L.R. 1/2005, avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 144 del 9/12/2013, con la quale è stata altresì adottata la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale di Livorno, in data 9/01/2014 l'Autorità Portuale ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici la proposta di PRP. Tale documentazione è stata successivamente integrata a cura dell'A.P. in data 24/02/2014 e in data 25/03/2014. In data 11/04/2011 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha richiesto ulteriori integrazioni per l'espressione del parere definitivo. In data 17/10/2014 con parere Prot. n. 63, il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha espresso parere favorevole al prosieguo dell'iter del nuovo P.R.P. Con rapporto prot. n. 121244 del 19/12/2014 gli uffici hanno trasmesso alla Giunta la proposta di controdeduzioni alle n.27 osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. e della notifica nelle forme di legge. Gli uffici sono in attesa dell'indirizzo della Giunta Comunale sulla proposta di controdeduzioni alle osservazioni e del parere motivato da parte della medesima Giunta in materia di procedimento di VAS, per poter procedere alla convocazione della Conferenza tecnica e concludere l'iter tecnico-amministrativo per la sottoscrizione dell'Accordo di pianificazione per l'approvazione definitiva della variante anticipatrice al P.S. e al R.U. finalizzata all'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Livorno.
- In attuazione della determina a contrarre n. 4128 del 19/12/2013 è stato disposto di procedere all'affidamento dei lavori di adeguamento della viabilità relativi al 1° Lotto del nuovo Ospedale di Livorno mediante procedura di gara da espletarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La gara è stata regolarmente indetta in data 30/01/2014. In data 5/03/2014 la commissione di gara ha proceduto all'apertura delle offerte tecniche. In data 6/06/2014 si sarebbe potuto convocare la seduta pubblica per l'aggiudicazione provvisoria della gara. Il RUP in considerazione che tale data cadeva a ridosso del ballottaggio elettorale ha ritenuto opportuno non fissare la seduta pubblica. Con rapporto in data 26/06/2014 prot. n. 59950 sono state chieste indicazioni al Sindaco. La Giunta Comunale con decisione n. 300 del 22/07/2014 ha ritenuto opportuno procedere ad un supplemento istruttorio, dando mandato ai competenti uffici ai fini di una approfondita analisi delle conseguenze legali e giuridico amministrative che potrebbero derivare da un'eventuale sospensiva nell'aggiudicazione provvisoria della gara indetta. A seguito della decisione della Giunta gli uffici hanno effettuato i necessari approfondimenti e rimesso le relative valutazioni all'Assessore competente (verbale del 5/09/2014). Con rapporto del 31/12/2014 prot. n. 52 del 2/01/2015, il RUP e Presidente della Commissione di gara ha richiesto un formale atto di indirizzo alla Giunta per sospendere, per ragioni di interesse pubblico, il procedimento di gara. L'ufficio è in attesa degli indirizzi da parte dell'Amministrazione.

- La Provincia di Pisa, individuata come Ente attuatore con funzione di progettista e realizzatore delle opere previste dall'Accordo di Programma del 11/01/2012, aveva suddiviso il progetto definitivo in due lotti (nel primo lotto opere marittime, foce armata, e nel secondo le opere idrauliche e l'impianto di trattamento delle terre). In considerazione di quanto emerso nell'ultimo Collegio di Vigilanza del 29/07/2014, ossia il possibile venir meno di alcune fonti di finanziamento per complessivi € 9.000.000,00, è stato richiesto alla Provincia di Pisa di analizzare la possibilità di procedere ad una ulteriore suddivisione in due lotti funzionali esecutivi, oltre quello relativo alle "opere a mare" già progettato e di prossimo affidamento. La Provincia ha predisposto la relazione esplicativa di fattibilità relativa all'ipotesi di suddivisione in tre lotti funzionali dell'intervento di "Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno", unitamente alla programmazione temporale ed economica dei diversi lotti che costituirà la base del nuovo Accordo di Programma. Sulla base della nuova suddivisione del progetto in 3 lotti funzionali, l'impegno di spesa richiesto al Comune di Livorno ammonta ad € 1,467.391,30.

- In attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo del 11/07/2012, con determina dirigenziale n. 8225 del 14/11/2014 si è provveduto a liquidare all'Autorità Portuale di Livorno l'ultima tranche del contributo a carico del Comune di Livorno pari a complessivi € 75.000 suddivisi nelle annualità 2012, 2013 e 2014 per l'importo di € 25.000.

- In data 24/04/2014 è stata sottoscritta con il soggetto attuatore, la Convenzione per l'attuazione degli interventi privati del P.R.U. "Luogo Pio" e delle relative opere di urbanizzazione. Con riferimento al Piano Particolareggiato "Nuovo Centro", gli uffici hanno predisposto gli elaborati tecnici di una variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla ripermimetrazione del Piano e conseguente adeguamento urbanistico di salvaguardia ambientale di una zona riservata a migrazioni faunistiche naturali. La variante è stata adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 9/04/2014. Con rapporto prot. n. 71262 del 29/07/2014 gli uffici hanno trasmesso all'Assessore la proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate. Gli uffici sono in attesa di un apprezzamento da parte della Giunta Comunale al fine di procedere con gli atti conseguenti. Per quanto riguarda il Piano Particolareggiato "Porta a Terra 2" gli uffici hanno predisposto il rapporto prot. n. 71256 del 29/07/2014, integrato con prot. n. 71334 del 29/07/2014, contenente la proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate. Gli uffici sono in attesa di un apprezzamento da parte della Giunta Comunale al fine di procedere con gli atti conseguenti.

Sviluppo Economico:

1. E' stata realizzata la prima fase del Progetto B.U.I.L.D. (Business Innovation Livorno Development), finalizzato all'attrattività di investimenti, proposto dal Comune di Livorno a valere sull'"Avviso di manifestazione di interesse per iniziative di marketing di livello locale rivolto ai Comuni PIUSS" della Regione Toscana.

L'obiettivo raggiunto è stata la presentazione del territorio del Comune nelle sue componenti strutturali e funzionali/produttive, anche valorizzando gli interventi promossi con i PIUSS, per motivare gli investimenti esogeni.

In concreto sono stati formulati "dossier informativi" che sono e saranno veicolati e pubblicizzati sia dagli operatori locali sia dalla Regione Toscana.

I dossier informativi presentano quanto già sul territorio è stato costruito: rete della meccanica/componentistica (Polo12); rete dell'Economia Green (Associazione GreenLab); sistema manifatturiero della componentistica auto; laboratori e collegamenti funzionali con l'Università.

Un primo incontro tra gli operatori economici del territorio e gli investitori si è tenuto il 21.03.2014 nel workshop "Investire a Livorno".

In relazione alla proroga al 31.12.14 dei progetti di marketing comunali e all'opportunità di realizzare ulteriori servizi per un miglior raggiungimento degli obiettivi del progetto "BUILD, in data 21/10/2014 è stata inviata alla Regione richiesta di rimodulazione del progetto contenente le nuove azioni da realizzare. In data 6/11/2014 la Regione ha valutato positivamente i contenuti della suddetta

rimodulazione. I nuovi servizi sono stati quindi aggiudicati con determina dirigenziale n. 8370 del 21/11/2014. Il lavoro, consegnato in data 26.11 è stato completato nei tempi previsti.

2. Il progetto “SOS Giovani Lavoro”, coordinato dal Comune di Livorno, indirizzato all’occupabilità giovanile, con i seguenti obiettivi: “La Scuola e il Sistema produttivo si incontrano”; “Il progetto facilita i futuri imprenditori”; “Le imprese innovative occupano personale innovativo”, ha strutturato un sito di orientamento al lavoro per il giovane in cerca di lavoro ed ha introdotto in 9 istituti scolastici superiori l’insegnamento della robotica- da parte di docenti della Scuola Superiore Sant’Anna- come metodo di apprendimento.

3. Politiche del lavoro:

Il Tavolo Lavoro e Marketing che si è insediato in data 8 maggio 2012 ed ha affrontato problematiche e criticità aziendali per quanto di competenza dell’Assessorato Lavoro e Semplificazione.

PROGRAMMA N° 470 “Sviluppo del territorio e SUAP”

N° 0 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Simone Pedonese

Descrizione del programma:

Svolgimento delle funzioni legate alle procedure edilizie.

Motivazione delle scelte:

L'ufficio ha l'obbligo di rispondere alle istanze presentate dai cittadini, tese al rilascio di provvedimenti abilitativi in materia edilizia: l'assetto organizzativo è stato studiato in modo da consentire di dare risposte veloci ed efficaci ai cittadini; inoltre sono in corso riassetti anche logistici per consentire la riduzione dei tempi di attesa allo sportello.

Erogazione di servizi di consumo:

- Rilascio permessi a costruire e Permessi a Costruire in sanatoria;
- Gestione procedura SCIA e CIL; ricezione e controllo delle SCIA e CIL presentate – verifica delle attestazioni estratte al sorteggio;
- Attività di segreteria C.E. e C.C.P.;
- Autorizzazione vincolo paesaggistico;
- Calcolo e verifica dei contributi di concessione per Permessi a Costruire, Sanatorie, SCIA e CIL onerose; riscossioni, anche coattive, contributi di concessione;
- Ricezione e verifica attestazioni di abitabilità ed agibilità;
- Gestione ed esaurimento del Condono anni 1985 e 1994 e 2004 (condono L.R.53/04);
- Gestione condono ambientale e sanzioni paesistico-ambientali;
- Repressione abusivismo edilizio: emissione atti repressivi e gestione procedure di esecuzione coattiva;
- Gestione archivio pratiche edilizie;
- Sportello unico per l'edilizia (SUE);
- Modifica ed Aggiornamento del Regolamento Edilizio;
- Competenza in ordine al rilascio delle certificazioni di idoneità abitativa a favore degli extracomunitari;
- Attività di gestione progetti impianti termici e risparmio energetico (competenze prima in capo al Settore Impianti e manutenzioni)

Risorse umane da impiegare:

Dirigente n.1:

Settore Personale: 31

D amm.vi n.5

D tecnici n.3

C amm.vi n.7

C tecnici n.7

B amm.vi n.9

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Risorse strumentali da utilizzare:

n. 32 PC n. 2 fotocopiatrici n. 1 scanner

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Le azioni previste dal programma sono state attuate secondo i piani previsti.

PROGRAMMA N° 280 “Demanio”

N° 2 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Maurizio Lenzi

DEMANIO MARITTIMO

Descrizione del programma:

Le competenze amministrative di gestione del demanio marittimo con finalità turistico ricreativa sono state conferite dallo Stato alle Regioni e da queste ai Comuni in attuazione del D. Legs. n° 112/1998 e della legge n° 3/2001 che ha operato la riforma del titolo V della Costituzione. L'elemento di forte innovazione introdotto dalla riforma è che il Comune ha assunto tutti gli strumenti di disciplina delle aree demaniali marittime (rilascio di concessioni e autorizzazioni varie, ordinanze balneari, attività di vigilanza etc.) per una compiuta attuazione della programmazione territoriale anche su quella porzione del litorale, ancora appartenente al patrimonio statale, così qualificante e decisiva per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio.

Nel prossimo triennio proseguirà il programma di valorizzazione delle aree demaniali marittime attraverso le misure già in atto, quali:

1. riqualificazione degli stabilimenti balneari e loro apertura invernale (già avviata sperimentalmente da quest'anno),
2. riqualificazione delle strutture per la nautica da diporto (c.d. porticcioli),
3. riqualificazione delle discese a mare in aree di pubblico accesso e piano sulla sicurezza della balneazione,
4. gestione amministrativa dei rapporti concessori nel quadro normativo vigente
5. gestione della banca dati informatica e cartografica relativa ai beni demaniali marittimi,
6. attività di informazione sia on line sia attraverso materiale divulgativo, per una migliore conoscenza della costa, dei servizi per la balneazione e delle regole comportamentali ai fini della sicurezza.

Motivazione delle scelte:

Le motivazioni sono esposte nella descrizione del programma e si possono così riassumere:

attuazione della programmazione territoriale di livello regionale e comunale attraverso disciplina e gestione amministrativa delle aree demaniali marittime, rispetto degli standard di sicurezza della balneazione stabiliti dalla Autorità Marittima, corretta gestione amministrativa ed economico finanziaria dei rapporti concessori in essere e di ogni altro rapporto che preveda una occupazione, anche temporanea, dei beni demaniali ; altri adempimenti di legge esercitati per conto dello Stato (in attuazione delle funzioni delegate o conferite) a tutela degli interessi demaniali marittimi.

Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire risultano, in linea di massima , corrispondenti alle motivazioni delle scelte e più in generale, tenuto conto che attualmente il gettito dei proventi delle concessioni non è introitato dal Comune ma dallo Stato, rispondono alla esigenza primaria di garantire uno sviluppo ordinato dei sevizi e delle attività turistico ricreative rivolte alla balneazione, agli sport acquatici, alla nautica da diporto, nel rispetto dei valori ambientali della nostra costa, di idonei standard di sicurezza e in un rapporto equilibrato tra aree in concessione e aree di libero accesso.

INVESTIMENTO: VEDI PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:

V. attività punto 3.4.1.

Risorse umane da impiegare:

N° 1 profilo amministrativo D3 responsabile di funzione “concessioni demaniali marittime”

N° 1 profilo amministrativo D3 L

N° 1 profilo amministrativo D3 L

N° 1 profilo amministrativo D3 L

N° 1 INCARICO BIENNALE DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA AD UN PROFESSIONISTA CON QUALIFICA DI ARCHITETTO PER L'ESPLETAMENTO DI PRESTAZIONI TECNICHE CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI GESTIONALI AMMINISTRATIVE (FINE INCARICO SETTEMBRE 2012)

Risorse strumentali da utilizzare:

N° 4 stanze ubicate in Via La Marmora 4 con arredi e apposita strumentazione per n° 5 postazioni di lavoro (compresa quella del Dirigente)

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore :

Demanio marittimo: le funzioni di gestione del demanio marittimo vengono esercitate in coerenza con gli strumenti di indirizzo territoriale della Regione Toscana: P.R.S – P.I.T. e Masterplan, direttiva sull'uso della fascia costiera (delibera n° 47 del 30.01.1990), direttiva transitoria sull'uso del demanio marittimo (delibera n° 100 del 25.03.1997), direttiva inerente la classificazione delle aree demaniali marittime (delibera n° 1113 del 22.12.2008).

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

1. stabilimenti balneari: apertura invernale e iniziative di valorizzazione della costa

E' stata effettuata l'apertura invernale degli stabilimenti balneari, nel periodo 7 gennaio/31 aprile con adesione di tutti gli stabilimenti balneari. Alcuni gestori hanno erogato anche servizi minimi: apertura Bar/Rstorante, docce, spogliatoi. L'iniziativa ha riscontrato anche quest'anno una buona partecipazione di pubblico, in un trend positivo di crescita delle presenze rispetto alle prime tre edizioni.

E' stato sottoscritto un accordo per il triennio 2014/2016 con il Sindacato Balneari Confcommercio Livorno che prevede la partecipazione del Sindacato al “Progetto Livorno Estate Sicura” attraverso erogazione di un contributo di € 35.000,00 o, in sostituzione, la realizzazione di interventi manutentivi oltre ad agevolazioni per l'accesso agli stabilimenti balneari. Nel 2014 il Sindacato Balneari, in accordo con l'ufficio demanio marittimo, ha eseguito due interventi di pulizia e riordino della spiaggia del Sale a seguito di forti intemperie e mareggiate che hanno depositato sull'arenile detriti provenienti dal mare e dal botto di Antignano.

2. riqualificazione delle strutture per la nautica da diporto (c.d. porticcioli)

In attuazione del protocollo di intesa stipulato tra Comune, Regione e Provveditorato OO.PP., il Genio Civile Opere Marittime di Livorno ha concluso nel 2013 lavori di consolidamento, restyling e

sostituzione integrale delle torri faro nei porticcioli di Ardenza, Nazario Sauro e Antignano per un importo di oltre € 1.500.000,00.

In attuazione degli accordi formali intercorsi con la Regione Toscana, Settore Grandi Infrastrutture, Porti e Approdi Turistici, è stato ottenuto il cofinanziamento di € 350.000,00 sul progetto comunale relativo alle opere di consolidamento strutturale del Porticciolo di Quercianella e ad opere di manutenzione straordinaria presso il Porticciolo di Antignano. I relativi lavori, per un importo totale di € 540.000,00, sono stati appaltati a inizio 2015 dal Settore Lavori Pubblici e saranno portati a termine entro il corrente anno.

3. riqualificazione delle discese a mare in aree di pubblico accesso e piano sulla sicurezza della balneazione

E' stato riproposto il progetto "Livorno Estate Sicura" con l'adozione di numerose misure rivolte a migliorare l'accessibilità e fruibilità della costa quali: manutenzione, revisione e potenziamento della cartellonistica, manutenzione e potenziamento delle segnalazioni marine (atolli di salvataggio, boe delimitazione acque interdette alla navigazione), manutenzione delle discese a mare, postazioni di primo soccorso in zona Romito, sorveglianza della costa dal mare, assistenza bagnanti spiagge libere di Antignano. Significativi gli interventi di sistemazione della Spiaggia del Sale, di pulizia della spiaggia del Pendola con interventi di sistemazione della piattaforma in cemento.

L'ufficio ha provvedendo a redigere il piano attuativo 2015.

4. gestione amministrativa dei rapporti concessori nel quadro normativo vigente

E' stata assicurata l'attività ordinaria di gestione delle concessioni demaniali marittime e delle altre competenze amministrative connesse (autorizzazioni demaniali, nulla osta, ordinanze, ordini di introito canonici, indennizzi etc.) secondo gli standards gestionali già raggiunti.

5. gestione della banca dati informatica e cartografica relativa ai beni demaniali marittimi,

Effettuato l'inserimento dei dati anagrafici relativi alle concessioni demaniali marittime nel Programma del Ministero Infrastrutture e Trasporti S.I.D. (Sistema Informativo Demanio Marittimo) secondo il crono programma previsto dall'Ufficio (completamento dell'inserimento con tutti i dati cartografici e anagrafici che era previsto per marzo 2014). Si è registrato un lieve ritardo di alcuni concessionari nel fornire la documentazione sullo stato di consistenza della concessione in sistema informatico D.O.R.I. (come richiesto dal Ministero) dovuta alla complessità dei rilievi in corso, da effettuarsi in sistema gaussiano (sistema dei punti fiduciari).

6. attività di informazione sia on line sia attraverso materiale divulgativo, per una migliore conoscenza della costa, dei servizi per la balneazione e delle regole comportamentali ai fini della sicurezza.

E' stato provveduto alla revisione di alcune pagine della rete civica.

SERVIZI CIMITERIALI E POLIZIA MORTUARIA

Descrizione del programma:

L'obiettivo più significativo per il Cimitero Comunale, a breve e medio termine, è quello di evitare una possibile saturazione dei posti salma avviando tutti quegli interventi di riqualificazione e ampliamento delle aree disponibili, attraverso un programma complessivo di riqualificazione dell'esistente e di nuove costruzioni, congeniato insieme all'ufficio tecnico, in grado di fare fronte soprattutto ai bisogni riscontrati nella pratica delle tumulazioni.

Pertanto, nel prossimo triennio, proseguirà il programma di ottimizzazione e sviluppo dei servizi cimiteriali attraverso le principali misure già in atto, quali:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

1. nuove pratiche funerarie attraverso la “inumazione delle ceneri” e “la dispersione delle ceneri” all’interno del cimitero, nelle aree appositamente adibite e già funzionanti
2. prosecuzione del progetto di recupero di sepolture non scadute,
3. completamento del programma per la realizzazione di nuovi blocchi per tumulazioni all’interno del Cimitero,
4. recupero del colonnato lato sud del Cimitero con riorganizzazione dei posti salma,
5. ampliamento del cimitero nelle aree attigue di proprietà comunale dove proseguire la realizzazione di padiglioni destinati ad accogliere le tumulazioni,
6. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture del cimitero per una loro corretta conservazione
7. rinnovo degli appalti in scadenza relativi alla gestione delle attività cimiteriali e alla gestione del sistema di illuminazione dei posti salma in loculi o colombari: “lampade votive”

Motivazione delle scelte:

Le motivazioni sono espone nella descrizione del programma e si possono così riassumere:

Gestione dei cimiteri comunali mirando alla massima efficienza della gestione, al miglioramento dei servizi esistenti (descritti nella prima parte della scheda) e all’introduzione di nuovi istituti secondo quanto innovato dalla normativa nazionale e regionale di settore (ad es. la pratica della inumazione delle ceneri e della loro dispersione all’interno dei cimiteri).

Finalità da conseguire:

In una prospettiva di sviluppo della ricettività dei Cimiteri comunali, che sono a rischio di saturazione, le finalità da conseguire riguardano:

- il completamento del piano di realizzazione di nuovi loculi all’interno del Cimitero della Cigna che, a causa della saturazione delle aree interne disponibili, si concluderà con la realizzazione e messa in opera di circa 320 nuovi loculi entro il 2013,
- il recupero, tra il 2012 e il 2014, del colonnato lato sud del Cimitero che, oltre a preservare un bene storico/monumentale, consentirà di reperire circa 800/1000 loculi dalla riorganizzazione funzionale dei volumi. L’ampliamento del Cimitero della Cigna nelle aree attigue di proprietà comunale Investimento globale previsto: circa 2/3 milioni, secondo stima della U. O.va Progettazione e Direzione Lavori che predisporrà, entro l’anno, il relativo studio di fattibilità.

Il nuovo affidamento, attraverso procedura di evidenza pubblica, dei servizi relativi alla gestione delle attività cimiteriali e alla gestione del sistema di illuminazione posti salma in loculi o colombari (“lampade votive”) con lo scopo di conseguire una maggiore efficienza di tutte le prestazioni (di natura tecnica e amministrativa) espletate nelle strutture cimiteriali a servizio della utenza.

Investimento: vedi programma degli investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

V. attività punto 3.4.1.

Risorse umane da impiegare:

N°1 profilo amministrativo D – Direttore e responsabile ufficio

N° 1 profilo amministrativo D

N° 1 profilo amministrativo C

N° 1 profilo amministrativo C (tempo determinato – fine incarico dicembre 2012)

N° 1 profilo tecnico B

Risorse strumentali da utilizzare:

N° 5 stanze ubicate in Via Don Aldo Mei, 21 con arredi e strumentazione, automezzi in dotazione.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore :

Relativamente ai servizi cimiteriali non esiste un piano regionale di settore, ma specifiche normative che si affiancano a quelle nazionali, la cui osservanza è fondamentale nella gestione.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

1. attività di istituto: gestione amministrativa dei servizi cimiteriali

E' stata svolta correttamente l'attività ordinaria di gestione delle attività (concessione posti salma, autorizzazioni di polizia mortuaria, rapporti con imprese funebri, Autorità Giudiziaria etc.) secondo gli standards gestionali già raggiunti.

2. progetto inerente il recupero di sepolture non scadute,

E' stato portato avanti il progetto secondo gli standards annuali previsti (recupero 250/300 posti salma)

.

3. completamento del programma per la realizzazione di nuovi blocchi per tumulazioni all'interno del Cimitero

E' in previsione da parte dell'ufficio tecnico la realizzazione di un ultimo blocco di 300 posti salma nella zona del Cimitero della Cigna per la realizzazione del quale non è stato possibile recuperare risorse sul bilancio 2014. Con questa operazione si verranno a saturare tutti gli spazi disponibili per la costruzione di nuovi loculi.

4. recupero del colonnato lato sud del Cimitero con riorganizzazione dei posti salma

E' stato redatto il progetto da parte dell'ufficio tecnico ma non è stato possibile avviare le preliminari estimulazioni per la liberazione dei loculi a causa della mancanza di risorse disponibili sul bilancio 2014 per l'acquisto dei materiali occorrenti.

5. ampliamento del cimitero nelle aree attigue di proprietà comunale dove proseguire la realizzazione di padiglioni destinati ad accogliere le tumulazioni

Redatto lo studio di fattibilità dal Settore Lavori Pubblici a cui faranno seguito le procedure relative al reperimento delle risorse e alla realizzazione delle successive fasi progettuali da parte degli uffici dell'Area Tecnica.

6. interventi di manutenzione straordinaria alle strutture del cimitero per una loro corretta conservazione

E' stato redatto il piano annuale di intervento di concerto al Settore Lavori Pubblici che ha provveduto ad appaltare a fine anno lavori per un importo totale di €. 169.000,00. Significativi gli interventi per la riqualificazione delle sale del commiato, dalla sala autoptica, dei locali a disposizione dei medici necroscopici.

7. Sono stati redatti i capitolati e avviata la procedura per l'espletamento della gara attraverso la quale riaffidare l'appalto dei servizi cimiteriali e l'appalto di gestione del servizio pubblico Lampade Votive per il periodo 2015/2018.

PROGRAMMA N° 480 “Ambiente e mobilità sostenibile”

N° 0 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Giuliano Belli

Descrizione del programma:

Il programma continua nell'alveo dei temi ambientali e territoriali declinati nelle Linee di mandato del Sindaco 2011-2014; Esso è stato basato sui principi della massima flessibilità e ad elevati livelli di risposta agli elementi di innovazione sia tecnologica, sia normativa. Con questa impostazione il programma si connette al Piano degli Obiettivi cercando di realizzare livelli di efficacia ed efficienza, ma soprattutto permettendo l'identificazione di indicatori sfidanti che consentano di migliorare significativamente il campo ambientale dell'Amministrazione Comunale rispetto a periodi precedenti ai quali abbiamo aggiunto il raccordo tra il sistema delle performance e le misure sull'anticorruzione.

Per la natura e la peculiarità delle attività che di seguito vengono sinteticamente descritte, si fa presente che esse coinvolgono un elevato numero di portatori di interesse e molte di esse hanno una complessità operativa e di processo considerevole. Sono quindi state escluse dal presente lavoro quelle attività, che pur obbligatorie, sotto il profilo giuridico e pur coinvolgendo un numero di dipendenti importante sono di gestione delle pratiche tecnico-amministrative.

Per quanto riguarda la Protezione Civile il programma prosegue secondo l'attività svolta nel 2013 in termini di pianificazione della gestione delle fasi di emergenza in caso di evento calamitoso. Con l'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile avvenuta nel novembre 2011 e del successivo aggiornamento approvato nell'aprile 2012 sono stati raggiunti gli obiettivi attraverso uno strumento valido per l'operatività del sistema; il programma futuro si svilupperà verso lo status di informazione collettiva nel nostro territorio. Infatti se siamo in grado di agire positivamente sulla conoscenza e sulla cultura della cittadinanza, potrebbe risultare assai più semplice gestire un evento.

Il programma si compone delle seguenti attività:

Pianificazione ambientale di supporto alle iniziative urbanistiche:

- Attività di coordinamento, studio e predisposizione degli atti conseguenti dei processi di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione Integrata per la approvazione del PRG del Porto e per la Revisione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune;
- Attività di coordinamento, studio e predisposizione degli atti conseguenti dei processi di Verifica di Valutazione Ambientale Strategica per la predisposizione di Varianti urbanistiche anticipatrici al vigente Regolamento Urbanistico;
- Attività di predisposizione degli atti necessari (bandi di gara, etc.) e di coordinamento dei processi di partecipazione di percorsi di “Urbanistica partecipativa e solidale” così come recita l'art. 1 della Legge della Regione Toscana n. 69/2007 “Norme per la promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”, così come previsto dalla Legge Regionale n. 1/2005 (art. 7, c.5 e ss.), e dal DPGRT 4/R del 2007 e della Legge Regionale 10/2010. La finalità principale è quella di giungere a una forma di – intesa qui come pratica tipica della pianificazione – che attua, oltre alla partecipazione civica, i principi di trasparenza e di equità nella pianificazione (coesione territoriale). La finalità principale del processo partecipativo del PS e del RU si articolerà nei seguenti macro obiettivi:
 - a. Promuovere la partecipazione del cittadino come componente ordinaria di governo della città;
 - b. Valorizzare le conoscenze, il patrimonio culturale e le tradizioni presenti nel territorio dando voce ai tutti i soggetti, compresi quelli che tradizionalmente vengono esclusi dalla governance della città;
 - c. Dare la possibilità agli amministratori di confrontarsi con la cittadinanza, acquisendo nuove opinioni e punti di vista;
 - d. Rendere trasparenti ai cittadini i dispositivi di trasformazione del territorio previsti nel piano;
 - e. Definire codici interpretativi e procedure di condivisione nella valutazione della sostenibilità dei progetti di trasformazione territoriali previsti dal piano;

f. Rendere trasparente e comprensibile, attraverso strumenti adeguati, il contributo privato alla realizzazione della città pubblica nel partenariato pubblico e privato.

- Indagini geologiche, relazione sulla pericolosità e fattibilità geologica a supporto, della Revisione del Piano Strutturale della Revisione del Regolamento Urbanistico e delle Varianti anticipatrici al Regolamento Urbanistico ;

- Analisi e fase di decisione su procedimenti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale, Verifica di Assoggettabilità a VIA, Autorizzazione Integrata Ambientale, Autorizzazione Settoriale e Autorizzazione Unica (energetica).

Difesa del suolo:

- Progettazione definitiva degli interventi per il ripristino geomorfologico nell'area del Bacino del Popogna-Molino Nuovo tesi alla prevenzione del rischio di esondazione e alla salvaguardia delle popolazioni;

- Programmazione delle sistemazioni idrogeologiche e geomorfologiche delle aree ad elevata pericolosità geologica identificate in: Area Pian dei Pinoli (ex discarica comunale), Area Montenero alto;

- Supporto alla D.L. per l'esecuzione dei lavori di consolidamento in Via Falcucci (Quercianella) oggetto di fenomeno gravitativo nel 2011;

- Predisposizione di pareri ambientali e geologici preventivi alla realizzazione di edificato e/o interventi edilizi nel territorio comunale per elevare le performance di sicurezza. Rilascio di autorizzazioni in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico con la massima cura rivolta ai rischi presenti sul territorio per non aggravare situazioni in equilibrio;

- Progettazione esecutiva e coordinamento delle fasi attuative del "Programma di interventi strutturali sui corsi d'acqua di competenza comunale e di manutenzione straordinaria degli alvei 2013" ai fini della prevenzione del rischio idraulico. Promozione di interventi da parte degli altri Enti coinvolti nella tematica del rischio idraulico;

Qualità dell'Aria e ambiente acustico:

- Realizzazione di iniziative rivolte alla qualità dell'aria in chiave di educazione ambientale e di miglioramento dei comportamenti secondo quanto stabilito nel Piano di Azione.

- Ottimizzazione della nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria ai fini dei provvedimenti da intraprendere nel caso di superamento degli inquinanti atmosferici;

- Predisposizione dell'aggiornamento del "Piano di classificazione acustica del Comune di Livorno", applicazione del nuovo "Regolamento delle attività rumorose" approvato nel 2013;

- Approvazione del Piano di Azione per il Risanamento Acustico del Comune di Livorno;

- Applicazione delle procedure avanzate per la riduzione dell'inquinamento acustico;

- Monitoraggio e controllo sulle Stazioni Radio Base presenti nel nostro territorio comunale.

Politiche sui Rifiuti e sulle Bonifiche:

- Coordinamento delle attività di bonifica del comprensorio della ex discarica comunale di Vallin dell'Aquila, Pian dei Pinoli, Vasca Cossu;

- Coordinamento e supporto tecnico dei seguenti provvedimenti: Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani, Carta dei Servizi, Programma annuale di informazione e sensibilizzazione dei rifiuti, rilancio della raccolta differenziata;

- Analisi del Piano Tecnico Finanziario, definizione di strategie migliorative tese al risparmio dei costi di esercizio;

- Aumento della percentuale di Raccolta Differenziata nel Quartiere Venezia (almeno 75%) e nell'intero territorio comunale oltre il 50% compreso raccolta ferro e fanerogame;

- Estensione progressiva del Progetto Porta a Porta ad altri Quartieri cittadini fino al raggiungimento di oltre 10.000 utenti;

- Gestione del Contratto extra-TIA approvato nel 2013;

- Applicazione e attuazione del Programma contro l'abbandono dei rifiuti che prevede la fase di sorveglianza e controllo delle aree a maggior impatto, la fase di prevenzione e protezione, la fase di pulizia delle aree e la fase di educazione rivolta al mondo scolastico e ai cittadini;
- Identificazione di progetti e iniziative tese al conseguimento del "Principio Rifiuti Zero" a cui l'Amministrazione Comunale ha aderito nella chiave del Piano di rilancio della Raccolta Differenziata;
- Conclusione della campagna di educazione ambientale indirizzata alle scuole "Eco-Differenziati;"
- Sottoscrizione Protocollo d'Intesa con Regione Toscana per gestione dei territori prima soggetti a SIN e attualmente deperimetrati;

Qualità delle acque:

- Attività di coordinamento, progettazione e attuazione sulle tematiche delle acque di balneazione in relazione alle attività di analisi chimica e batteriologica svolta da ARPAT, adeguamento della costa alle recenti normative, anche in riferimento alla conferma della "Bandiera Blu";
- Gestione del Regolamento degli scarichi in ambiente approvato nel 2013;
- Ampliamento del Depuratore di Quercianella con elevazione delle performance di qualità ambientali;
- Realizzazione di altre due fontanelle di Alta Qualità per la riduzione dei rifiuti in materiali plastici e vetro e per la somministrazione gratuita della risorsa ai cittadini dei Quartieri Corea e Fabbricotti.

Energia:

- Adozione del Piano delle Energie Sostenibili (PAES);
- Predisposizione del Piano Energetico Comunale come aggiornamento di quello redatto nel 1995 e in parallelo alla Revisione del Piano Strutturale del Comune di Livorno;
- Supporto tecnico per l'operazione di sviluppo della bioedilizia, anche a livello regolamentare;
- Studi per l'applicazione di energie da fonti rinnovabili su strutture/aree pubbliche nell'ambito della predisposizione della VAS della Variante anticipatrice al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Porto di Livorno.

Parchi, Aree Protette e sviluppo sostenibile:

- Identificazione di politiche di sostenibilità ambientale ed economica, nonché di progettazione tematica per sviluppare e definire i contorni del Piano Urbano delle Colline Livornesi;
- Approvazione del Regolamento di Esecuzione dell'Area Marina Protetta "Secche della Meloria";
- Determinazione di chiare strategie d'intervento per l'istituzione di Siti di Interesse Regionale in collegamento con le aree a parco di terra e alla Riserva delle Melorie;
- Politiche tese agli Acquisti Verdi e ai GPP.;

Igiene Ambientale e qualità della vita:

- Incremento delle operazioni di eliminazione graduale dell'amianto presente nella nostra città, mediante applicazione di un'apposita convenzione stipulata con l'Azienda Sanitaria Locale; iniziativa di autosmaltimento piccoli manufatti amianto;
- Azioni tese al monitoraggio e alla sanificazione di ceppi di insetti ed in particolare alla zanzare specialmente in periodo primaverile-estivo;
- Applicazione dei protocolli per le problematiche igienico-sanitarie in ambiente confinato, di derattizzazione, disinfezione e disinfestazione.

Motivazione delle scelte:

Oltre agli adempimenti normativi obbligatori, il programma si indirizza verso obiettivi di miglioramento concreto delle performance ambientali e della qualità della vita del nostro territorio in ragione e funzione della peculiarità geografica e delle valenze presenti sul territorio. Inoltre tutte le scelte tecniche sono orientate a instaurare un rapporto più efficace e proficuo tra l'Amministrazione Pubblica, altri Enti, Organi di Controllo, Mondo del Volontariato e dell'Associazionismo e cittadini. Alcune scelte sono state identificate per creare un più stretto rapporto con altri Uffici dell'Amministrazione Comunale senza l'apporto dei quali, le attività ambientali non possono essere complete. Alcune iniziative si legano

in maniera forte alla Protezione Civile (ad esempio i temi della difesa del suolo e della qualità delle acque), altre alla Mobilità Urbana (ad esempio i temi della qualità dell'aria), altre ancora al Commercio e Turismo (ad esempio i temi legati alla sostenibilità del territorio e dell'inquinamento acustico, etc.).

Finalità da conseguire:

Adempimento della normativa ambientale, sempre in continuo aggiornamento tutela della salute e dell'ambiente, realizzazione del canile comunale, definizione di atti di valutazione ambientale sulle previsioni urbanistiche

Tutte le attività declinate negli elenchi puntati racchiudono in sé finalità proprie che tuttavia trova una generale affinità nel conseguire finalità di tutela della salute, dell'ambiente e nella riduzione all'esposizione dei rischi da parte della popolazione. Per la Protezione Civile quanto più la popolazione nei suoi vari strati sociali e professionali risulta capace di conoscere i lineamenti del Piano e riconoscersi in un sistema collettivo, tanto più può creare una "Terza forza" che si unisce a quelle usuali formate da Istituzioni e del Mondo del Volontariato in caso di calamità. La finalità ultima è quella quindi di creare i migliori standard di sicurezza territoriale possibile.

Le finalità da conseguire sia sulla parte gestionale che sulla parte di innovazione del programma dovranno essere coerenti con la Valutazione Rischio Anticorruzione (L.190/2012) già effettuata dall'Unità Organizzativa Strategie Ambientali e Protezione Civile e soprattutto nelle misure di prevenzione da realizzare per l'anno 2014, già identificate dalla Unità Organizzativa.

- Investimento: vedi Programma degli Investimenti

- Erogazione di servizi

- Sportello Ambientale per pareri ambientali preventivi, pareri ambientali relativi a pratiche edilizie ed urbanistiche, per Vincolo Idrogeologico;
- Controllo e divulgazione con modalità di più facile leggibilità dei dati ambientali in riferimento ad esempio alla qualità delle matrici (aria, acque di balneazione, etc.);
- Costante rapporto con la cittadinanza e predisposizione di tutti gli atti necessari alla risoluzione di problematiche ambientali quali: abbandoni rifiuti, rimozioni di amianto, situazioni precarie igienico-sanitarie, esposti sulla materia acustica e sulla qualità dell'aria, presenze odorigene sgradevoli, valutazioni di impatto ambientali;
- Attuazione di interventi di risanamento ambientale mediante la stipula di convenzione con ASL Livorno
- Interventi di derattizzazione, disinfezione, disinfestazione, dezanarizzazione su tutto il territorio comunale;
- Conferenze dei Servizi su tematiche ambientali con particolare riferimento alle procedure di bonifiche dei siti contaminati nel Sito di Interesse Nazionale ed extraSIN;
- Coinvolgimento dei cittadini alle tematiche ambientali attraverso le procedure previste dalle normative di settore. Mediante l'attivazione di strumenti volontari, incremento delle fasi di partecipazione attiva rivolta alla cittadinanza su scelte di pianificazione territoriale e sulle regolamentazioni;
- Procedure sanzionatorie sulle tematiche ambientali e avvii dei procedimenti per la regolarizzazione di situazioni ambientali irregolari;

Risorse umane da impiegare:

n. 1 Dirigente tecnico

n. 3 istruttore amministrativo direttivo D

n. 6 istruttore tecnico direttivo D

n. 1 coordinatrice didattica servizio educatore scolastico D

- n. 5 istruttore amministrativo C
- n. 2 istruttore tecnico C
- n. 1 tecnico B
- n. 2 coll. amministrativo B

Risorse strumentali da utilizzare:

- n. 20 PC
- n. 2 PC portatile
- n. 4 scanner
- materiale audiovisivo
- stereoscopi
- strumentazione specifica gestione ARPAT
- n. 2 macchina fotografica digitale
- n. 1 proiettore per PC
- n. 1 Fotocopiatrice
- n. 11 stampanti

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

L'attività svolta nell'ambito del programma è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione di settore:

- Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT)
- Piano del paesaggio - Caratteri strutturali
- Master Plan dei porti della Regione Toscana
- Piano Regionale della Mobilità e della Logistica
- Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)
- Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria (2008-2010)
- Piano di Azione Ambientale della Regione Toscana 2007-2010
- Piano di Indirizzo Energetico (PIER) della Regione Toscana
- Patto dei Sindaci e Piano di Azione per le Energie Sostenibili (PAES)
- Piano ambientale ed energetico regionale 2012-2015 (PAER)
- Piano Energetico della Provincia di Livorno
- Piano Regionale delle Attività Estrattive e Riutilizzo (PRAER)
- Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati
- Quadro di riferimento in materia di rifiuti urbani
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) - Provincia di Livorno
- Piano di Azione Comunale (PAC) del Comune di Livorno
- Piano di Classificazione Acustica del Comune di Livorno
- La Mappatura Acustica Strategica del Comune di Livorno
- Piano di risanamento acustico del Comune di Livorno
- Rischio di incidente rilevante
- Comune di Pisa – strumenti urbanistici
- Comune di Collesalveti – strumenti urbanistici
- Quadro di riferimento su acque e depurazione (ATO 5 Costa)
- P.A.I. dell'Autorità di Bacino Toscana Costa
- Piano di Bacino Fiume Arno
- Accordo di Programma per la navigabilità dello Scolmatore
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana – Bacino Toscana Costa

- Piano di gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino settentrionale
- Progetto di piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico
- Vincoli su paesaggio e beni culturali
- Vincolo idrogeologico
- Vincoli demaniali e doganali
- Sito di Interesse Nazionale Livorno

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Il programma è stato realizzato in conformità con quanto previsto

PROGRAMMA: mobilità sostenibile

Descrizione del programma: Mobilità urbana.

- attività svolte dall'Ufficio Mobilità Urbana e dall'Ufficio Progettazione Tecnica Sviluppo Urbano e Mobilità per l'attuazione del programma del Sindaco (attività di programmazione, studio e progettazione, attività ordinarie e di servizi al pubblico inerenti interventi di razionalizzazione del trasporto privato con particolare attenzione per l'utenza debole;
- piani della mobilità e parcheggi;
- coordinamento con gli organi di decentramento;
- miglioramento generalizzato della mobilità urbana e della sicurezza stradale con particolare riferimento all'utenza debole.

Motivazione delle scelte:

- Attività ordinarie e di servizi al pubblico inerenti interventi di razionalizzazione del trasporto pubblico e privato e dei parcheggi con particolare attenzione per l'utenza debole, ordinanze e autorizzazioni del Codice della Strada e trasporto pubblico locale.
- Miglioramento generalizzato della mobilità urbana e della sicurezza stradale con particolare riferimento all'utenza debole.

Finalità da conseguire:

Investimento: vedi Programma degli Investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

La disponibilità finanziaria prevista dal PEG necessaria per il perseguimento degli obiettivi gestionali.

Risorse umane da impiegare:

Mobilità urbana: n. 1 Posizione Organizzativa Tecnica D; n.1 Posizione Organizzativa amm.va D; n. 1 funzionario tecnico D; n. 1 funzionario ammi.vo D; n. 5 amm.vi C; n. 2 tecnici C; n. 2 amm.vi B.

Risorse strumentali da utilizzare:

- Il settore Mobilità urbana ha a disposizione n. 5 locali c/o la sede sita in Piazza del Municipio 1 piano terzo e n.2 locali c/o la sede sita in Piazza del Municipio palazzo della Pinacoteca piano terzo; n. 13 computer, n. 2 stampante; n. 2 fax; n. 2 fotocopiatrici; n. 3 scanner; n. 1 plotter.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014

Il programma è stato realizzato in conformità con quanto previsto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO “Mobilità urbana”

Descrizione del Progetto:

- attività svolte dall'Ufficio Gestione Amm.va Mobilità Urbana e dall'Ufficio Progettazione Tecnica Sviluppo Urbano e Mobilità per l'attuazione del programma del Sindaco (attività di programmazione, studio e progettazione di opere ed interventi di riorganizzazione della mobilità e della sosta e di razionalizzazione del trasporto pubblico e privato con particolare attenzione per l'utenza debole – riqualificazione Piazza Grande, nuova pista ciclabile viale N.Sauro, nuova ZTL notturna Venezia) e per la gestione delle attività ordinarie e di servizi al pubblico di competenza (rilascio ai cittadini di autorizzazioni ztl, zsc, contrassegni disabili; rilascio alle imprese di autorizzazioni per il trasporto persone con autobus e autorizzazioni autocarri superiori ai 3,5 t; predisposizione ordinanze previste dal Codice della Strada; rapporti con il concessionario per la gestione dei parcheggi; rapporti con la Provincia e con la Regione per la gestione e organizzazione del trasporto pubblico locale);
- piani della mobilità e parcheggi;
- coordinamento con gli organi di decentramento;
- miglioramento generalizzato della mobilità urbana e della sicurezza stradale con particolare riferimento all'utenza debole.

Motivazione delle scelte:

- interventi di razionalizzazione del trasporto privato con particolare attenzione per l'utenza debole (v. Pensiamo in Grande, Interventi zona Venezia, Piste ciclabili);
- piani della mobilità e parcheggi;
- coordinamento con gli organi di decentramento;
- miglioramento della mobilità urbana accompagnato dal miglioramento della sicurezza stradale con particolare riferimento all'utenza debole.
- gestione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale in collaborazione con la Provincia e la Regione.

Finalità da conseguire:

– **Investimento:** vedi programma degli investimenti

– **Erogazione di servizi di consumo:**

- Riorganizzazione del trasporto pubblico locale urbano e, in relazione alle risorse, studio interventi di razionalizzazione del traffico privato;
- Miglioramento del sistema dei parcheggi;

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

- Studio e realizzazione soluzioni per il decongestionamento del traffico, l'aumento della sicurezza della circolazione e la razionalizzazione della sosta
- Nuovo affidamento servizio Trasporto Pubblico Locale;
- Attività di sportello e di servizio al pubblico (permessi, autorizzazioni); pareri tecnici nell'ambito di istruttorie di altre strutture organizzative;
- Progetti realizzati con finanziamento regionale e/o comunitario(PAC, POR CREO, mobilità sostenibile);
- Progettazione, gestione tecnica e amministrativa di interventi nell'ambito della segnaletica e dei lavori pubblici.
- mobilità sostenibile del comparto Boccaccio Libertà Sauro, mediante la realizzazione di interventi a favore del TPL (priorità, corsie dedicate), del traffico privato (rotatorie, razionalizzazione impianti semaforici) e dell'utenza debole (realizzazione collegamento piste ciclabili).
- interventi tecnologici a beneficio del traffico e del sistema della sosta e l'integrazione con un sistema di bike sharing
- progetto Pensiamo in Grande (prima fase).
- progetto SICUREZZA STRADALE : interventi su specifiche intersezioni ed attraversamenti pedonali tendenti a scongiurare l'incidentalità.
- implementazione sistema di Infomobilità.

Risorse umane da impiegare:

n. 1 Posizione Organizzativa Tecnica D; n.1 Posizione Organizzativa amm.va D; n. 1 funzionario tecnico D;

n. 1 funzionario ammi.vo D; n. 5 amm.vi C; n. 2 tecnici C; n. 2 amm.vi B.

Risorse strumentali da utilizzare:

n. 4 locali destinati ad ufficio; n. 3 locali archivio (di cui uno condiviso con uff. violazioni amministrative); n.

15 computer; n. 10 stampanti; n. 2 fax; n. 2 fotocopiatrici; n. 3 scanner; n. 1 plotter; n. 1 autoveicoli.

PROGRAMMA N° 570 “Nuove Opere e Urbanizzazioni”

N° 3 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Arch. Riccardo Maurri

Descrizione del programma:

Il programma si articola in n° 3 progetti:

- Nuove Opere;
- Urbanizzazioni;
- Mobilità urbana.

Descrizione del programma:

- edilizia Residenziale Pubblica PEEP Scopaia;
- progettazione e la realizzazione di interventi di opere pubbliche: urbanizzazione, manutenzioni straordinarie e manutenzioni ordinarie e gestione sul territorio comunale dell'esistente e delle nuove realizzazioni;
- realizzazioni di varie opere di urbanizzazione, anche a scomputo degli oneri: completamento del Peep “La Scopaia”, l’attuazione del programma del Contratto di Quartiere 2, Porta a Mare, Porta a Terra, Coteto, Magrignano, Nuovo Centro, Nuovo Deposito ATL ecc.;
- Nuova Viabilità del Nuovo Presidio Ospedaliero, canile comunale, ecc.;
- interventi strutturali per l’efficienza del sistema fognario;
- realizzazione e recupero del patrimonio stradale;
- servizi di manutenzione ordinaria delle strade;
- gestione del SIT;
- attività svolte dall’Ufficio Mobilità Urbana e dall’Ufficio Progettazione Tecnica Sviluppo Urbano e Mobilità per l’attuazione del programma del Sindaco (attività di programmazione, studio e progettazione, attività ordinarie e di servizi al pubblico inerenti interventi di razionalizzazione del trasporto privato con particolare attenzione per l’utenza debole;
- piani della mobilità e parcheggi;
- coordinamento con gli organi di decentramento;
- miglioramento generalizzato della mobilità urbana e della sicurezza stradale con particolare riferimento all’utenza debole.

Motivazione delle scelte:

- Esecuzione di opere richieste dagli Uffici Gestori che andranno a costituire il Piano Investimenti stabilito dall’Amministrazione Comunale.
- Esecuzione di opere di urbanizzazione previste per attività di istituto e inserite nel Piano degli Investimenti adottato dall’Amministrazione Comunale.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio stradale, adeguamento della struttura alle funzioni attribuite.
- Miglioramento generalizzato della mobilità urbana e della sicurezza stradale con particolare riferimento all’utenza debole.

Finalità da conseguire:

- Progettazione opere pubbliche; realizzazione opere pubbliche; edilizia nuove opere e riuso; ERP.
- Miglioramento della qualità e della sicurezza dell’ambiente urbano (opere di urbanizzazione, stradali, fognarie, viabilità, parcheggi, trasporti).

Investimento: vedi Programma degli Investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

La disponibilità finanziaria prevista dal PEG necessaria per il perseguimento degli obiettivi gestionali.

Risorse umane da impiegare:

Staff Dipartimento 5: n. 1 Posizione Organizzativa Amministrativa D; n. 1 funzionario tecnico Sit D; n. 2 funzionario ammi.vi D; n. 11 ammi.vi C; n. 1 tecnico B.

Nuove Opere e Urbanizzazioni: n. 1 Dirigenti Tecnici; n.5 Posizioni Organizzative Tecniche; n.3 funzionari tecnici D; n.2 Funz.ri Amm.vi D; n.4 Amm.vi C; n. 12 Tecnici C (di cui uno part-time al 30%); n.3 tecnici B;

Mobilità urbana: n. 1 Posizione Organizzativa Tecnica D; n. 1 funzionario tecnico D; n. 2 tecnici C.

Risorse strumentali da utilizzare:

- Il Settore Nuove Opere e Urbanizzazioni, comprese le strutture di staff al Dipartimento 5, ha a disposizione n. 21 locali c/o la sede sita nell'ex Caserma di Via dei Pescatori e n.4 locali c/o la sede sita in Via dei Bagnetti. Tutti i locali sono arredati con mobili ed attrezzature consistenti in n. 37 computer, n. 19 stampanti, n. 4 fotocopiatrici, n. 2 fax, n. 1 plotter-scanner, n. 3 plotter a colori, n. 4 macchine fotografiche digitali, n. 5 scanner; sono inoltre in dotazione, in comune con il Settore Edilizia Pubblica, n. 5 auto di servizio (van) e n° 1 bicicletta presso la sede di Via dei Pescatori e n.4 auto di servizio (van) presso la sede di Via dei Bagnetti.
- Il settore Mobilità urbana ha a disposizione n. 5 locali c/o la sede sita in Piazza del Municipio 1 piano terzo e n.2 locali c/o la sede sita in Piazza del Municipio palazzo della Pinacoteca piano terzo; n. 4 computer, n. 2 stampante; n. 2 fax; n. 2 fotocopiatrici; n. 3 scanner; n. 1 plotter.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 “Nuove Opere” DI CUI AL PROGRAMMA N° 570

RESPONSABILE Sig. Riccardo Maurri

Descrizione del Progetto:

- edilizia Residenziale Pubblica (76 alloggi Scopaia, 76 alloggi Corea, 40 alloggi Corea, sostituzione edilizia ERP via G. Bruno nell'ambito del programma regionale per l'alta criticità abitativa);
- progettazione e realizzazione di altri interventi di opere pubbliche: programma PIUSS, Contratti di Quartiere 1 e 2, PII Lamarmora, canile comunale, ecc.

Motivazione delle scelte:

Esecuzione di opere richieste dagli Uffici Gestori che andranno a costituire il Piano Investimenti stabilito

dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire:

- Progettazione opere pubbliche; realizzazione opere pubbliche; edilizia nuove opere e riuso; ERP.

Investimento:

Vedi Programma degli Investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

La disponibilità finanziaria prevista dal PEG necessaria per il perseguimento degli obiettivi gestionali.

Risorse umane da impiegare:

Staff Dipartimento 5: n. 1 Posizione Organizzativa Amministrativa D; n. 1 funzionario tecnico Sit D; n. 2 funzionario ammi.vi D; n. 11 ammi.vi C; n. 1 tecnico B.

Nuove Opere e Urbanizzazioni: n. 1 Dirigenti Tecnici; n.5 Posizioni Organizzative Tecniche; n.3 funzionari tecnici D; n.2 Funz.ri Amm.vi D; n.4 Amm.vi C; n. 12 Tecnici C (di cui uno part-time al 30%); n.3 tecnici B;

Stato di attuazione del progetto “Edilizia Pubblica” al 31.12.2014:

Il progetto è stato completamente realizzato secondo le modalità e le tempistiche programmate, in particolare:

- edilizia Residenziale Pubblica: i lavori dei 76 alloggi PEEP Scopaia sono ultimati e sono state effettuate le visite di collaudo. I lavori dei 76 alloggi Corea sono in fase di ultimazione ed è stato prorogato il termine contrattuale di fine lavori al 20.1.2015. I 40 alloggi Corea sono al 40% dei SAL programmati. Il programma per le aree ad alta criticità abitativa di Via G.Bruno ha avuto inizio nel giugno 2014 con la demolizione dell’edificio al nc. 14.
- progettazione e realizzazione di interventi di opere pubbliche: per i 26 alloggi del PII Lamarmora è stata presentata l’abitabilità il 27.6.2014. I lavori del PIUSS PIR Borghi (sistema di comunicazione) sono stati definitivamente collaudati il 30.12.2014, quelli del PIUSS Ex Asili sono terminati il 24.12.2014, quelli di Scoglio della Regina, Dogana d’Acqua e Bottini dell’Olio procedono regolarmente avendo raggiunto circa il 95% dei SAL. Per quanto riguarda il canile comunale, i lavori di cui al progetto esecutivo di completamento approvato con Det.4395 del 30.12.2013 sono stati consegnati il 16.9.2014 e procedono regolarmente, mentre con Det. 9578 del 29.12.2014 è stato approvato il progetto esecutivo degli ulteriori 32 box (cofinanziati dalla Regione).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 “Urbanizzazioni” DI CUI AL PROGRAMMA N° 570

RESPONSABILE Sig. Riccardo Maurri

Descrizione del Progetto:

- realizzazioni di varie opere di urbanizzazione, anche a scomputo degli oneri: completamento del Peep “La Scopaia”, attuazione del programma del Contratto di Quartiere 2, piazza Attias, RSA Coteto, Porta a Mare, Porta a Terra, Magrignano, Nuovo Centro, Nuovo Deposito ATL, ecc.;
- Nuova Viabilità del Nuovo Presidio Ospedaliero, messa in sicurezza e consolidamento Via Falcucci, riqualificazione zona ex Mercato OFF., Piano Città quartiere Garibaldi;
- interventi strutturali per l’efficienza del sistema fognario (Villa Pendola, Via Byron, ecc.);

- realizzazione e recupero del patrimonio stradale (investimenti piano triennale LL.PP. annualità 2013);
- servizi di gestione e manutenzione ordinaria delle strade;
- allestimento e implementazione del SIT;

Motivazione delle scelte:

Esecuzione di opere di urbanizzazione previste per attività di istituto e inserite nel Piano degli Investimenti

adottato dall'Amministrazione Comunale. Manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio stradale.

Finalità da conseguire: miglioramento della qualità e della sicurezza dell'ambiente urbano:

Progettazione per la realizzazione di nuove opere di urbanizzazione o per il mantenimento di quelle preesistenti, interventi di riqualificazione urbana, recupero. Esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria programmata sul patrimonio stradale e del verde. Aggiornamento stradale con accampionamento

di strade sulle nuove urbanizzazioni e variazioni di consistenza del patrimonio stradale. Attività tecnico-amministrativa di front office relativi alla proprietà stradale.

Investimento: vedi Programma degli Investimenti. Con il PEG sono state definite invece le risorse con le

quali perseguire gli obiettivi gestionali.

Erogazione di servizi di consumo:

La disponibilità finanziaria prevista dal PEG necessaria per il perseguimento degli obiettivi gestionali.

Risorse umane da impiegare:

Staff Dipartimento 5: n. 1 Posizione Organizzativa Amministrativa D; n. 1 funzionario tecnico Sit D; n. 2 funzionario ammi.vi D; n. 11 ammi.vi C; n. 1 tecnico B.

Nuove Opere e Urbanizzazioni: n. 1 Dirigenti Tecnici; n.5 Posizioni Organizzative Tecniche; n.3 funzionari tecnici D; n.2 Funz.ri Amm.vi D; n.4 Amm.vi C; n. 12 Tecnici C (di cui uno part-time al 30%); n.3 tecnici B;

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Il progetto è stato completamente realizzato secondo le modalità e le tempistiche programmate, ad eccezione della viabilità del nuovo ospedale per cui sono state sospese le procedure di gara come indicato nella nota prot.56 del 2.1.2015. In particolare:

- realizzazioni di varie opere di urbanizzazione, anche a scomuto degli oneri: in data 22.12.2014 si sono conclusi i lavori delle opere di urbanizzazione a completamento del Peep "La Scopaia"; prosegue l'attuazione del programma del Contratto di Quartiere 2, è stato elaborato il progetto definitivo del 3° lotto di piazza Attias; i lavori del parco RSA Coteto su viale Boccaccio sono stati consegnati il

21.5.2014 e i lavori sono all'80% dei SAL programmati. Proseguono regolarmente anche i lavori di esecuzione delle opere di urbanizzazione degli insediamenti Porta a Mare e Nuovo Centro. Le opere di urbanizzazione dell'insediamento di Magrignano sono riprese con la realizzazione della viabilità interna dell'ultimo stralcio. I lavori di realizzazione del Deposito ATL, riguardanti la realizzazione della palazzina uffici e officina, si sono conclusi il 13.10.2014 ed è stato approvato il collaudo.

- I due appalti riguardanti i lavori di messa in sicurezza e consolidamento di Via Falcucci si sono conclusi. Il progetto di riqualificazione zona ex Mercato ortofrutticolo è stato oggetto di un protocollo d'intesa con CDP SGR Spa, sottoscritto il 18.4.2014, con la volontà di far confluire detto progetto nel più vasto "Programma Edilizio Garibaldi".

- interventi strutturali per l'efficienza del sistema fognario: sono stati eseguiti soltanto interventi di pulizia a causa di mancati stanziamenti per investimenti nell'elenco annuale LL.PP.;

- realizzazione e recupero del patrimonio stradale: il 18.4.2014 si sono conclusi i lavori di manutenzione stradale su viale Marconi e via Marradi. Il 30.6.2014 si sono conclusi i lavori di rifacimento di via Accademia Labronica. Dopo l'approvazione del bilancio 2013 sono stati approvati numerosi progetti esecutivi di investimento sul patrimonio stradale che hanno trovato la consegna e la conclusione lavori durante il 2014;

- servizi di manutenzione ordinaria delle strade: la manutenzione ordinaria strade, segnaletica e fognature, dopo l'approvazione del bilancio 2014 è proseguita regolarmente;

- allestimento del SIT: nel corso dell'anno sono stati attivati nuovi moduli sulla parte intranet del SIT.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 "Mobilità urbana" DI CUI AL PROGRAMMA N° 570

RESPONSABILE Sig. Riccardo Maurri

Descrizione del Progetto:

- attività svolte dall'Ufficio Progettazione Tecnica Sviluppo Urbano e Mobilità per l'attuazione del programma del Sindaco (attività di programmazione, studio e progettazione di opere ed interventi di riorganizzazione della mobilità e della sosta e di razionalizzazione del trasporto pubblico e privato con particolare attenzione per l'utenza debole – riqualificazione Piazza Grande, nuova pista ciclabile viale N.Sauro, nuova ZTL notturna Venezia);
- piani della mobilità e parcheggi;
- coordinamento con gli organi di decentramento;
- miglioramento generalizzato della mobilità urbana e della sicurezza stradale con particolare riferimento all'utenza debole.

Motivazione delle scelte:

- miglioramento generalizzato della mobilità urbana e della sicurezza stradale con particolare riferimento all'utenza debole.

Finalità da conseguire:

- miglioramento della qualità e della sicurezza dell'ambiente urbano (opere di urbanizzazione, stradali, fognarie, viabilità, parcheggi, trasporti).

Investimento: vedi programma degli investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

La disponibilità finanziaria prevista dal PEG necessaria per il perseguimento degli obiettivi gestionali.

Risorse umane da impiegare:

Mobilità urbana: n. 1 Posizione Organizzativa Tecnica D; n. 1 funzionario tecnico D; n. 2 tecnici C.

Stato di attuazione del progetto “Mobilità Urbana” al 31/12/2014:

Il progetto è stato completamente realizzato secondo le modalità e le tempistiche programmate, ad eccezione della realizzazione della ZTL notturna nel quartiere Venezia (lavori affidati a dicembre 2014). In particolare: in data 30.9.2014 si sono conclusi i lavori del progetto della prima fase di ‘Pensiamo in Grande’ candidato con successo anche ai finanziamenti regionali PAR FAS per la valorizzazione dei centri commerciali naturali; il 24.12.2014 è stato approvato il progetto esecutivo per il collegamento della Porta a mare con il centro città, candidato ai finanziamenti del Patto Territoriale; il 22.12.2014 si sono conclusi i lavori della pista ciclabile di viale N. Sauro; nel corso del 2014 è stato elaborato il progetto definitivo per la realizzazione della ciclopista tirrenica di interesse regionale e nazionale, candidandolo al bando della Regione Toscana con esito negativo.

PROGRAMMA N° 500 “Edilizia Pubblica”

N° 1 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Ing. Claudio Fantozzi

Descrizione del programma:

Il programma si articola in n° 1 progetti:

- Edilizia Pubblica;

Descrizione del programma:

- programma di esecuzioni nuove strutture scolastiche e recupero con riuso;
- programma di miglioramento ed ampliamento di Edilizia Cimiteriale;
- opere di ristrutturazione e riuso dell'Edilizia Annonaria;
- riqualificazione e recupero di Beni Culturali;
- programma di interventi di riqualificazione di Edilizia Giudiziaria;

Motivazione delle scelte:

- Esecuzione di opere richieste dagli Uffici Gestori che andranno a costituire il Piano Investimenti stabilito dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire:

- Progettazione opere pubbliche; realizzazione opere pubbliche; edilizia annonaria e giudiziaria; edilizia scolastica e programmi sicurezza; ingegneria strutturale.

Investimento: vedi Programma degli Investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

La disponibilità finanziaria prevista dal PEG necessaria per il perseguimento degli obiettivi gestionali.

Risorse umane da impiegare:

n. 1 Dirigenti Tecnici; n.2 Posizioni Organizzative Tecniche; n.3 funzionari tecnici D (di cui uno part-time al 50%); n. 1 Tecnici C; n.1 tecnici B.

Risorse strumentali da utilizzare:

- Il Settore Edilizia Pubblica ha a disposizione n. 6 locali c/o la sede sita nell'ex Caserma di Via dei Pescatori. Tutti i locali sono arredati con mobili ed attrezzature consistenti in n. 8 computer. Sono inoltre in dotazione, in comune con il Settore Nuove Opere e Urbanizzazioni, n. 5 auto di servizio (van) e n° 1 bicicletta presso la sede di Via dei Pescatori.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 “Edilizia Pubblica”

RESPONSABILE Sig. Claudio Fantozzi

Descrizione del Progetto:

- programma di esecuzioni nuove strutture scolastiche (nuova scuola materna Shangay) e recupero con riuso (nuova ala scuola di Villa Corridi);
- programma di miglioramento ed ampliamento di Edilizia Cimiteriale (restauro colonnato sud, ecc.);
- opere di ristrutturazione e riuso dell’Edilizia Annonaria (interventi sistematici sul Mercato Centrale);
- riqualificazione e recupero di Beni Culturali (riapertura parco della Fortezza Nuova, nuovo ponte pedonale Fortezza Vecchia, allestimento mostra Falsi Modì alla Fortezza Vecchia, restauro Terme del Corallo, Chalet della Rotonda, Cisternino di Città, consolidamento tratto Mura Lorenesi);
- programma di interventi di riqualificazione di Edilizia Giudiziaria (Uffici giudiziari di via Chiellini);

Motivazione delle scelte:

Esecuzione di opere richieste dagli Uffici Gestori che andranno a costituire il Piano Investimenti stabilito

dall’Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire:

- Progettazione opere pubbliche; realizzazione opere pubbliche; edilizia annonaria e giudiziaria; edilizia scolastica e programmi sicurezza; ingegneria strutturale.

Investimento:

Vedi Programma degli Investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

La disponibilità finanziaria prevista dal PEG necessaria per il perseguimento degli obiettivi gestionali.

Risorse umane da impiegare:

n. 1 Dirigenti Tecnici; n.2 Posizioni Organizzative Tecniche; n.3 funzionari tecnici D (di cui uno part-time al 50%); n. 1 Tecnici C; n.1 tecnici B.

Stato di attuazione del progetto “Edilizia Pubblica” al 31.12.2014:

Il progetto è stato completamente realizzato secondo le modalità e le tempistiche programmate, in particolare:

- programma di esecuzioni nuove strutture scolastiche e recupero con riuso: per la nuova scuola materna di via Stenone a Shangay sono stati ultimati i lavori in data 19.12.2014. Per quanto riguarda la nuova ala di Villa Corridi, i lavori si sono conclusi e la scuola è entrata in funzione il 19.12.2014.
- programma di miglioramento ed ampliamento di Edilizia Cimiteriale: sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza del colonnato sud da 40.000 euro e si sono conclusi i lavori manutenzione straordinaria da 150.000 euro.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

- opere di ristrutturazione e riuso dell'Edilizia Annonaria: per il Mercato Centrale si sono conclusi i lavori relativi al rifacimento facciate.
- riqualificazione e recupero di Beni Culturali: si sono regolarmente conclusi i lavori messa in sicurezza del parco della Fortezza Nuova (4° lotto) con apertura al pubblico avvenuta il 15.3.2014. La realizzazione del nuovo ponte pedonale alla Fortezza Vecchia si è conclusa in data 29.10.2014. L'allestimento della mostra Falsi Modi è stato regolarmente effettuato durante l'estate 2014. I lavori di rifacimento della copertura del padiglione delle mescite alle Terme del Corallo si sono conclusi il 30.8.2014. La gara per l'affidamento del contratto di valorizzazione dello Chalet della Rotonda si è conclusa con l'aggiudicazione in data 10.4.2014 e la fase di progettazione definitiva da parte degli aggiudicatari è proseguita fino al 31.12.2014. I lavori riguardanti il restauro del Cisternino di Città si sono conclusi, limitatamente ai 4/5 dell'appalto, in data 7.11.2014. Si sono anche conclusi i lavori di restauro del tratto di mura lorenesi in prossimità della Stazione San Marco, nonché, in data 30.7.2014, i lavori di restauro del monumento dei Quattro Mori.
- programma di interventi di riqualificazione di Edilizia Giudiziaria: Sono in corso di ultimazione i lavori per il completamento dell'edificio di via Chiellini (terminati il 8.1.2015).

PROGRAMMA N° 590 “Impianti e manutenzioni”

N° 2 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Mirko Leonardi

Descrizione del programma:

Il programma è articolato in n. 7 attività a seconda dello specifico settore di intervento.

- Interventi di manutenzione in appalto e in amministrazione diretta su immobili e relativi impianti di proprietà comunale;
- Interventi di manutenzione in appalto e in amministrazione diretta su immobili e relativi impianti in gestione alla Istituzione;
- Interventi di manutenzione in appalto e in amministrazione diretta su immobili giudiziari;
- Controlli impianti termici nel territorio del Comune di Livorno;
- Applicazione del D.Lgs. 81/08; antinfortunistica e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Interventi di manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e semaforici;
- Interventi di manutenzione e gestione del verde pubblico, arredo e qualificazione urbana.

Motivazione delle scelte:

rispondere alle richieste provenienti dagli utenti interni ed esterni alla Amministrazione Comunale e programmazione degli interventi in base alle risorse assegnate.

Finalità da conseguire:

Investimento: vedi Programma degli Investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

- manutenzione e progettazione impianti elettrici, telefonici, di allarme, ascensori e speciali;
- manutenzione e progettazione reti trasmissione TD, rilevatori di presenze;
- manutenzione impianti termici, antincendio fissi e mobili, impianti di irrigazione, di condizionamento;
- controllo sulla progettazione di nuove opere L. 10/91 e DM. 37/08;
- gestione e mantenimento del patrimonio comunale mediante interventi edili di ordinaria e straordinaria manutenzione;
- applicazione del D.Lgs. 81/08; antinfortunistica e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- adeguamento normativo strutture e relativi impianti;
- manutenzione strutture e relativi impianti gestiti dalla Istituzione servizi alla persona;
- programma di nuovi impianti e manutenzione della illuminazione pubblica e semaforica; potenziamento della rete esistente;
- programma di interventi di manutenzione e gestione del verde pubblico, arredo e qualificazione urbana.

Risorse umane da impiegare:

Segreteria e Staff del dirigente: n. 1 istruttori amm. vi; n. 1 operatore qualificato; n.1 funzionario tecnico.

Ufficio Impianti Termici: n.2 funzionari tecnici; n.1 istruttore direttivo tecnico; n.5 istruttori tecnici; n.1 esecutore tecnico.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione – Gestione Impianti Elettrici e Ascensori: n.2 funzionari tecnici; n.3 istruttori direttivi tecnici; n.8 istruttori tecnici, n.1 collaboratore amm.vo; n.1 collaboratore tecnico.

Ufficio Servizi Tecnici RR.SS.AA.: n.1 funzionario tecnico, n.2 istruttori tecnici, n.5 collaboratori tecnici.

Ufficio Reti – Illuminazione Pubblica: n.1 funzionario tecnico, n.3 istruttori tecnici

Ufficio Gestione Patrimonio Edilizia Pubblica – Manutenzione Edilizia: n.1 funzionario tecnico; n.2 istruttori direttivi tecnici; n.10 istruttori tecnici, n.1 collaboratore amm.vo; n.2 collaboratori tecnici.

Ufficio Gestione Verde Urbano Agricoltura e Foreste: n.1 funzionario tecnico; n.11 istruttori tecnici, n.4 collaboratori tecnici.

Ufficio Progettazione Qualificazione Arredo Urbano e Verde: n.1 funzionario tecnico; n.3 istruttori tecnici.

Risorse strumentali da utilizzare:

Segreteria e Staff del dirigente: n.1 Panda.

Ufficio Impianti Termici: n.1 Vanette, n.1 Fiorino, n. 1 ciclomotore.

Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione – Gestione Impianti Elettrici e Ascensori: n.4 Panda, n.1 Doblò, n.1 ciclomotore.

Ufficio Servizi Tecnici RR.SS.AA.: n.1 Ducato, n.1 Porter.

Ufficio Reti – Illuminazione Pubblica: nessun veicolo in dotazione.

Ufficio Gestione Patrimonio Edilizia Pubblica – Manutenzione Edilizia: n.1 Doblò, n.1 ciclomotore, n.7 autocarri.

Ufficio Gestione Verde Urbano Agricoltura e Foreste: n.13 autocarri, n.2 ciclomotori, n.3 mezzi operativi

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

I programmi procedono nelle modalità e nelle tempistiche previste per gli stessi, compatibilmente con le assegnazione finanziarie aggiornate in sede di variazioni al bilancio. Per quel che riguarda la valorizzazione del patrimonio dell'ente l'obiettivo prioritario che si sta perseguendo consiste nell'aggiornamento della banca dati catastale, indispensabile anche per il SIT.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°1 “Manutenzione patrimonio comunale”

RESPONSABILE Sig. Mirko Leonardi

Finalità da conseguire:

In particolare:

Investimento: vedi Programma degli Investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

Manutenzione impianti elettrici, telefonici, nonché interventi di manutenzione sugli impianti di ogni genere del patrimonio comunale, illuminazione pubblica, verde pubblico e arredo urbano.

Manutenzione edilizia di tutto il patrimonio comunale.

Gestione danni al patrimonio, manutenzione edifici pubblici di proprietà comunale in economia ed in appalto.

Manutenzione strutture della Istituzione servizi alla persona

Attività tecniche di supporto alla gestione e valorizzazione del patrimonio dell'ente

Procedure espropriative

Risorse strumentali da utilizzare:

n.10 Fiat Panda

n. 2 Fiat Fiorino

n.2 Doblò

n. 3 Piaggio Porter

n.4 ciclomotori.

Risorse umane da impiegare:

Segreteria e Staff del dirigente: n. 1 istruttori amm. vi; n. 1 operatore qualificato; n.1 funzionario tecnico.

Ufficio Impianti Termici: n.2 funzionari tecnici; n.1 istruttore direttivo tecnico; n.5 istruttori tecnici; n.1 esecutore tecnico.

Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione – Gestione Impianti Elettrici e Ascensori: n.2 funzionari tecnici; n.2 istruttori direttivi tecnici; n.7 istruttori tecnici; n.1 collaboratore tecnico.

Ufficio Servizi Tecnici RR.SS.AA.: n.1 funzionario tecnico, n.2 istruttori tecnici, n.5 collaboratori tecnici.

Ufficio Reti – Illuminazione Pubblica: n.1 funzionario tecnico, n.3 istruttori tecnici

Ufficio Gestione Patrimonio Edilizia Pubblica – Manutenzione Edilizia: n.1 funzionario tecnico; n.2 istruttori direttivi tecnici; n.10 istruttori tecnici, n.1 collaboratore amm.vo; n.2 collaboratori tecnici.

Ufficio Gestione Verde Urbano Agricoltura e Foreste: n.1 funzionario tecnico; n.11 istruttori tecnici, n.4 collaboratori tecnici.

Ufficio Progettazione Qualificazione Arredo Urbano e Verde: n.1 funzionario tecnico; n.3 istruttori tecnici.

Ufficio Tecnico Patrimoniale e Tributario: n.1 funzionario tecnico; n.6 istruttori tecnici.

Ufficio Procedure Espropriative: n.2 funzionari tecnici

Motivazione delle scelte:

Mantenimento dell'efficienza delle strutture e degli impianti termici, antincendio, elettrici, di sollevamento, telefonici nell'insieme delle strutture del patrimonio comunale.

Risposta alle esigenze evidenziate sia dall'interno che dall'esterno della Amministrazione Comunale inerenti ogni tipo di manutenzione comprese le strutture in gestione alla istituzione su capitoli propri.

Realizzazione di nuovi impianti e manutenzione della illuminazione pubblica e semaforica; potenziamento della rete esistente

Interventi di manutenzione e gestione del verde pubblico, arredo e qualificazione urbana.

Disporre di una caratterizzazione aggiornata del patrimonio allo scopo di operare scelte gestionali e di valorizzazione consapevoli e conformi alle indicazioni normative.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 “Prevenzione protezione gestione impianti”

RESPONSABILE Sig. Mirko Leonardi

Finalità da conseguire:

In particolare:

Investimento: vedi Programma degli Investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

Applicazione del D.Lgs. 81/08; antinfortunistica e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Adeguamento normativo strutture e relativi impianti.

Risorse umane da impiegare:

Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione – Gestione Impianti Elettrici e Ascensori: n.1 funzionario tecnico; n.1 istruttore direttivo tecnico; n.2 istruttori tecnici, n.1 collaboratore amm.vo.

Motivazione delle scelte:

Applicazione del D.Lgs. 81/08, antinfortunistica e sicurezza sui luoghi di lavoro in collaborazione con USL;

Adeguamento progressivo delle strutture alle norme 81/08.

PROGRAMMA N° 800 “Segretario Generale”

N° 2 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Giuseppe Ascione

Descrizione del programma:

Il Segretario generale svolge attività sia di supporto agli organi istituzionali, secondo le modalità indicate nel D.Lgs. 267/2000 sia di attuazione delle previsioni regolamentari vigenti (es. regolamento sui controlli interni – delibera CC 13/2013). Effettua, altresì, attività dirette a dare concretezza all'azione amministrativa (individuazione di soluzioni e percorsi procedurali) oltre che coordinare e presiedere la Conferenza dei Dirigenti secondo le modalità ora indicate nella deliberazione GC n. 490/2013.

In attuazione della normativa anticorruzione approvata con la Legge n. 190/2012, il Segretario generale svolge inoltre le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (l'incarico è stato svolto fino al 31.8.2014 dalla Vice Segretario generale).

Motivazione delle scelte:

La realizzazione degli obiettivi si collega alle attività di istituto, tipiche del ruolo e dei compiti affidati al Segretario generale, nonché alle funzioni in materia di prevenzione della corruzione stabilite nella legge n. 190/2012.

Finalità da conseguire:

Per la vocazione della struttura si evidenziano i compiti di assistenza giuridico amministrativa e attività di assistenza agli organi di governo dell'Amministrazione comunale. Inoltre, assicurare il rispetto della L. 190/2012 (Anticorruzione) e dei conseguenti provvedimenti attuativi, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Risorse umane da impiegare:

Cat. D - 3

Cat. C - 4

Risorse strumentali da utilizzare:

Stanze: 5 (4 + 1 per il Segretario generale)

n. 8 Personal Computer (3+1 per il Segretario Generale)

n. 3 Stampanti

n. 1 fotocopiatrice/stampante polifunzionale

n. 2 scanner

n. 1 fax

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore :

Non ci sono interazioni con piani regionali di settore.

PROGETTO N° 1 : attività operativa, di supporto e di auditing

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Gli obiettivi del programma sono stati attuati secondo i tempi ed i modi previsti.

Si ritiene opportuno precisare che nonostante l'attività di istituto e di supporto agli organi ed agli uffici dell'Ente risulti difficilmente misurabile in termini quantitativi; di seguito vengono proposti alcuni indicatori di attività prodotti nell'anno 2014:

- n. decisioni di Giunta Comunale redatte -485;
- n. deliberazioni di Giunta Comunale proposte dagli uffici – 564;
- n. atti sindacali archiviati nel repertorio (banca data interna) – 202;
- n. riunioni della Conferenza dei dirigenti con attività di segreteria - 20 e n. delle decisioni assunte – 26;
- n. richieste di accesso ad atti di competenza diretta dell'ufficio (escluse le richieste di supporto da altri uffici) – 5;
- n. riunioni della 1^a Commissione consiliare con attività di segreteria – 12;
- n. pratiche comunicazioni di deposito dei testamenti biologici – 10;
- n. riunioni del Comitato Portuale 6;
- n. atti controllati dal Gruppo Operativo sul controllo interno degli atti di cui al Regolamento approvato con delibera CC 13/2013 - 311 atti adottati nel 2013 (attività svolta in parte nel 2013 e in parte nel 2014) e 224 relativi al 1, 2 e 3 trimestre del 2014 (gli 85 atti adottati nel 4° trimestre sono stati controllati nel 2015);
- attività della commissione modulistica con approvazione di n. 61 schede informative e n. 74 moduli.

PROGETTO N° 2 : Anticorruzione

- Predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2014-2016, per l'approvazione da parte della Giunta comunale.
- Monitoraggio e verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione inserite nel PTPC. Attività di studio e approfondimento della normativa e degli orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in tema di normativa anticorruzione e conseguente supporto operativo alle strutture dell'ente.
- Realizzazione di un programma di formazione specifica in materia di anticorruzione rivolto al personale dell'Ente, con priorità per il personale operante nei settori di attività a maggior rischio di corruzione.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

- La elaborazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 è stata realizzata attraverso un percorso partecipato in stretta collaborazione con i dirigenti e i funzionari di tutte le Strutture dell'ente. Il PTPC è stato approvato con deliberazione G.C. n. 29 del 30.1.2014.
- Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione approvate nel PTPC è stato svolto attraverso il collegamento con programma di gestione del PDO ed il Ciclo della Performance, seguendo la stessa cadenza periodica delle verifiche degli altri obiettivi di competenza di ciascun Dirigente, in collaborazione con l'U. Programmazione, controllo di gestione e contabilità analitica. Sugli esiti di tale attività di monitoraggio e verifica è stata redatta una dettagliata relazione

finale presentata alla Giunta comunale ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel rispetto della scadenza di legge e delle modalità prescritte dalla stessa ANAC.

- E' stato realizzato il programma di formazione specifica rivolto a tutto il personale operante nei settori di attività a maggior rischio di corruzione, in attuazione di quanto previsto nel PTPC e nel Piano della Formazione dell'ente. I percorsi formativi in questione, sono stati svolti avvalendosi di professionalità interne; i dipendenti coinvolti in questo ciclo di formazione sono stati complessivamente n. 241, suddivisi in 18 moduli di 2 ore, per complessive n. 36 ore; a conclusione del ciclo, ciascun dipendente ha ricevuto 4 ore di formazione. Il materiale didattico relativo ai corsi in questione è stato pubblicato e reso disponibile sulla Intranet Sez. Anticorruzione e trasparenza.

PROGRAMMA N° 820 “Direzione Generale”

N° 0 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Sandra Maltinti

Descrizione del programma:

“Programmi complessi”: L’attività è finalizzata alla attuazione dei programmi di riqualificazione urbana in corso, relativi in particolare ai c.d Quartieri Nord. In tale contesto l’attività si rivolgerà anche alla individuazione di nuove opportunità per la trasformazione urbana di tali ambiti: opportunità derivanti anche dalle politiche urbane europee in materia di investimenti anche alla luce delle previsioni della nuova stagione di programmazione Europea 2014/2020. L’avvenuta ammissione al finanziamento del PIUSS (programma integrato urbano per lo sviluppo sostenibile) presentato sulla base del bando regionale a valere sui fondi del’Asse V del POR CREO 2007-2013 determina la necessità di un monitoraggio sullo stato di attuazione delle operazioni portanti già finanziate dalla Regione; quanto sopra anche in relazione al diverso grado di attuazione delle operazioni finanziate:

- Dogana d’Acqua
- Scoglio della Regina
- Piano Integrato di rivitalizzazione dei borghi
- Recupero ex asili notturni
- Luogo Pio – Polo culturale.

La realizzazione dei progetti indicati è pervenuta ad uno stadio di avanzamento non uniforme in relazione alla diversa tempistica di assegnazione del finanziamento da parte della Regione Toscana. L’operazione PIR dei Borghi è in avanzato stato di attuazione, ed è prevista la sua ultimazione entro il mese di giugno 2013. Per le operazioni Scoglio della Regina, Luogo Pio, Ex Asili Notturni è stata effettuata la consegna dei lavori e gli stessi sono in corso di svolgimento; per l’operazione Dogana d’Acqua è in fase di ultimazione la progettazione esecutiva, e la consegna dei lavori avverrà entro il mese di giugno 2013. L’attività dell’Ufficio avrà pertanto come riferimento fondamentale il monitoraggio dell’attuazione delle opere, anche al fine di controllare la corretta rendicontazione delle stesse alla Regione Toscana, in vista della erogazione del previsto cofinanziamento a valere sui fondi strutturali e quelli FAS.

Le altre operazioni:

- Accessibilità Stazione Marittima - Nuovo Mercatino Americano
- Riqualificazione Piazza XX Settembre
- Recupero Fortezza nuova

Sono ancora in attesa di finanziamento da parte della regione Toscana.

L’attuazione del programma relativo all’attività dell’ufficio si articolerà attraverso il monitoraggio dei programmi in corso, in vista della loro conclusione, con particolare riferimento a

- 1) Contratto di Quartiere I - Completamento
- 2) Contratto di Quartiere II Corea- Shangay ;
- 3) P.I.I. via Stenone a Shangay
- 4) Programma Affitti Concordati Caserma Lamarmora
- 5) Programma di Intervento “Mercato Ortofrutticolo”
- 6) Piani per alloggi a canone sociale e sostenibile – Misure “B” e “C” di cui alla Delibera Regione Toscana n. 43/2009.

L’Ufficio svolgerà l’attività di monitoraggio, anche sulla attuazione delle proposte, se ammesse a finanziamento, presentate alla Regione Toscana, nel mese di luglio 2012, per interventi nell’ambito

dell'housing sociale e alla Cabina di regia Nazionale (presso il M.I.T.), nel mese di ottobre 2012, per il Piano Nazionale per le Città.

Saranno seguiti inoltre, per la parte di competenza, bandi rivolti all'eventuale ammissione a finanziamento di Programmi Complessi, ciò anche nell'ambito della nuova stagione comunitaria di finanziamento 2014/2020.

Motivazione delle scelte:

“Programmi e progetti complessi”

Progetto “ Programmi e progetti complessi ”:

- Coordinamento procedurale e finanziario/ contabile dei programmi complessi in corso
- Controllo della attuazione delle opere nel rispetto del cronoprogramma previsto
- Coordinamento e integrazione con la programmazione opere pubbliche comunali
- Attuazione indirizzi politici in materia di trasformazione urbana delle periferie

Finalità da conseguire:

– **Investimento:** vedi programma degli investimenti

– **Erogazione di servizi di consumo:**

- predisposizione di atti amministrativi (bandi, selezioni e schemi di convenzioni, accordi, strumenti di concertazione e procedure d'intesa), necessari alle relazioni con gli operatori privati partecipanti ai programmi di trasformazione urbana e territoriale, oltre agli adempimenti legati ai fondi strutturali in relazione al sistema europeo delle città;
- sostegno alle iniziative di valorizzazione di ambito urbano e territoriale anche in merito alla dotazione e al potenziamento infrastrutturale del territorio;
- sperimentazione di forme innovative delle politiche abitative e di gestione del patrimonio edilizio residenziale pubblico;
- attuazione dei programmi in corso quali Contratto di Quartiere I e II, Programmi Integrati di Interventi della Regione Toscana;
- programmazione degli investimenti, di valutazioni quali-quantitative integrate e/o settoriali nell'ambito territoriale dei quartieri nord, e predisposizione di modelli e studi relativi alla promozione e gestione di programmi e progetti di sviluppo territoriale.
- Monitoraggio della attività connesse al PIUSS.
- Ricerca di nuove fonti di finanziamento per l'attivazione di programmi Complessi.

Risorse umane da impiegare:

Programmi e progetti complessi

n. 1 dirigente

n. 1 funzionario amministrativo (contabilità speciale) per la parte di riferimento

n. 1 funzionario amministrativo D6

n. 1 istruttore amministrativo C

n. 2 collaboratore amministrativo B

Risorse strumentali da utilizzare:

Progetto 1 “Programmi e progetti complessi”

n. 5 postazioni standard (pc + stampante) n. 1 scanner, 1 fotocopiatrice

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore :

In linea con il piano regionale di settore

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

I programmi di riqualificazione urbana dei c.d. “Quartieri Nord stanno procedendo nell’attuazione di quanto programmato.

I lavori di realizzazione dei 76 alloggi, nell’ambito del C.d.Q. I, hanno raggiunto la percentuale del 98%.

Per quanto riguarda il C.d.Q. II si sono conclusi i lavori di realizzazione della Scuola materna in V. Stenone. I lavori per la costruzione dei 40 alloggi in V. Gobetti sono in corso di svolgimento, ed hanno raggiunto una percentuale di realizzazione pari al 40% . I lavori per la realizzazione dei 60 alloggi nell’Isolato 419 a Shangay da parte di CASALP, ancorché regolarmente consegnati, non hanno potuto avere inizio a causa di rinvenimento di amianto nella fase di scavo, con conseguente necessità di bonificare il terreno, che si è conclusa nel dicembre 2014.

Ex Caserma Lamarmora: i lavori sono conclusi.

PIUSS: è stata richiesta ed accordata dalla Regione una proroga di 60 giorni per l’ultimazione dei lavori delle operazioni di Scoglio della Regina e Dogana d’Acqua. Si sono conclusi i lavori presso la struttura degli Ex Asili Notturni ed è stato ultimato il collaudo dei lavori del PIR dei Borghi. Per quanto riguarda l’operazione Luogo Pio, i lavori stanno procedendo come programmato

PROGRAMMA “Gabinetto del Sindaco”

Descrizione del programma:

A seguito dell’approvazione della nuova macrostruttura dell’Ente e all’approvazione delle funzioni di dettaglio (rif.to delibera G.C. n. 490 del 12 novembre 2013) è stato conferito allo scrivente il ruolo di Dirigente dello Staff Gabinetto del Sindaco.

Gabinetto del Sindaco: Anticamera con segreteria particolare del Sindaco e gestione corrispondenza – calendario – contatti e attività anche informaticamente; Segreteria del Sindaco e del Vice Sindaco; Coordinamento operativo supporto Assessori e gestione relative segreterie; Attività supporto Sindaco in altri incarichi istituzionali; Relazioni inter-istituzionali e cura del cerimoniale diplomatico; Attività di supporto alle funzioni istituzionali del Sindaco; Supporto organizzazione grandi eventi; Gestione commessi; Gestione autorimessa di rappresentanza; Gestione del centralino telefonico anche in funzione delle relazioni e dei rapporti con i cittadini; Relazioni e rapporti con i cittadini; Raccordo con Dipartimento, U.Org.ve e Staff; Cerimonie Istituzionali; Gestioni convegni e iniziative; Coordinamento azioni ed attività di comunicazione e relativi budget; Osservatorio attuazione programma del Sindaco; Rapporti con associazioni dell’antifascismo e della resistenza; Rapporti con gli organi dell’informazione; Comunicati stampa; Organizzazione conferenze, incontri ed eventi stampa; Rassegna stampa; Documentazione giornalistica; Prodotti editoriali a carattere giornalistico; Promozione attraverso i mass media.

Motivazione delle scelte:

Il succedersi di normative prevalentemente orientate al contenimento della spesa, continua fortemente a condizionare il core business dell'attività del Gabinetto del Sindaco per come tradizionalmente intesa. Il nuovo quadro normativo impatta, infatti, notevolmente sulle capacità economiche finanziarie del comune, specie sul fronte delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni, che anche quest'anno troverà difficoltà in relazione ai drastici tagli effettuati dal Governo.

Prosegue l'ottimizzazione della gestione/organizzazione di interi comparti dei servizi del Gabinetto del Sindaco, soprattutto con un impatto in termini di ridefinizione delle modalità di organizzazione delle cerimonie nazionali e territoriali, degli eventuali visite o incontri del Sindaco con le massime autorità (relazioni istituzionali), per l'organizzazione del servizio dei commessi e dell'Ufficio Stampa.

Quest'anno particolare attenzione sarà dedicata all'avvio della nuova modalità di accesso al Palazzo Civico, attraverso due interventi di natura tecnico-logistico: distinzione tra vie di accesso/uscita del personale e dei cittadini-utenti. A tale proposito, sulla base di un progetto già approvato, si è già provveduto sia all'installazione di una nuova postazione per l'utilizzo del badge posta nel corridoio adiacente il bar, sia al rifacimento di un nuovo locale per i commessi per l'organizzazione, al piano terra del Palazzo Vecchio, di un servizio di deposito documenti e primo orientamento al cittadino.

Per quanto attiene al monitoraggio dell'Agenda di fine mandato (rif.to delibera Consiglio Comunale n. 49 del 12 aprile 2013), prosegue il lavoro di costante analisi, in forte sinergia con la Conferenza dei Dirigenti sotto il coordinamento del Vice Sindaco, attraverso riunioni con cadenza settimanale. Trattasi peraltro di una attività che nel 2014, in ragione della scadenza del mandato amministrativo in corso dovrà necessariamente interagire con la predisposizione da parte del Sindaco della Relazione di Fine Mandato.

Ufficio Stampa:

Per l'attività di Informazione, la scelta, compatibilmente con le risorse umane assegnate, è di proseguire e rafforzare l'impegno nel settore strategico dei "New Media", al fine di fornire informazioni "dirette" ai cittadini che dispongono di un collegamento ad internet. Gli strumenti utilizzati sono il quotidiano online "Ultime Notizie", la newsletter che viene inviata con cadenza settimanale a una lista di cittadini registrati, e il canale Twitter del Comune di Livorno. Per il 2014 si punta a diffondere maggiormente il giornale online (che recentemente è stato completamente rinnovato), ad aumentare il numero di cittadini iscritti alla mailing list della newsletter settimanale, a continuare a diffondere le notizie anche tramite Twitter (il servizio è partito nel corso del 2013 e conta già tantissimi follower).

L'agenda degli appuntamenti settimanali in città (eventi di cultura, spettacolo e sport), presente sia sul giornale online che sulla home page della Rete Civica del Comune di Livorno, continuerà ad essere curata ed arricchita, sia per fornire questo utile servizio alla cittadinanza, sia per rendere più "appetibile" la consultazione del giornale e del sito internet del Comune. La gestione delle prime tre notizie della Rete Civica consente di fornire alla cittadinanza notizie anche "in tempo reale", utili soprattutto in situazioni di emergenza (per esempio per esigenze di Protezione Civile).

Sul fronte dell'informazione attraverso i mass media la scelta è di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi di questa attività che caratterizza l'Ufficio Stampa, sia per quanto riguarda il numero di comunicati stampa sia il numero di conferenze stampa, compatibilmente con le risorse umane assegnate.

Per quanto riguarda l'informazione interna, l'obiettivo è di continuare ad offrire una rassegna stampa quotidiana ricca e completa, disponibile per via telematica. Nei primi mesi del 2014 l'Ufficio sarà impegnato nell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per il rinnovo dell'affidamento esterno del servizio di rassegna stampa.

Da quanto sopra esposto si addivene ad una struttura organizzativa interna del Gabinetto articolata su 2 livelli di responsabilità:

1. Ufficio Relazioni Istituzionali (ad Interim)
2. Ufficio Stampa

Finalità da conseguire:

Il Gabinetto del Sindaco attraverso lo sviluppo e il coordinamento delle relazioni pubbliche e delle strategie di comunicazione, infra e inter istituzionali prevede 3 macro azioni di intervento:

1. OSSERVATORIO ATTUAZIONE PROGRAMMA DEL SINDACO:

L'approvazione con delibera di C.C. n. 13 del 08/02/2013 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni esplicitamente prevede all'art. 6 in tema di controllo strategico che l'apposita Unità costituita dal DG/SG si rapporti col Gabinetto del Sindaco sul monitoraggio dello stato di attuazione dell'Agenda di Fine Mandato. Tale attività risulterà particolarmente rilevante nella primo quadrimestre del 2014, in ragione della predisposizione della Relazione di Fine Mandato.

2. RELAZIONI ISTITUZIONALI (ad interim):

Ottimizzazione/riduzione di tutto ciò che riguarda la vita di rappresentanza ufficiale laddove comporti spese - cerimonie istituzionali nazionali e territoriali, manifestazioni, convegni, visite incontri etc. -

Ufficio commessi: rimodulazione impiego personale e orario di lavoro – gestione centralizzata di n. 2 autovetture di servizio – nuovo accesso al Palazzo Comunale, con verifica dell'ingresso negli orari di non apertura degli Uffici e di non svolgimento di Consigli Comunali, Commissioni, Conferenze Stampe e Cerimonie Varie.

Gestione autorimessa: adeguamento progressivo ai parametri stabiliti dalla nuova annunciata normativa nazionale.

3. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:

La finalità di questo servizio è informare i cittadini delle iniziative dell'Amministrazione comunale tramite conferenze stampa e comunicati destinati ad agenzie di stampa, giornali, radio e televisioni, testate giornalistiche su internet. Viene inoltre fatta attività di informazione "diretta", facendo ricorso a prodotti editoriali a carattere giornalistico, in particolare quelli resi facilmente disponibili dal progresso delle tecnologie informatiche e telematiche (giornale online, newsletter, Twitter).

Per quanto riguarda l'informazione interna, lo strumento principale è la rassegna stampa telematica, disponibile online tutte le mattine.

Risorse umane da impiegare:

Gestione del personale:

In prospettiva di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, si evidenzia che in termini di risorse umane da impiegare, in considerazione anche di alcune risoluzioni di rapporti di lavoro per raggiunti limiti di età e in un'ottica di riorganizzazione degli uffici sono state intraprese, tra le altre, operazioni di rideterminazione (ridenominazione e nuove assegnazioni) di Funzioni di Responsabilità. Tutte le operazioni di riorganizzazione interne al Gabinetto del Sindaco sono avvenute senza inserimenti aggiuntivi di personale agendo esclusivamente sulla leva della razionalizzazione attraverso l'accorpamento per funzioni omogenee.

n. 1 Dirigente a t.d.

n. 3 amministrativi cat. D

n. 15 amministrativi cat. C (di cui 1 in aspettativa non retribuita fino al 13/05/2014)

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

- n. 3 amministrativi cat. B (di cui 1 in congedo per cause ed eventi particolari fino 31/05/2014)
- n. 4 operatori del centralino cat. B (di cui 1 in aspettativa non retribuita fino al 19/12/2014)
- n. 1 tecnico cat. C (autista)
- n. 2 autisti cat. B
- n. 11 servizi di sede cat. B
- n. 1 servizi di sede cat. C

Risorse strumentali da utilizzare:

- n.27 computer + n. 17 stampanti da scrivania
- n. 2 stampanti multifunzione
- n. 1 fax
- n. 1 scanner
- n.32 telefoni fissi VoIP
- n. 2 cellulari di servizio
- n. 1 monitor tv plasma 42 pollici
- n. 4 monitor tv lcd 32 pollici
- n. 2 auto servizio (di cui 1 auto a disposizione assessori/gonfalone)
- n. 1 auto di rappresentanza (noleggio 1600 cc)
- n. 1 fotocopiatrice
- n. 1 videocamera digitale
- n. 1 macchina fotografica digitale
- n. 2 terminali ANSA

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Tutte le attività sono risultate essere a fine anno in linea con quanto programmato.

PROGRAMMA: Turismo e ricettività

L'Ufficio si occupa degli eventi culturali e artistici cittadini e di quanto connesso con la promozione turistica della città.

Incrementare il turismo in quanto importante fattore di sviluppo che può produrre occupazione e reddito in ambito cittadino. Organizzare eventi di particolare rilievo e interesse che contribuiscano anche alla promozione turistica della città.

Turismo

- n. 1 Funzionario D3 – n. 1 istruttori amministrativi D2 – n. 1 collaboratori C2 – n. 2 collaboratori C3 – n. 1 collaboratori C5 - n.2 collaboratore B6

TURISMO

- n. 4 locali – n. 9 PC – n.3 stampanti – n. 1 fotocopiatrice

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Sono state realizzate e coordinate le più importanti iniziative gestite direttamente dall'amministrazione Comunale:

- Notte Blu per i festeggiamenti per l'assegnazione del titolo di Bandiera Blu alla città di Livorno da parte della FEE Italia;
- Notte bianca nell'ambito della manifestazione Effetto Venezia 2014 in concomitanza con la disputa dello storico Palio dell'Antenna;
- TAN dal 25 aprile al 4 maggio
- Effetto Venezia dal 25 luglio al 30 agosto
- Iniziative natalizie e di fine anno
- Palio Marinaro e gare remiere.

Inoltre sono state coordinate e coorganizzate iniziative promosse da soggetti terzi quali Harborea, Utopia del Buongusto etc.

Si è proceduto alla realizzazione del depliant promozionale secondo la nuova immagine coordinata per la promozione della gastronomia tipica.

Sono state attivate le procedure per l'individuazione di una nuova collocazione del Punto Informazione.

Sono stati attivati corsi formativi per il front office delle attività ricettive della città.

Come Amministrazione Comunale abbiamo aderito alla piattaforma informatica regionale di cui alla fase due dell'Osservatorio turistico di destinazione che rende fruibili per gli aderenti i dati turistici della Regione.

E' stato provveduto ad attivare un tavolo per il coordinamento dei servizi turistici.

PROGRAMMA N° 810 “Avvocatura Civica-Affari Legali”

N° 1 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Paolo Macchia

Descrizione del programma:

Consolidamento ed implementazione dei servizi attualmente forniti, ovvero: difesa dell'Amministrazione Comunale in giudizio, consulenza giuridica agli Uffici, aggiornamento e qualificazione del servizio di ricerca e consultazione (sia dottrinale che giurisprudenziale) attraverso la gestione della Biblioteca Giuridica. Consulenza giuridica C.U.R. (Centro Unico Riscossione). Patrocinio legale procedure esecutive consequenziali alle ingiunzioni fiscali. Informatizzazione del contenzioso legale come da progetto allegato.

Motivazione delle scelte:

La gestione diretta di tutto il contenzioso interessante il Comune e l'attività di consulenza giuridica garantiscono un notevole risparmio di risorse per l'Ente (l'andamento del capitolo relativo alle uscite per atti a difesa delle ragioni del Comune (01858) negli ultimi anni evidenzia un progressivo e consistente risparmio di risorse economiche), assicurando un'azione efficiente e risultati ottimali. Il servizio di ricerca e di consultazione (sia dottrinale che giurisprudenziale) per tutti gli uffici comunali consente un costante aggiornamento sul piano normativo nonché l'approfondimento di tematiche specifiche, anche tramite il collegamento via Internet a siti di interesse giuridico e giurisprudenziale.

Finalità da conseguire:

Investimento: vedi Programma degli Investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

- Difesa in giudizio dell'Amministrazione
- Consulenza giuridica (sia agli organi e uffici amministrativi che politici)
- Servizio di consultazione informatica al pubblico di G.U. e B.U.R.T.
- Biblioteca Giuridica

Risorse umane da impiegare:

n. 1 Dirigente

n. 1 D1 con area di posizione

n. 1 D3

n. 1 B5

Risorse strumentali da utilizzare:

n. 4 PC, n. 1 fotocopiatrice, n. 2 stampanti, n. 1 scanner.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

In linea con il piano regionale di settore.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°1 “Informatizzazione del contenzioso legale”

RESPONSABILE Sig. Paolo Macchia

Finalità da conseguire:

Inserimento delle informazioni attualmente su supporto cartaceo in un database mediante l'utilizzo di un programma informatico di archiviazione dati ricavati dalle singole pratiche di contenzioso legale allo scopo di conseguire una consultazione rapida ed efficace nonché una migliore gestione d'insieme.

In particolare:

Investimento: Costo di un programma di database già sostenuto nel corso dell'anno 2010.

Erogazione di servizi di consumo:

Consultazione, gestione, estrapolazione dati, monitoraggio in tempo reale dello stato di ogni singola pratica.

Risorse strumentali da utilizzare:

n.1 Personal Computer

n.1 stampante

n.1 scanner

n.1 fotocopiatrice

Risorse umane da impiegare:

n.1 Dirigente

n.1 D3

n.1 D1 con area di posizione

n.1 B5

Motivazione delle scelte:

- Affiancamento gestione cartacea delle pratiche di contenzioso
- Accelerazione della ricerca, consultazione ed estrapolazione dei dati anche a fini statistici
- Miglioramento dell'efficienza della gestione d'insieme.
- Visione aggiornata delle cause giudiziarie assegnate all'ufficio.

PROGRAMMA N° 640 “Polizia municipale e sicurezza urbana”

N° 3 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Riccardo Pucciarelli

Descrizione del programma:

Il programma si articola in tre progetti:

polizia locale e sicurezza urbana

polizia amministrativa

Polizia locale e sicurezza urbana

Con il progetto si vuole mantenere adeguatamente il livello di intervento della Polizia Municipale in risposta alla necessità di sicurezza da parte dei cittadini. Il progetto è quindi finalizzato a realizzare azioni ed interventi per il miglioramento della sicurezza reale e percepita e della vivibilità cittadina, a carattere integrato con le varie strutture comunali e le altre istituzioni cittadine competenti.

In particolare:

- attività di analisi e monitoraggio costante delle problematiche inerenti la sicurezza urbana;
- attività di vigilanza sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione, degli Enti Locali con particolare attenzione all'adozione di controlli mirati a prevenire e reprimere violazioni delle norme in materia ambientale ed a tutela del decoro urbano;
- attività di vigilanza atta a prevenire e reprimere le fenomeniche di nomadismo e di stazionamenti molesti su suolo pubblico;
- attività di vigilanza sull'integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico ivi compresa l'esecuzione delle ordinanze di sgombero e gli interventi in caso di occupazione abusiva di immobili di proprietà pubblica;
- collaborazione nei servizi e nelle operazioni di protezione civile di competenza comunale;
- attività di polizia stradale con particolare riferimento alla prevenzione e all'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale; alla rilevazione degli incidenti stradali, alla predisposizione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- educazione stradale ed alla legalità, attuate sia attraverso incontri mirati nelle scuole cittadine con l'ausilio di progetti studiati appositamente sia con interventi nei parchi cittadini e in occasione di feste ed eventi;
- partecipazione alla programmazione ed allo svolgimento dei servizi di controllo del territorio coordinato ed integrato con le altre forze di polizia;
- attività di polizia giudiziaria sia d'ufficio che su delega dell'Autorità Giudiziaria;
- mantenimento del servizio di polizia locale in orario serale;
- controllo del territorio attraverso il sistema di videosorveglianza in dotazione al Corpo di Polizia Municipale;
- svolgimento di compiti di polizia amministrativa e rapporto diretto con la cittadinanza anche per mezzo di servizio di ricevimento al pubblico in sedi decentrate.

Polizia amministrativa

L'Ufficio Polizia Amministrativa si occupa:

- delle procedure per il rilascio concessioni temporanee di suolo pubblico relative ad attività edilizie, pubblici esercizi, tende, spettacolazioni e manifestazioni varie;
- delle procedure inerenti alle autorizzazioni degli spettacoli ex artt. 68 e 69 TULP. Svolge anche funzioni di segreteria della Commissione Tecnica Comunale,
- procedure inerenti ascensori, taxisti, noleggio con e senza conducente, agenzie di affari, videogiochi, autorizzazioni alle strutture sanitarie.
- Prosegue la razionalizzazione di tutte le procedure facenti capo all'ufficio al fine del miglioramento della qualità del servizio.

Motivazione delle scelte:

A fronte della continuità della domanda sociale di sicurezza e della trasversalità delle problematiche che la alimentano, con l'attuazione dei progetti sopra descritti si intende mantenere il contributo decisivo e determinante alla costruzione di un modello di sicurezza urbana conforme ai principi di sicurezza integrata e partecipata adottati nel programma del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, attraverso un sistema integrato di azioni e iniziative volte a promuovere migliori condizioni di sicurezza oggettiva e percepita nella comunità locale e a migliorare la vivibilità della città. A tal fine risulta fondamentale consolidare la presenza visibile sul territorio ed avvicinare la cittadinanza alla Polizia Municipale anche attraverso la presenza nelle scuole con appositi corsi di educazione stradale e sviluppare campagne di educazione alla legalità con la partecipazione diretta dei destinatari, in particolare giovani. Sempre al raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto si rivolgerà l'impegno nella organizzazione, regolamentazione e controllo per il corretto svolgimento di ogni evento rilevante della vita cittadina (eventi sportivi, manifestazioni culturali, spettacoli, ecc.), in modo da permettere la partecipazione della cittadinanza in condizioni di sicurezza.

La razionalizzazione delle procedure mira, nella stessa ottica di cui sopra, a rafforzare il rapporto fiduciario tra cittadini ed apparato burocratico e ad economizzare le risorse anche umane a disposizione. Nel contempo mira, attraverso la codifica di settori lasciati in passato alla sola prassi amministrativa, a garantire equità di trattamento, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa in perfetta coerenza con i principi enucleati su scala nazionale dalle normative di riferimento.

Finalità da conseguire:

Investimento: vedi programma degli investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

- Gestione risorse umane, strumentali e finanziarie dell'U.Org.va;
- Formazione professionale;
- Controllo del territorio e delle varie attività che vi si svolgono (polizia annonaria, ambientale, edilizia, stradale, ecc.);
- Attività informativa, anche di front line, in relazione all'attività di controllo e alle procedure sanzionatorie conseguenti;
- Attività di polizia giudiziaria, su delega o di iniziativa;
- Supporto e collaborazione nelle fasi di organizzazione, regolamentazione e controllo per il corretto svolgimento di ogni evento rilevante della vita cittadina (eventi sportivi, manifestazioni culturali, spettacoli, ecc.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

- Attività ausiliaria di pubblica sicurezza, in particolare in occasione di eventi di richiamo quali le partite di calcio;
- Mantenimento del servizio di “polizia di prossimità” che si pone come parte essenziale delle attività a tutela del decoro urbano, anche mediante un apposito numero verde gratuito ed un indirizzo di posta elettronica gestiti dalla Centrale della Polizia Municipale, per ricevere le segnalazioni e richieste di intervento dei cittadini su piccole anomalie riscontrate sul territorio comunale; attraverso una reportistica codificata, le richieste dei cittadini vengono inoltrate agli uffici competenti, con registrazione dei dati, in modo che se ne possa poi fornire informazioni di ritorno agli stessi richiedenti.
- Sviluppo di progetti di educazione alla legalità e campagne di sensibilizzazione per il rispetto dei beni e degli spazi pubblici ;
- Sviluppo di progetti di educazione e sicurezza stradale
- Rilevazione sinistri stradali;
- Accertamenti per conto di altri uffici ed Enti;
- Pareri in materia di viabilità;
- Vigilanza su demanio marittimo e supporto gare remiere
- Esecuzione di T.S.O. ed A.S.O.
- Gestione delle procedure sanzionatorie, del contenzioso (anche attraverso la rappresentanza dell’ente nei giudizi di opposizione a verbali e ordinanze – ingiunzione)
- Coordinamento delle procedure inerenti l’emissione del preruolo e del ruolo;
- Autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico;
- Procedimento per oggetti rinvenuti;
- Formazione database per ingiunzioni fiscali relative alle sanzioni amministrative;
- Autorizzazioni per spettacoli e trattenimenti pubblici;
- Gestione delle istruttorie relative all’adozione di altri provvedimenti in materie comunque assegnate all’Ufficio (ascensori, tassisti, autorizzazioni sanitarie, agenzie di affari, noleggio autobus con conducente ecc.)
- Autorizzazioni per strutture sanitarie private e trasporto sanitario
- Procedure per emissione ordinanze/ingiunzioni relative a verbali diversi da quelli del Codice della Strada
- Collaborazione all’organizzazione dei principali eventi cittadini con gli uffici competenti; espressione di pareri tecnici nell’ambito di procedimenti di competenza di altri settori dell’amministrazione comunale.
- Promozione degli eventi, delle manifestazioni, delle attività promozionali, economiche, culturali ed artistiche cittadine;
- Procedure per il riconoscimento della Bandiera Blu per alcuni tratti della costa livornese;
- Gestione imposta di soggiorno;
- Adeguamento DPR 160/2010 pratiche amm.ve attività ricettive, guide ed accompagnatori turistici.

Risorse umane da impiegare:

POLIZIA MUNICIPALE

N° 1 Dirigente anche nella veste di Comandante - N° 1 Funzionari cat. D6 - N° 22 Ispettori cat. D - N° 162 agenti ed assistenti cat. C

N° 1 Ausiliario cat. B

Personale amministrativo: n. 3 collaboratori

POLIZIA AMMINISTRATIVA

n. 1 Funzionario D4 – n. 2 istruttori amministrativi D – n. 5 collaboratori C – n. 4 collaboratori B

Risorse strumentali da utilizzare:

POLIZIA MUNICIPALE

n. 68 locali compresi quelli destinati ad archivio e rimessa veicoli; n. 40 autoveicoli; n. 1 veicolo allestito ad "aula mobile", n.2 rimorchi, n. 30 motoveicoli, n. 15 moto scooter, n. 1 imbarcazione a motore, n° 2 stazioni base, n° 2 ponti radio, n° 100 radio portatili, n° 82 radio veicolari fisse, n. 1 sistema videosorveglianza, n. 6 lettori microchip, n° 55 palmari, n° 12 cellulari, n° 72 computer, n. 25 stampanti, n. 1 notebook, n° 5 fax, n. 11 fotocopiatrici, n. 1 apparecchio Distancemeter, n. 5 macchine fotografiche, n. 4 alcool test, n. 1 autovelox, n. 1 Policemap (sistema per rilevamento incidenti)

POLIZIA AMMINISTRATIVA

n. 5 locali ad uso ufficio

n. 12 computer

n. 6 stampanti

n. 1 scanner

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE :

In linea con il piano regionale di settore.

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Polizia locale e sicurezza urbana

Le attività sintetizzate nel programma sono state svolte nel rispetto dei tempi e con le modalità previste.

Il servizio di vigilanza sul territorio è stato svolto in orario diurno e serale e, nel periodo 01/05 – 30/09 anche in orario notturno (02-08),

Nell'ambito dei controlli di polizia stradale, accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, rilevazione di incidenti e regolamentazione del traffico veicolare, sono stati predisposti servizi mirati alla prevenzione degli incidenti stradali con il supporto di strumentazione tecnica (velox).

E' stata svolta attività di controllo in materia commerciale, ambientale ed edilizia sia su richiesta sia di iniziativa.

La Polizia Municipale ha partecipato alla programmazione ed allo svolgimento di servizi di controllo del territorio coordinato ed integrato con le altre forze di polizia; è stata svolta attività di polizia giudiziaria, su delega o di iniziativa.

Il controllo del territorio è stato effettuato anche con l'ausilio del sistema di videosorveglianza in dotazione.

Il programma di educazione stradale e alla legalità per l'anno scolastico 2013/2014 è stato concluso ed alla ripresa dell'attività scolastica sono iniziati i contatti con le scuole e la programmazione degli interventi per l'anno scolastico 2014/2015.

Durante il periodo estivo un notevole impegno è stato profuso per il buon esito delle manifestazioni ed eventi che si sono svolti in città.

Polizia Amministrativa

Il programma è stato svolto nei modi e con la tempistica previsti.

PROGRAMMA N° 890 “Protezione civile e sicurezza dei cittadini”

N° 0 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig. Leonardo Gonnelli

Protezione Civile:

- Trasferimento delle attività di Protezione Civile presso la nuova struttura della Palazzina loc. Picchianti;
- Predisposizione del progetto per l'allestimento della Sala Operativa Comunale;
- Attuazione del progetto informativo rivolto ai vari strati di popolazione (infanzia, giovani, lavoratori, anziani, disabili, stranieri, etc.) che sia composto da:
 - Preparazione di materiale informativo esposto in maniera chiara, sintetica e non tecnica per agevolare la comprensione e limitare le zone d'ombra da diffondere usando anche mezzi di comunicazione telematica. Questo materiale deve raggiungere il numero più elevato di famiglie livornesi;
 - Messa in rete del materiale sopradescritto con finestre aperte di approfondimento che permettano una rapida consultazione a tutti coloro che vogliono approfondire specifiche questioni del piano;
 - Messa a punto di programmi/spot dedicati alle principali informazioni del Piano con l'aiuto di TeleGranducato che può essere importante soprattutto in chiave di prevenzione dei rischi (ad esempio l'allerta meteo).
 - Valutazione, compatibilmente alle risorse disponibili, della possibilità di attivare forme di comunicazione ulteriori in particolare per segnalazioni criticità/allerta, o informazioni puntuali anche attraverso telefono, sms, social network.
- Attuazione delle varie fasi con vari passaggi d'informazione;
- Attuazione del Progetto di educazione ambientale anno 2014 “Protezione Civile o Civica?” con il coinvolgimento delle scuole elementari e medie.

Motivazione delle scelte:

Relativamente alla Protezione Civile il programma si indirizza verso obiettivi di miglioramento concreto delle performance di rischio presenti nel nostro territorio indirizzando l'attenzione su un enorme potenziale costituito dalla conoscenza informata da parte della cittadinanza. Inoltre il programma prende spunto dalle attività di previsione e prevenzione che, nonostante le scarse risorse economiche, l'Ufficio ha cercato di incrementare per contrastare potenziali situazioni di rischio conosciute nel nostro territorio.

Finalità da conseguire:

- Attivazione del Ce.Si. Centro Situazioni H24 al numero prestabilito con trasferimento di chiamata ai Tecnici comunali reperibili per problematiche legate alla protezione civile;
- Attivazione dell'Unità di Crisi e del Centro Operativo in caso di livello 1-2 di calamità;
- Attuazione di progetti di educazione ambientale e di protezione civile nelle scuole cittadine;
- Attuazione di campagne di informazione e comunicazione alla popolazione;
- Partecipazione e predisposizione di esercitazioni di protezione civile sul territorio comunale.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

L'attività svolta nell'ambito del programma è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione di settore:

- Piano Comunale di Protezione Civile
- Vincoli su paesaggio e beni culturali

- Vincolo idrogeologico
- Vincoli sulla pericolosità territoriale
- Aree a pericolosità geomorfologica
- Aree a pericolosità idraulica
- Aree a pericolosità sismica
- Aree con problematiche idrogeologiche
- Fattibilità Geomorfologica
- Fattibilità Idraulica
- Fattibilità Sismica

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Il programma è stato realizzato senza particolari difficoltà e gli obiettivi del settore sono stati raggiunti.

Per quanto concerne la revisione dei Piani di Emergenza esterni degli Stabilimenti ad alto rischio di incidente rilevante, che è subordinata all'attività della Prefettura di Livorno, è stata effettuata per quasi la totalità degli stessi.

Il trasferimento della Protezione Civile nella nuova sede nella Palazzina del '700 è stato completato così come quasi tutto l'allestimento della Sala Operativa Comunale.

E' stata attivata una forma di allerta alla popolazione livornese denominata "Alert System" per segnalazioni criticità/allerta attraverso l'utilizzo delle comunicazioni telefoniche.

Il Progetto di educazione alla protezione civile anno 2014 "Protezione Civile o Civica?" è stato ampliato ed esteso alle scuole medie nell'ambito della campagna educativa ed informativa alla popolazione.

PROGRAMMA N° 870 “ Organizzazione, Personale e controllo”

N° 0 PROGETTI nel Programma

RESPONSABILE del Programma Sig.ra Cenerini Susanna

3.4.1 – Descrizione del programma: Il programma lega il complesso delle attività inerenti la gestione delle risorse umane dell’Ente con riferimento all’accesso, alla macro-organizzazione, al controllo di gestione, alla applicazione degli istituti e delle regole dei contratti nazionali e decentrati ed alla formazione professionale.

Si concentrano nel programma tutte le azioni che, improntano la dirigenza nella corretta gestione del personale consentendo alle singole figure dirigenziali di esplicare appieno il proprio ruolo di datore di lavoro.

3.4.3 – Finalità da conseguire: Le finalità del programma debbono essere considerate riferendosi alle diverse chiavi di lettura inerenti:

1. L’organizzazione dell’Ente e la gestione strategica degli istituti contrattuali.
2. L’attuazione operativa della riforma del pubblico impiego.
3. Lo sviluppo del Controllo di Gestione.
4. La programmazione del fabbisogno di risorse umane secondo logiche di razionalizzazione della spesa.
5. I rapporti di lavoro flessibile.
6. La previdenza.
7. Il controllo della qualità dei servizi comunali.
8. La formazione professionale.
9. Lo sviluppo del potenziale delle risorse umane.
10. L’amministrazione del personale.
11. La gestione del contenzioso e dei procedimenti disciplinari.
12. Programmazione incarichi esterni.

Organizzazione dell’Ente e gestione strategica degli istituti contrattuali.

Supporto costante agli organi politici e di vertice gestionale del Comune per l’elaborazione e lo studio delle esigenze organizzative, aumentate rispetto alle difficoltà presenti sul territorio, le quali si riflettono sui bisogni della cittadinanza, sui servizi erogati e, quindi, sul lavoro svolto dagli uffici. Attività che continuano ad essere realizzate con leve limitate a causa del permanere della mancanza di rinnovi contrattuali, delle scarse risorse disponibili e di un quadro normativo confuso e limitante.

Occorre comunque continuare la sfida per un rinnovamento della macchina comunale; è necessario ripensare soluzioni finalizzate a conseguire assetti e regole organizzative che consentano il migliore funzionamento dell’amministrazione comunale e lo svolgimento dei servizi in termini di efficacia, efficienza e maggiore funzionalità.

Pertanto, pur in presenza di ridotte risorse decentrate per la contrattazione, si dovrà mantenere la corretta gestione dei vari istituti contrattuali, la determinazione dei fondi, all’interno di una cornice di riferimento che potrebbe presentarsi conflittuale con alcune componenti del personale, in un quadro normativo e interpretativo spesso confuso, con particolare attenzione da prestare, da un lato, alle esigenze che comunque non sono venute meno, di disporre di strumenti, quali quelli tradizionalmente legati ad incentivazioni e compensi, per dare risposta ai bisogni organizzativi dell’ente, dall’altro, alla qualità delle relazioni con le organizzazioni sindacali, le quali, pur in presenza di ridotte risorse decentrate per la contrattazione, non potranno naturalmente rinunciare al loro ruolo di rappresentanza

del personale. Da non sottovalutare inoltre le attenzioni che – in relazione peraltro alla seria situazione economico finanziaria in cui si trova il nostro Paese - sempre più pressantemente esercitano gli organi istituzionali esterni sulla spesa di personale, la spesa per l'accessorio, le stesse modalità di impiego e di attuazione degli istituti contrattuali.

Si confida, con l'avvenuto recupero di risorse al bilancio dell'ente effettuato al fine di corrispondere ai principali rilievi dell'ispezione ministeriale del 2011, in una conclusione, a breve, della procedura ancora in corso con il Mef, con il conseguente pieno esplicarsi degli effetti, si auspica positivi, sulla contrattazione decentrata, superando così le difficoltà emergenti nella gestione quotidiana dei più significativi istituti contrattuali e nella piena applicazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance. Seppure con i ritardi dovuti alla sopra richiamata ispezione, è da segnalare l'avvenuta sottoscrizione, nel settembre 2013, del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente biennio 2012/2013, concernente, essenzialmente, la definizione dei criteri inerenti la ripartizione e la destinazione delle risorse per tali anni.

Inoltre, le dimissioni del Direttore Generale da Presidente delle delegazioni trattanti (dirigenti/dipendenti), hanno rallentato la contrattazione decentrata per il 2014, che si auspica possa avviarsi rapidamente in considerazione dell'avvenuta nomina dei nuovi presidenti.

Nel permanere delle difficoltà derivanti dal progressivo contrarsi degli organici, occorrerà tuttavia produrre particolare impegno per favorire, mediante l'utilizzo dei vari istituti contrattuali e operando i necessari riasseti, la conclusione del mandato amministrativo del Sindaco, prevista nel 2014.

Occorrerà poi affrontare la riorganizzazione complessiva dell'ente, al fine di fornire supporto all'attuazione dei programmi del nuovo Sindaco in base a quelle che, con tutta probabilità, saranno le diverse logiche organizzative anche riferendosi alla rotazione degli incarichi che l'Ente intenderà attuare in esecuzione delle norme anticorruzionee del relativo piano.

Pur in tali difficoltà, si prevede comunque lo svolgimento di analisi organizzative, la rilevazione della produttività del sistema Comune, la misurazione di indicatori di performance anche al fine della valutazione del personale dirigenziale.

L'attuazione delle politiche retributive dovrà poi, entro i cogenti limiti predetti, continuare a costituire il supporto al raggiungimento dei risultati ed al miglioramento dei livelli di prestazione dei servizi, e in tali ambiti verrà prestata ampia attenzione alle modalità di applicazione delle discipline contrattuali, dall'altro alle esigenze di relazionarsi su tutti i predetti temi e su tutti gli aspetti aventi implicazioni sull'organizzazione del lavoro con i soggetti sindacali.

Si procederà anche all'istruttorie su modelli organizzativi di gestione delle funzioni comunali al fine di una loro razionalizzazione e ottimizzazione e allo snellimento delle procedure e dei processi interni.

Si prevede inoltre un'attività di pianificazione del fabbisogno dirigenziale, la supervisione degli atti di programmazione del fabbisogno del personale, la pianificazione del sistema di classificazione per la retribuzione di posizione e di risultato. La supervisione e il monitoraggio costante sulla spesa del personale ai fini del rispetto delle disposizioni normative in materia di spesa e degli obiettivi di riduzione posti anche a livello dell'amministrazione.

Attuazione operativa delle riforma del pubblico impiego

A seguito della verifica amministrativo – contabile effettuata da un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze presso l'Amministrazione, concernente le maggiori pratiche di natura amministrativa e contabile che l'ente è stato chiamato istituzionalmente a svolgere negli ultimi anni, si è provveduto a chiarire le motivazioni che hanno determinato le scelte operate, in relazione ad alcune carenze evidenziate. Sono stati quindi forniti i necessari riscontri al

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Ciò premesso, sono stati affinati i processi di misurazione e valutazione, alla luce della stessa esperienza istruttoria relativa al 2011/2012.

Conformemente alle regole introdotte dalla recente riforma, tutto il personale, dipendenti, posizioni organizzative/alte professionalità e dirigenti sono accumulati dalla stessa logica valutativa ed alla realizzazione dei medesimi obiettivi. A tale processo si continuerà a dare particolare attenzione perché la sua attuazione possa corrispondere effettivamente alle finalità premiali, di valorizzazione del merito di chi ha fornito maggiori contributi e migliori livelli di prestazione.

Sul livello di raggiungimento degli obiettivi verranno svolti monitoraggi periodici ed impostati interventi correttivi sull'andamento della gestione. L'analisi di queste dinamiche condurrà alla valutazione ed alla rendicontazione dei risultati. Al fine di una migliore valutazione degli obiettivi realizzati, il sistema di gestione per obiettivi si integra con dati e indicatori economici rilevati nell'ente attraverso la contabilità analitica, in grado di definire standard di prestazioni migliorabili.

Agli organi di indirizzo politico spetterà dunque la definizione di detti obiettivi, per la cui realizzazione si dovranno attivare processi di impegno del personale, cui potrà esser data risposta, come si ricordava, in termini di valorizzazione e di riconoscimento dei meriti al momento in cui viene accertato il loro effettivo raggiungimento. Detti obiettivi dovranno risultare rilevanti, pertinenti e misurabili, in modo da determinare elevati standard qualitativi ed economici di produzione dei servizi pubblici. I dirigenti dovranno essere fortemente responsabilizzati rispetto all'attuazione dei programmi dell'Amministrazione, e dovranno garantire il migliore e più efficiente utilizzo delle risorse ad essi affidate, rispondendo per ogni inadempienza, in particolare per quelle aventi ricadute negative sui servizi ai cittadini.

L'Amministrazione dovrà continuare a garantire, tramite la pubblicazione sul sito internet, la trasparenza delle informazioni sulla misurazione e valutazione, con obbligo quindi di dare pubblicità alle metodologie utilizzate, agli esiti delle valutazioni e agli effetti sull'erogazione del trattamento accessorio.

Le implicazioni di tali processi sull'organizzazione del lavoro dovranno essere attentamente verificati con le organizzazioni sindacali; la contrattazione decentrata integrativa dovrà essere finalizzata ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance.

Lo sviluppo del Controllo di Gestione

Gli enti locali risultano sempre più stretti fra le contrapposte esigenze di mantenere elevati i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi e garantire l'equilibrio del bilancio. Per contemperare le due esigenze è necessaria una conoscenza delle modalità gestionali interne, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti per indirizzare la gestione, apportare correzioni, e dimostrare buon rapporto risorse impiegate/risultati e obiettivi/risultati.

Nel corso del mandato amministrativo il comune ha compiuto un significativo sforzo per introdurre, nella struttura organizzativa, adeguati sistemi di programmazione e controllo della gestione con lo scopo di favorire l'attuazione degli indirizzi e gli obiettivi degli organi di governo dell'ente e sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Il controllo di gestione è stato inteso come l'attività tramite cui si verificano i risultati dell'azione amministrativa per orientarla/riorientarla verso i fini istituzionali che essa deve perseguire.

Tutti i centri di responsabilità dell'ente partecipano alla programmazione per obiettivi e al sistema di monitoraggio e rilevazione di indicatori sull'andamento delle attività, in concreto si è operato per affinare e sviluppare metodologie di programmazione, ma anche per integrare meglio l'attività di individuazione degli obiettivi con le risorse disponibili per i diversi centri di responsabilità attraverso il

PEG. Vengono inoltre monitorate periodicamente le fasi di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche legate al PIUSS.

Su questa base si attuano periodiche verifiche sullo stato di attuazione per individuare eventuali elementi di criticità (talvolta trasversali) proponendo conseguenti iniziative per il loro superamento. Ad ogni verifica intermedia ha corrisposto l'emissione di un report strutturato e personalizzato per i soggetti utilizzatori (Dirigenti, Assessori, Sindaco, Nucleo di Valutazione, Servizio di Controllo Interno).

Il lavoro coinvolge i dirigenti apicali dell'ente (titolari di risorse di PEG), agevolando un "processo a cascata" per favorire

un'articolazione delle responsabilità organizzative intese come "cose da fare".

Il sistema di programmazione e controllo ha determinato un indubbio salto di qualità nel modo di lavorare orientando l'attività della struttura comunale e dei centri di responsabilità verso i risultati e incrementando la capacità "realizzativa" della macchina comunale.

La struttura è dotata di un sistema informatico collegato in rete. La raccolta, la registrazione e l'elaborazione dati avvengono attraverso pagine con accesso riservato su WEB con lo scopo di rendere accessibile il supporto informatico del controllo di gestione in modo semplice, rapido e da qualsiasi postazione dell'ente, ridurre drasticamente il materiale cartaceo, dare trasparenza e accessibilità a tutti gli utenti e all'utilizzo delle informazioni.

Nel 2014 quanto sopra esposto dovrà consolidarsi e coniugarsi nella maniera più efficace con i disposti normativi dettati, dal DL 174/12 convertito con L.213/12 che ha introdotto una serie di nuove precisazioni ed adempimenti nel D.Lgs. 267/2000 prevedendo un vero e proprio sistema dei controlli interni, e dal DPCM del 28/11/12 che nell'ambito dell'armonizzazione dei principi contabili degli enti territoriali ha decretato l'adozione di un nuovo allegato al bilancio, di programmazione pluriennale, chiamato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Il Comune dispone di un sistema ormai strutturato di contabilità analitica a partita semplice. Il sistema un costante aggiornamento dei seguenti passaggi:

- progettazione e consolidamento dei centri di costo e provento in rapporto all'assetto organizzativo vigente e alle esigenze di penetrazione analitica manifestate dai dirigenti dei centri di responsabilità;
- consolidamento del piano dei conti e introduzione di nuovi conti;
- formazione continua dei facilitatori (referenti contabili);
- definizione e verifica annuale dei driver di ribaltamento dei centri di supporto e dei valori comuni;
- procedura di verifica continua dell'imputazione del personale ai centri di costo;
- definizione degli indicatori e elaborazione delle informazioni.

La rilevazione ed imputazione dei costi è effettuata al momento della liquidazione della spesa e la rilevazione dei proventi al momento dell'accertamento da parte dei responsabili di Budget. Nella logica di un'organizzazione del controllo diffusa nei centri di responsabilità dell'ente si è previsto che ai normali adempimenti per la liquidazione delle spese e per gli accertamenti in entrata si provveda, da parte dei settori competenti, all'imputazione ai centri di costo/provento e al conto. La struttura dei report è stata pensata per permettere al fruitore, una rapida lettura e l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dei singoli centri di costo. E' stato inoltre impostato un cruscotto di indicatori modulare che partendo

dalla singola scrittura contabile aggrega i dati attraverso bilanci settoriali, voci di spesa/entrata (es. report sul costo del personale, utenze, imposte, tasse...etc) per:

Centro di Costo; Servizio; Unità Organizzativa; Dipartimento; Struttura Apicale; Ente.

Il sistema di CA a partita semplice, cioè agganciato direttamente alle scritture di contabilità finanziaria della parte corrente, manterrà la sua validità anche per tutto il 2014. Nel corso del 2014 l'ufficio Controllo di Gestione di concerto con l'ufficio Ragioneria dovranno verificare la fattibilità informatica e operativa di un passaggio della contabilità analitica al metodo

della partita doppia coerentemente anche con quanto richiesto dalla sperimentazione. Questo percorso è sinergico ai dettami dal D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

In considerazione anche delle nuove misure sul "sintema dei controlli interni" del DL 174/12 (convertito con modificazioni con L.2013/12) il sistema di reporting sarà ulteriormente affinato nel 2014 attraverso l'implementazione degli applicativi in uso e di Excel che oltre a non richiedere risorse aggiuntive da parte dell'ente consentono in automatico ed in tempo reale estrazioni ed elaborazioni di dati a qualsiasi livello. Report prodotto riguarderà il controllo strategico, il controllo qualità, le OOPP e le società Partecipate - primo e sarà inoltrato a cadenze stabilite al Segretario generale per successivo inoltro a Giunta e Consiglio Comunale. Il 2014 vedrà anche la partecipazione attiva del Controllo di Gestione alla predisposizione della relazione di fine mandato del Sindaco uscente. In rapporto alle risultanze delle elezioni amministrative parimenti l'ufficio parteciperà alla codifica del piano strategico di nuovo mandato in relazione al programma di mandato contribuendo ad esplicitare, strategie, definizione delle azioni e codifica degli obiettivi gestionali.

Programmazione del fabbisogno di risorse umane secondo logiche di razionalizzazione della spesa

Il quadro normativo, desumibile dagli interventi legislativi nel tempo succedutisi, richiama la piena titolarità dirigenziale nella elaborazione della programmazione del fabbisogno ed alla individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali.

L'attuale disciplina, relativa alla gestione del fabbisogno di personale da parte degli enti locali, trae origine dagli artt. 6 e 35 del D.Lgs. 165/01: "Le Amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale"; il predetto strumento programmatico rappresenta il presupposto di pianificazione, da parte degli organi di vertice dell'Ente, per le determinazioni relative all'avvio di ogni procedura di reclutamento, elaborato in un quadro di responsabilizzazione della dirigenza pubblica, a seguito delle modifiche apportate al T.U. in materia di pubblico impiego, dalla riforma di cui al DLgs 150/2009 e finalizzato alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse, per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

La pianificazione della provvista delle risorse umane, anche nell'annualità di riferimento, dovrà necessariamente conciliare i fabbisogni di professionalità emergenti con il dovuto rispetto della sostenibilità finanziaria delle scelte organizzative adottate e dei rigorosi vincoli normativi in materia assunzionale.

Gli enti locali tenuti al rispetto del patto di stabilità interno devono, infatti, contribuire al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica conseguendo l'obiettivo assegnato (art. 31 della legge 183/2011); l'osservanza delle disposizioni che introducono detti vincoli (che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli artt. 117 e 119 Cost.), si pone come necessario presupposto per poter esercitare legittimamente le facoltà assunzionali nell'anno successivo (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008 e successive norme).

A seguito delle disposizioni di cui all'art. 20, comma 9, del D.L. 98/2011, che include nel computo della percentuale spesa di personale/spesa corrente, da rispettare a fini assunzionali, anche le spese sostenute dalle società partecipate ivi indicate, occorre attualmente riportarsi, in materia assunzionale, ad una prospettiva di governance del gruppo ente locale, in un sistema di estensione del concetto di spesa di personale e di "consolidamento", che dovrà essere sviluppato tra l'Amministrazione Comunale e le società coinvolte, anche attraverso l'acquisizione, dalle società medesime, dei valori di spesa da

consolidare con quella dell'Amministrazione Comunale, al fine di procedere con le assunzioni programmate dal Comune nell'esercizio di riferimento sulla base dei valori suddetti. Fino alla definizione dei valori riferiti all'anno di competenza, vengono prese a riferimento le risultanze dell'ultima rilevazione effettuata.

L'atto organizzativo scaturente dalla pianificazione delle risorse umane dovrà, altresì, ispirarsi a criteri di razionalità, di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche del personale e di reclutamento di nuove risorse.

All'interno della dinamica di riduzione progressiva della spesa di personale, imposta alle autonomie locali ormai da diversi anni, il D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, tra le altre misure di contenimento della spesa pubblica, ha previsto un meccanismo di specifica limitazione assunzionale, determinata dal calcolo del valore delle cessazioni dal servizio dell'esercizio precedente, pur con successive deroghe in sede normativa.

Ai sensi del D.L. 102/13, come successivamente convertito in legge, dal 2014, per gli enti coinvolti nella sperimentazione dei sistemi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/11, come il Comune di Livorno, è stata elevata la percentuale sopra indicata al 50% del valore delle cessazioni dell'anno precedente.

Al di là della rigida connotazione della predetta normativa, il quadro di riferimento per la redazione della programmazione del fabbisogno di nuove risorse umane appare, dunque, per il triennio a venire, particolarmente delicato, dovendo coniugare, da un lato, le esigenze di presidio e di sviluppo delle funzioni prioritarie, correlate alla fine del mandato amministrativo e, dall'altro, la limitata dimensione di provvista delle nuove professionalità.

Nel contesto vigente, quindi, le sfere decisionali dell'ente sono inevitabilmente spinte a dover ripensare il livello di erogazione dei servizi; la dirigenza comunale, chiamata normativamente (art. 35 del D.Lgs. 150/2009) alla redazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed alla indicazione dei profili professionali necessari, deve provvedere alla elaborazione di nuovi scenari organizzativi prospettici, che assorbano minori risorse umane dirette e con la consapevolezza di limitati ambiti di rimpiazzo del turn-over annuale.

Peraltro, a seguito della necessaria rimodulazione della programmazione assuntiva 2013/14, valutata dalla Giunta Comunale con la decisione n. 503/13 in relazione ai tagli alla spesa di personale registrati sul bilancio pluriennale 2014-15, si imporrà di definire percorsi assuntivi prioritari ed essenziali, in specifico per quei profili le cui procedure concorsuali risultano attivate.

Percorsi riorganizzativi delle strutture dell'ente dovranno ispirarsi ai principi di "spending review" al fine di una redistribuzione delle risorse umane che favorisca gli ambiti ritenuti strategici per la definizione delle priorità di fine mandato amministrativo.

In tale contesto, dovranno operarsi scelte strategiche rispetto ai percorsi di acquisizione delle professionalità necessarie, con l'intento di corrispondere al soddisfacimento di fabbisogni emergenti.

La programmazione del fabbisogno di personale, nel contesto budgettario indotto dalla normativa in materia, potrà prevedere la definizione delle selezioni pubbliche concorsuali per l'inserimento di una figura tecnica /ingegneristica idraulica, catg. D3 e di una figura tecnica, esperta in SIT di catg. D, a seguito delle procedure concorsuali in atto.

Nel corso dell'annualità 2014 si definirà la procedura concorsuale pubblica a posti di vigilanza catg. C, preordinata a corrispondere ai fabbisogni crescenti in materia di sicurezza urbana oltre alla attivazione di un nuovo concorso pubblico a posti di assistente sociale catg. D, per far fronte alle esigenze sociali del territorio, peraltro, valutate anche con gli investimenti di acquisizione delle risorse umane della fine dell'annualità 2013,

Saranno sviluppati gli approfondimenti giuridici finalizzati alla valutazione di eventuale stabilizzazione di rapporti in precedenza a tempo determinato (in particolare, a seguito delle istanze presentate da n. 2

dipendenti a t.d.), secondo quanto previsto dalla decisione di Giunta Comunale n. 521 del 30/12/2013, espressa in ordine alla recente normativa in materia di cui al D.L. 101/13, convertito, con modificazioni, in legge 125/13.

Saranno, altresì, approntati percorsi di mobilità esterna tra P.A., per le professionalità non correlate a graduatorie concorsuali, secondo gli orientamenti giurisprudenziali più recenti (per reclutamento di figure tecnico/manutentive ed in materia di comunicazione/addetto stampa).

Si potrà, in ogni caso, dar corso a procedimenti di mobilità "incrociata" tra Enti, in risposta a richieste individuali, al fine di corrispondere ad esigenze specifiche.

Per il settore educativo, i processi di assunzione a tempo indeterminato, in vigenza, sino al 2016, delle graduatorie per i due profili educativi (nido e scuole/ centri infanzia), saranno correlati ai fabbisogni rappresentati dalla dirigenza di riferimento. Nel pieno rispetto delle disposizioni e dei vincoli normativi, nonché delle disponibilità finanziarie si ritiene opportuno, a seguito dell'analisi della serie storica dei dati inerenti l'utilizzo di rapporti di lavoro flessibile, avviare percorsi di consolidamento degli organici riferiti alle attività di sostegno degli Handicap.

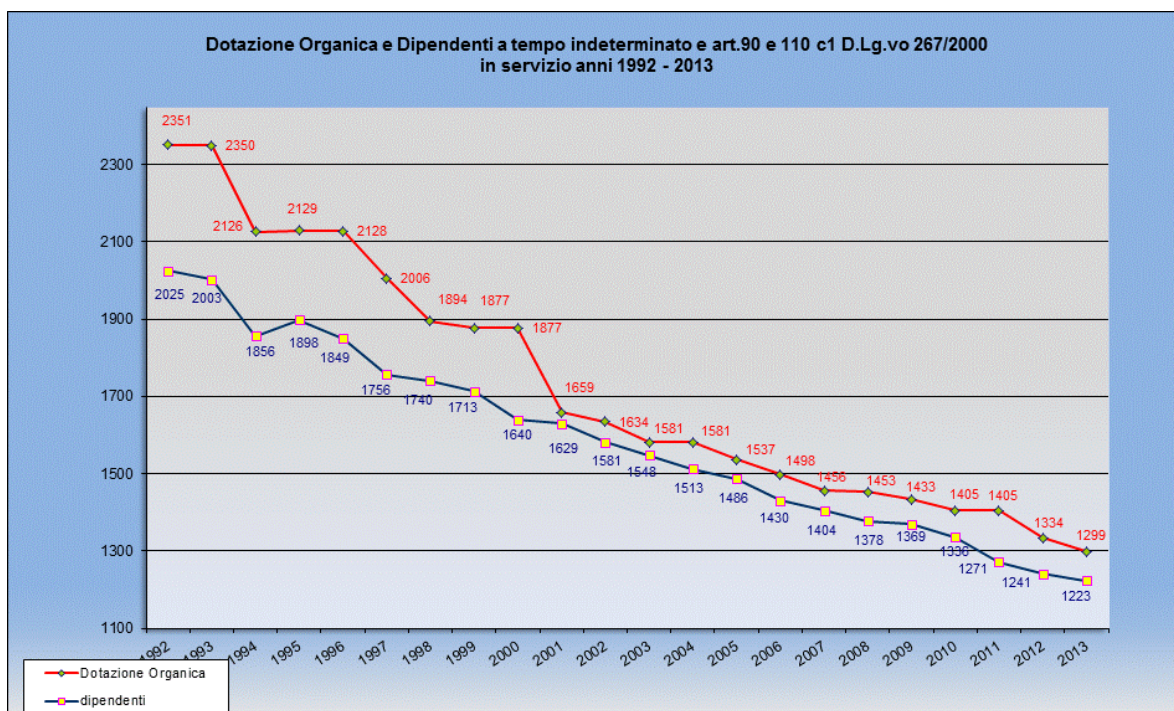
Occorrerà, tuttavia, non limitare gli interventi al necessario mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi nella erogazione dei servizi; la progressiva riduzione degli organici (conseguenza di una contrazione della spesa di personale di oltre 7.000.000 di euro nel periodo 2008-13), pur a fronte di competenze e funzioni svolte, di maggior contenuto e complessità, imporrà necessariamente l'analisi e lo sviluppo di campi di possibile intervento come l'esternalizzazione di servizi di base, la razionalizzazione dell'utilizzo degli organici, l'utilizzo di tecnologie informatiche e/o semplificazione di procedure, la responsabilizzazione diffusa.

Processi articolati di ridefinizione della dotazione organica, secondo le prescrizioni dettate dalle normative in materia di finanza pubblica, determineranno una costante prassi di analisi dettagliata dei fabbisogni di ciascuna professionalità dell'ente e consentiranno l'attuazione di percorsi mirati e specifici di acquisizione delle risorse umane ritenute selettivamente necessarie, pur nel contesto di forte limitazione al rimpiazzo occupazionale.

Rispetto a competenze che richiedono sempre maggiori livelli di professionalità, l'andamento della dotazione organica non potrà che proseguire con l'attuale trend di riduzione, con ciò determinandosi dunque la necessità di operare sulla riorganizzazione degli assetti.

A seguito delle recenti disposizioni normative, modificative dell'art. 33 del D.Lgs. 165/01, occorrerà procedere alla razionalizzazione degli assetti medesimi, nell'ambito delle rilevazioni, almeno annuali, per la evidenziazione delle eventuali eccedenze soprannumerarie di personale in relazione alla organizzazione dei servizi dell'ente ed, in materia, potranno essere emanati i preannunciati DDPPCCM che disciplineranno gli ottimali parametri popolazione residente/numero dei dipendenti.

L'andamento dei processi dotazionali del personale, rappresentato dal grafico sotto riportato, mostra con chiarezza la dinamica dei fenomeni sotto rappresentati.



Una politica di sviluppo delle professionalità, che tenda a sfruttare tutte le opzioni possibili di valorizzazione, riqualificazione, mobilità del personale, ai fini del recupero motivazionale e di un proficuo reinserimento nel processo lavorativo, potrà contribuire a sopperire alla inevitabile contrazione del turn-over e – ove possibili – potranno studiarsi processi di outsourcing e di utilizzo delle forme flessibili, secondo la normativa vigente.

Percorsi di equilibrata distribuzione e riallocazione delle risorse umane all'interno delle strutture organizzative costituiranno metodo gestionale costante, per corrispondere all'esercizio di funzioni di riferimento del programma amministrativo.

Infine, particolare evidenza assumerà la messa in campo di tutte le iniziative correlate alla tematica dell'anticorruzione, ai sensi di quanto previsto dalla normativa di riferimento (legge n. 190/12) anche a seguito dell'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, prevista per l'inizio del 2014.

Rapporti di lavoro flessibile

Sulla base degli indirizzi definiti dalla vigente normativa in materia di personale, il ricorso a rapporti di lavoro flessibile (tempo determinato, somministrazione ecc.) corrisponde ad esigenze di tipo sostitutivo o casistiche di carattere eccezionale e temporanee.

Al fine di monitorare tale fenomeno, l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, prevede l'obbligo di predisporre annualmente una puntuale relazione sull'utilizzo del personale con contratto di lavoro flessibile, con indicazione delle motivazioni e della tipologia di contratto stipulato.

Il contratto di lavoro flessibile deve, normativamente, corrispondere ad "esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale", risultando, viceversa, il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato lo strumento ordinario di costituzione del rapporto di lavoro.

In merito all'utilizzo del contratto di somministrazione di personale, l'esperienza di impiego di tale fattispecie ha messo in luce significativi vantaggi in termini di efficienza e di funzionalità nella fornitura delle figure professionali richieste, con particolare riferimento alla celerità nell'assegnazione del personale, potendo anche superare gli specifici vincoli pubblicistici posti dall'ordinamento giuridico delle pubbliche amministrazioni.

A seguito della procedura di appalto del servizio, la cui validità è estesa al periodo 2014-15 ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 163/06, sarà possibile attivare contratti di fornitura di personale in somministrazione a tempo determinato, per le diverse categorie e profili professionali (con esclusione delle figure professionali caratterizzate dall'esercizio di funzioni direttive, per le quali la legge vieta il ricorso a tale tipologia di lavoro flessibile).

Con l'entrata in vigore della legge di stabilità 2012 (legge n.° 183/2011), è stato modificato l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e sono stati inseriti anche i Comuni tra gli enti soggetti alle limitazioni di spesa per l'utilizzo di rapporti di lavoro "flessibile".

Risulta, quindi, necessario contenere la spesa per rapporti di lavoro flessibile, all'interno del 50% di quella sostenuta nel 2009, con l'eccezione per i profili inerenti il sociale, i servizi educativi e la vigilanza urbana, cui sono attribuibili, in ogni caso, risorse finanziarie non eccedenti le somme impegnate per le stesse finalità, nell'esercizio 2009, con ciò ingenerandosi consistenti criticità in ordine alla funzionalità dei servizi di riferimento (come sopra indicato, peraltro, l'eventualità di disporre assunzioni a tempo indeterminato in ambito educativo, ha come conseguenza l'ulteriore contrazione della spesa per lavoro flessibile negli stessi servizi educativi).

Le assunzioni flessibili della vigilanza urbana, finanziate con gli oneri derivanti dalle sanzioni per l'inosservanza del codice della strada, in aderenza alla posizione espressa dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (parere n.10/2012), non sono ricomprese nel tetto di spesa per lavoro flessibile di cui all'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010, e s.m.i..

Le limitazioni alla possibilità di far ricorso a rapporti di lavoro flessibile vanno, pertanto, ad aggiungersi al contesto generale, già fortemente limitativo rispetto alle possibilità assuntive degli enti locali, come sopra già illustrato.

Il quadro normativo delineato induce ad un'attenta analisi degli assetti organizzativi e gestionali di molti servizi comunali, con particolare riferimento a quelli dove, storicamente, si sono concentrate le maggiori percentuali di personale a tempo determinato.

Ciò, al fine di rivalutare le future forme di gestione idonee, pur mantenendo gli attuali standard qualitativi dei servizi erogati, anche a fronte di significative riduzioni della spesa di personale, rese necessarie dai nuovi vincoli di finanza pubblica.

Occorrerà, infatti, attenersi in materia ai vincoli di spesa normativamente previsti, favorendo percorsi di progressiva statalizzazione di sezioni di scuola d'infanzia, già in atto dal corrente a.s. ed estesa ai prossimi 2014-15 e 2015-16.

Previdenza

In materia pensionistica e previdenziale saranno molteplici le novità procedurali, che si aggiungono ad un quadro già fortemente innovato dalla recente normativa di cui alla riforma delle pensioni cd. "Fornero".

Con l'avvio della fase operativa di raccolta delle adesioni al Fondo Pensione contrattuale "Perseo", è stata ufficializzata la partenza della previdenza complementare per i lavoratori pubblici, anche del comparto "Regioni - Autonomie Locali".

La gestione di questa nuova forma di previdenza, che affianca ed integra le forme di previdenza obbligatoria già esistenti, prevede un coinvolgimento diretto delle Amministrazioni, datrici di lavoro, sotto il duplice aspetto:

- dell'adempimento delle nuove attività di natura amministrativa e contabile;
- del supporto informativo in materia, da offrire al personale dipendente, in funzione del ruolo svolto come soggetto istituzionale di primo ed immediato riferimento per lo stesso.

In attuazione della determinazione previdenziale n. 95 del 30/05/2012, avente per oggetto "Istanze e servizi INPS gestione ex INPDAP ed ex ENPALS - presentazione telematica in via esclusiva - Decorrenza", l'INPS, con circolare n. 131 del 19/11/2012, ha dettato le linee guida per accedere alle prestazioni e ai vari servizi della Gestione ex INPDAP.

Sarà, pertanto, possibile utilizzare, dal sito web dell'INPS, previa richiesta di apposito pin personale, la visualizzazione e stampa della propria posizione assicurativa, così come risulta dalla banca dati dell'Istituto (estratto conto informativo) e, se necessario, potranno essere richieste eventuali modifiche o integrazioni dell'estratto conto stesso.

Tale novità determinerà un inedito approccio con il personale dipendente, finalizzato a fornire consulenza e verifica delle situazioni contributive individuali.

Il procedimento telematico in via esclusiva riguarderà, progressivamente, le prestazioni erogate dalle sedi provinciali dell'INPS, ex Gestione INPDAP, tra cui le domande di:

- Pensione diretta di anzianità, anticipata, vecchiaia e inabilità;
- Ricongiunzioni;
- Riscatti;
- Accrediti figurativi;
- Computi;
- Richieste di variazione della posizione assicurativa.

Saranno, altresì, effettuate le attività di ricognizione dei periodi lavorativi, anteriori o successivi alla data del 31/12/1995, con la finalità di determinazione del sistema di calcolo del trattamento pensionistico (sistema retributivo, misto, contributivo).

Infine, si svilupperà, con un'attività di controllo teso a verificare l'esattezza dei dati inseriti nel sistema, l'implementazione dell'applicativo "Payroll", per la generazione automatica del modello TFR.

Attività specifica riguarderà, infine, lo studio di fattibilità per la redazione di un protocollo d'intesa quale strumento operativo di collaborazione nell'assistenza previdenziale con gli Istituti di Patronato (tutela previdenziale, assistenziale e dei danni alla Persona).

Dopo la verifica di alcune procedure a cura del CED e dell'INPS sarà dato avvio all'invio e il ricevimento della documentazione tramite il cassetto previdenziale;

Sarà garantita la continuità delle procedure riguardanti:

- il pagamento degli stipendi delle "pensioni Orlando"
- l'aggiornamento trimestrale dell'INPSCASE
- il pagamento quali "partite di giro" delle quote di riscatto e ricongiunzioni
- il pagamento dei benefici contrattuali e Legge 336/70
- l'aggiornamento delle schede dei servizi dei dipendenti al fine di poter avere sempre in visione l'anzianità di servizio di ciascun dipendente, anche per una eventuale programmazione delle cessazioni.
- Sistemazione su richiesta del dipendente o dell'INPS delle richieste di sistemazione della posizione assicurativa.
- l'attività di collaborazione con l'ATO, per ciò che riguarda le pratiche previdenziali.
- la raccolta delle adesioni al Fondo Perseo
- l'elaborazione delle pratiche di pensione e liquidazione in tutte le sue fasi (dalla predisposizione della determina di cessazione sino all'invio dei dati all'INPS)
- l'istruttoria di riliquidazione del trattamento pensionistico a seguito di competenze erogate come arretrati sugli stipendi.
- il rilascio dei conti di pensione e dei PA04 ai dipendenti o per quest'ultimi anche agli Enti o Patronati che ne fanno richiesta.
- aggiornamento e tenuta degli elenchi dei cessati e di coloro che per legge dovranno andare in pensione, tenendo conto dei nuovi requisiti.
- i rapporti con la Maggioli per quanto riguarda l'implementazione dell'applicativo "Payroll" per la gestione automatica del modello TFR.

Controllo di qualità dei servizi comunali

In attuazione della previsione normativa, gli strumenti e le modalità di controllo interno sono stati definiti con regolamento adottato dal Consiglio comunale, nel quale sono state previste metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Nel corso del triennio 2014- 2016 si prevede di ampliare il perimetro di intervento, incrementando in maniera progressiva i servizi comunali monitorati secondo le metodologie e gli strumenti propri del controllo di qualità.

La regolamentazione adottata dall'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.13/08.02.2013, in esecuzione del dl n. 174/2012, per come convertito dalla legge 213/2012, prevede che il controllo della qualità dei servizi sia elemento essenziale del controllo strategico.

Con la determina n.1035 del 18.04.2013 il Segretario Generale - Direttore Generale ha individuato le modalità organizzative prevedendo ed individuando nel concreto un gruppo di indirizzo ed un gruppo operativo, che per quanto attiene il controllo di qualità dei servizi deve concretizzarsi in un'attività specifica di controllo, in applicazione dell'art. 7 del regolamento.

Il comma 5 del richiamato art. 7 prevede che il Segretario Generale o il Direttore Generale, se nominato, entro 30 giorni dall'approvazione del Piano esecutivo di gestione, del Piano degli obiettivi e del Piano degli indicatori per missioni e programmi, approva il Piano del controllo sulla qualità dei servizi erogati, su proposta del dirigente dell'unità organizzativa preposta; nel predetto Piano sono individuati gli uffici ed i servizi da monitorare e gli strumenti da utilizzare, nonché il valore quantitativo atteso dall'applicazione di ciascuno strumento.

Gli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati rappresentano dato di input per le attività del controllo strategico, del controllo di gestione e della valutazione della performance.

In particolare, il controllo di qualità è diretto a garantire la verifica della qualità dei servizi erogati direttamente con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Formazione professionale

Nel corso del triennio 2014 - 2016 dovrà essere data particolare rilevanza alla formazione in materia di anticorruzione, nell'intento di prevenire comportamenti e fenomeni corruttivi e di illegalità, nel rispetto delle normative vigenti e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Tali percorsi dovranno essere strutturati sia a livello generale per tutto il personale, che a livello specifico per il personale operante in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione.

Gli incontri a carattere generale saranno svolti mediante sessioni periodiche in house ed avranno ad oggetto principalmente i temi dell'etica e della legalità, i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con DPR 62/2013. Tali tematiche saranno affrontate mediante l'analisi di casi pratici tipici del contesto comunale, al fine di far emergere il comportamento eticamente adeguato nelle diverse fattispecie.

Secondo un recente parere della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Liguria, (cfr. la deliberazione n. 75 del 11.10.2013) il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 13, del d.l. n. 78 del 2010 si applica solo agli interventi formativi di natura discrezionali e non in presenza di obblighi formativi previsti dalla legge.

Secondo i giudici contabili rientrano nella valutazione dell'amministrazione la delimitazione del confine tra scelte di natura discrezionale e attuazione di obblighi previsti dalla legge in presenza di disposizioni che prevedono misure finalizzate alla formazione del personale. Ciò valeva a titolo esemplificativo:

- per i casi previsti dalla legge n. 196 del 2006, che all'art. 83 prevede iniziative formative finalizzate all'attuazione di idonee misure per garantire, nell'organizzazione delle prestazioni e dei servizi, il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati, nonché del segreto professionale, fermo restando quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in materia di modalità di trattamento dei dati sensibili e di misure minime di sicurezza, ma circoscrive tali obblighi formativi alla messa in atto di procedure dirette a prevenire nei confronti di estranei un'esplicita correlazione tra l'interessato e reparti o strutture, indicativa dell'esistenza di un particolare stato di salute, sebbene al riguardo più in generale vadano richiamati gli indirizzi dettati con il decreto ministeriale n. 1 dell'11 febbraio 2005.
- analogamente, per la formazione prevista per la prevenzione del fenomeno del mobbing nell'ambito degli obblighi di sicurezza di cui al d.lgs. n. 81 del 2008;
- in presenza di disposizioni di cui alla legge n. 190 del 2012, la quale prevede espressamente obblighi formativi i quali non lascerebbero margini discrezionali all'Amministrazione, rientrando le iniziative formative nel contenuto obbligatorio dei piani di prevenzione della corruzione ai sensi del comma 9, lett. b), della medesima legge.

Sull'argomento delle limitazioni sono intervenuti più di recente anche i magistrati contabili della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, nella deliberazione n. 276 depositata in data 20.11.2013. In particolare il collegio contabile, dopo avere puntualmente ribadito che le spese di formazioni sono soggette alle limitazioni di cui al d.l. 78/2010, in presenza esclusivamente delle spese di formazione di natura discrezionale, precisano che le spese che i comuni dovranno affrontare per la formazione prevista dalla legge 190/2012 è da considerarsi attività obbligatoria e non discrezionale.

La formazione sarà, inoltre, lo strumento preventivo per consentire la rotazione degli incarichi in ottica di una pianificazione pluriennale di percorsi di professionalizzazione che supporti i cambiamenti organizzativi connessi alla rotazione medesima.

Sviluppo del potenziale delle risorse umane

L'impegno a valorizzare il capitale umano dei dipendenti pubblici trova fondamento nell'esigenza di trasformare, ammodernare e potenziare il modo di servire i cittadini e di tutelarne i diritti, come pure di produrre beni pubblici con meno sprechi di risorse, utilizzando al meglio le opportunità offerte sia dalle conoscenze e dalle competenze dei dipendenti pubblici, sia dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La valorizzazione del capitale umano richiede che le organizzazioni si trasformino in learning organisations, ovvero in comunità di lavoro capaci di apprendere, vale a dire che espandono continuamente la loro capacità di realizzare i risultati che desiderano.

Per diventare learning, le amministrazioni devono riuscire a trasformare il capitale umano potenziale dei propri dipendenti in capitale umano effettivo, creando un ambiente di lavoro (condizioni e relazioni di lavoro, sistemi premiali, trasparenza, responsabilità, autonomia ecc.) che incoraggi e sostenga la loro volontà di usare quotidianamente le loro competenze per il miglioramento continuo di processi e servizi.

La vera sfida è quindi quella di riuscire a impiantare nell'attività quotidiana le motivazioni e le regole del miglioramento continuo, ovvero di un ciclo di continuo miglioramento in cui il lavoro intellettuale genera l'accumulazione di conoscenze organizzative (collettive e incorporate nei sistemi di gestione e nelle routine) e queste, a loro volta, facilitano l'accumulazione di capitale umano dei dipendenti, il

trasferimento di competenze ai nuovi assunti, l'innovazione di processo e di prodotto, la soddisfazione del cliente.

Il contenimento delle dinamiche assuntive unitamente ai processi di riorganizzazione delle funzioni e delle attività dell'Ente rende necessaria l'adozione di continui processi di formazione collegati alle conversioni professionali dei dipendenti che per motivazioni organizzative o individuali (inidoneità) debbono intraprendere percorsi professionali alternativi.

Nel corso del 2014 si realizzerà un percorso di riqualificazione che interesserà dipendenti di categoria B che acquisiranno il profilo amministrativo dopo aver seguito uno specifico percorso formativo, condotto interamente con risorse interne, ed aver superato una verifica che attesti l'acquisizione di nuove competenze amministrative.

Amministrazione del personale

Per il prossimo triennio le attività di amministrazione del personale saranno contraddistinte da nuove competenze ed adempimenti, in conseguenza dell'attività legislativa e di specifiche richieste da parte della Funzione Pubblica e dagli organi di controllo centrale che hanno determinato anche la necessità di rivedere i programmi informativi del personale, in particolare in materia di presenze/assenze. A fianco di questi adempimenti obbligatori, si aggiungono quelli relativi al processo di sviluppo dati su WEB ed INTRANET, avviato da diversi anni, per fornire ai dipendenti una serie di servizi di più immediato utilizzo, snellire e rendere omogenee le procedure, consentire la costante verifica e aggiornamento dei dati personali che debbono essere utilizzati per sistemazioni previdenziali e contributive, e la cui errata segnalazione agli Istituti (INPDAP, INAIL) può comportare sanzioni per l'Amministrazione. Tale processo proseguirà nella direzione di una sempre maggiore informatizzazione ed ammodernamento dei processi e delle procedure coinvolgendo anche la componente relativa al supporto informatico. Infatti, per il 2014 si proseguirà il percorso avviato nel 2013 di revisione della pagina intranet del Personale, in collaborazione con il settore che si occupa del supporto informatico alle procedure, al fine di rendere più moderna ed attuale l'interfaccia ed i servizi a disposizione del personale, limitando all'indispensabile l'utilizzo del supporto cartaceo e del contatto diretto con gli uffici, a vantaggio di un più razionale ed efficiente impiego del personale assegnato. In tal senso, potranno essere incrementati nuovi sistemi che utilizzino il web per l'invio di richieste di assistenza all'Ufficio Personale, in modo da razionalizzare e rendere più efficiente la suddivisione della forza lavoro tra servizi di back office e di sportello. A fine 2013, sono stati implementati nuove procedure via WEB per l'inserimento di giustificativi per i quali in precedenza veniva usato il cartaceo. Per il 2014 sono previste ulteriori ampliamenti della casistica di giustificativi per i quali si prevede l'uso esclusivo del WEB. In tale processo saranno apportate le necessarie modifiche per rendere più chiari ed attuali i relativi moduli di richiesta.

In campo previdenziale sono previsti ulteriori adempimenti, in relazione dell'avvio dei fondi integrativi di pensione, recentemente approvati anche per il personale degli enti locali. Tale avvio potrebbe determinare un incremento di spesa di personale, valutabile nell'1% delle somme che costituiscono l'imponibile per il TFR per il personale che potrebbe aderire a tale fondo integrativo, con la necessaria organizzazione dei connessi adempimenti sul fronte stipendiale e previdenziale.

In attuazione della normativa in materia di spesa del personale, anche per il prossimo triennio si renderà necessario il monitoraggio costante della stessa, comprensiva delle quote delle spese di personale delle società partecipate di cui all'art.76 co. 7, D.L. 112/2008 sia per verificarne la regolare riduzione, con riferimento agli stanziamenti assegnati in rapporto con le uscite correnti, sia per accertare il rispetto della percentuale attualmente portata al 50% per poter procedere a qualsiasi assunzione di personale. A tal fine si renderà necessario fissare linee guida comuni agli uffici, propedeutiche al percorso di consolidamento che dovrà essere intrapreso tra l'Amministrazione comunale e le società coinvolte. In tal senso è indispensabile la collaborazione con l'ufficio Aziende Partecipate dell'Ente che rappresenta l'interlocutore diretto per conto del Comune di Livorno con tutti i soggetti partecipati.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Anche le proposte per il bilancio triennale 2014 -2016 rispecchiano la volontà di proseguire nella politica di contenimento e riduzione . Qui di seguito si riportano i dati della spesa di personale (2008-2016) elaborati in base alle ultime indicazioni delle delibere e schede della Corte dei Conti, n. 27/2011, che tra l'altro prevedono che per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno la spesa di personale da raffrontare alla spesa corrente deve essere considerata al lordo delle voci escluse nella determinazione dell'aggregato da considerare per il confronto in sede storica. Per come si può rilevare la spesa di personale netta si riduce ogni anno, tuttavia il totale delle uscite correnti condiziona molto la determinazione della percentuale del rapporto della spesa lorda/spesa corrente dei vari anni. Merita osservare la particolarità dell'esercizio 2013, che non registra la riduzione della spesa netta rispetto all'esercizio precedente, in quanto, in attuazione delle nuove norme sulla sperimentazione contabile di cui al DPCM 28 dicembre 2011, le somme relative alla produttività 2012 sono state decurtate dal bilancio 2012 e riportate nel bilancio 2013, determinando una discontinuità rispetto al passato e l'impossibilità di un confronto con l'anno precedente. Infatti, per il 2013, secondo le recenti previsioni dell'art. 9 comma 5 del d.l. 102/2013, convertito in legge con la l. 124/2013, con riferimento all'esercizio 2013, per gli enti in sperimentazione, la verifica del limite riguardante la spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni può essere effettuata con riferimento all'esercizio 2011.

| | 2009 impegnato | 2010 impegnato | 2011 impegnato | 2012 impegnato | 2013 impegnato | 2014 previsioni | 2015 previsioni | 2016 previsioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Totale spesa personale lorda | 57.675.378 | 56.709.342 | 54.668.605 | 50.137.906 | 51.035.498 | 50.937.725 | 50.881.727 | 50.581.729 |
| Totale spesa netta | 54.107.697 | 52.764.307 | 51.111.708 | 46.921.700 | 47.588.586 | 47.434.694 | 46.959.693 | 46.659.693 |
| Totale uscite correnti | 141.485.182 | 157.655.197 | 142.984.585 | 141.891.131 | 188.641.966 | 209.631.029 | 185.605.447 | 185.605.447 |
| Percentuale spesa lorda personale/uscite correnti | 40,76 | 35,97 | 38,23 | 35,34 | 27,05 | 24,3 | 27,41 | 27,25 |

Sempre in tema di sperimentazione, dovranno essere portati a regime tutte le applicazioni derivanti dal nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, con riflessi nelle modalità di previsione in bilancio delle spese, con particolare riferimento alle somme relative al trattamento accessorio, per le quali si dovrà prevedere l'imputazione su più annualità di bilancio, attraverso l'utilizzo dello strumento del fondo pluriennale vincolato per ciascun annualità di riferimento del relativo fondo accessorio, con la necessità di effettuare un monitoraggio più attento e puntuale in fase di liquidazione della spesa. In particolare, nella fase di predisposizione della documentazione da allegare al contratto decentrato integrativo, si dovrà compilare la relazione tecnico-illustrativa, fornendo indicazioni puntuali circa l'individuazione in bilancio delle somme relative al fondo accessorio dei dipendenti e dei dirigenti, utilizzando anche i suddetti nuovi strumenti contabili derivanti dalla sperimentazione.

Con particolare riferimento al 2014, in sede di predisposizione del bilancio preventivo, si è rilevato l'effetto della riduzione delle cessazioni a partire dal 2013, le quali hanno avuto un impatto negativo proprio sul 2014, costituendo elementi di criticità in relazione alla dinamica della spesa di personale complessiva, a causa di una subentrata rigidità correlata al trend di cessazioni dal servizio per quiescenza da parte del personale, già fortemente ridimensionato nell'anno in corso (circa 1/3 rispetto al 2012) e di cui si prevede analogo ridotto andamento per gli anni a venire, in assenza di modifiche alla normativa pensionistica vigente; altro aspetto determinante a tali fini è l'effetto delle dinamiche di riduzione delle entrate e spese correnti a valere sul bilancio pluriennale 2013-15, che con particolare riferimento all'esercizio 2014 registra importanti tagli alla spesa di personale.

Ancora in materia di spesa, nel corso del triennio saranno inoltre garantiti obiettivi di mantenimento quali: l'attività di previsione, controllo e assestamento della spesa del personale, la predisposizione e

l'invio del Conto Annuale e dei dati del Monitoraggio mensile della spesa, con particolare attenzione all'andamento della spesa dei Fondi del salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti, tenendo conto delle novità derivanti dalla sperimentazione della nuova contabilità e dalla redazione dei nuovi modelli delle relazioni tecniche illustrative, da allegare ai contratti decentrati integrativi, nei quali è necessario riportare analiticamente non solo le modalità di costruzione dei fondi del trattamento accessorio del personale, ma anche la corretta imputazione sui capitoli di bilancio, sia in fase previsionale che a consuntivo.

A seguito dell'entrata in vigore della legge che ha previsto che l'INPDAP confluisse come gestione separata all'interno dell'INPS, con Circolare INPS n. 105 del 7/08/2012 è stato stabilito che la denuncia mensile DMA dal 1° Novembre 2012 dovesse confluire nel flusso UNIEMENS, assumendo la nuova denominazione Lista PosPa. Cio' ha comportato un notevole aggravio di adempimenti da parte dei dipendenti dell'ufficio stipendi, in collaborazione con i sistemi informativi e con assistenza della ditta esterna, fornitrice del programma, al fine di consentire l'invio entro il termine stabilito. Tale situazione comporterà una continua verifica delle novità tecniche e legislative, per il perfezionamento dei processi ed il corretto funzionamento delle diverse casistiche riscontrabile in fase di compilazione dei modelli, ed un monitoraggio continuo in considerazione delle numerose tipologie di congedi e casistiche di assenza dal servizio, che possono produrre errori a seguito verifica del programma di controllo UNIEMENS, anche in considerazione che i ritardi dell'invio e le errate segnalazioni all'INPS, possono comportare sanzioni per l'Amministrazione.

Nell'ambito delle operazioni di "spending review" di cui al d.l. 6/7/2012 n° 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, intervenuto anche in materia di "servizi di pagamento delle retribuzioni" dei dipendenti pubblici, è stato effettuato apposito studio per valutare l'attuale assetto di tale servizio. In esito a tale approfondimento, è stato rilevato che il costo dell'offerta "avanzata" del MEF, comprendente, oltre alla gestione dei cedolini, anche i servizi di raccolta, gestione, elaborazione e quadratura connessi agli adempimenti previsti dalla rilevazione presenze assenze, pari ad € 46.332, supera il costo sostenuto attualmente dall'Amministrazione comunale per il canone di manutenzione ed assistenza del software applicativo installato, pari ad € 37.000. Inoltre, dall'analisi, è emerso che il servizio di assistenza del pacchetto applicativo comprende anche la parte relativa alle pensioni, al giuridico ed alla gestione dell'attività di formazione professionale. Infatti, l'applicativo permette l'interoperabilità tra tutti i settori di interesse dell'Unità Organizzativa, consentendo di estrarre ed elaborare i dati per le diverse finalità (certificazioni di servizio, dati per gestione INAIL, reportistica richiesta dalla Corte dei Conti o dalla Ragioneria dello Stato ecc.) nella stessa cifra sopra indicata, sono compresi n.° 10 giornate di interventi extra, qualora si rendessero necessarie modifiche o miglioramenti ai programmi ed alle procedure in essere. A seguito dell'analisi complessiva, è risultato opportuno mantenere invariato l'assetto organizzativo del 2013, risultando lo stesso più conveniente, anche in relazione ai numerosi servizi aggiuntivi ed utilità offerti dall'implementazione del nuovo portale web, come sopra indicato, che di fatto rendono le due alternative non semplicemente comparabili. In occasione della scadenza a dicembre 2013 del precedente contratto, è stato contrattato con la ditta interessata un nuovo capitolato che ha comporterà per il 2014 un risparmio sul triennio 2014-2016 pari a circa 16.000 euro. A supporto del mantenimento dell'attuale assetto org.vo vale segnalare che l'Ente, a seguito di apposita convenzione, elabora gli stipendi per l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa", riscuotendo un corrispettivo.

Al 31/12/2011 è infatti scaduta la convenzione tra l'ATO Toscana Costa e questa Amministrazione, per la predisposizione degli stipendi al personale e collaboratori del predetto Consorzio, nonché di consulenza e collaborazione in campo previdenziale ed per qualsiasi problematica legata al personale. A fine 2011, in base a specifica norma di legge i consorzi sono cessati. Con legge della Regione Toscana n. 69 del 28/12/2011 è stata istituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa", che è subentrata ad ogni effetto di legge nelle funzioni e nei rapporti della cessata Comunità di Ambito ATO Toscana Costa. Con tale nuovo soggetto è stata stipulata una nuova convenzione fino al 2014. Pertanto, nel 2014 si dovrà procedere a dare attuazione

alla nuova convenzione con tale soggetto giuridico, collaborando alla definizione di tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali del personale dipendente, valutando l'opportunità di rinnovare la convenzione in essere.

L'evoluzione della normativa in materia di assenza dal servizio con cui il legislatore ha cercato di introdurre meccanismi tesi a ridurre l'assenteismo, iniziata con il c.d. decreto Brunetta, continua a rendere necessario anche per il 2013 apportare modifiche ai programmi e procedure per la rilevazione delle assenze dal servizio che consentiranno, oltre che di adeguarsi alla normativa predetta, anche di rilasciare statistiche richieste dagli organi centrali di controllo, in particolare da parte della Funzione Pubblica.

Anche per l'anno 2014 è previsto l'inserimento dei dati riepilogativi dell'anno 2013 entro il 31/3/2014, relativi ai permessi di cui alla Legge 104/1992 direttamente sul sito della Funzione Pubblica Perla Pa, oltre agli aggiornamenti mensili delle assenze del personale.

A seguito del rinnovo del contratto di Manutenzione evolutiva triennale (2012-2014) dei rilevatori di presenza, nel 2014 dovrà essere perfezionata la sostituzione dei rilevatori ancora collegati alla rete telefonica con i nuovi modelli direttamente collegati alla rete internet, completando il collegamento di tutti i rilevatori installati alla rete interna, con l'effetto di eliminare completamente i costi relativi al collegamento tramite rete telefonica e migliorando il monitoraggio ed il controllo del funzionamento dell'intera rete di rilevatori.

A seguito di modifiche intervenute nella macrostruttura dell'Ente, ed in conseguenza delle cessazioni di figure Dirigenziali e della conseguente riorganizzazione degli uffici e servizi, si renderà necessario provvedere all'aggiornamento delle deleghe del Sindaco ai dirigenti, in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e conseguenti nomine di preposti e squadre di emergenza. In tale occasione, si procederà anche alla revisione di tutte le posizioni INAIL, al fine di renderle coerenti con le mansioni effettive svolte dai dipendenti, in modo da aggiornare e rendere attuale l'archivio utilizzato per la sorveglianza sanitaria.

Entro maggio 2014 saranno inseriti nell'apposito programma della F.P. GEDAP i permessi sindacali e le aspettative sindacali fruite dai dipendenti. In tale ambito, dovrà essere posta particolare attenzione agli sviluppi nell'ambito della definizione dei comparti di contrattazione, ai fini della verifica della rappresentatività, monitorando costantemente la legittimità dell'esercizio delle prerogative sindacali, una volta attribuiti i budget di permesso sindacale spettanti alle diverse sigle sindacali.

Inoltre nei primi mesi dell'anno dovranno tenersi le elezioni amministrative ed europee 2014, che comporteranno adempimenti notevoli per questo ufficio, in relazione all'organizzazione e gestione del personale necessario per le operazioni elettorali.

Nel corso del 2014 sarà data attuazione al nuovo contratto stipulato con la ditta "Day Ristoservice S.p.a.", attraverso l'adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura dei buoni pasto ai dipendenti, utilizzando esclusivamente procedure via WEB, attraverso il portale www.acquistinretepa.it.

Tra gli obiettivi di mantenimento saranno inoltre garantite nel triennio tutte le attività di Amministrazione tra cui: l'erogazione diretta degli stipendi ai dipendenti e delle indennità di carica agli amministratori, la contabilizzazione e l'erogazione dei buoni pasto, l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e protezione, dei contratti nazionali di lavoro e delle leggi finanziarie.

Gestione del contenzioso e dei procedimenti disciplinari

In tali ambiti si proseguirà il lavoro di monitoraggio dei procedimenti disciplinari sospesi in attesa della conclusione dei correlati procedimenti penali ed alla revisione delle procedure vigenti, al fine di renderle meglio rispondenti ai nuovi assetti organizzativi ed all'evoluzione normativa in atto. Inoltre, si fornirà il

necessario supporto agli uffici per la predisposizione di quanto necessario all'avvio dei procedimenti, con particolare attenzione ai tempi da rispettare, alle modalità di compilazione ed all'inquadramento delle diverse fattispecie disciplinari, tenendo conto dell'ampliamento delle stesse, previsto in molti ambiti, ad opera delle recenti norme di legge in materia di trasparenza, anticorruzione. Negli ultimi mesi del 2013 è stato predisposto il nuovo testo del codice di comportamento dell'Amministrazione, previsto dal D.P.R. 62/2013 e dall'art. 54 del d. lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano comunale anticorruzione, la funzione dell'UPD diventa essenziale, anche in relazione a quanto previsto dal nuovo codice di comportamento. Pertanto, nel corso del 2014 dovranno essere programmati interventi formativi specifici e dovrà essere assicurato un costante monitoraggio della corretta applicazione del nuovo codice di comportamento, in coordinamento diretto con il responsabile della prevenzione della corruzione nell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di personale, saranno svolti i necessari approfondimenti giuridico-normativi per la risoluzione di controversie, per evitare che si arrivi alla fase giudiziale, fornendo il necessario supporto per tematiche direttamente attinenti il contenzioso del lavoro.

Nel 2014 si prevede l'elaborazione di una specifica regolamentazione per il riconoscimento, ai sensi delle normative contrattuali (dirigenza e comparto dipendenti), del patrocinio legale. La regolamentazione dovrà chiarire il quadro delle competenze in materia esprimendo puntualmente le ricadute sugli uffici interessati.

Programmazione incarichi esterni

Sulla base del quadro normativo vigente in materia di incarichi esterni, si è reso necessario procedere con la programmazione annuale degli incarichi da attribuire nel corso del 2014, da inserire nell'ambito della manovra di bilancio dello stesso esercizio. Come previsto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014. In relazione all'esiguo tetto di spesa, nonché alla situazione finanziaria generale, non si rilevano margini per affidare incarichi esterni nel corso del 2014, ad eccezione di quelli che risultano finanziati con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'Amministrazione Comunale. Infatti, sulla base della deliberazione delle Sez. riunite della Corte dei Conti (n.° 7 del 7 febbraio 2011), le spese per studi e consulenze finanziate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario, non devono computarsi nell'ambito dei tetti di cui all'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito in legge con la legge n. 122 del 2010. Pertanto, è stato richiesto a tutti i dirigenti di indicare gli incarichi esterni che si prevede di attribuire nel corso del 2013, specificando l'allocatione delle relative risorse nell'ambito delle previsioni di bilancio ed il soggetto finanziatore. L'inserimento del programma degli incarichi all'interno degli atti di programmazione e di bilancio consentirà di procedere con l'attribuzione degli incarichi di collaborazione autonoma a persone fisiche, secondo la disciplina adottata con la deliberazione G.C. n.° 52 del 18/02/2009, la quale ha provveduto a delineare, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione, stabilendo che tutti gli adempimenti di legge relativi alla costituzione del rapporto di lavoro autonomo (iscrizione INPS, contribuzione INAIL, denuncia Ufficio del Lavoro ecc.) relativi agli incarichi attribuiti sono a carico del dirigente/Responsabile del servizio che affida l'incarico stesso. Non sono stati inseriti nell'elenco gli incarichi professionali attinenti i servizi di architettura e di ingegneria, in quanto disciplinati dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, anche ricadenti nell'ambito della materia urbanistica, nonché gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'Amministrazione, come espressamente previsto dalla disciplina regolamentare adottata. Inoltre, sulla base del vigente quadro normativo e degli indirizzi della giurisprudenza, (Corte dei Conti sez. regionale Veneto n.°

79/2011/PAR) si può prescindere dalla redazione del programma degli incarichi, quando l'esigenza di attribuire l'incarico si manifesti in relazione allo svolgimento di attività istituzionali stabilite dalla legge (tra le quali, si ritiene, possano ricomprendersi, ad es. la nomina di componenti esterni nelle commissioni di concorso, l'utilizzo di rilevatori esterni per lo svolgimento di indagini statistiche commissionate dall'ISTAT, componenti O.I.V. ecc.).

Incarichi finanziati con risorse esterne

| descrizione incarico | durata | Resp. | settore | costo 2014 | costo 2015 | costo 2016 | cap. di riferim. | Fonte finanziam. sogg. esterno | Cod. Min. |
|--|--------|--|---------------------------------|------------|------------|------------|---|--|---------------|
| Docenza in progetti di formazione professionale per coordinatrici pedagogiche, educatrici, insegnanti ed ausiliarie dei Servizi per l'infanzia 0-6 comunali, in appalto, in concessione ed in convenzione (ai sensi della L.62/2000, della L.R. Toscana n.32/2002 -che prevedono finanziamenti finalizzati alla formazione- della Carta Max n.1.000 ore suddivise tra 5/6 docenti per n.40 Servizi (tot. circa n.300 educatrici, insegnanti, coordinatrici pedagogiche ed ausiliarie) in n.10 mesi (periodo da gennaio -dicembre,) | | Dr.ssa Lilia Bottigli (Staff Sistema Integrato) Dr.ssa Donatella Falleni (Uff.Direzione n.1) Dr.ssa Rita Villani (Uff.Direzione n.2) | Attività Educative Infanzia 0/6 | €50.000 | €50.000 | €50.000 | U 4120 U 4121 U10148/ 1 U 4122 U 4135 U10142/ 2 U4554/ U4554/1 | Ministero Istruzione Università Ricerca / Regione Toscana / Enti privati | 1 04 01 03 |
| | | | totale spesa | € 50.000 | €50.000 | €50.000 | | | |

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

- n. 1 dirigente
- n. 8 unità categoria D
- n. 22 unità categoria C
- n. 12 unità categoria B

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

- n. 44 PC distribuiti negli uffici
- n. 21 PC in leasing in dotazione alle aule riservate alla formazione professionale
- n. 22 stampanti
- n. 3 fax
- n. 3 scanner
- n. 1 fotocopiatrice
- n. 3 fotocopiatrici/scanner (di cui una in leasing)
- n. 70 rilevatori della presenza
- n. 3 proiettori (di cui 2 installati nelle aule riservate alla formazione professionale)
- n. 2 gruppo di continuità (installati nelle aule riservate alla formazione professionale)

Grado di attuazione del programma al 31/12/2014:

Organizzazione dell'Ente e gestione strategica degli istituti contrattuali alla luce della riforma del pubblico impiego.

In occasione del rinnovo amministrativo, gli Uffici hanno fornito costante ed adeguato supporto agli organi politici e di vertice gestionale dell'ente nella processo di riorganizzazione della macchina comunale. Con Delibera di Giunta Comunale n. 426 del 28/10/2014 è stata approvata la macrostruttura dell'Ente, con la definizione delle funzioni di dettaglio e i valori delle retribuzioni di posizione delle strutture dirigenziali. Con atto sindacale n. 103630 del 31/10/2014 sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle nuove strutture organizzative riconoscendo alla dirigenza il compito di dare compiutezza al processo di riorganizzazione complessiva, individuando i relativi compiti di responsabilità all'interno della microstruttura. Con Determinazione del Direttore Generale n. 9727 del 31/12/2014 sono stati definiti gli assetti della microstruttura organizzativa dell'ente con assegnazione del personale alle strutture dipartimentali e di staff. E' stato avviato il complesso percorso che porterà alla definizione di un nuovo ed articolato Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi.

In riferimento al sistema di valutazione, con l'intento di perfezionare i processi e valorizzare il merito, con delibera di Giunta Comunale n. 72 del 26/02/2014 è stato aggiornato il sistema di misurazione e valutazione della performance. La discussione sull'ipotesi di contratto integrativo decentrato 2014, predisposta ad aprile, è slittata in attesa dell'insediamento della nuova amministrazione e della nomina della delegazione trattante di parte pubblica. Con l'avvio della trattativa si è sviluppato un acceso confronto con le OO.SS relativo agli assetti microstrutturali dell'Ente.

Controllo di gestione e contabilità analitica

Le metodologie di controllo di gestione si sono affinate e sviluppate in modo particolare per quanto riguarda la contabilità analitica ma soprattutto per quanto riguarda la programmazione per obiettivi. L'ufficio ha dato il proprio contributo nell'inserimento nel processo di programmazione delle linee di mandato della nuova amministrazione. Specifica attenzione è quindi ad oggi prestata al processo di allineamento della strategia di mandato agli obiettivi operativi e alle risorse che sta avvenendo sia a livello di obiettivi di medio/lungo termine (DUP e Bilancio di previsione) che a livello di PEG/PDO. Questa implementazione dei sistemi di controllo sta avvenendo coerentemente con la L.213/12 (ex DL 174/12) e con l'armonizzazione dei sistemi contabili.

Continua l'azione di supporto svolta nei confronti del Nucleo di Valutazione con particolare riferimento ai contenuti degli obiettivi e alle modalità di verifica dei risultati raggiunti in coerenza con la disciplina del piano della performance.

Tutte le scadenze sono state rispettate in merito alla redazione del referto della corte dei conti.

Controllo di qualità dei servizi comunali

In attuazione della previsione regolamentare, adottata dall'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.13/08.02.2013, in esecuzione del dl n. 174/2012, per come convertito dalla legge 213/2012, è stata effettuata la verifica della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni.

Sono state realizzate 6 indagini di customer satisfaction per misurare la qualità percepita dai fruitori dei servizi. Per ogni indagine, una volta definite insieme al responsabile del servizio da monitorare le dimensioni, sono stati costruiti gli indicatori e le scale di misurazione, è stata scelta la modalità di rilevazione più appropriata in base alla tipologia di utenza ed è stato approntato il questionario di rilevazione.

Nelle indagini 2014 sono stati applicati, ad esempio, i seguenti strumenti:

- Per i servizi del Mercato Centrale e delle Farmacie comunali: rilevazione con intervista diretta eseguita presso postazione approntata all'interno della struttura e compilazione di questionario on line in presenza dell'utente.
- Per i servizi bibliotecari e museali: auto compilazione di questionari cartacei da parte dei fruitori.
- Per il SUAP: individuazione studi professionali/professionisti da indirizzario utenti Suap, contatto di tutti gli utenti per posta elettronica per aver adesione all'iniziativa con prenotazione del giorno e dell'orario del contatto telefonico, rilevazione con intervista telefonica.

I risultati delle predette indagini sono pubblicate nella sezione dedicata sulla rete civica comunale e vengono inserite nel referto sul controllo strategico per la Corte dei Conti.

Formazione professionale

Sono stati portati a realizzazione i percorsi formativi previsti nel piano formativo 2014, che ha fatto registrare un importante incremento di corsi in house condotti sia con formatori esterni che interni, in quanto il perdurare della contrazione delle risorse da destinare alla formazione ha imposto di operare una razionalizzazione della partecipazione ai corsi esterni e un costante monitoraggio della spesa.

Nei tempi previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione nel corso del 2014 è stata realizzata la formazione prevista per il personale operante in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione. Si sono svolti gli incontri a carattere generale mediante sessioni aventi ad oggetto principalmente i temi dell'etica e della legalità, i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con DPR 62/2013. Agli

incontri generali sono seguite sessioni specifiche nel corso delle quali si sono analizzati casi pratici tipici del contesto comunale, al fine di far emergere il comportamento eticamente adeguato nelle diverse fattispecie.

Sviluppo del potenziale delle risorse umane

Nel corso del 2014 si è realizzata interamente con risorse interne la parte formativa del percorso di riqualificazione che ha interessato dipendenti di categoria B che nell'ultima parte dell'anno acquisiranno il profilo amministrativo dopo aver superato una verifica che attesti l'acquisizione di nuove competenze amministrative.

E' stata realizzata, a seguito di approvazione con decisione n. 17 del 31/07/2014 da parte della Conferenza dei dirigenti, la procedura per l'attribuzione di Alta Professionalità Responsabile Ufficio Gabinetto del Sindaco secondo una metodologia, presentata alle OO. SS. e pubblicata sulla Intranet aziendale, che prevede l'analisi dei curricula dei dipendenti comunali appartenenti alla categoria D di profilo amministrativo che hanno dato la propria disponibilità per la posizione in questione. L'analisi dei curricula, funzionale all'individuazione dei candidati da avviare a colloquio finalizzato all'accertamento degli obiettivi professionali, consente di accertare il possesso dei requisiti stabiliti per la posizione tramite la valutazione di alcuni parametri riconducibili alle seguenti tre aree: Area delle conoscenze, Area delle esperienze professionali, Area della motivazione all'apprendimento.

Programmazione del fabbisogno di risorse umane secondo logiche di razionalizzazione della spesa

Si è provveduto alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014-16, finalizzandola alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse, per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

Il quadro normativo, desumibile dagli interventi legislativi nel tempo succedutisi, ha richiamato la piena titolarità dirigenziale alla elaborazione della programmazione del fabbisogno ed alla individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali.

La pianificazione dell'approvvigionamento delle risorse umane ha, necessariamente, dovuto conciliare i fabbisogni di professionalità emergenti con il rispetto della sostenibilità finanziaria delle scelte organizzative adottate e dei vincoli normativi in materia assunzionale, ispirandosi a criteri di razionalità, di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche del personale e di reclutamento di nuove risorse.

Non può non rilevarsi come l'attuale quadro normativo e finanziario imponga alle pubbliche amministrazioni di implementare l'efficienza gestionale e la redditività delle risorse umane, in un contesto caratterizzato dall'obbligo della riduzione della spesa di personale, dalla limitazione della possibilità di turn-over, dal rispetto della riduzione dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente e dal blocco dello sviluppo dei salari accessori.

A fronte di ciò, si sono delineati nuovi scenari organizzativi, caratterizzati dalla disponibilità di minori risorse umane dirette e dalla consapevolezza di limitati ambiti di rimpiazzo del turn-over, che -come già da processi in atto- vede percorsi di acquisizione di professionalità elevate e qualificate.

In tale contesto, e, per gli enti locali, com'è noto, si registrano alti livelli di differenziazione delle attività e delle professionalità, è emersa l'esigenza di ricorrere a forza lavoro specializzata, a fronte anche della forte spinta verso processi di informatizzazione dei procedimenti e la scarsa presenza di processi produttivi "massivi"; nonché la difficoltà di riconversione del personale, che, sulla base dell'esperienza sin qui maturata, si è dimostrata di limitata efficacia, a fronte di fattispecie quali inidoneità fisiche, età elevata, mancanza di titoli di studio e qualifiche adeguate.

Conseguentemente, si è dovuta sviluppare una riflessione generale all'interno della macchina comunale, finalizzata ad individuare le strategie di medio periodo, necessarie per evitare disservizi, a fronte della sostanziale e diffusa carenza di risorse umane.

Con tali presupposti, le scelte strategiche, rispetto ai percorsi di acquisizione delle professionalità necessarie, hanno mirato al soddisfacimento di fabbisogni emergenti. La programmazione triennale del fabbisogno di personale, adottata con atto Giunta Comunale n. 193 del 24/4/2014, è stata parzialmente rimodulata a seguito del nuovo mandato amministrativo (delibera Giunta Comunale n. 283 del 15/7/2014), per l'introduzione della figura del "Portavoce" del Sindaco, ai fini di assolvere le funzioni ed i rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della legge 7/6/2000, n. 150, "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", assunzione ex art. 90 TUEL, bilanciata finanziariamente dalla revoca della previsione, contenuta nel piano assuntivo 2014, di mobilità esterna tra PPAA, per n. 1 unità amministrativa, catg. C (Addetto Stampa).

A seguito della conversione in legge (n. 114/2014) del D.L. 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", sono state introdotte nuove disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale:

1. La possibilità, per gli enti sottoposti al patto di stabilità, di disporre, negli anni 2014 e 2015, assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente al 60% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
2. L'elevazione all'80% di tale contingente per gli anni 2016 e 2017, sino al 100% a decorrere dal 2018;
3. Un regime di turn-over ulteriormente favorevole per gli enti la cui incidenza della spesa di personale sulle spese correnti è pari o inferiore al 25%;
4. L'esclusione da tale computo delle assunzioni di categorie protette, limitatamente alla copertura delle quote d'obbligo;
5. L'abrogazione dell'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 e s.m.i., in materia di computo, tra l'altro, delle spese di personale consolidate con le società partecipate;
6. A seguito dell'abrogazione di tale ultima norma, l'eliminazione della deroga, relativa al computo, al 50% del valore, delle assunzioni dei profili educativo, della vigilanza urbana e sociale, nell'ambito delle facoltà assunzionali degli enti, ferma restando la computabilità per intero nella spesa di personale;
7. Il riferimento, a decorrere dal 2014, al valore medio della spesa di personale del triennio precedente ai fini della riduzione progressiva annuale della spesa medesima;
8. Una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, in coordinamento con il sistema dei soggetti partecipati;
9. L'abrogazione del trattenimento in servizio del personale, ai fini di favorire il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni;
10. L'eliminazione dei vincoli in materia di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in legge 122/2010, per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 296/2006 e s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, fermo restando il rispetto della spesa massima, in misura non superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

In relazione a tali novità normative, si è reso necessario provvedere ad una ulteriore rimodulazione dell'intervento assuntivo dell'ente, che, a tale data, si era già in parte perfezionato con le assunzioni di n.1 unità tecnico ingegneristica catg. D3, di un tecnico esperto in SIT, catg. D1 e di un amministrativo catg. C1.

A seguito del rapporto dell'Unità Organizzativa "Organizzazione, Personale e Controllo", prot.n. 77573/2014, sono state, infatti, indicate proposte per la riapprovazione del piano assuntivo 2014, che la Giunta Comunale ha – con propria decisione n. 334 del 26/8/2014 – apprezzato, optando poi per la

soluzione illustrata, nella stessa seduta, dal Sig. Sindaco, atta a contemperare “le esigenze di personale dei servizi con la ricerca del massimo livello di assunzioni possibili alla luce della vigente normativa”.

La soluzione individuata, che è stata, in seguito, approvata con la delibera della Giunta Comunale n. 340 in data 29/8/2014, infatti, consente, conclusivamente, di effettuare n. 6 assunzioni di profilo educativo, n. 3 della vigilanza urbana e – attraverso la sostituzione del reclutamento da concorso pubblico dell’unità socio-pedagogica con una procedura di mobilità esterna tra PP.AA. soggette a limiti assunzionali - l’unità in questione (per complessive n. 10 unità, oltre a n. 2 mobilità di figure tecniche specialistiche di catg. B3- fabbro e falegname - e n. 1 unità ai sensi della legge n. 68/99, già indicate nell’atto GC 193/2014), nell’ultimo quadrimestre dell’annualità 2014, rispondendo alle esigenze diversificate dei settori di intervento, ritenuti parimenti fondamentali per la comunità amministrata.

L’Amministrazione Comunale, in definitiva, ha inteso operare al fine di massimizzare le opzioni di occupazione di risorse umane nell’annualità in corso, nell’interesse di copertura dei fabbisogni emergenti dei servizi, riconoscendo pari dignità ad ogni categoria di lavoratori coinvolta nel processo assuntivo in itinere e con l’impegno a valutare, nella programmazione del 2015, nell’ambito delle possibilità normativa e finanziaria di cui disporrà l’ente, le posizioni eventualmente sacrificate per effetto dell’intervenuta legislazione.

Importante processo organizzativo, di recente perfezionamento, è, infine, rappresentato dall’introduzione nell’ente, della figura del Direttore Generale ai sensi dell’art. 108 TUEL 267/00.

Gli atti costitutivi del predetto rapporto di lavoro subordinato, al di fuori della dotazione organica e di durata pari al mandato amministrativo, formalizzati a seguito della approvazione da parte della Giunta Comunale della delibera n. 350 in data 8/9/2014, sono stati rappresentati dalla nomina da parte del Sindaco, avvenuta con disposizione n. 82789 dell’8/9/2014 e dalla stipula contrattuale nella medesima data, secondo lo schema già approvato con l’atto della GC n. 350/2014.

L’introduzione di tale figura nell’ente ha reso necessario un adeguamento dei criteri di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali a suo tempo adottati con la delibera G.C. n. 85/2012 (in occasione dell’istituzione del Direttore Generale) in maggior coerenza, peraltro, con quanto affermato nella più recente delibera G.C. n. 310/2014, con cui sono state presentate le Linee programmatiche dell’attuale mandato per la successiva approvazione del Consiglio Comunale, avvenuta in data 9/9/2014 /delibera C.C. n. 108/2014).

Con l’allegato 3 della delibera GC n. 350/2014 si è riassunto l’insieme dei principi organizzativi concernenti gli uffici ed i servizi, nonché le competenze che il Direttore Generale e la Dirigenza dell’Ente potranno esercitare nell’ambito dell’organizzazione dell’ente medesimo, che vanno quindi a sostituire integralmente quanto previsto dagli atti precedenti sul tema, fatte salve le ulteriori puntualizzazioni che potranno essere introdotte in successivi momenti, in relazione ad esigenze che potranno emergere in sede di concreto svolgimento del ruolo da parte del Direttore Generale.

In relazione alle esigenze di provvedere al completamento dell’organico dirigenziale risultante dalla riorganizzazione della macrostruttura comunale, come sopra indicato, il Sindaco, con la nota prot. n. 107438 in data 12/11/2014, ha successivamente manifestato la volontà di procedere alla copertura dall’esterno delle due posizioni dirigenziali affidate, con il citato decreto prot.n. 103630/2014, ad interim, ad altri dirigenti dell’ente, in considerazione dell’impossibilità di rinvenire nei ruoli dirigenziali interni, ridottisi ulteriormente a seguito delle cessazioni intervenute anche di recente, adeguate professionalità da destinare stabilmente a tali ambiti.

Con atto deliberativo n. 463 in data 19/11/2014, la Giunta Comunale ha, pertanto, provveduto ad approvare l’integrazione e parziale modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014-16 (Annualità 2014), di cui ai precedenti atti deliberativi G.C. n. 193/2014, 283/2014 e

340/2014, nel rispetto del principio normativo di riduzione complessiva della spesa di personale e delle restanti disposizioni vincolistiche in materia assunzionale, procedendo, a riforma di quanto previsto al punto 1) del dispositivo dell'atto GC 340/2014, ad approvare, tra l'altro, l'affidamento di n. 2 incarichi dirigenziali, con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, di durata triennale decorrente dalla stipula del successivo contratto individuale di lavoro e non superiore alla durata del mandato elettivo, ad esito delle procedure selettive pubbliche previste dall'art. 110, comma 1, TUEL 267/00, come riformulato dall'art. 11, comma 1, del D.L. 90/2014 e successiva legge di conversione n. 114/2014:

-Procedura selettiva pubblica, per la eventuale copertura a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/00, di n. 1 Dirigente per il Settore "Pianificazione Territoriale e G.I.S.;

-Procedura selettiva pubblica, per la eventuale copertura a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/00, di n. 1 Dirigente per il Settore "Sviluppo del Territorio e S.U.A.P.",

Tali selezioni si sono in seguito definite, con l'assunzione dei relativi vincitori entro la prevista data del 31/12/2014, a garanzia della tempestiva realizzazione di tutte le condizioni propedeutiche al perseguimento di livelli ottimali di attuazione degli obiettivi di mandato.

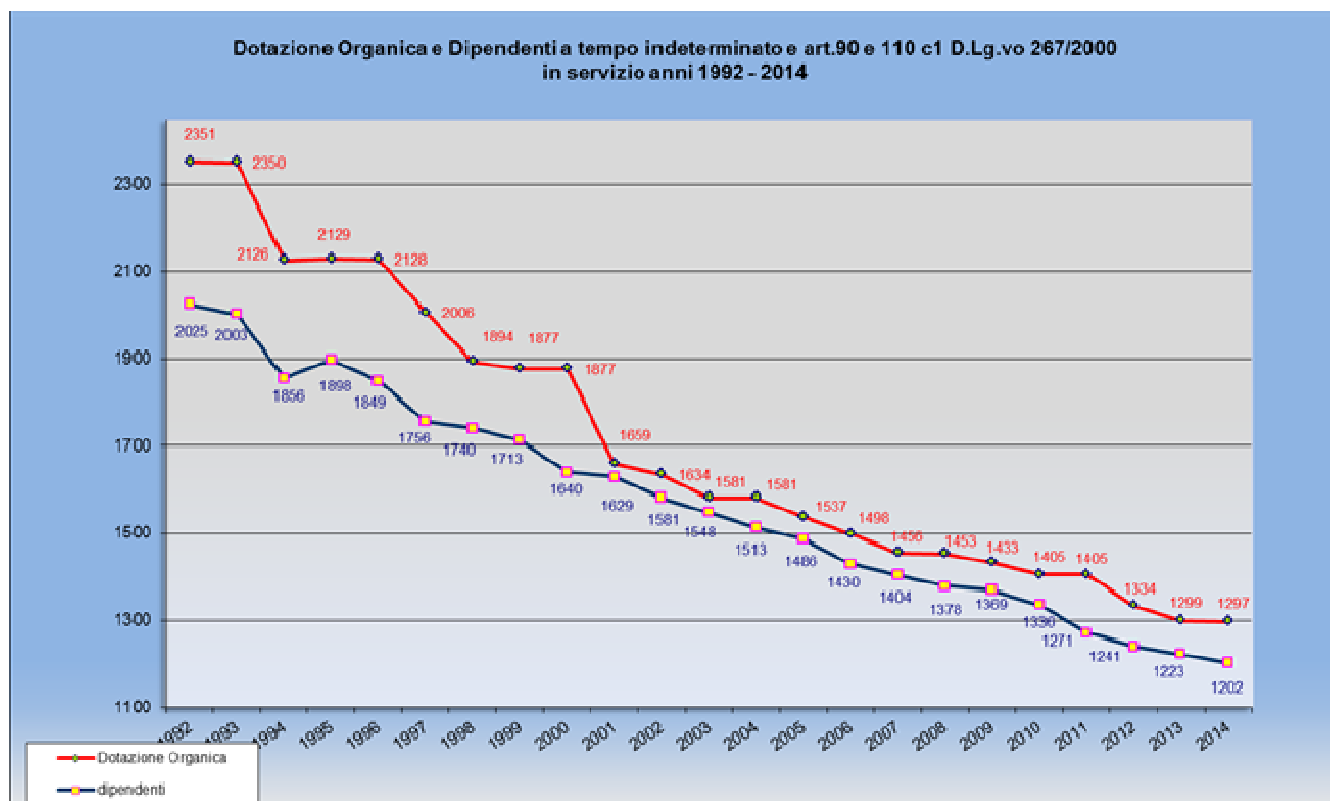
Processi articolati di ridefinizione della dotazione organica, secondo le prescrizioni dettate dalle normative in materia di finanza pubblica, hanno determinato una costante prassi di analisi dettagliata dei fabbisogni di ciascuna professionalità dell'ente ai fini dell'attuazione di percorsi mirati e specifici di acquisizione delle risorse umane ritenute selettivamente necessarie, pur nel contesto di forte limitazione al rimpiazzo occupazionale.

Rispetto a competenze che richiedono sempre maggiori livelli di professionalità, l'andamento della dotazione organica ha proseguito con l'attuale trend di riduzione, con ciò determinandosi dunque la necessità di operare sulla riorganizzazione degli assetti.

A seguito delle disposizioni normative, modificative dell'art. 33 del D.Lgs. 165/01, si è proceduto alla rilevazione annuale per il 2014, relativamente alla evidenziazione delle eventuali eccedenze soprannumerarie di personale, successivamente comunicata al Dipartimento per la Funzione Pubblica.

L'andamento dei processi dotazionali del personale, rappresentato dal grafico sotto riportato, mostra con chiarezza la dinamica delle risorse umane dell'ente:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014



Con riferimento al periodo 2010-2014, per esempio, si evidenziano i seguenti indicatori, atti ad illustrare la significativa contrazione della dotazione di personale nell'ente:

- consistenza del personale 2010: 1336 unità
- consistenza del personale 2014: 1202 unità
- differenza - 134 unità

- spesa di personale 2010: Euro 56.709.342
- spesa di personale 2014: Euro 50.496.591
- differenza - Euro 6.212,751

Una politica di sviluppo delle professionalità, che tenda a sfruttare tutte le opzioni possibili di valorizzazione, riqualificazione, mobilità del personale, ai fini del recupero motivazionale e di un proficuo reinserimento nel processo lavorativo, ha tuttavia sopperito alla contrazione del turn-over indotta dalla legislazione vigente.

Percorsi di equilibrata distribuzione e riallocazione delle risorse umane all'interno delle strutture organizzative hanno costituito metodo gestionale costante, per corrispondere all'esercizio di funzioni prioritarie; ulteriori processi di articolazione delle strutture organizzative e di riassegnazione delle risorse umane saranno di prossima realizzazione a seguito del nuovo mandato amministrativo, di cui costituiscono, comunque, già anticipazione le iniziative selettive interne finalizzate alla costituzione dello Staff del Sindaco (procedura interna per l'affidamento dell'incarico di alta professionalità di Responsabile dello Staff del Sindaco e selezione rivolta ai dipendenti di cat. C ed a coloro che hanno svolto le funzioni in questione, in corso di definizione).

Rapporti di lavoro flessibile

Il ricorso a rapporti di lavoro flessibile ha corrisposto, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, ad esigenze di tipo sostitutivo o casistiche di carattere eccezionale e temporaneo.

Al fine di monitorare tale fenomeno, l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto l'obbligo di predisporre annualmente una puntuale relazione sull'utilizzo del personale con contratto di lavoro flessibile, con indicazione delle motivazioni e della tipologia di contratto stipulato. L'applicativo informatico messo a disposizione degli enti per la rilevazione ha riguardato:

- i contratti di lavoro a tempo determinato
- gli incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato
- i contratti di formazione e lavoro
- i contratti di somministrazione di lavoro e le prestazioni di lavoro accessorio
- i contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa
- gli accordi di utilizzazione dei lavoratori socialmente utili

Per il corrente anno, si richiama la nota prot.n. 10294 in data 31/1/2014 con la quale si richiedono - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica - indicazioni per la redazione dell'adempimento di cui all'art. 36, comma 3 D.Lgs. 165/01 e s.m.i., in riferimento alle difficoltà tecniche riscontrate relativamente all'applicativo informatico ministeriale.

A seguito della procedura di appalto del servizio, la cui validità è estesa al periodo 2014-15 ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 163/06, è stato possibile attivare contratti di fornitura di personale in somministrazione a tempo determinato, per le diverse categorie e profili professionali (con esclusione delle figure professionali caratterizzate dall'esercizio di funzioni direttive, per le quali la legge vieta il ricorso a tale tipologia di lavoro flessibile).

Con l'entrata in vigore della legge di stabilità 2012 (legge n.° 183/2011), è stato modificato l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e sono stati inseriti anche i Comuni tra gli enti soggetti alle limitazioni di spesa per l'utilizzo di rapporti di lavoro "flessibile".

In relazione a tale normativa, si è reso necessario contenere la spesa per rapporti di lavoro flessibile, all'interno del 50% di quella sostenuta nel 2009, con l'eccezione per i profili inerenti il sociale, i servizi educativi e la vigilanza urbana (profili cui si è potuto in ogni caso destinare normativamente risorse finanziarie non eccedenti le somme impegnate per le stesse finalità, nell'esercizio 2009, con ciò ingenerandosi consistenti criticità in ordine alla funzionalità dei servizi di riferimento).

A seguito della conversione in legge (n. 114/2014) del D.L.n. 90/2014, già sopra indicato, peraltro, la tematica dei rapporti flessibili ha subito una modifica sostanziale per effetto dell'eliminazione dei vincoli già statuiti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in legge 122/2010, per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 296/2006 e s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, fermo restando il rispetto della spesa massima, in misura non superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Previdenza

In materia pensionistica e previdenziale sono state molteplici le novità procedurali, che si sono aggiunte ad un quadro già fortemente innovato dalla recente normativa di cui alla riforma in materia dei trattamenti di quiescenza.

Con l'avvio della fase operativa di raccolta delle adesioni al Fondo Pensione contrattuale "Perseo", è stata ufficializzata la partenza della previdenza complementare per i lavoratori pubblici, anche del comparto "Regioni - Autonomie Locali".

La gestione di questa nuova forma di previdenza, che affianca ed integra le forme di previdenza obbligatoria già esistenti, ha previsto un coinvolgimento diretto delle Amministrazioni, datrici di lavoro, sotto il duplice aspetto:

- dell'adempimento delle nuove attività di natura amministrativa e contabile;
- del supporto informativo in materia, da offrire al personale dipendente, in funzione del ruolo svolto come soggetto istituzionale di primo ed immediato riferimento per lo stesso.

In attuazione della determinazione previdenziale avente per oggetto "Istanze e servizi INPS gestione ex INPDAP ed ex ENPALS – presentazione telematica in via esclusiva – Decorrenza", l'INPS, con circolare n. 131 del 19/11/2012, ha dettato le linee guida per accedere alle prestazioni e ai vari servizi della Gestione ex INPDAP.

E' stato possibile utilizzare, dal sito web dell'INPS, previa richiesta di apposito pin personale, la visualizzazione e stampa della propria posizione assicurativa, così come risulta dalla banca dati dell'Istituto (estratto conto informativo) e richieste eventuali modifiche o integrazioni dell'estratto conto stesso.

Tale novità ha determinato un inedito approccio con il personale dipendente, finalizzato a fornire consulenza e verifica delle situazioni contributive individuali.

Il procedimento telematico in via esclusiva riguarderà, progressivamente, le prestazioni erogate dalle sedi provinciali dell'INPS, ex Gestione INPDAP, tra cui le domande di:

- Pensione diretta di anzianità, anticipata, vecchiaia e inabilità;
- Pensione indiretta ai superstiti;
- Ricongiunzioni;
- Riscatti;
- Accrediti figurativi;
- Computi;
- Richieste di variazione della posizione assicurativa.

Sono state effettuate le attività di ricognizione dei periodi lavorativi, anteriori o successivi alla data del 31/12/1995, con la finalità di determinazione del sistema di calcolo del trattamento pensionistico (sistema retributivo, misto, contributivo).

Infine, si è teso a sviluppare un'attività di controllo mirato a verificare l'esattezza dei dati inseriti nel sistema, l'implementazione dell'applicativo "Payroll", per la generazione automatica del modello TFR.

Attività specifica ha riguardato infine, lo studio di fattibilità per la redazione di un protocollo d'intesa quale strumento operativo di collaborazione nell'assistenza previdenziale con gli Istituti di Patronato (tutela previdenziale, assistenziale e dei danni alla Persona), che potrà essere rappresentato all'Amministrazione Comunale ai fini dell'adesione.

E' stata, infine, garantita la continuità delle procedure riguardanti:

- il pagamento degli stipendi delle "pensioni Orlando"
- l'aggiornamento trimestrale dell'INPSCASE
- il pagamento quali "partite di giro" delle quote di riscatto e ricongiunzioni
- il pagamento dei benefici contrattuali e Legge 336/70
- l'aggiornamento delle schede dei servizi dei dipendenti al fine di poter avere sempre in visione l'anzianità di servizio di ciascun dipendente, anche per una eventuale programmazione delle cessazioni.
- sistemazione su richiesta del dipendente o dell'INPS delle richieste di sistemazione della posizione assicurativa.
- l'attività di collaborazione con l'ATO, per ciò che riguarda le pratiche previdenziali.
- la raccolta delle adesioni al Fondo Perseo
- l'elaborazione delle pratiche di pensione e liquidazione in tutte le sue fasi (dalla predisposizione della determina di cessazione sino all'invio dei dati all'INPS)

- l'istruttoria di liquidazione del TFR per il personale n.d.r.
- l'istruttoria di riliquidazione del trattamento pensionistico a seguito di competenze erogate come arretrati sugli stipendi.
- il rilascio dei conti di pensione e il rilascio dei Mod. PA04 ai dipendenti o per quest'ultimi anche agli Enti o Patronati che ne fanno richiesta.
- aggiornamento e tenuta degli elenchi dei cessati e di coloro che per legge dovranno andare in pensione, tenendo conto dei nuovi requisiti.
- i rapporti con la Maggioli per quanto riguarda l'implementazione dell'applicativo "Payroll" per la gestione automatica del modello TFR.

Amministrazione del personale

Nel corso dell'anno 2014 si è assicurato il corretto adempimento dei diversi obblighi di legge, in materia di rilevazione di presenze/assenze e di compilazione di appositi applicativi WEB. Il processo già avviato, di sviluppo dati su WEB ed INTRANET, per fornire ai dipendenti una serie di servizi di più immediato utilizzo, snellire e rendere omogenee le procedure, è proseguito attraverso una sempre maggiore informatizzazione ed ammodernamento dei processi e delle procedure, con la costante collaborazione della componente relativa al supporto informatico. Si è proseguito il percorso già avviato nel 2013, di revisione della pagina intranet del Personale, attraverso l'aggiornamento di parte della modulistica a disposizione dei dipendenti, e sempre nell'ottica di limitare all'indispensabile, l'utilizzo del supporto cartaceo, sono state implementate nuove procedure via WEB, per l'inserimento di una serie di giustificativi, per i quali in precedenza veniva richiesto esclusivamente il cartaceo (GF, LF, MB, FB), buoni pasto, permessi elettorali e pressa di servizio, prevedendo contestualmente, le necessarie modifiche per rendere più chiari ed attuali le procedure di richiesta dei relativi permessi, e permettendo così, nella suddivisione della forza lavoro tra servizi di back office e di sportello, una migliore razionalizzazione ed una maggiore efficienza.

In attuazione della normativa in materia di spesa del personale, al fine del contenimento della stessa, è stato effettuato un monitoraggio riguardo anche alle novità introdotte con il Decreto Legislativo n.90 art.3 comma 5bis, contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" ai sensi degli artt.3, comma 5 bis, e 11, commi 4 ter e 4 quater, convertito in Legge 114/2014 pubblicata sulla G.U. n. 190 del 18/8/2014 con il quale sono state confermate le disposizioni previste dall'art.1, commi 557, 557 bis, 557 ter ed introdotto il comma 557 quater al medesimo articolo, che testualmente recita: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della medesima disposizione";

La tabella sotto riportata evidenzia il rispetto di tale disposizione.

| | |
|--|-------------------|
| Spesa di personale netta valore medio triennio 2011-2012-2013 | 48.576.299 |
| Spesa consuntivo 2014 | 46.761.691 |
| Riduzione rispetto al triennio | -1.814.608 |

Sempre in attuazione della normativa in materia di spesa del personale si sottolinea l'abrogazione dell'art.76 co.7 D.L. 112/2008 e s.m.i., ciò dovrà comportare una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese corrente, in coordinamento con il sistema dei soggetti partecipati.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Il bilancio triennale 2015 -2017 rispecchia la volontà di proseguire nella politica di contenimento e riduzione . Qui di seguito si riportano i dati della spesa di personale (2009-2016) elaborati in base alle ultime indicazioni delle delibere e schede della Corte dei Conti, n. 27/2011, che tra l'altro prevedono che per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno la spesa di personale da raffrontare alla spesa corrente deve essere considerata al lordo delle voci escluse nella determinazione dell'aggregato da considerare per il confronto in sede storica. Per come si può rilevare la spesa di personale lorda in assoluto si riduce ogni anno, tuttavia il totale delle uscite correnti condiziona molto la determinazione della percentuale dei vari anni. Merita osservare la particolarità dell'esercizio 2013, che non registra la riduzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto, in attuazione delle nuove norme sulla sperimentazione contabile di cui al DPCM 28 dicembre 2011, le somme relative alla produttività 2012 sono state decurtate dal bilancio 2012 e riportate nel bilancio 2013, determinando una discontinuità rispetto al passato e l'impossibilità di un confronto con l'anno precedente. Infatti, per il 2013, secondo le recenti previsioni dell'art. 9 comma 5 del d.l. 102/2013, convertito in legge con la l. 124/2013, con riferimento all'esercizio 2013, per gli enti in sperimentazione, la verifica del limite riguardante la spesa del personale di cui all'[articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) e successive modificazioni può essere effettuata con riferimento all'esercizio 2011.

| | Totale spesa personale lorda | Totale uscite correnti | Percentuale personale/uscite correnti |
|----------------|------------------------------|------------------------|---------------------------------------|
| 2009 impegnato | 57.675.378 | 141.485.182 | 40,76 |
| 2010 impegnato | 56.709.342 | 157.655.197 | 35,97 |
| 2011 impegnato | 54.668.605 | 142.984.585 | 38,23 |
| 2012 impegnato | 50.144.375 | 141.891.131 | 35,34 |
| 2013 impegnato | 51.445.488 | 185.774.911 | 27,69 |
| 2014 impegnato | 50.362.215 | 173.894.536 | 28,96 |
| 2015 triennale | 49.914.338 | 192.057.349 | 25,99 |
| 2016 triennale | 49.875.693 | 191.346.431 | 26,07 |
| 2017 triennale | 49.767.693 | 192.111.169 | 25,91 |

Sempre in tema di sperimentazione, sono state portate a regime tutte le applicazioni derivanti dal nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, con riflessi nelle modalità di previsione in bilancio delle spese, con particolare riferimento alle somme relative al trattamento accessorio, per le quali è stata prevista l'imputazione su più annualità di bilancio, attraverso l'utilizzo dello strumento del fondo pluriennale vincolato per ciascun annualità di riferimento del relativo fondo accessorio, con la necessità

di effettuare un monitoraggio più attento e puntuale in fase di liquidazione della spesa. In particolare, nella fase di predisposizione della documentazione da allegare al contratto decentrato integrativo, è stata compilata la relazione tecnico-illustrativa, fornendo indicazioni puntuali circa l'individuazione in bilancio delle somme relative al fondo accessorio dei dipendenti e dei dirigenti, utilizzando anche i suddetti nuovi strumenti contabili derivanti dalla sperimentazione.

Con particolare riferimento al 2014, riguardo al bilancio preventivo, si è rilevato l'effetto della riduzione delle cessazioni a partire dal 2013, le quali hanno avuto un impatto negativo proprio sul 2014, costituendo elementi di criticità in relazione alla dinamica della spesa di personale complessiva, a causa di una subentrata rigidità correlata al trend di cessazioni dal servizio per quiescenza da parte del personale, già fortemente ridimensionato nell'anno in corso (circa 1/3 rispetto al 2012) e di cui si prevede analogo ridotto andamento per gli anni a venire, in assenza di modifiche alla normativa pensionistica vigente; il che rende difficoltoso il rispetto del principio normativo di riduzione progressiva della spesa di personale, condizione, peraltro, indispensabile per poter disporre assunzioni di ruolo e flessibili; altro aspetto determinante a tali fini è l'effetto delle dinamiche di riduzione delle entrate e spese correnti a valere sul bilancio pluriennale 2013-15, che con particolare riferimento all'esercizio 2014 registra importanti tagli alla spesa di personale.

Ancora in materia di spesa, nel corso del 2014 sono stati inoltre garantiti obiettivi di mantenimento quali: l'attività di previsione, controllo e assestamento della spesa del personale, con rimodulazione dei piani assuntivi al fine del loro adeguamento alla normativa di cui al recente DL 90 sopracitato, che prevede la possibilità, per gli enti sottoposti al patto di stabilità, di disporre, negli anni 2014 e 2015, assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente al 60% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente eliminando altresì la deroga relativa al computo, al 50% del valore, delle assunzioni dei profili educativo, della vigilanza urbana e sociale, nell'ambito delle facoltà assunzionali degli enti, ferma restando la computabilità per intero nella spesa di personale, la predisposizione e l'invio del Conto Annuale e dei dati del Monitoraggio mensile della spesa, con particolare attenzione all'andamento della spesa dei Fondi del salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti, tenendo conto delle novità derivanti dalla sperimentazione della nuova contabilità e dalla redazione dei nuovi modelli delle relazioni tecniche illustrative, da allegare ai contratti decentrati integrativi, nei quali è necessario riportare analiticamente non solo le modalità di costruzione dei fondi del trattamento accessorio del personale, ma anche la corretta imputazione sui capitoli di bilancio, sia in fase previsionale che a consuntivo.

A seguito dell'entrata in vigore della legge che ha previsto che l'INPDAP confluisse come gestione separata all'interno dell'INPS, con Circolare INPS n. 105 del 7/08/2012 è stato stabilito che la denuncia mensile DMA dal 1° Novembre 2012 dovesse confluire nel flusso UNIEMENS, assumendo la nuova denominazione Lista PosPa. Tale situazione comporta un notevole aggravio di adempimenti da parte dell'ufficio stipendi, in collaborazione con i sistemi informativi e con assistenza della ditta esterna, fornitrice del programma, a seguito dei continui aggiornamenti del programma UNIEMENS da parte dell'INPS, dovuti alle numerose casistiche di assenza dal servizio e delle diverse tipologie di congedi dei dipendenti della P.A.. E' stata assicurata la necessaria verifica delle novità tecniche e legislative, per il perfezionamento dei processi ed il corretto funzionamento delle diverse casistiche riscontrabili in fase di compilazione dei modelli, ed il monitoraggio continuo delle richieste dei dipendenti relative ai congedi e assenze varie, che possono produrre errori a seguito verifica del programma di controllo UNIEMENS, anche in considerazione che i ritardi dell'invio e le errate segnalazioni all'INPS, possono comportare sanzioni per l'Amministrazione.

Per la parte fiscale, in attuazione di quanto previsto dall'art.1 del D.L. 24/4/2014, convertito in L.n.89 del 23/6/2014, è stato riconosciuto un credito ai titolari di lavoro dipendente che abbiano un reddito compreso tra €8.000 ed €26.000. Ciò ha comportato un aumento degli adempimenti da parte dell'Ufficio Stipendi, in collaborazione con la ditta esterna, al fine del rispetto dei termini stabiliti

(maggio 2014), consentendo la rinuncia per chi non ne avesse diritto tramite compilazione di apposita modulistica.

L'avvio dei fondi integrativi di pensione, recentemente approvati anche per il personale degli enti locali ha fatto registrare un lieve incremento di spesa di personale, valutabile nell'1% delle somme che costituiscono l'imponibile per il TFR per il personale che ha aderito a tale fondo integrativo, con la necessaria organizzazione dei connessi adempimenti sul fronte stipendiale e previdenziale, da attuare nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa.

Nell'ambito delle operazioni di "spending review" di cui al d.l. 6/7/2012 n° 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, intervenuto anche in materia di "servizi di pagamento delle retribuzioni" dei dipendenti pubblici, è stato effettuato apposito studio per valutare l'attuale assetto di tale servizio. In esito a tale approfondimento, è stato rilevato che il costo dell'offerta "avanzata" del MEF, comprendente, oltre alla gestione dei cedolini, anche i servizi di raccolta, gestione, elaborazione e quadratura connessi agli adempimenti previsti dalla rilevazione presenze assenze, pari ad € 46.332, supera il costo sostenuto attualmente dall'Amministrazione comunale per il canone di manutenzione ed assistenza del software applicativo installato, pari ad € 37.000. Inoltre, dall'analisi, è emerso che il servizio di assistenza del pacchetto applicativo comprende anche la parte relativa alle pensioni, al giuridico ed alla gestione dell'attività di formazione professionale. Infatti, l'applicativo permette l'interoperabilità tra tutti i settori di interesse dell'Unità Organizzativa, consentendo di estrarre ed elaborare i dati per le diverse finalità (certificazioni di servizio, dati per gestione INAIL, reportistica richiesta dalla Corte dei Conti o dalla Ragioneria dello Stato ecc.) nella stessa cifra sopra indicata, sono compresi n.° 10 giornate di interventi extra, qualora si rendessero necessarie modifiche o miglioramenti ai programmi ed alle procedure in essere. A seguito dell'analisi complessiva, è risultato opportuno mantenere invariato l'assetto organizzativo del 2013, risultando lo stesso più conveniente, anche in relazione ai numerosi servizi aggiuntivi ed utilità offerti dall'implementazione del nuovo portale web, come sopra indicato, che di fatto rendono le due alternative non semplicemente comparabili. In occasione della scadenza a dicembre 2013 del precedente contratto, è stato contrattato con la ditta interessata un nuovo capitolato che ha comportato un risparmio sul triennio 2014-2016 pari a circa 16.000 euro. A supporto del mantenimento dell'attuale assetto org.vo vale segnalare che l'Ente, a seguito di apposita convenzione, elabora gli stipendi per l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa", riscuotendo un corrispettivo.

Al 31/12/2011 è infatti scaduta la convenzione tra l'ATO Toscana Costa e questa Amministrazione, per la predisposizione degli stipendi al personale e collaboratori del predetto Consorzio, nonché di consulenza e collaborazione in campo previdenziale e per qualsiasi problematica legata al personale. A fine 2011, in base a specifica norma di legge i consorzi sono cessati. Con legge della Regione Toscana n. 69 del 28/12/2011 è stata istituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa", che è subentrata ad ogni effetto di legge nelle funzioni e nei rapporti della cessata Comunità di Ambito ATO Toscana Costa. Con tale nuovo soggetto è stata stipulata una nuova convenzione fino al 2014. Nel corso dell'anno è stata attuata la convenzione, collaborando alla definizione di tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali del personale dipendente, e sono stati presi contatti con i rappresentanti del nuovo organismo per la stipula della nuova convenzione con tale soggetto giuridico per altri due anni (atto repertorio n.° 59916 del 29/12/2014).

Anche per il 2014 si è reso necessario un monitoraggio dei programmi e delle procedure per la rilevazione delle assenze dal servizio, per consentire oltre che di adeguarsi alla normativa predetta, anche di estrarre le statistiche richieste dagli organi di controllo, in particolare da parte della Funzione Pubblica.

L'inserimento dei dati riepilogativi dell'anno 2013, previsto entro il 31/03/2014, relativo ai permessi di cui alla Legge 104/1992 è stato regolarmente effettuato sul sito della Funzione Pubblica, Perla Pa, fermo restando gli aggiornamenti mensili delle assenze del personale.

La prevista sostituzione dei rilevatori di presenza, ancora collegati alla rete telefonica, con i nuovi modelli direttamente collegati alla rete internet, è stata completata. Questo ha permesso di eliminare gli ultimi costi, ancora in essere, relativi al collegamento tramite rete telefonica, migliorando notevolmente il monitoraggio ed il controllo del funzionamento dell'intera rete dei rilevatori, consentendo ai tecnici della manutenzione di poter intervenire direttamente da "remoto" per la risoluzione di eventuali problemi.

In relazione alla scadenza al 31/12/2014 del precedente contratto di manutenzione dei rilevatori di presenza, è stata avviata una nuova trattativa, per valutare offerte migliorative rispetto al precedente contratto, tenendo conto che il collegamento in rete della totalità dei rilevatori ne migliora la funzionalità, nonché delle norme in materia di contratti pubblici ed è stata affidato il servizio di manutenzione attraverso la piattaforma on line MEPA per il biennio 2015-2016, riducendo il costo e migliorando il servizio, attraverso la fornitura di n.° 8 nuovi lettori di badge di nuova generazione, maggiormente affidabili.

A seguito delle modifiche intervenute nella macrostruttura dell'Ente ed a seguito della recente elezione del nuovo Sindaco, si è reso necessario predisporre gli atti per:

- la conferma: del Medico Competente, del DVR, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, della convenzione con la USL;
- la delega : ai Dirigenti per le Funzioni e per le Strutture;
- la delega al Dirigente del Settore Organizzazione Personale e Controllo per le funzioni previste dal regolamento sulla sicurezza;

Si è iniziato l'iter, per la prevista procedura di revisione di tutte le posizioni assicurative INAIL, attraverso un'analisi con la quale è stato richiesto a tutti i dirigenti, un'attenta verifica delle mansioni svolte dai dipendenti a loro assegnati.

La prevista scadenza del Maggio 2014 per l'inserimento nell'apposito programma della F.P. GEDAP dei permessi sindacali , aspettative e distacchi è stata anticipata al 31 Marzo 2014 , ed è stata regolarmente portata a termine. Le recenti novità normative in materia, hanno reso necessario una ridefinizione dei budget di permesso sindacale spettanti alle diverse sigle sindacali, con l'applicazione dei tagli previsti dalla suddetta normativa, fermo restando il monitoraggio costante sulla legittimità dell'esercizio delle prerogative sindacali da parte di tutte le sigle interessate.

A seguito delle elezioni amministrative ed europee del 25 maggio e successivo ballottaggio del 8 Giugno 2014, l'Ufficio è stato impegnato nell'organizzazione e gestione del personale necessario per le operazioni elettorali, che hanno comportato, per la prima volta, l'organizzazione delle operazioni necessarie ad assicurare il corretto svolgimento del ballottaggio, attivando procedure on line, in modo da ridurre il contenzioso e velocizzare le procedure per l'assegnazione dei servizi al personale che ha fatto domanda.

Si è data attuazione alla stipula del nuovo contratto con la ditta " Day Ristorservice S.p.A.", attraverso l'adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura dei buoni pasto ai dipendenti, utilizzando esclusivamente procedure via WEB, attraverso il portale www.acquistinretepa.it.

Tra gli obiettivi di mantenimento sono stati garantite tutte le attività di Amministrazione tra cui: l'erogazione diretta degli stipendi ai dipendenti e delle indennità di carica agli amministratori, la contabilizzazione e l'erogazione dei buoni pasto, l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e protezione, dei contratti nazionali di lavoro e delle leggi finanziarie.

Gestione del contenzioso e dei procedimenti disciplinari

In tali ambiti è stato assicurato il monitoraggio dei procedimenti disciplinari sospesi in attesa della conclusione dei correlati procedimenti penali ed alla revisione delle procedure vigenti, al fine di renderle meglio rispondenti ai nuovi assetti organizzativi ed all'evoluzione normativa in atto. Inoltre, è stato fornito il necessario supporto agli uffici per la predisposizione di quanto necessario all'avvio dei procedimenti, con particolare attenzione ai tempi da rispettare, alle modalità di compilazione ed all'inquadramento delle diverse fattispecie disciplinari, tenendo conto dell'ampliamento delle stesse, previsto in molti ambiti, ad opera delle recenti norme di legge in materia di trasparenza, anticorruzione. Negli ultimi mesi del 2013 è stato predisposto il nuovo testo del codice di comportamento dell'Amministrazione, previsto dal D.P.R. 62/2013 e dall'art. 54 del d. lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano comunale anticorruzione, la funzione dell'UPD diventa essenziale, anche in relazione a quanto previsto dal nuovo codice di comportamento. Pertanto, nel corso del 2014 sono stati effettuati interventi formativi specifici ed è stato assicurato un costante monitoraggio della corretta applicazione del nuovo codice di comportamento, in coordinamento diretto con il responsabile della prevenzione della corruzione nell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di personale, sono stati svolti i necessari approfondimenti giuridico-normativi per la risoluzione di controversie, non solo per evitare di arrivare alla fase giudiziale, fornendo il necessario supporto per tematiche direttamente attinenti il contenzioso del lavoro, ma anche per le controversie in fase giudiziale, per le quali l'Ufficio legale ha richiesto apposito rapporto per la costituzione in giudizio, coinvolgendo i responsabili dei settori interessati dal contenzioso

Nei primi mesi del 2014 è stata elaborata, in collaborazione con l'Ufficio legale, una specifica regolamentazione per il riconoscimento del patrocinio legale, ai sensi delle vigenti normative contrattuali (dirigenza e comparto dipendenti). La regolamentazione ha delineato il quadro delle competenze in materia. La disciplina è stata approvata con delibera G.C. n.° 116 del 26/3/2014 e nel corso del 2014 sono state istruite le prime pratiche di riconoscimento di patrocinio legale ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Programmazione incarichi esterni

Sulla base del quadro normativo vigente in materia di incarichi esterni, si è reso necessario procedere con la programmazione annuale degli incarichi da attribuire nel corso del 2014, da inserire nell'ambito della manovra di bilancio dello stesso esercizio. Come previsto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014. In relazione all'esiguo tetto di spesa, nonché alla situazione finanziaria generale, non si rilevano margini per affidare incarichi esterni nel corso del 2014, ad eccezione di quelli che risultano finanziati con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'Amministrazione Comunale. Infatti, sulla base della deliberazione delle Sez. riunite della Corte dei Conti (n.° 7 del 7 febbraio 2011), le spese per studi e consulenze finanziate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario, non devono computarsi nell'ambito dei tetti di cui all'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito in legge con la legge n. 122 del 2010. Pertanto, è stato richiesto a tutti i dirigenti di indicare gli incarichi esterni che si prevede di attribuire nel corso del 2013, specificando l'allocazione delle relative risorse nell'ambito delle previsioni di bilancio ed il soggetto finanziatore. L'inserimento del programma degli incarichi all'interno degli atti di programmazione e di bilancio consentirà di procedere con l'attribuzione degli incarichi di collaborazione autonoma a persone fisiche, secondo la disciplina adottata con la deliberazione G.C. n.° 52 del 18/02/2009, la quale ha provveduto a delineare, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione, stabilendo che tutti gli adempimenti di legge relativi alla costituzione del rapporto di lavoro autonomo (iscrizione INPS, contribuzione INAIL,

denuncia Ufficio del Lavoro ecc.) relativi agli incarichi attribuiti sono a carico del dirigente/Responsabile del servizio che affida l'incarico stesso. Non sono stati inseriti nell'elenco gli incarichi professionali attinenti i servizi di architettura e di ingegneria, in quanto disciplinati dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, anche ricadenti nell'ambito della materia urbanistica, nonché gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'Amministrazione, come espressamente previsto dalla disciplina regolamentare adottata. Inoltre, sulla base del vigente quadro normativo e degli indirizzi della giurisprudenza, (Corte dei Conti sez. regionale Veneto n.° 79/2011/PAR) si può prescindere dalla redazione del programma degli incarichi, quando l'esigenza di attribuire l'incarico si manifesti in relazione allo svolgimento di attività istituzionali stabilite dalla legge (tra le quali, si ritiene, possano ricomprendersi, ad es. la nomina di componenti esterni nelle commissioni di concorso, l'utilizzo di rilevatori esterni per lo svolgimento di indagini statistiche commissionate dall'ISTAT, componenti O.I.V. ecc.).

CONCLUSIONI

5. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei valori indicati, risulta possibile esprimere alcune considerazioni sull'andamento complessivo della gestione 2014, prendendo in esame anche aspetti di efficienza.

In particolare, risultano positivi tutti i risultati di sintesi, come si evidenzia nella tabella che segue:

| | |
|--|-----------------------|
| Avanzo di amministrazione | 50.287.285,43 |
| Risultato economico | 5.942.378,41 |
| Fondo di dotazione | 522.274.988,48 |
| Patrimonio netto | 616.114.529,98 |
| Risultato della gestione di cassa | 9.520.696,72 |

Come già indicato, anche il rispetto di alcuni equilibri fondamentali evidenzia un andamento positivo della gestione:

- **equilibrio complessivo della gestione finanziaria;**
- **inesistenza delle condizioni strutturalmente deficitarie o delle condizioni di dissesto;**
- **inesistenza di anticipazioni di cassa nell'esercizio.**

Rispetto al grado di efficienza raggiunto, rinviando al report del Controllo di gestione per una migliore analisi qualitativa, si evidenziano, di seguito, alcuni indicatori contabili dai quali risulta possibile misurare l'efficienza della struttura e la velocità dei processi di acquisizione delle entrate e delle spese, nonché l'incidenza della gestione sui cittadini.

Il D.Leg.vo 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio stabilisce, inoltre che, al fine consentire la comparazione dei bilanci gli Enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Tale "Piano" è allegato al rendiconto.

Il Decreto Ministeriale che dovrà stabilire i comuni indicatori di bilancio non è ancora stata emanato.

INDICI VARI DI GESTIONE

| | Rendiconto 2011 | Rendiconto 2012 | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Capacità di spesa (pagamenti totali / previsioni definitive spese + residui passivi iniziali): | 42,67% | 43,42% | 45,29% | 50,74% |
| Indice di economia delle spese di parte corrente (previsioni definitive spese correnti - impegni di competenza spese correnti / previsioni definitive spese correnti):(dal 2012 Spese correnti al netto del F.S.C) | 1,81% | 8,44% | 7,61% | 7,05% |
| Incidenza dei residui attivi (totale residui attivi / totale accertamenti di competenza): | 91,44% | 83,78% | 62,42% | 68,93% |
| Pressione tributaria (entrate tit. I / popolazione): (con valori 2013/14 al netto della TARES/TARI) | 521 | 577 | 739 521 | 774 542 |
| Pressione finanziaria (entrate tit. I + III / popolazione) (con valori 2013/14 al netto della TARES/TARI) | 788 | 875 | 1.053 835 | 1.082 854 |
| Trasferimenti pro capite (entrate tit. II / popolazione): | 115 | 115 | 270 | 132 |
| Spesa corrente pro capite (spese tit. I / popolazione): (con valori 2013 al netto della Nettezza urbana) | 890 | 881 | 1.152 935 | 1.081 852 |
| Spesa di investimento pro capite (spese tit. II / popolazione): | 134 | 11 | 24 | 207 |
| Indebitamento pro capite (debito residuo / popolazione): | 640 | 577 | 496 | 437 |

I forti incrementi degli indici della Pressione tributaria e finanziaria dal 2012 al 2013/14 sono dovuti alla contabilizzazione in bilancio della TARES, nel 2012 pagata dai cittadini ad AAMPS come tariffa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dal 2013 contabilizzata in bilancio come tassa.

Conseguentemente, è aumentata anche la spesa corrente pro-capite per la contabilizzazione del costo del servizio di nettezza urbana.

Ai fini di una necessaria solidità finanziaria, i valori sopraindicati, sia pure positivi, evidenziano in modo significativo l'esigenza di continuare a migliorare le performances relative alla acquisizione delle entrate, per l'ancora elevata incidenza dei residui attivi sul totale degli accertamenti di competenza, generando una evidente criticità sul versante della gestione della tesoreria a causa di una diffusa insufficienza di liquidità generale.

